EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 88 Numero 111

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-043 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 9 - Mart. 10 Maggio 1960

Inserzioni: [illegible] STAMPA s.p.a. Torino, via [illegible] 80, [illegible] (15 linee) Milano, via [illegible] telefono 70[illegible]21. Roma, largo [illegible], telefono 688-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. [illegible] il mm - Necrologi L. 200 (fun. 250) per parola (partecipaz. L. 500, fun. 650) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita-estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria ao. 2,5; Belgio fr. 3; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 20; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania fed. rm. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,80; *Spagna pts. 5; *Sud Africa fil. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Discorso di Tambroni sulla situazione economica

Il Presidente del Consiglio e ministro del Bilancio, dopo avere illustrato il favorevole andamento del 1959, ha affermato che il reddito nazionale potrà segnare nel 1960 "un ulteriore consistente aumento„ - Dichiarazioni di esponenti d. c. in vista del Consiglio nazionale del partito

Roma, lunedì mattina.

La situazione economica è buona e, nonostante tutto, va ancora migliorando: lo ha detto ieri, con giusta soddisfazione, nel suo discorso di Foggia, il presidente del Consiglio on. Tambroni, che è ministro del Bilancio ormai da un anno e mezzo (ebbe infatti tale incarico nel governo Segni e ha voluto conservarlo anche nell'attuale Gabinetto). In sostanza Tambroni ha tracciato un quadro della situazione economica del Paese quale è risultato dalla relazione generale per il 1959. Il volume del prodotto nazionale, in termini reali, è stato superiore del 6,5 per cento, quello dei consumi del 4,5 e quello degli investimenti dell'8,4. «Il 1959 — ha aggiunto Tambroni — è uno dei più favorevoli, se non addirittura il migliore anno di questo dopoguerra».

Gl'indici di aumento nei primi mesi del 1960 vengono mantenuti, e Tambroni ha previsto che il reddito nazionale potrà segnare nel 1960 «un ulteriore consistente aumento». Lo sviluppo della nostra economia è dovuto soprattutto all'incremento dei sensibili investimenti pubblici e privati: questi ultimi sono ulteriormente aumentati nell'ultimo trimestre. Anche in agricoltura, con la applicazione del «piano verde», si avranno notevoli e proficui investimenti.

Nella bilancia dei pagamenti la situazione è ugualmente in attivo e, sebbene vi sia una leggera flessione rispetto allo stesso anno, essa determina una situazione più favorevole ai fini dello sviluppo economico interno.

«Siamo al primo posto fra i Paesi occidentali per quanto riguarda l'aumento della produzione industriale», ha detto Tambroni: ma responsabilmente ha ammonito: «Non abbandoniamoci, però, a facili ottimismi, perché siamo appena al primo passo verso uno sviluppo ulteriore e duraturo. E' superfluo aggiungere che non potrebbe essere possibile uno sviluppo economico equilibrato senza un sano funzionamento del mercato, in modo da distribuire gl'incrementi di produttività, che potranno realizzarsi nei singoli settori, fra tutte le categorie economiche e tutti i settori produttivi. Scaturisce da questa impostazione la necessità anche di una decisa politica sociale, che diviene così una delle salvaguardie fondamentali e direi una componente stessa della politica di sviluppo economico».

Il presidente del Consiglio non ha avuto accenni politici di grande rilievo, ma non ha trascurato qualche battuta polemica: «Le classi lavoratrici rappresentano per noi l'impegno più serio e per me lo rappresentano da dieci anni. Chi vuol farci, con ridicola disinvoltura, passare come nemici delle classi operaie se di mentire: saranno i fatti la sola polemica che noi preferiamo, pochi o molti, a costituire la nostra testimonianza in nostro favore».

Domani Tambroni ripeterà, allargandoli, tali concetti davanti alla Commissione per il bilancio che inizia appunto l'esame dei bilanci economici, in preparazione dell'esposizione generale che il presidente del Consiglio farà nella terza decade di maggio a Montecitorio.

Anche il ministro delle Partecipazioni statali Ferrari Aggradi ha detto che «la nostra lira è sicura sul piano internazionale e, se si è potuto affrontare scelte anche gravi come la liberalizzazione dei mercati, ciò lo si deve appunto alla sicurezza della lira e dell'economia del Paese».

Merzagora — che ha ricevuto nel suo collegio di Vimercate la cittadinanza onoraria — ha voluto richiamare proprio «dalla Lombardia operosa» l'attenzione sulle aree depresse che esistono soltanto nel nostro Paese e sulla necessità che queste aree, specie nell'attuale fortunato periodo economico, siano affrontate con organicità e metodo scientifico.

Taviani e Colombo sono partiti per il Lussemburgo, dove partecipano oggi alla celebrazione del decimo anniversario della Ceca: ma i ministri della Piccola Europa discuteranno soprattutto della possibilità di accelerare al massimo il Mec, sia per i rapporti interni, sia per le tariffe esterne: l'Italia ha da discutere il problema agricolo e alcune questioni industriali. Successivamente avrà luogo, sempre a Lussemburgo, la conferenza dei ministri degli Esteri della Comunità economica europea: Segni è a Sassari leggermente indisposto e alla conferenza parteciperà il sottosegretario agli esteri Carlo Russo.

Mentre il governo continua per la sua parte a dare l'avvio all'attività legislativa e a mantener fede alle scadenze costituzionali e internazionali, la d.c. si sta preparando, alla base e al centro, per il prossimo Consiglio nazionale che si terrà fra il 20 e il 22 maggio: la data precisa la stabilirà la direzione, che si adunerà mercoledì.

Il ministro Zaccagnini (che molti avevano indicato nel corso della crisi come nuovo segretario del partito nel caso che Moro avesse accettato di costituire il governo) ha tenuto un vivace e forte discorso, non tacendo affatto che gli errori che i democristiani hanno commesso possono portare a una spaccatura nella d.c.: e perciò ha invitato tutti i maggiorenti a ritrovare l'unità nel partito «con pazienza, con chiarezza, con serenità, con calma».

«Non c'è nulla di più avvilente — ha detto Zaccagnini — del sapore che ci sono dei democristiani che, volta a volta, giolacono per l'insuccesso di altri democristiani, si chiamino Segni, Fanfani, Tambroni eccetera. Se carità di partito esige che in certi momenti vengano ingoiati dei rospi amarissimi, è dovere che tutti i democristiani ingoino questi rospi e non ci siano, invece, di quelli che, con un deplorevole gioco delle parti, si tengono disponibili per innalzare il vessillo della purezza». E forse, così dicendo, aveva in mente Fanfani.

Zaccagnini è stato molto esplicito e chiaro anche nell'analisi della situazione politica. Ha escluso una maggioranza di centro-destra, con i liberali e i monarchici, ha definito «fuori dalla possibilità pratica» un ritorno alla politica quadripartita centrista, e si è detto convinto che «l'unica possibilità di sviluppo è un centro-sinistra che realizzi la più ampia partecipazione delle forze del lavoro alla democrazia e sani la contrapposizione fra Stato e classi lavoratrici». E ha aggiunto: «In questa direzione noi ci incontriamo col problema dei p.s.i.: l'avvio nascente e mimetizza-

(Continua in 9ª pagina)

IL "ROMANZO SPIONISTICO„ NELLA POLEMICA TRA EST ED OVEST

Non sono chiare tutte le circostanze in cui fu catturato il pilota americano

Forse il prigioniero sarà presentato nella conferenza-stampa annunciata da Kruscev allo scopo di "esibire le prove„ - L'aviatore si lanciò con il paracadute prima che l'aereo venisse colpito? - Appare strano che si siano rinvenuti documenti ed attrezzature fra i resti precipitati da ventimila metri - La "Pravda„ racconta come i contadini presso Sverdlovsk (la città in cui fu fucilato lo zar) avrebbero immobilizzato l'ufficiale statunitense

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

La conferenza-stampa preannunciata da Kruscev per esibire le prove delle attrezzature «non meteorologiche» che il ricognitore americano abbattuto il primo maggio recava con sé, verrà convocata probabilmente per domani, martedì, o per i giorni immediatamente successivi. Oggi i dirigenti sovietici saranno tutti impegnati dalle celebrazioni del quindicesimo anniversario della vittoria sulla Germania nazista. Non è abitudine dei dirigenti sovietici, tuttavia, trascurare altre un certo limite la tempestività delle loro azioni quando si presentano buone occasioni propagandistiche, soprattutto alla vigilia di una conferenza al vertice.

Poiché il pilota dell'aereo abbattuto è vivo, gode ottima salute e si trova a Mosca, è da supporre che anch'egli potrà partecipare alla conferenza-stampa.

Sarà possibile dunque rivolgere allo stesso protagonista della vicenda numerose richieste di schiarimenti. Per esempio:

1) Come poté lanciarsi col paracadute, senza nemmeno usare il congegno catapultante, dopo che il suo apparecchio era stato colpito da un razzo;

2) oppure, come poté lanciarsi col paracadute, avvertendo il pericolo, prima che l'aereo fosse colpito dal razzo, dal momento che il maresciallo Grioclio ha dichiarato che l'aereo fu abbattuto al primo colpo;

3) come poté giungere sano e salvo a terra essendosi lanciato dall'altezza di 20 mila metri, dal momento che Kruscev ha dichiarato che l'aereo volava per l'appunto a quella quota per non essere raggiunto dai razzi;

4) come è stato possibile trovare fra i resti di un aereo colpito da un razzo e caduto da 20 mila metri attrezzature identificabili e documenti intatti.

Si può supporre che ad ognuna di queste domande di chiarimento sarà data una risposta tecnicamente ineccepibile, cosicché tutti i dettagli del singolare episodio potranno essere ricostruiti.

La stampa moscovita ha dedicato scarsi commenti alle rivelazioni di sabato scorso. Tutto ciò che si poteva dire, almeno per il momento, è stato detto da Kruscev.

Una corrispondenza della «Pravda» dalla regione di Sverdlovsk, sugli Urali, dove l'aereo è stato abbattuto, ha descritto attraverso le dichiarazioni di testimoni oculari come il pilota è

Il «Lockheed V-2», aereo ricognitore americano del tipo di quello abbattuto dai russi in territorio sovietico (Radiofoto)

caduto nelle mani della polizia. Sverdlovsk (già Ekaterinenburg, dove lo Zar Nicola e i suoi familiari furono imprigionati e fucilati) festeggiava il primo maggio. Si udì un boato e subito dopo comparve nel cielo una nuvola bianca. Il velivolo cadde in frantumi nei campi arati (i frammenti di un'ala piombarono accanto a un porcile kolkosiano), poi fu visto il bianco paracadute, rosso agli angoli, che discendeva ondeggiando in preda al vento.

Il pilota, tirando in un certo modo le corde del paracadute, tentava di allontanarsi dalla zona abitata e di dirigersi verso una foresta, ma cadde in una cavità del terreno ai margini del bosco. Gli abitanti del luogo, pronti ad accorrere, gli tolsero il casco, i guanti e il dispositivo per l'alimentazione ad ossigeno. Il pilota fu perquisito e disarmato della pistola mitragliatrice a lunga canna, delle cartucce e di un pugnale finlandese.

La gente fu meravigliata dall'incredibile numero di tasche della sua tuta da alta quota, donde scaturirono innumerevoli oggetti e valori. Si temeva che il singolare personaggio volesse fuggire e tentasse un colpo di testa.

«Quando lo consegnammo alle autorità — ha detto un testimonio — tiravamo un sospiro di sollievo».

Lo «sputnik spionistico» lanciato da Kruscev a pochi giorni dalla Conferenza al vertice sembrava aver colpito la fantasia dei russi. Abbiamo osservato lunghe code di gente dinanzi alle edicole fin oggi, tuttavia, non è unico, perché l'Urss è povera di carta, pur avendo ricca di foreste, e la tiratura dei giornali è sempre inferiore alla domanda). Lo «sputnik» sembra colpito fra l'altro dal romanzo spionistico, perché di spionaggio si è sempre parlato (ogni paese ha denunciato almeno una volta vicende spionistiche), ma non era mai capitato che un capo del governo ne facesse oggetto di così clamorose dichiarazioni al Soviet supremo o in parlamento.

Kruscev ha voluto cogliere l'occasione per porre sotto la luce voluta le sue tesi sul regolamento della coesistenza pacifica alla vigilia dell'incontro fra i «quattro grandi». Ha manovrato la vicenda fino in fondo per determinare uno choc psicologico tale da scuotere gli occidentali. Negli ultimi discorsi messa posto la questione di Berlino in termini apodittici senza lasciarsi un ampio margine di manovra; non poteva tornare indietro e non di meno capiva che la vertenza di Berlino non poteva essere sospinta fin sull'orlo dell'estremo rischio. Era necessario che gli alleati cedessero: e poiché non accennavano a cedere, era necessario un fatto nuovo capace di scuotere il prestigio, l'immobilità e la pacatezza delle loro teste. Psicologicamente, era necessario rimescolare le carte. Qualcuno ha aiutato Kruscev in questa circostanza.

La sessione del Soviet supremo si è conclusa con il colpo di scena di sabato. Sono stati anche approvati tutti i provvedimenti economici proposti da Kruscev (giornata lavorativa di sette ore, abolizione graduale delle imposte sui salari minori, aumento degli investimenti per i beni di consumo, cambio del rublo) e Leonida Brezniev è stato nominato presidente del Presidium del Soviet supremo al posto di Voroscilov.

Quest'ultimo, settantaseienne, lamentava già da tempo le sue malferme condizioni di salute. Brezniev fa parte del gruppo dei giovani tecnici fedelissimi a Kruscev.

Alberto Ronchey

Una dichiarazione dell'ispettore del Servizio segreto statunitense

«Le fonti d'informazione che noi abbiamo in Russia sono migliori di quanto il governo sovietico creda» - Il *New York Times* scrive: «La storia dello spionaggio russo riempie diversi volumi di poco gradevole lettura» - Colloquio ieri sera tra Eisenhower ed Herter

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

Rientrato dalla vacanza di dieci settimane a Gettysburg, il Presidente Eisenhower ha ricevuto ieri sera il segretario di Stato Herter, e si ha ragione di ritenere che uno degli argomenti affrontati sia stato l'incidente dell'aereo abbattuto in Russia.

I giornalisti hanno appreso del colloquio solo per avere visto l'automobile di Herter parcheggiata davanti alla Casa Bianca. Il colloquio, confermato dal portavoce Hagerty, ha fatto seguito agli abboccamenti che Herter, rientrato dalla conferenza della Nato di Istanbul, aveva avuto sabato con alti funzionari del Dipartimento di Stato sull'incidente dell'aereo.

La Casa Bianca, si è finora astenuta da ogni commento sull'incidente. James C. Hagerty, segretario dell'ufficio stampa del Presidente, ha rifiutato di dire se quanto è accaduto possa influire sulla progettata visita di Eisenhower nell'Urss, Russia per il giugno prossimo.

Negli ambienti del Congresso, parlamentari molto in vista dei due partiti, formulano parecchie critiche; tutti però sono concordi nel ritenere che nessun rilievo può essere formulato nei confronti del presidente Eisenhower. Il senatore democratico Mike Mansfield ha detto: «Senza dubbio esistono organismi governativi che agiscono di propria iniziativa, anche in contrasto con la politica di pace del nostro Presidente».

Da rilevare invece un'inattesa dichiarazione. L'ispettore generale della «Central Intelligence Agency», cioè del Servizio segreto americano, Kirkpatrick, interrogato mentre, cosa per lui insolita, assisteva al congresso annuale del Consiglio per gli affari mondiali, si è rifiutato di parlare dell'incidente dell'aereo. Tuttavia ha detto:

«Le fonti di informazioni che noi abbiamo in Russia non sono forse così efficienti come vorremmo, ma sono migliori di quanto il governo sovietico creda».

Alla domanda ben precisa se il pilota Francis G. Powers, ora detenuto a Mosca, lavorasse per il servizio segreto, ha risposto con un secco «No comment».

I familiari dell'aviatore, invitati a confermare la notizia data da un radiocronista secondo cui essi avrebbero saputo che Francis Powers era impegnato in missioni segrete, hanno risposto con una recisa smentita.

La stampa continua ad occuparsi diffusamente del clamoroso caso, presentandolo sotto titoli più o meno sensazionali. Il commento più efficace sembra quello del «New York Times»:

«Qualunque persona un po' informata sa che lo spionaggio, sotto varie forme, è un fatto comune nei rapporti tra le Potenze. Qualche mese fa il primo ministro Kruscev disse scherzosamente al capo dei nostri servizi segreti, Allan Dulles: "Spesso voi e noi ci serviamo degli stessi informatori". La storia dell'attività dello spionaggio sovietico riempie diversi volumi di poco gradevole lettura. Questo il primo ministro Kruscev lo sa».

n. s.

Dopo la riunione del Soviet Supremo

La sessione del Soviet Supremo si è conclusa a Mosca con l'elezione delle Presidenza di Voroscilov da Presidente dell'URSS. L'obiettivo ha colto all'uscita del Parlamento Kruscev insieme a Voroscilov (a destra) e al nuovo Presidente Brezniev (Telefoto)

Ieri durante le cerimonie in onore di San Nicola

Incidente a Bari tra l'arcivescovo e il sindaco socialista sen. Papalia

Il prelato dichiara non richiesta, non gradita e non ammissibile la partecipazione del sindaco e dei membri della Giunta socialcomunista alla Messa e alla processione - Il sen. Papalia e i consiglieri comunali socialcomunisti si allontanano immediatamente - La protesta del sindaco e una replica della Curia

Nostro servizio particolare

Bari, lunedì mattina.

Ieri mattina l'arcivescovo di Bari mons. Nicodemo, nel momento culminante delle cerimonie in onore di San Nicola, cui partecipavano il sindaco socialista sen. Papalia e i membri della Giunta socialcomunista, ha letto ai microfoni la seguente dichiarazione:

«Pur nel rispetto dovuto agli amministratori comunali e all'autorità di cui sono legittimamente investiti, ritengo doveroso, anche se questo dovere adempio con profondo dolore, fare una precisazione. La partecipazione del sindaco e di membri della Giunta socialcomunista alla Messa in piazza Mercantile e alla processione, non solo non è stata richiesta e non è gradita, ma non è ammessa, come fu a suo tempo dichiarato dalla suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio, in applicazione del noto decreto del primo luglio 1949.

«Nel caso particolare, ciò è stato fatto sapere al sindaco in via confidenziale. Il fatto riveste, pertanto, un carattere di speciale gravità perché se non è, almeno può apparire una sfida all'autorità ecclesiastica. L'arcivescovo — ha proseguito mons. Nicodemo — avrebbe dovuto, a rigore, sospendere la Messa, la processione, l'imbarco della statua. Ma, se ciò avesse fatto, avrebbe turbato le feste patronali e avrebbe messo in serio imbarazzo i tutori dell'ordine. Dell'una e dell'altra l'arcivescovo è debitore al popolo fedele che egli, in qualità di maestro e di pastore, deve sottrarre alla perplessità e alla confusione e mettere in guardia contro l'inganno».

Appena ascoltata tale dichiarazione, quasi immediatamente il sindaco e membri della Giunta si allontanavano.

Le parole dell'Arcivescovo di Bari sono state pronunciate dinanzi alla folla di fedeli e di pellegrini che gremiva il lungomare Nazario Sauro per assistere all'imbarco della statua. E' con tale cerimonia, appunto, che ebbe inizio ieri la sagra religiosa in onore di San Nicola che rievoca la millenaria vicenda del trafugamento delle ossa del Santo ad opera dei marinai baresi, da Mira, in Asia Minore. La statua avrebbe raggiunto in mattinata l'antica piazza Mercantile, provenendo dalla Basilica. Nella piazza era stato eretto un altare su cui l'Arcivescovo aveva celebrato una Messa, alla quale presenziavano oltre al Prefetto e alla Giunta, anche alcuni consiglieri della dc e delle destre.

Al termine della Messa si era riformato il corteo che aveva percorso le vie cittadine fino al lungomare. Com'è tradizione, l'Arcivescovo non partecipava a tale corteo, ma si recava ad attendere l'arrivo della statua sul molo San Nicola, teatro dell'ultima e più suggestiva fase della prima parte della cerimonia. Qui, infatti, l'Arcivescovo, ogni anno, lancia nelle acque una bottiglia contenente la sacra manna che trasuda dalle ossa del Patrono e impartisce quindi la benedizione al mare.

Quando la statua arrivava in prossimità del molo, prima di procedere alla benedizione del mare, l'Arcivescovo le si faceva incontro e avvicinandosi ai microfoni, attraverso i quali viene fatta ogni anno una specie di radiocronaca della cerimonia perché possano seguirla anche coloro che sono distanti, leggeva la dichiarazione, terminata la quale, come si è detto, il sindaco e i membri della Giunta si allontanavano e mons. Nicodemo procedeva alla benedizione. Successivamente tra i festosi fischi delle sirene dai pescherecci e delle navi in porto e tra gli applausi della folla, la statua veniva portata a bordo del pescherecceio preceduto e ricevuto addobbato, che prendeva il largo, seguito dallo stuolo di imbarcazioni cariche di pellegrini e di cittadini.

Ma l'incidente avvenuto sul lungomare aveva più tardi un seguito. Nella prima ora del pomeriggio, infatti, il sindaco diramava, da Palazzo di Città, un «comunicato alla stampa» e quasi contemporaneamente faceva stampare dei manifesti, che saranno forse affissi oggi nelle vie cittadine, riproducenti il testo del comunicato stesso. Eccolo:

«Cittadini, a conclusione di accordi formalmente presi nella sede municipale con il presidente del comitato dei festeggiamenti per la sagra di San Nicola, il sindaco della città, con la Giunta e il Consiglio comunale, ha partecipato alle cerimonie celebrative del patrono di Bari.

«Tale partecipazione, che ogni anno si rinnova, affonda le sue radici nella secolare tradizione che lega in un sol fascio i sentimenti religiosi e la vita economica del Paese; così facendo, la presente Amministrazione ha ritenuto e ritiene di avere compiuto il suo dovere.

«A qualcuno, nondimeno, è sembrato opportuno turbare la solennità della manifestazione civico-religiosa di questa mattina con le parole irrispettose pronunziate pubblicamente nei confronti di chi, con senso di responsabilità, rappresenta l'intera popolazione barese. Tali parole, in realtà, hanno recato offesa non a coloro cui sono state rivolte, ma solo a chi le ha pronunciate. Come ogni cittadino può giudicare, vi è chi agli interessi comuni della città antepone le proprie ideologie e chi le proprie ideologie pone al servizio di questi interessi».

In merito a questo comunicato, ambienti vicini alla Curia arcivescovile hanno rilevato che le argomentazioni del sindaco non appaiono pertinenti: perché l'arcivescovo ha inteso ribadire l'incompatibilità della presenza del sindaco e della Giunta socialcomunisti alla Messa e alle altre cerimonie religiose: perché gli assorbenti accordi intervenuti con il presidente del comitato dei festeggiamenti patronali, non possono inficiare minimamente la legittimità e la necessità della protesta levata dall'arcivescovo; perché, comunque, nessuna autorizzazione a stabilire accordi del genere era stata data al suddetto presidente; perché, infine, al contrario, il pensiero e la posizione della Curia erano stati chiaramente illustrati, il tempo utile, al capo di gabinetto del sindaco, dott. Ferrari, alcuni giorni addietro.

a.

Turchia, Pakistan e Norvegia respingono le accuse di Kruscev

Ankara, lunedì mattina.

Secondo le affermazioni di Kruscev dinanzi al Soviet, l'aereo «U-2» del Powers il 27 aprile sarebbe decollato dalla base di Adana in Turchia per raggiungere l'aeroporto di Tisha nel Pakistan; di qui il 1° maggio avrebbe intrapreso la missione spionistica sul territorio russo.

In proposito, e per replicare alle violente accuse dello stesso Kruscev contro il governo di Ankara, il ministero degli Esteri turco ha diffuso ieri sera il seguente comunicato:

«Nessuna autorizzazione è stata data dal governo turco ad aerei americani, per voli di ricerca sul territorio sovietico o per qualsiasi altro scopo. L'apparecchio statunitense abbattuto il 1° maggio non è entrato in Russia.

«La Turchia comunque può essere ritenuta responsabile solo dei propri aerei».

Le autorità americane della base aeronautica di Adana si sono rifiutate di fare qualsiasi commento e di precisare se la moglie del pilota Powers, già residente col marito presso la stessa base di Adana, ha lasciato la Turchia per fare ritorno negli Stati Uniti.

Londra, lunedì mattina.

Il sottosegretario agli Esteri del Pakistan Mohammed Ikramullah, che ieri si trovava a Londra per la conferenza dei paesi membri del Commonwealth, ha fatto una dichiarazione ufficiale in merito all'atterraggio che sarebbe stato compiuto nell'aeroporto di Tisha, presso Peshawar, dall'apparecchio del Powers prima di iniziare la missione segreta sulla Russia:

«Non abbiamo nessuna informazione sulla presunta scoperta di questo apparecchio sul nostro territorio. Comunque abbiamo disposto un'indagine. Se il fatto risultasse vero presenteremmo un'energica protesta al governo statunitense, per evitare il ripetersi d'un simile episodio».

Oslo, lunedì mattina.

Il governo norvegese (contro il quale si è puro scagliato Kruscev nel suo discorso al Soviet) smentisce di avere autorizzato un eventuale atterraggio dell'aereo americano «U 2» nella base di Bodoe dopo il servolo della Russia.

Arne Haugland, portavoce del ministero degli Esteri, ha dichiarato: «Non sapevamo nulla d'un simile volo».

Norstad colto da malore mentre gioca a golf

MONACO, lunedì mattina.

Il Comandante supremo della NATO, generale Norstad, è stato colto da malore ieri pomeriggio mentre giocava a golf a Berchtesgarden, ed è stato ricoverato in un ospedale militare americano.

Il generale si era recato a visitare alla fine della settimana alcune zone riservate alle forze americane in Germania ed aveva anche partecipato a partite di caccia e di pesca; doveva tornare ieri sera a Parigi. Per stamane è stesso un bollettino medico.

I genitori di Francis Powers nel loro negozio di calzature a Pound, in Virginia. La madre dell'aviatore, in atteggiamento pensoso, ha accanto un nipotino (Radiofoto)

CRONACA CITTADINA

Il giorno dedicato alla gratitudine

Episodi di bontà e di sacrificio premiati nella "festa della mamma,,

La solenne cerimonia a Palazzo Madama, presenti le autorità - I 160 bimbi vincitori del concorso scolastico

Il salone d'onore di Palazzo Madama ha avuto ieri un pubblico inconsueto: donne di ogni età con gli occhi velati dalla commozione e centinaia di bambini delle scuole elementari. Si celebrava, in forma pubblica e solenne, la «festa della mamma».

«Rendiamo qui omaggio — ha detto il comm. Ratti che con il sindaco avv. Peyron promuove ogni anno la manifestazione — all'essere che più di ogni altro sa amare con sublime disinteresse e sacrificarsi con gioia. Per tutti e in tutti i tempi la mamma è sempre stata l'unica sicura casa di approdo e di comprensione».

Il saluto della città è stato espresso con calorose parole dagli assessori cav. Enrico e prof.ssa Tettamanzi. L'avvocato Chauvelot ha pronunciato l'orazione ufficiale: «La mamma è senza retorica la figura più bella e più alta di tutte le gerarchie della società. La pace che tanto desideriamo può nascere solo dall'amore delle mamme e dall'affetto dei figli. L'eroismo delle mamme è il più vero, il più ampio, il più degno. Non è l'abitacatura di un attimo, ma una missione di bontà perseguita ora per ora con ogni più ripresa energia e con assoluta dedizione».

Tra gli applausi di tutti i presenti sono quindi salite alla tribuna le sette mamme premiate dal Comitato cittadino. Sette storie generose, riassunte nelle commoventi motivazioni. Lucia Patrini Coltino, maestra e moglie di un operaio, ha allevato sette figli dedicandosi con insaziabile energia alla scuola ed alla famiglia. Rita Rivoira, perduti i suoi due figli, uno partigiano e l'altro vittima di un incidente, ha adottato la bambina d'una ragazza madre morta di cancro e la sta ora allevando con grandi sacrifici.

Chieppa Nicoletta è stata per quattro anni, durante la disoccupazione del marito, l'unico sostegno dei suoi cinque figli. Maria Boi ammalata e povera, dedicò tutta se stessa al marito invalido ed ai quattro figli, perché crescessero studiosi ed onesti. Felicia Latella, moglie di un manovale, è madre esemplare di due alunni della scuola «Allievo» ed amorosa assistente di altri due figli più piccoli colpiti da poliomielite.

Domenica Gallo ha rifiutato di affidare ad estranei la figlia anceflalitica di 6 anni e non si risparmia fatiche per curare personalmente la sua creatura alla quale dimostra premuroso affetto anche la sorellina di 2 anni. Laura Giuliano ha allevato sette figli in un esemplare clima familiare integrando le modeste risorse economiche con il suo spirito di sacrificio.

Poi è venuto il turno dei bambini: 180 scolaretti delle elementari che hanno vinto il concorso bandito dal Provveditorato agli studi per il tema: «Non tutte sono le mamme del mondo, la mia è la più cara». Il prefetto dott. Saporiti, gli assessori Enrico, Sibille, Tettamanzi e Anna Rosa Gallesio, l'ispettore scolastico prof. Pastorino e il commendator Ratti si sono alternati nel distribuire medaglie e libretti di risparmio ai piccoli coi che venivano avanti accompagnati per mano dalle maestre. Un applauso particolare è andato a Luciana Cavaglià di 10 anni, alunna della IV elementare alla «Coppino» che ha vinto il 1° premio.

Oltre 60 mila nuovi alloggi costruiti a Torino in 5 anni

L'edilizia nelle altre province

L'Istituto di Statistica pubblica l'andamento dell'attività edilizia nelle province piemontesi durante il quinquennio 1954-58. In questi cinque anni a Torino si sono costruiti 60.598 alloggi con un totale di 344.728 vani. Il che corrisponde al 5,11 per cento delle nuove costruzioni fatte in tutta Italia. Prendendo invece in esame la percentuale delle abitazioni costruite negli ultimi cinque anni rispetto alle abitazioni già esistenti, troviamo Roma al primo posto con il 20,96%, seguita da Savona (15%) e da Genova (15%); la percentuale per la provincia di Torino è pari al 10,09. Le altre provincie del Piemonte hanno le seguenti percentuali: Novara 7,26; Alessandria e Vercelli 7,32 a parità, Cuneo 4,65 ed Asti 4,02.

Il ritmo costruttivo nell'edilizia a Torino è stato in ascesa, in questi cinque anni, ad eccezione del 1955 e del 1958. Ecco il numero delle abitazioni costruite nella nostra provincia anno per anno dal 1954 in poi: 9797; 8151; 9741; 10.130; 17.319. Totale: oltre 60 mila alloggi. Nello stesso periodo in altre province piemontesi si sono accresciute dei seguenti alloggi: Novara 12.649; Alessandria 12.278; Vercelli 13.800; Cuneo 6548; Asti 3639.

L'attività dell'edilizia residenziale ha, naturalmente, maggior sviluppo laddove più intenso si manifesta il fenomeno dell'inurbamento e dalla immigrazione: ma stimolano le nuove costruzioni anche l'incremento demografico e le maggiori esigenze collegate con il miglioramento del tenore di vita.

Stasera la quinta lezione su «Trent'anni di storia»

Stasera alle 21, si svolgerà al Teatro Alfieri la quinta lezione del corso «Trent'anni di storia italiana», sul tema «Il regime fascista». Relatore il prof. Norberto Bobbio. Testimonianze sulla costituzione di «Giustizia e Libertà», sul volo di Bassanesi e sul processo di Lugano; sull'Alleanza Nazionale e Lauro De Bosis, sullo scioglimento della Azione Cattolica, il sen. Luzzatto, l'ambasciatore Tarchiani, Francesco Fancello, Mario Vinciguerra, l'avv. Guglielminetti.

15 anni fa si aprivano i reticolati dei «lager»

Solenne cerimonia in memoria delle vittime del nazismo

Quindici anni fa, il crollo della potenza nazista restituiva alla libertà i superstiti dei campi di eliminazione e di internamento. Uomini, donne, bambini, ridotti a poco più che scheletri, varcavano con lo sguardo smarrito le barriere di filo spinato per testimoniare al mondo intero le atrocità commesse nel nome di Hitler.

L'anniversario dell'8 maggio 1945 è stato commemorato in una atmosfera di commosso raccoglimento ieri mattina al Cimitero generale. Dopo una messa celebrata nella cappella del camposanto, si è formato un corteo che dall'ingresso principale si è recato davanti alla lapide in memoria dei 700 israeliti della nostra città sterminati nei campi di eliminazione. Il rabbino dottor Sierra ha letto una preghiera. Il corteo ha poi proseguito per il Campo della Gloria, per quello degli ex-internati (dove sono state deposte corone di alloro dalle varie associazioni e della Fiat) fino al cippo dedicato ai deportati politici.

Presenziato dal dott. Davide, presidente provinciale dell'associazione ex-deportati, e dal col. Musso, dell'associazione ex-internati, l'on. Albertini, ha tenuto il discorso ufficiale.

L'oratore ha rievocato le tragiche ore che precedettero l'ingresso delle truppe alleate nel campo di Mauthausen, dove egli era rinchiuso. Sembrò allora che i sadisti fossero decisi a compiere un ultimo, inutile massacro.

«Le cerimonie che ogni anno si svolgono in ruito il mondo per ricordare la liberazione dei campi nazisti — ha continuato l'onorevole Albertini — non devono essere intese come un inutile rito all'odio, ma come un monito di fratellanza per l'intera umanità. Il nostro sacrificio in difesa della libertà e della dignità dell'uomo non deve essere stato vano».

Tra Chieri e Riva: dormivano senza accorgersi del terribile pericolo

In salvo 2 bimbi e un paralitico mentre le fiamme minacciano la casa

Un agente della stradale ha portato al sicuro i due piccoli e la loro madre - Poi si è ferito sfondando una porta a vetri - Il fuoco ha devastato una segheria e stava per estendersi a un deposito di carburanti - Lunghe ore di lotta - I danni ammontano a circa dieci milioni

Un incendio divampato nel cuore della notte presso Chieri ha dato luogo ad episodi altamente drammatici: alcune persone stavano per essere soffocate dal fumo, un povero vecchio, paralizzato nel suo letto, sarebbe forse perito vivo se non fosse stato per il coraggioso intervento di un agente della polizia stradale, che li ha salvati.

E' questi la guardia scelta Oliveto Bruschetti, che nella notte tra sabato e domenica era stato comandato di servizio lungo la strada statale n. 10 sul tratto dalla nostra città a Chieri e Villastellone, assieme all'agente Guido Santoro. La pattuglia doveva rientrare alle sei del mattino; in quel momento, poco dopo le 3, stazionavano alla periferia di Chieri e di lì potevano che il cielo si arrossava violentemente ai di là della cittadina. In un attimo informavano la motociclette e si lanciavano a tutta velocità verso il luogo dell'incendio: il Santoro deviava poi verso la caserma dei vigili del fuoco, il Bruschetti proseguiva lungo la strada statale, verso Riva; ed in breve si trovava di fronte ad un colossale rogo.

Al numero 33 stava bruciando la segheria di Michele Mandriani, di 46 anni: le lingue di fuoco si erano già propagate al vicino deposito, dove si trovavano le attrezzature della ditta di spazzaturre di Pietro Marasso, di 35 anni, che ha l'appalto della nettezza urbana di Chieri. Le fiamme si levavano già altissime, crepitando, fino a lambire un deposito di fusti di catrame ed un serbatoio di carburante, a non più di dieci metri di distanza: ma nella casa direttamente minacciata, tutto era buio e silenzioso: nessuno si era ancora accorto di nulla.

Non c'era un attimo di tempo da perdere. Urlando con quanto fiato aveva in gola per svegliare gli inquilini, il Bruschetti balzava su per le scale, piombava nell'alloggio dell'operaio Emilio Rasso, di 34 anni, afferrava i suoi due bimbi, rannicchiati sotto le coperte, e li portava al sicuro, in una macchina che si trovava parcheggiata ad un centinaio di metri di distanza. Poi tornava di corsa sul posto: ormai l'atmosfera si era fatta irrespirabile, il fumo misto a scintille mozzava il respiro. Le guardie aiutava la moglie del Rasso, Zuganis, di 34 anni, che è prossima ad essere madre, a mettersi in salvo, poi tornava una terza volta nello stabile.

Ma per fortuna non era più solo a prodigarsi: diverse persone della zona erano giunte attirate dalle sue urla e dal bagliore del fuoco ed in quel momento stavano portando fuori, su una barella improvvisata, il settantaduenne Paolo Fasano, che da tre anni era immobilizzato nel suo letto, in una stanza al piano terreno. Il povero vecchio era paralizzato dal terrore, incapace di gettare un grido: se nessuno lo avesse soccorso, sarebbe bruciato vivo. Il milite, prima di lasciare il casseggiato, controllava che non vi fossero rimaste altre persone; nel tentativo di forzare una porta a vetri chiusa a chiave si feriva una mano con una scheggia. Intanto erano giunti anche i vigili del fuoco e molto restava da fare: innanzitutto spostare dal fuoco dell'incendio quanto poteva essere minacciato: per esempio gli autoveicoli della ditta e le cataste di legname, che venivano rimossi con l'impiego di un potente trattore.

L'incendio ha potuto essere isolato completamente soltanto alle sette di ieri mattina. Il consuntivo parla di danni per oltre dieci milioni di lire, essendo andati distrutti trecento metri quadrati di tettoia, attrezzi vari nella segheria del Mandriani ed un autocarro-spazzatrice dell'impresa Marasso, che da solo vale circa sette milioni. Le cause del sinistro vengono fatte risalire ad un corto circuito.

Colpito in testa da una boccia è in fin di vita all'ospedale

Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato ieri sera alle 20 all'Antaneria Martini il cinquantaseienne Dino Ballarin abitante in via Nino Oxilia 23. Era in condizioni gravissime per la sospetta frattura della base cranica. I medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata.

Dalle prime indagini compiute dalla polizia è risultato che il Ballarin era stato colpito in quelle condizioni da una bocciata lanciatagli in testa da un maldestro giocatore. Egli assisteva ad una partita nel recinto di una bottiglieria di corso Vercelli. Ad un tratto si sarebbe sporto in avanti per meglio osservare; proprio in quel momento un giocatore lanciava una bocciata e la colpiva in pieno sul capo.

— La pensionata Crescenza Caterina Fossati vedova Peretto, di 80 anni, è stata trovata cadavere nella sua soffitta di via delle Orfane 27, dove abitava sola. Una coinquilina, sollita a farle visita ogni mattina, ha fatto ieri la macabra scoperta. Sconvolta, ha chiamato altre persone che hanno avvertito il commissariato Mercadante. Un sanitario della Guardia medica ha accertato che il decesso era stato causato da collasso cardiaco. La donna era affetta da arteriosclerosi e da malattia di cuore.

Tre persone ferite in una rissa in casa

Poco prima della mezzanotte di ieri tre persone si presentavano contemporaneamente alla Mollette per farsi medicare. Il più grave era Francesco Perniglotti, di 48 anni, abitante in via Terranza 37, che aveva la frattura della scapola destra ed una ferita al capo, causata probabilmente da una bottiglietta.

Gli altri due, Giovanni Gallotto di 34 anni e Ferdinando Fracchia di 33, entrambi abitanti nella stessa casa dei Perniglotti, avevano solo contusioni guaribili in meno di una settimana.

Il loro racconto era assai confuso, anche perché tutti erano alticci. Sembra che fratture e contusioni siano dovute ad una rissa scoppiata mentre erano tutti assieme in casa.

La polizia per ora ha fermato il Gallotto ed il Fracchia.

Manifestazione a Ciriè dei vigili del fuoco torinesi

In occasione della festa nazionale dei vigili del fuoco il Corpo di Torino ha eseguito nella città di Ciriè un saggio ginnico professionale per dare prova del grado di efficienza raggiunto. Nella piazza Castello, davanti a migliaia di persone, hanno eseguito prove ginniche, con attrezzi, manovre con autoscavi e con scale a controventale a (trattenute da sole corde), discese con corda a gancio di 25 metri, spegnimenti di fiamme liquidi e liquidi infiammabili, dimostrazioni con decine di getti d'acqua.

Erano presenti alla manifestazione il prefetto Saporiti, il comandante Sibille, il colonnello Robecchi dei carabinieri e altre autorità che, al termine del saggio, si sono complimentate col comandante del 2° Corpo, colonnello ing. Malagamba, col vice comandante maggiore De Palma e con i loro uomini, ai quali la città di Ciriè ha poi offerto un rinfresco. Ogni anno la manifestazione sarà ripetuta in centri diversi della provincia.

Un aliante finisce in un campo di grano

Poco dopo le quindici di ieri gli abitanti di Avigliana hanno scorto un aliante che scendeva velocemente verso il piano. In breve giungeva nei vicini di Rivoli, che si temeva andasse a finire contro una pianta o sul tetto di una casa, appare, pericolo maggiore, dentro il lago. Invece il pilota riusciva all'ultimo istante a portare a posarsi dolcemente e senza danni in un campo di grano alla regione Braida.

Era partito mezz'ora prima dal campo dell'Aeritalia, un bel parco (assenza di cervoni) d'aria la breve messa in difficoltà ed al pilota — Michele Vitale, di 23 anni, abitante in piazza Gran Madre 8 — non era rimasto che tentare l'atterraggio di fortuna. In realtà l'allievo è stato smontato e riportato su di un camion all'Aeritalia.

Da cinque giorni non lo vedevano uscire dall'alloggio

Un uomo impiccato sopra il letto: forse vittima di un oscuro crimine

E' ferito al capo e al braccio; nella stanza un martorello insanguinato; scomparsi denaro e documenti - L'assassino avrebbe simulato la scena del suicidio - Si attende il giudizio dei periti

Un uomo è stato trovato ieri mattina impiccato nel suo alloggio. La morte risaliva ad almeno 96 ore prima. L'episodio è per molti aspetti misterioso. Fino a questo punto dell'inchiesta non si può escludere che ci si trovi addirittura di fronte ad un delitto. L'impiccagione sarebbe soltanto una macabra messa in scena escogitata dall'assassino.

Il morto si chiama Remigio Carbone, di 64 anni; abitava una stanza al primo piano in via Stradella 60. Non aveva un carattere molto socievole: viveva solo ed era malato. Fino a cinque mesi fa godeva una pensione in via Bligny, al secondo piano. Lo aiutava in questo lavoro una donna che non è stata ancora identificata, un po' più anziana di lui. Lo stabile di via Bligny dovrà essere demolito, perciò egli era stato costretto a lasciarlo. Poteva vivere senza lavorare perché aveva una discreta pensione come invalido. Così era andato a stabilirsi in via Stradella, nella stanzetta invero piuttosto modesta dove è morto.

Gli inquilini della casa non lo avevano più veduto da martedì scorso. Ieri mattina alle 10 uno di essi suonava alla porta ripetutamente ma senza risultato. Avvisava un altro vicino e gli esponeva i suoi sospetti. I due tentavano di aprire la porta con una chiave, poi scoprivano che la corrispondente della toppa era una fune della cordicella che comanda lo scatto della serratura. Tiravano la corda e l'uscio si apriva. Di fronte a loro, contro la parete presso l'unica finestra della cameretta scorgevano l'uomo impiccato.

Remigio Carbone, 64 anni

Era come ingiocchiato sul letto, con i piedi al centro del cuscino, ma il corpo oltre il bordo del materasso. I due telefonavano al commissariato Madonna di Campagna: arrivava sul posto il brigadiere Calderoni e l'inchiesta cominciava. Venivano informati anche il medico municipale, la Squadra Mobile e la Magistratura. Una prima constatazione stupiva gli inquilini: l'impiccato aveva sulla fronte una ecchimosi ben visibile, come se fosse stato colpito con un oggetto contundente. Il lembo che lo sosteneva era fissato sopra la finestra, ad una sbarretta di ferro, ed era costituito da una cinghia di cuoio legata alla cravatta. Un secondo lembo gli pendeva dal collo, ed era un pezzo della cintura del pigiama ripiegato in fondo al letto. L'altro pezzo di questa cintura pendeva sopra la sua testa, insieme alla cinghia di cuoio, ciò che lascia supporre un precedente, non riuscito tentativo di impiccagione. Nello strattone la debole fune della finestra si è strappata.

Che cosa contrasta sostanzialmente con la tesi del suicidio? In quello che s'è detto finora quasi nulla, neppure la ferita alla fronte, che il Carbone può aver ricevuto nel tentativo fallito cadendo dal letto e battendo la testa contro lo spigolo del tavolino da notte accanto alla finestra. Ma altre constatazioni hanno convinto la polizia a chiarire più a fondo la misteriosa vicenda.

Anzitutto presso il tavolino da notte è stato trovato un martorello, con una macchia di sangue su un'estremità. Poi si sono cercati inutilmente il denaro e gli oggetti preziosi che il Carbone, per concorde affermazione dei familiari (la madre, una sorella, e un fratello che vivono a Settimo) doveva avere in casa. Non è stato rintracciato neppure l'orologio d'oro. Infine tra le carte non c'è uno scritto che spieghi la decisione, né egli per quanto sofferente lasciava segni disturbi alla stomaco ed era stato operato tempo fa) s'era mai confidato con alcuno degli amici, manifestando propositi di suicidio.

Il medico ha potuto stabilire solo con approssimazione il giorno del decesso. Certo esso è avvenuto almeno prima di venerdì. Il Carbone come abbiamo detto era stato visto per l'ultima volta martedì. E' presumibile che sia stato di giorno, o comunque non di notte, perché il letto non era disfatto. L'uomo era vestito con cura, solo non aveva le scarpe. Indossava un paio di pantaloni marrone perfettamente stirati, un golf grigio e una camicia pulita. La giacca era ripiegata sulla spalliera del letto. Nella stanza c'è disordine, ma non come se vi fosse stata una colluttazione. A fianco del comodino si notano delle bottiglie: pare che il Carbone bevesse volentieri, sappure non smodatamente.

Sul tavolo, al centro della camera c'era una lettera, un biglietto postale, spedito da Torino il 15 aprile scorso, a Caro Remigio, uno di questi giorni telefonami, o passa da me. Dina». Questa Dina non è la donna che lo aiutava nella pensione di via Bligny. E' la sorella del Carbone. Ciò che è strano è che dall'altra parte del biglietto c'è una frase vergata con altro inchiostro: «Ho aperto la finestra perché c'è puzza». La sorella assicura che non è stata lei ad aggiungerla. Ora si cerca di controllare se per caso è la calligrafia dell'impiccato.

La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale per la necroscopia. Il perito dovrà stabilire se la morte è effettivamente avvenuta per impiccagione o se invece lo sventurato è stato colpito alla testa e poi messo in quella posizione da un rapinatore entrato in casa.

Un uomo si uccide a Cassino

I carabinieri di Cassino hanno trovato ieri mattina, nella località Croce, presso il fiume Po, un automobile «600» priva delle gomme, della batteria, della dinamo e di accessori. Dal libretto di circolazione risultava che il proprietario era il signor Francesco Morsiti, abitante a Torino in via Bernardino Luini 73. Avvertito egli dichiarava che l'auto gli era stata rubata sabato dinanzi alla sua abitazione dove l'aveva lasciata in sosta. Un altro furto è stato denunciato dal signor Tursio Pallasero.

La Pasqua degli ex-allievi del collegio San Giuseppe

Gli aderenti all'associazione degli ex-allievi del Collegio San Giuseppe hanno celebrato ieri la loro tradizionale Pasqua. La manifestazione era stata preceduta da una serie di conferenze tenute nella settimana scorsa a cura del canonico prof. Andrea Cerato.

Dopo la Messa il dott. Domenico Grassotti ha presentato al direttore del Collegio l'Annuario «Ex-60». Da questa relazione si rileva che quella del Collegio San Giuseppe è una delle associazioni più numerose: conta 2000 aderenti.

Ventimila assistiti dal Patronato Acli

Si è celebrata ieri in tutta Italia la «giornata dell'assistenza sociale», promossa dal Patronato Acli. L'attività, interamente gratuita, che l'ente ha prestato lo scorso anno a Torino e provincia a favore di 20.865 assistiti, è stata illustrata dal direttore comm. Carlo Massaro. Sono state svolte pratiche di ogni genere: 1589 pratiche per infortuni sul lavoro e malattie professionali; 3113 per pensioni; 1473 per malattie; 608 per quiescenza ed assegni familiari; 670 per trattamenti post-bellici; 4300 per la previdenza sociale. Sono stati assistiti 3034 disoccupati e disoccupati e 4564 lavoratori ricoverati in sanatori e ospedali. Otto consulenti sanitari hanno praticato 2748 accertamenti medico - chirurgici, 1456 accertamenti specialistici; 520 visite mediche, collegiali; 44 arbitrati medico-legali. I nove consulenti legali sono intervenuti in 162 azioni giudiziarie.

Echi di cronaca

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Custodia, lavaggio *P. Lebole*, via *Po 8*, tel. 47-089.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente allontanati con i più moderni metodi scientifici dal Laboratorio di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, piazza San Carlo 197, telef. 532-703; Alessandria, via Venezuela 7, telef. 31-77.

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, lineli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositi. Garibaldi 2 (cortile).

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
21,15: Eccezionale show musicale con tre Complessi
PEPPINO DI CAPRI
ZEROSEI
PIERO BERTANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Serata in N. 20
«AMICI DEL TEATRO»
Giochi - Sorprese - Regali
HENGHEL GUALDI
e i suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 683-771
TUTTE LE SERE
I 5 CIROS
Grande successo

Non basta l'opera generosa dei 4500 donatori di sangue

Hanno offerto in un anno 24 mila chili: ma le richieste si fanno sempre più assillanti - Ieri la consegna delle medaglie di benemerenza

Gli donatori all'«Associazione donatori di sangue del Piemonte» si sono riuniti ieri mattina nel teatro Adriano, in via Sacchi, per la consegna delle medaglie e degli attestati di benemerenza ai soci che si sono sottoposti al maggior numero di trasfusioni. Alla manifestazione erano presenti con le autorità cittadine, il prof. Rotta presidente dell'associazione, il vice presidente cav. Colombo, il presidente dell'Ordine dei medici prof. Borsotti, il medico capo provinciale dott. Costa Ramusino, l'on. Bovetti, l'on. Badini Confalonieri, il sen. Sibille, il prof. A. M. Degliotti ed il prof. G. C. Dogliotti: altre personalità non avrebbero potuto intervenire hanno inviato telegrammi.

La cerimonia è stata aperta con la consegna al prof. Rotta di una medaglia d'oro e di un attestato di benemerenza, quindi il prof. Rotta ha rivolto, a nome dei medici della Provincia, parole di gratitudine ai donatori. «Per merito vostro — egli ha detto — la medicina e la chirurgia hanno fatto grandi progressi: se mediante il vostro contributo, il vostro sacrificio, manchevolmente alla scienza un elemento indispensabile per continuare a progredire».

Successivamente hanno parlato l'assessore Chiapusso ed il prof. Rotta il presidente dell'Associazione donatori ha ricordato che gli iscritti (città e provincia) sono già 4500, di cui oltre 3000 a Torino; il solo gruppo cittadino ha offerto nel 1959 circa 24 quintali di sangue, con una media di oltre un litro per ogni iscritto. E' molto — egli ha detto — ma è ancora insufficiente: le richieste sono sempre più numerose ed è necessaria una vasta opera di propaganda perché il numero dei donatori attivi almeno al 2 per cento della cittadinanza.

«Lo spirito di solidarietà umana — egli ha detto — è la sola molla che spinge i donatori alla loro offerta generosa. Nulla essi chiedono: unico premio è di sapere che la loro opera può salvare innumerevoli vite, unico scopo di illuminarsi fratelli verso chi ha bisogno di aiuto».

Sono stati quindi chiamati sul palco i premiati. Nove di essi, che hanno offerto ognuno più di 30 litri di sangue, hanno ricevuto la seconda medaglia d'oro; 39 che ne hanno donato più di 15 litri, anche avuto la prima medaglia d'oro. Ai 95 donatori con oltre 11 litri è stata consegnata la medaglia d'argento, agli 80 con oltre 7 litri, la medaglia di bronzo.

E' stato pure consegnato un attestato di benemerenza, per la prima donazione di midollo osseo, al signor Luigi Dacella, già medaglia d'oro per il gran numero di trasfusioni di sangue a cui si è sottoposto. Con la sua offerta egli ha consentito ad una donna di non prevvivere a un gravissimo male.

Rubano un'auto a Torino e l'abbandonano a Cassino

I carabinieri di Cassino hanno trovato ieri mattina, nella località Croce, presso il fiume Po, una automobile «600» priva delle gomme, della batteria, della dinamo e di accessori. Dal libretto di circolazione risultava che il proprietario era il signor Francesco Morsiti, abitante a Torino in via Bernardino Luini 73. Avvertito egli dichiarava che l'auto gli era stata rubata sabato dinanzi alla sua abitazione dove l'aveva lasciata in sosta. Un altro furto è stato denunciato dal signor Tursio Pallasero.

La Pasqua degli ex-allievi del collegio San Giuseppe

Gli aderenti all'associazione degli ex-allievi del Collegio San Giuseppe hanno celebrato ieri la loro tradizionale Pasqua. La manifestazione era stata preceduta da una serie di conferenze tenute nella settimana scorsa a cura del canonico prof. Andrea Cerato.

Dopo la Messa il dott. Domenico Grassotti ha presentato al direttore del Collegio l'Annuario «Ex-60». Da questa relazione si rileva che quella del Collegio San Giuseppe è una delle associazioni più numerose: conta 2000 aderenti.

Prova per la prima volta una moto e si sfracella contro un paracarro

La vittima, un giovane di 22 anni, aveva preso il piccolo veicolo di un'amica che era venuta a trovare la sorella - La sciagura nella strada principale di San Maurizio - Altri numerosi incidenti

Verso le ore 16,30 di ieri un giovane si è ucciso con una motoretta che probabilmente non sapeva guidare. E' il ventiduenne Salvatore Orlando, nato a Enna in provincia di Messina e da pochi mesi emigrato a San Maurizio, dove aveva trovato lavoro presso la ditta Galag. Abitava in via Garibaldi 9 assieme alla sorella Pina di 32 anni, anch'essa occupata in un'industria locale.

Ieri una compagna di lavoro della ragazza, Onorina Frand Pol, di Ciriè, si era recata a trovarla in motoleggera, che aveva poi lasciato in via Garibaldi fuori della casa degli Orlando.

Mentre le due ragazze chiacchieravano nell'alloggio, il giovane Orlando cedeva alla tentazione di prendere la motoleggera della Frand Pol per andare a fare un giretto. Da via Garibaldi giù nella strada centrale di S. Maurizio, un lungo e largo rettilineo, ma dopo poche centinaia di metri, giunto quasi al termine della strada, perdeva completamente il controllo del motoveicolo, che andò a schiantarsi contro un paracarro. Strappato di sella dall'urto, l'Orlando andò con un volo di oltre 10 metri a battere il capo contro il paracarro accessivo e morì quasi subito per schiacciamento del cranio.

— Una donna di 35 anni — Maria Antonietta Casciano, domiciliata in via E. Giachino 50 — è stata ricoverata ieri in fin di vita all'astanteria Martini. I sanitari le hanno riscontrato ferite al capo e «choc» e si riservano la prognosi. La poverotta era stata raccolta in via Stradella all'altezza del numero 60 da un automobilista di passaggio, Leopoldo Tieghi, che però non è stato in grado di fornire i particolari dell'incidente di cui è rimasta vittima la povera vecchietta. Sembra che sia stata investita da un ciclista che, invece di fermarsi per prestarle soccorso, si è dato alla fuga.

— Violento scontro fra due automobili alle 17 di ieri in piazza Costantino il Grande. Una «1300» guidata dall'assistente all'Università di Padova Aldo Bressan di 34 anni, che aveva con sé la moglie Anna Marchetti di 30 anni, residenti a Padova in via Pasubio 30, percorreva corso Galileo Ferraris

Salvatore Orlando, 22 anni

in direzione della periferia; all'angolo di corso Lepanto, nell'attraversare lo slargo, si scontrava con una «600», guidata dall'impiegato Ilisico Falco, di 61 anno, recante con sé la moglie Caterina Rolando di 60 anni, domiciliati in via Barletta 3. I quattro automobilisti sono rimasti feriti: i coniugi Bressan sono stati medicati all'astanteria Martini e giudicati guaribili in 8 giorni; mentre i Falco sono ricoverati al Mauriziano con prognosi di 10 giorni.

— Scontratosi con una «1400» mentre percorreva in motocarro via Giosuè Borsi, l'operaio Aldo Taccardo di 49 anni, dimorante in via Emilio Bruna 27, è stato ricoverato in osservazione al Maria Vittoria per contusioni al capo e agli arti.

— Il disegnatore Roberto Geisa, di 20 anni, abitante in via Carrassia 66, scontratosi in «scooter» con un'auto in via Tirreno angolo via Arbe, ha riportato la frattura della clavicola destra. Al Mauriziano è stato ricoverato con prognosi di un mese.

Morta dopo dieci giorni per una puntura ad un dito

All'ospedale delle Molinette è morta ieri mattina, poco dopo il ricovero, la signora Caterina Feria, di 59 anni, pensionata, abitante a Collegno in corso Francia 170. Vi era stata portata con un'ambulanza della Croce Rossa; le sue condizioni erano gravissime ed i medici avevano ritenuto, in una prima diagnosi, che fosse affetta da tetano.

La donna una decina di giorni fa si era punta un dito. Non aveva fatto caso alla piccola ferita, ma la regolo aveva cominciato a sentire dolori al braccio destro, poi al collo ed alla nuca. Un medico chiamato subito non decideva di farla subito ricoverare perché si erano manifestati anche sintomi di paralisi.

Ieri mattina la Feria era gravissima. Il figlio, che abita poco lontano, accorreva e chiamava la Croce Rossa perché la portasse alle Molinette. E' probabile che la salma sia sottoposta ad un esame necroscopico per accertare se la causa della morte è effettivamente una infezione tetanica; non è da escludere che la Feria sia stata vittima di un altro tipo di infezione.

Sei «13» al Totocalcio

Sei «13» e «contorsino» «12» è il bilancio del Totocalcio questa settimana in Piemonte. Le schede col massimo punteggio sono: tre a Biella e due a Torino, una a Saluzzo. Vincono 6 milioni e 634 mila lire. Quelle giocate a Biella portano scritte: «Buona fortuna», e «San Remo» e la terza è bianca. Le schede di Torino erano intestate a «Adani, via Lamarmora 33» e «C. C. T., via San Tommaso 5»; quella di Saluzzo reca scritto: «Casa della Luna». Al contorsino «12» spettano 166 mila lire.

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta l'ultima rivista della stagione 1959-60
UN JUKE-BOX per..... MARIO
divertentissima creazione di PALAZZO & CAPILLI
con
AURORA BANFI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
GRAZIELLA ELLI
MARIO MARCHETTI
Quadri coreografici di
FERRUCCIO BINI
per lo
STAR TURIN BALLET
con
Teo - Silvano - Giorgio
e le prime ballerine
F. Shiller - Liliana Samba
Testi in veste di BINO CAPILLI
Musiche del Maestro ANTONIO MELE
Regia di MARIO FERRERO
ORARIO SPETTACOLI:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 10 - 16 - 21,15
INGRESSO POMERIGGIO L. 200

Cine ALPI
OGGI
CELLA 2455 BRACCIO DELLA MORTE
IL FILM DI
CARYL CHESSMAN
con
WILLIAM CAMPBELL
ROBERT CAMPBELL
MARIAN CARR

NAZIONALE
Continua il successo del film più sconcertante dell'anno
Il bell'Antonio
con
Marcello Mastroianni
Distribuzione JOLLY FILM
Vietato ai minori di 16 anni
INGRESSO L. 900

Debolezza sessuale - Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista veneree, pelle. Feriali 9/11 14/7 Corso Re Umberto 84 (tra 5-10 15 18,30

OGGI VITTORIA OGGI

TECHNICOLOR
IL TERRORE CORRE SUL FIUME
GORDON SCOTT • ANTHONY QUALE
SCILLA GABEL
DIRETTO DA JOHN SHERWOOD

PRINCIPE - HOLLYWOOD - SANSOE'
COLOSSEO OGGI LA PERLA
STREPITOSO SUCCESSO
JOVANKA e le altre
con SILVANA MANGANO - J. MOREAU - C. GRAVINA
VERA MILES • VAN HEFLIN

MASSIMO STATUTO
OGGI
L'ALBERO DELLA VENDETTA
Randolph Scott - K. Steele
Cinemascope - Eastmancolor

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
MAGGY LAINE
la vedetta francese di «Bellezza al bagno» in
TUTTE DONNE CONTRO UNO!
con
ELENA CIABOTTO
ITALA GREY
IDA VILLER
MARIA MATTIOLI
PINA NOTARIO
BRUNA COMO
STARS BALLET
NINO DONATO
SULLO SCHERMO:
CAPITAN DEMONIO
ORARIO RIVISTA:
feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

IMMINENTE AL CRISTALLO
Film crudo e spietato sui giovani di oggi che non rispettano alle loro tentazioni, alle loro passioni e al loro sfrenato desiderio che gli da
L'INFERNO ADDOSSO

La felicità regalata

Prese la lettera con mano incerta, riluttante, la voltò, lesse, con stupore, sul retro della busta un nome di donna e un indirizzo, l'uno e l'altro a lui perfettamente ignoti. Contrasse il viso in una smorfia d'incredulità; chi poteva essere questa Silvana che scriveva proprio a lui? Che assurdità!

Lettere di donne ne aveva ricevute sempre poche, anche quand'era giovanissimo e studente, figuriamoci ora. Bruscamente aprì la busta e trasecolò: quella era nientemeno che una lettera d'amore.

«No, Sergio, io non ti posso dimenticare. Tu non sei un uomo che si possa dimenticare. Te l'ho promesso, lo so, quell'ultima volta che ci siamo visti, ma è una promessa che non posso mantenere. Tu mi dicevi che il nostro amore era bello appunto perché per forza doveva essere breve, per tante ragioni... Un fiore, tu dicevi, è bello, anche se la sua vita dura un giorno solo. Ho cercato di consolarmi con queste tue parole quando non ti ho visto più, ma ora non mi riesce di rassegnarmi. Possibile che tu non senta il bisogno di rivedermi? Non ricordi i nostri baci, la nostra felicità, le mie lacrime? Sergio! Possibile che tu non risponda a questo mio grido».

Lui, il Sergio che leggeva, posò la lettera sulla tavola, ruppe in una risatina sarcastica e andò a guardarsi nello specchio. Lui, un uomo che non si poteva dimenticare? Quali erano gli uomini che non si potevano dimenticare? I belli e forse anche i brutti. Ma lui non era né bello né brutto, lui era insignificante. E anche sfortunato.

«Certo — disse dentro di lui quella voce acerba che lo rampognava sempre — è una vera sfortuna essere come sei tu, che nascondi dietro la tua orsaggine e la tua grinta arrogante una timidezza vergognosa, una coscienza tremebonda e la più completa sfiducia in te stesso. E' a tutto questo che tu devi la tua riuscita mediocre, credi a me, e a niente altro...».

Riuscita mediocre, certo. In confronto a certi suoi compagni di studio, che non valevano poi molto più di lui, ed eran diventati delle personalità, lui non era che un impiegato. Del resto si contentava. Con lo stipendio, qualcosa di suo, l'alloggio che gli avevan lasciato i genitori, aveva quel che gli occorreva. Pur che non avesse da chiedere, da brigare...

«Va lì, va là — riprese la voce sferzante — va là che non dispiacerebbe nemmeno a te essere un conquistatore...».

Di che? Di donne?

A proposito di donne, chi poteva essere questa sciocca Silvana che qualche mascalzone aveva preso in giro, dandole il nome e l'indirizzo di un altro?

Prese la lettera, la strappò in due, la gettò nel cestino. Poi la ripescò. Curioso. Voleva serbare quel nome e quell'indirizzo. Una volta o l'altra sarebbe passato di lì (era abbastanza vicino a casa sua) e gli sarebbe piaciuto vedere la faccia di quella grulla. Chissà, una volta o l'altra...

Naturalmente passò di lì il giorno stesso. Entrò in portineria, inalberando la sua grinta più arrogante.

— La signorina Silvana...

— Al mezzanino.

Salì le scale, suonò il campanello. Venne ad aprire una signorinella che lì per lì non gli parve né bella né brutta. Bassina, con poco mento, grandi occhi azzurri, capelli castani e lisci, portava un vestitino scuro con un filo di perle bianche al collo.

— La signorina Silvana? Desidererei parlarle.

L'espressione spaurita di lei lo rinfrancò.

— Entri, entri pure.

Doveva essere più timida di lui costei. Ma dolce, però, dolcissima, uno zucchero. Balbettava infantilmente supplichevole.

— Prego, prego, si accomodi...

Il salottino era minuscolo, col soffitto basso, le suppellettili piccole, adatte alla piccola statura di lei. Egli sedette sull'unica seggiola che avesse l'aria solida e trasse di tasca la lettera.

— Signorina, questa lettera è sua?

Seduta sull'orlo del piccolo canapè, dirimpetto a lui, ella si rannicchiò tremando in se stessa e parve non aver la forza di affrontare quella realtà.

— Certo... Sì... Ma come mai... Non è possibile...

— Eppure è così. La lettera è stata mandata a me. Questo nome e questo indirizzo sono miei...

— Ma allora... allora...

Le lacrime cominciarono a rigarle le gote e gli occhi in quel pianto silenzioso sembravano farsi più grandi e più puri. Balbettava:

— La colpa è mia, soltanto mia... Me l'aveva sempre detto di non sperare nulla, ché nulla poteva promettermi... E non voleva che scrivessi, perché diceva che era sempre in viaggio... Solo alla fine mi dette quell'indirizzo... Tutto era falso, tutto era inganno...

Singhiozzava, riprendeva:

— Neanche il nome era vero. Se penserò a Sergio, e chiamerò Sergio, Sergio...

— Sarò io — disse lui col suo risolino sarcastico. — Una bella delusione per lei, se il giovanotto in questione era affascinante... Lo era?

La signorina temette di averlo offeso e con un gesto grazioso gli prese le mani.

— Mi perdoni, non so più quello che dico. Ma non mi abbandoni, sono così sola. E lei è l'unica persona adesso che conosce il mio segreto, e può dirmi qualche parola di consolazione. Vuole che facciamo amicizia?

Lo guardava alzando il capino come un passerotto che chiede l'imbeccata. Come non sentirsi tutto intenerire a quella vista?

Fecero amicizia. E ora, dopo l'ufficio, Sergio sapeva dove andare. Incredibile: aveva anche lui degli appuntamenti con una ragazza che ogni volta gli sembrava più dolce e carina, specie quando gli sgranava in faccia quegli occhioni blu. Andavano anche fuori insieme, al caffè, al cinema e parlavano quasi sempre dell'altro, stigmatizzando appassionatamente il suo misfatto. Poi ne parlarono meno, poi meno ancora. Con ciò non si vuol dire che lui non ci pensasse. Anzi, ci pensava moltissimo, provando, per la prima volta in vita sua, quei morsi al cuore che si dice la gelosia. Ora che al cinema si tenevano per la mano, lui le chiedeva, a un tratto, bruscamente:

— E se l'altro, l'affascinante, tornasse?

Lei si stizziva un poco, ma dolcemente.

— Chissà dov'è... Forse ha moglie e figli, chissà...

— Ma se tornasse?

— Non lo guarderei nemmeno in faccia!

Gli si stringeva accanto e dava in una risatina che pareva un trillo.

A poco a poco le cose volsero al loro fine naturale. Lei, che era impiegata in una biblioteca circolante frequentata da vecchie signore, diede loro la notizia delle sue dimissioni e del suo prossimo matrimonio. Poi si affrettò a far portare nella casa dello sposo, che era grande, le cose a cui teneva di più, anche se erano vecchiotte.

E quel giorno in cui metteva nei cassetti la sua bella biancheria nuova, com'era piena di sole la stanza!

«Guardala — diceva la voce interna di Sergio — guarda che luce c'è adesso in casa, con quella creatura ridente. Guarda come è chiara, com'è serena, senza un pensiero al mondo...».

Già, senza un pensiero. E magari anche senza un ricordo. Fu allora che il dubbio atroce folgorò nella sua mente come un lampo pauroso. E se il trucco l'avesse immaginato lei? Non era poi impossibile. Supponiamo che l'avesse conosciuto di vista, avesse prese le sue brave informazioni, saputo che era scapolo, solo, fornito di discreti mezzi... E allora giù la misteriosa lettera e la storia del misterioso Sergio, l'affascinante, forse mai esistito...

Stava lì come fulminato e intanto, dentro di lui, la voce rampognante, si scatenava:

«Non sei che un cretino! Non sei stato capace di conquistare niente nella vita e adesso che la felicità ti è stata regalata, portata letteralmente su un piatto d'argento, stai lì a tentennare, a dubitare, a tagliare il capello in quattro! Goditela e non pensare a nulla...».

Ma sapete, lui era fatto così, era di quelli che non riescono mai a essere completamente felici...

Carola Prosperi

DI SCENA LA GRECIA E LA DANIMARCA AL FESTIVAL DI CANNES

L'attrice russa Ifa Savina, interprete del film «La donna e il cane», al sole di Cannes

Un divertente film di Dassin sulla felicità che non s'insegna

«Mai la domenica» è una gustosa satira dell'utopismo americano - Lo stesso regista vi interpreta la parte di un curioso tipo di riformatore - «Paw: un ragazzo fra due mondi», una storia linda e gentile su un piccolo meticcio narrata da una donna

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì mattina.

Il franco-americano Jules Dassin, autore della *Città nuda*, *Rififi* e *Colui che deve morire*, è un regista errante. Recentemente è stato in Grecia dove ha prodotto, scritto, diretto e interpretato *Mai la domenica*, il film che ha ieri rappresentato i colori ellenici al Festival di Cannes. Era giusto venuta l'ora per un film allegro e Dassin vi ha provveduto nel migliore dei modi, con una gustosa satira dell'utopismo americano posto a contrasto col più luminoso e antico lembo di Europa.

Ilya è una prostituta del Pireo che non lavora la domenica per riunirsi in geniali conversazioni con molti amici che la venerano; non si nasconde che così bella e intelligente, alta su quel piedestallo di adorazione, questa etèra resta un poco fuori della natura: ma in siffatti «divertimenti» bisogna pur concedere qualche cosa all'artificio. Del resto, una volta ammessa la qualità straordinaria di questa donna, a cui la bravissima Melina Mercouri conferisce l'acre sapore della sua affascinante maturità, il resto fila perfettamente.

Gaia quanto riprovevole, libera quanto corrotta è la vita di Ilya; quand'ecco spuntare un curioso tipo di riformatore che minaccia di guastarla. E' un ometto anziano che viene dall'America con le molle ancora intatte del «boy-scout»; infarinato di letteratura e filosofia greca (si chiama Omero), è al tempo stesso nutrito di psicanalisi, non capisce ma ha una gran volontà di capire quel nuovo ambiente in cui è capitato; e quando crede di averlo capito ci vuol mettere i grani della sua sapienza per migliorarlo. Diventa così una fontana di *gaffes* e la più grossa la commette nei confronti di Ilya, in cui vuol vedere, per una ubriacatura letteraria, l'immagine vivente dell'antica Ellade ridotta all'odierno squallore. Si accinge allora a riformarla, a farla diventare un'altra, e le spiega Platone, Aristotele e la tragedia greca che la brava donna ha sempre inteso a modo suo, come una cosa allegra, dove alla fine tutti i personaggi vengono a ringraziare lieti come Pasqua.

La scena fra l'ideologo americano e la prostituta nell'anfiteatro ove si recita la «Medea», è ironicamente spassosa e contiene il sale del lavoro: come sia difficile insegnare la verità alle donne che già ne posseggono una propria. Ma anche più difficile è insegnar loro la felicità, quando già la posseggono. L'opera pigmalionesca del signor Omero che, interpretato dallo stesso Dassin, ha un comico risalto, fallisce; dopo essersi provata a farsi una coltura filosofica, Ilya dà un ruggito e torna a essere quella di prima, adoperandosi con le compagne a far valere i diritti della loro classe contro un esoso sfruttatore. Il naso già lungo dell'americano si allunga ancora; capisce anche lui d'avere sbagliato tutto, parlando di categorie e di complessi a gente che ha sempre vissuto bene senza saperne nulla. E in quanto a Ilya soltanto l'amore può redimerla; l'amore di un italiano che se la porta via, sgominando la concorrenza. Così lo scorno di Omero è doppio: ha fallito come riformatore e ha fallito come innamorato. Ma quando mai gli utopisti hanno fortuna con le donne?

Salvo che nel finale, dove espone un po' troppo i suoi significati, il film è tutto divertente, sostenuto da un grande mestiere e da una osservazione fine (anche se chiassosamente espressa). Ha poi il merito particolare di essere greco nella sostanza se non nella etichetta, più di molti film greci degli anni passati. Quel Pireo, quei soli bianchi, quelle prostitute devastate dalla luce, quelle molto abracate ma simpatiche macchiette, quel caffeuccio dove si balla, si canta e si rompono bicchieri (mentre la cassa registra automaticamente i danni), tutto questo risulta così esatto proprio perché filtrato da un occhio estraneo cordiale e ricettivo. E finalmente *Mai la domenica* piace anche per quel calore umano che hanno i film dei registi innamorati della prima donna, sempre che siano registi di razza come era Sternberg ai tempi di Marlene. La Mercouri è infatti fotografata con una spietatezza che sente la passione; e il risultato è eccellente. Il successo è stato vivissimo sia per il film, sia per gli interpreti, che si sono più tardi riuniti con gli invitati del Festival per mangiare e bere alla greca.

L'altro film del giorno ci è venuto dalla Danimarca: un'opericciola linda e gentile come ci figuriamo debba essere il suo autore, la donna regista Astrid Henning-Jensen. S'intitola *Paw: un ragazzo fra due mondi* (a colori) ed è propriamente un racconto per ragazzi, con aperture su De Amicis, Salgari e Kipling, ma contiene anche un interesse per gli adulti, in quanto combatte le discriminazioni razziali.

Paw è un piccolo meticcio che attraverso il canale di una zia viene a stare in un villaggio danese, dove i compagni di scuola, biondi come canapa, gli fanno i dispetti. Perché? Per il colore della pelle, si capisce; ma poiché i ragazzi di solito non badano troppo a queste cose, è lecito sospettare che codesta animosità si origini in loro dai pregiudizi degli adulti. Basta: morta la zia, il povero Paw per disdegno s'imbosca e trova in un vecchio bracconiere, cui la dolorosa esperienza ha insegnato la carità, un secondo padre che lo tiene con sé, nel grembo purificato della foresta. I notabili del villaggio vorrebbero collocare il ragazzo in un orfanotrofio, ma quante volte ce lo mettono, tante volte lui scappa per tornare dal suo protettore. Ma alla fine il proprietario della foresta apre il cuore, e il piccolo perseguitato sarà ricevuto dalla comunità come uno dei loro. Alla vicenda del ragazzo, impersonato da un delizioso monello, s'intrecciano belle visioni di natura e di animali.

Fuori dal film, la domenica è stata contrassegnata da un grande afflusso di folla, dall'arrivo di Mastroianni, l'interprete della *Dolce vita*, e dalla tanto attesa corrida, che in forma discreta (tanto per assaggiare) ha introdotto i brividi della tauromachia in questa sagra della celluloide.

Leo Pestelli

E' morto Paul Abraham

autore d'operette di successo

Amburgo, lunedì mattina.

Paul Abraham, autore di numerose operette di successo, è morto sabato scorso in un ospedale di Amburgo in seguito ad attacco cardiaco. Aveva 67 anni.

Ungherese di nascita, Abraham aveva lasciato la Germania nel 1933 per sfuggire alle persecuzioni razziali (era ebreo) e si era rifugiato negli Stati Uniti. Già allora si era conquistato una certa fama con alcune operette, composte tra il 1920 e il 1930, tra le quali si ricordano soprattutto «Vittoria e il suo ussaro», «Il fiore delle Haway», «Ballo al Savoy», rappresentate in tutto il mondo e ridotte più volte anche per lo schermo.

Tre elefanti fuggono di notte dal circo Togni

Luino, lunedì mattina.

Tre elefanti del Circo nazionale Togni — Cora, Mento, Tony, che furono protagonisti lo scorso anno della traversata delle Alpi seguendo il famoso percorso di Annibale — sono fuggiti nella notte tra sabato e domenica dalle scuderie del circo, che agisce in questi giorni a Luino.

Gli elefanti — che forse gli inservienti si erano scordati di legare con le robuste funi dopo lo spettacolo serale — non hanno però fatto molta strada. Forse perché accaldati, hanno raggiunto le acque del fiume Tresa, che scorre a poca distanza dal vasto spiazzo erboso ove il circo ha eretto le sue tende, e vi si sono immersi lanciando alti barriti di soddisfazione.

Il baccano ha svegliato, primo fra tutti, il loro domatore, Ugo Miletti di 37 anni, che è accorso con altro personale e è riuscito, seppure a fatica, a ricondurre i pachidermi sulla riva prima, e sotto la vasta tenda delle scuderie, che accoglie pure i cavalli e i dromedari, subito dopo.

L'IMPORTANZA DELLA "DIETA BILANCIATA"

Bisogna dosare i tipi di alimenti in rapporto alle calorie necessarie

Indispensabili gli aminoacidi che si trovano in latte, uova, carne e pesce - In media occorre consumare un grammo di queste sostanze per ogni chilo del nostro peso - Ma i rapporti possono variare a seconda del clima, delle fatiche, delle condizioni generali dell'organismo

L'organismo umano per vivere necessita di energia, e questo non solo quando esegue un lavoro muscolare o intellettuale, ma anche in stato di completo riposo e rilassamento.

Tale energia proviene dal cibo che giornalmente si ingerisce e che l'organismo brucia come fosse un combustibile: da ciò la denominazione di caloria per definire il fabbisogno energetico del corpo umano ed il valore dei cibi considerati come combustibili. E' possibile calcolare scientificamente quale sia il fabbisogno calorico di un individuo, fabbisogno che varia a seconda dell'età, dell'attività e della particolare costituzione fisica. Noto perciò il valore calorico dei singoli alimenti, si potrebbe credere risolto il problema di una razionale alimentazione quando si riuscisse a fornire all'organismo il numero di calorie ad esso necessarie.

In effetti invece le calorie, e di conseguenza i cibi, devono venir scelti in quantità e proporzione giusta fra i vari gruppi in cui si è soliti dividere gli alimenti e cioè idrati di carbonio, grassi e proteine tenendo conto che tali proporzioni possono variare anche sensibilmente a seconda del clima, della costituzione e del lavoro esplicato dei singoli individui.

Parlando anzitutto delle proteine che, come costituenti dei tessuti organici, sono più delle altre indispensabili alla vita dell'uomo, è necessario premettere ch'esse risultano dall'unione di una ventina di aminoacidi, tutti indispensabili per mantenere in equilibrio il bilancio azotato nell'organismo umano; ma mentre alcune di esse possono essere ricavate per sintesi nei processi metabolici del corpo, altre invece e precisamente 9, devono pervenire direttamente dall'alimentazione.

Questi nove aminoacidi denominati essenziali in quanto indispensabili alla vita dell'uomo, si trovano tutti nei cibi proteici di origine animale e cioè latte, uova, carne e pesce; la loro utilizzazione da parte dell'organismo può venire però facilitata dalla introduzione di altri aminoacidi non essenziali (presenti per lo più nelle proteine di origine vegetale e cioè nei legumi, nei cereali, ecc.) e persino da una certa quantità di idrati di carbonio, in quanto pare che questi possano svolgere una azione di risparmio sulle proteine.

Volendosi addentrare maggiormente nella scienza dell'alimentazione si potrebbero citare teorie, convalidate da numerose esperienze, che tendono a dimostrare come la preponderanza di alcuni aminoacidi su altri, possano influenzare in modo positivo o negativo l'accrescimento, lo sviluppo fisico e mentale, la vitalità dell'uomo. Ma senza entrare in un problema troppo scientifico, si vedrà ora quale sia il fabbisogno proteico dell'organismo umano, non solo per mantenere in equilibrio il suo bilancio azotato, ma anche per garantire uno stato di buona salute e di prevenzione contro possibili malattie (gli anticorpi infatti provengono dalle sostanze proteiche dell'organismo).

Alcune esperienze hanno dimostrato come l'uomo possa vivere con un valore minimo pari a gr. 0,25-0,35 di sostanza proteica giornaliera per ogni chilogrammo di peso corporeo; quantità, come ripeto minima, in quanto basta qualsiasi imprevisto, come può essere un abbassamento di temperatura, uno sforzo, una leggera infezione ecc. per rompere l'equilibrio azotato con conseguente deperimento dell'organismo.

La quantità giusta invece per una persona adulta normale (durante l'accrescimento, la gravidanza, l'allattamento, la convalescenza, il fabbisogno proteico aumenta) è stata calcolata in un grammo di sostanza proteica «pro die», sempre per ogni chilogrammo di peso corporeo; e poiché come si è detto non tutte le proteine sono complete, un quarto o almeno un terzo di queste devono essere di origine animale.

E' doveroso dire che i valori statistici riferiti all'alimentazione dei vari popoli ci insegnano come non sempre si raggiunga il valore da me citato: è però interessante osservare la relazione intercorrente fra consumo proteico e mortalità per malattie polmonari e infettive. I paesi infatti in cui maggiormente si soddisfano le esigenze nutritive dell'organismo con un'alimentazione sufficiente come calorie e apporto proteico, l'incidenza di malattie è notevolmente inferiore; superiore al contrario il livello di benessere, di salute e di longevità.

Non è stato al contrario ancora dimostrato come un eccesso di protidi nella dieta possa migliorare le condizioni di salute e di rendimento dell'uomo, in quanto essendo l'organismo incapace di immagazzinarli come materiale di riserva, ne brucia l'eccesso per produrre energia o, soluzione ultima, li trasforma in grasso.

Non solo, ma una sovrabbondanza di proteine specialmente animali può facilitare uno stato di tossicosi nelle persone in cui minore è il fabbisogno proteico; è questo il caso delle persone anziane, cui si è soliti consigliare un'alimentazione in cui le proteine siano rappresentate in minor numero e vengano per lo più scelte fra quelle contenute in alimenti di origine vegetale.

Per quanto riguarda la quantità di proteine necessaria all'uomo e calcolata in riferimento agli altri due gruppi alimentari, grassi e carboidrati, il valore base ci è dato dal latte, alimento ideale fornito dalla natura per nutrire l'organismo nei primi mesi di vita. In esso le proteine rappresentano il 7,5 per cento del valore calorico, cifra questa che riferita all'alimentazione ideale di un uomo adulto permette di stabilire che le proteine devono costituire il 15-25 per cento con le variazioni che età, clima, lavoro e costituzione fisica possono determinare.

Renzo Lucchesi

Segreti delle "chiavi d'oro" riunite a Lurisia

Come siamo giudicati dai portieri di albergo

I milanesi sono ritenuti cordiali e generosi, i torinesi gentili ma avari di mance, i napoletani contenuti e disposti a spendere, i romani invadenti, liguri e toscani risparmiatori - Scarpe e valigie rivelano le nostre abitudini

DAL NOSTRO INVIATO

Lurisia, lunedì mattina.

Un centinaio di «chiavi d'oro», ossia di portieri di grandi alberghi, si sono riuniti ieri per il loro convegno annuale in questa meravigliosa cittadina fra i boschi e i monti. Venivano dai centri piemontesi della Lombardia, Liguria e Toscana. A riceverli c'erano tutte le autorità locali e della provincia, fra cui, in prima fila il presidente e il direttore dell'Ente turismo di Cuneo, avv. Dino Andreis e rag. Giordanengo.

Con un discorso, tenuto sempre sul tono scherzoso, l'avvocato Andreis ha spiegato il motivo della premurosa presenza di tanti esponenti della «provincia grande». Tutti sanno che i portieri d'albergo possono influire in modo notevole sui loro clienti consigliando nuovi posti di villeggiatura o nuove mete di escursione: l'ente turismo si raccomanda quindi a loro perché svolgano un po' di quella utilissima forma di pubblicità a favore delle valli cuneesi che sono fra le più belle d'Italia e che dispongono di incomparabili prelibatezze gastronomiche.

Per dimostrare che non esagerava, l'oratore ha esortato tutti a guardare lo stupendo e sereno panorama di Lurisia, ma specialmente li ha invitati a recarsi subito nell'albergo dove sarebbe stato offerto il banchetto. Un menù da scaltriti ghiottoni: sfogliatine alla piemontese, trote del Pesio, agnolotti della nonna, asparagi alla parmigiana dorati, faraona, ecc..., con dolcetto, barbaresco e barolo.

L'organizzatore del convegno, la «chiave d'oro» Giuseppe Yajme (portiere del «Principi di Piemonte» a Torino dal giorno dell'apertura al 1947), il vice-presidente nazionale dell'associazione Gallino e molti altri, nel ringraziare, hanno detto che il «ricatto» dei cuneesi è pienamente riuscito: sole, aria, boschi, vino e persin l'acqua della «provincia grande» meritano una attiva propaganda.

Il vino ha contribuito a sciogliere la tradizionale riservatezza delle «chiavi d'oro»: dalle loro confidenze è stato possibile comprendere come ci vedono quando siamo in vacanza o in viaggio di affari. Appena entriamo, ci guardano scarpe e valigie e intuiscono dall'insieme se siamo generosi o avari; poi ci ascoltano parlare e dopo la prima frase ci hanno classificato fra i timidi, i rassegnati, gli esigenti o i pignoli.

In genere, secondo loro, i clienti migliori sono i milanesi: gente alla buona, chiacchierona, generosa nelle mance. Anche il torinese è un cliente simpatico: quasi sempre gentile e semplice, ma niente affatto generoso.

Il napoletano è più sostenuto, tiene le distanze, non ha le mani bucate ma le sue mance sono sempre vistose. Il siciliano ha un costante fondo di diffidenza, controlla molto, è signorile nel tratto e anche nello spendere. I romani sarebbero molto graditi, se fossero meno invadenti. Migliori di tutti gli emiliani: esigenti e bonari nello stesso tempo, educati e sempre ben disposti alla mance. La palma dell'avarizia andrebbe a liguri e toscani.

La classifica non ha un valore rigido. Le esperienze possono essere diverse e quindi non tutti sono d'accordo nelle sfumature. Gli errori sono possibili e le «chiavi d'oro» hanno citato il grosso sbaglio di un loro collega marsigliese: costui un giorno si vide arrivare un uomo di bell'aspetto con un paio di scarpe malandate e una valigetta legata con nastro rosa. Ebbe la tentazione di mandarlo via: era Picasso.

Fra i clienti stranieri, la maggior parte dei *concierges*, fra i quali Yajme che ormai ha una esperienza di cinquant'anni, preferiscono i francesi definiti «gentili, amichevoli e abbastanza generosi» (meno però degli italiani). Un tempo gli inglesi e i tedeschi erano addirittura munifici, ma oggi sono fra i risparmiatori più accaniti. Gli americani sono tanto diversi da non poterli classificare.

Dopo aver tanto parlato dei loro clienti sempre però in modo molto generico, i portieri hanno sottoposto ad esame anche se stessi ed i propri problemi. Oggi non si può adempiere a tale compito se non si parlano bene almeno tre lingue, ma si pensa di portarle a quattro. Inoltre si richiedono doti di tatto e di grande discrezione, una conversazione piacevole e una vasta cultura generale.

c. n.

Sullo sbarco dei Mille progetto per un monumento

Roma, lunedì mattina.

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 109 del 5 maggio 1960 il bando del concorso nazionale indetto dal Ministero dei Lavori Pubblici tra artisti italiani per la progettazione di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille, da erigersi a Marsala. Al concorso potranno partecipare, singolarmente o in gruppo, gli artisti senz'altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione e sestile con Giove. Plutone, opposizione con Venere e Mercurio. Nervosismo e sbalzi di umore che turberanno la quiete in casa. Instabilità nelle entrate economiche e nella salute. Sistema nervoso messo a dura prova. Badate ai tradimenti femminili. Rivincite insperate. Cooperate coi nati dei Pesci. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* i vostri progetti sono piuttosto ostacolati che favoriti. Non per questo dovete scoraggiarvi. Tenete duro, vincerete presto. *Vita affettiva:* messaggi lieti. Troverete compagnia ideale per la vostra serata. Promessa che sarà mantenuta. *Salute:* il vostro organismo funziona a dovere. Tuttavia gioveranno i massaggi generali di tutto il corpo.

Leone - *Lavoro:* lavorio mentale che si rivelerà prezioso per dare maggior profitto alla vostra organizzazione. Protezione di persona onesta. *Vita affettiva:* brillante risultato dopo due appuntamenti ed una promessa. Sarete quasi felici, ma dovrete stare su un piano reale. *Salute:* tutto bene: affrontate qualunque pericolo, cioè umidità e correnti d'aria.

Sagittario - *Lavoro:* saranno buone le promesse, ma avrete ancora molti passi da fare. Per ora sarà difficile tradurre in pratica ciò che desiderate. *Vita affettiva:* una gita di fine giornata sarà molto divertente e vi aprirà il cuore a novelle speranze. *Salute:* riguardate i bronchi soprattutto. Pericolo di palpitazioni e di fastidioso raffreddore.

Pronostico per il Toro: giornata densa di sorprese. Sarebbe imperdonabile lasciarsi trascinare dall'apatia. **Gemelli:** idee chiare e brillanti, ma sarà bene per ora lasciare tutto in sospeso. Vi farà ottima impressione una persona che diverrà amica. **Cancro:** incontri e nuove amicizie. Prendetele in considerazione, poiché vi saranno utilissime in un tempo abbastanza vicino. **Vergine:** dovrete vagliare tutte le possibilità che vi saranno offerte. Per il resto, conviene ridurre per non stancarvi eccessivamente. **Bilancia:** energie bene impiegate che vi daranno dei risultati sorprendenti. Una consolazione per un affetto promesso. **Scorpione:** una riappacificazione sarà possibile. Sul lavoro domineranno la fortuna ed il guadagno. Potete tentare i rischi. **Capricorno:** qualche nube all'orizzonte che presto sarà fugata da una lettera o telefonata. Franchezza perturbatrice di un successo. La diplomazia è la via più opportuna. **Acquario:** vi attirerete dei guai se seguirete a dar ascolto alle chiacchiere. Sul lavoro, guadagni e rivincite. **Pesci:** avventurete in tempo un'insidia di amici. Per la vostra tranquillità e salute, ci vuole un periodo di riposo. Curatevi il cuore e il fegato.

Tommaso Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111

Alfieri: riposo. Domani sera incontro di boxe.
Nuovo (Stagione Regio): Domani ore 20,45 seconda di «Carmen» di Bizet. M° Mario Braggio.
Teatro dell'Officina: riposo.
Teatro Mob. Piem. (c. Orbassano S. Rita): ore 21 «Marili in ferie».
Teatro Stabile: ore 21,15 «Come gli hanno le scarpe» di A. Perrini con clawns interni. «I Salvadori».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
La Bussola: Mostra tempere e disegni di Jean Dubuffet. Disegni e tempere futuriste di M. Sironi.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 M° Mario Ansermo; canta Anna Maria Peretti.
Arlecchino: 21,15 Peppino di Capri, Seracsi, Piero Bertani 3 complessi.
Faule Café chantant: Medici 112.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Trocadero: ore 21 «I 5 Giros».

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Esteri Club: Bonazzoli Attraz.
Le Perroquet (via Goito 15): Attrazioni Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Operazione Scotland Yard» Marshall Thompson, John Loder, Anne Aubrey. Platea L. 400.
Astor: «I 39 scalini» eastmancolour, Kenneth More, Taina Elg.
Corso: «Il mondo di notte» technirama. Inizio 14,30; ult. 22,15.
Cristallo: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto.
Doria: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Dervil.
Ideal: «La terza voce» scope con E. O'Brien, J. London, L. Day. Ultimo giorno.
Lux: «S.O.S. Pacifico» E. Constantine, A. M. Pierangeli, E. Bartock.
Reposi: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Romano: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Parla la cultura» 10 premi internaz.
Vittoria: «Il terrore corre sul fiume» technic. Gordon Scott, Anthony Quayle, Sciila Gabel.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini con Mastroianni. 15-18,15-21,45.
Arlecchino: «Amanti del Pacifico» col. K. Bohm, Maza Flohr. Pl. 300.
Augustus: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani. Vist.
Metropol (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 652-470): «Strada della vergogna» M. Kyo. Ingr. 200.
Nazionale: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale. Vist. Ingr. 200.

Torino: «I sette ladri» E. G. Robinson, Steiger, J. Collins. Ap. 10.

Alessandra: «Diavolo nello specchio» O. De Havilland, D. Bogarde.
Capitol: «Diavolo nello specchio» O. De Havilland, Dirk Bogarde.
Faro: «Spionaggio sotto quattro bandiere», R. Hanin, C. Vanel.
Fiamma: «Strada quartieri alti» Simone Signoret, Oscar '60 Harvey.
Hollywood: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin.
Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-A. Basti 16,15-21,15 «Due selvaggi a corte» Pons. 200.
Massimo: «L'albero della vendetta» techn. sc. R. Scott, K. Steele.
Principe: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Vist. min.
[illegible]: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin.
Statuto: «L'albero della vendetta» techn. scope. R. Scott, K. Steele.

Adriano: «Le diciottenni» techn. scope, Marisa Allasio, Virna Lisi.
Alcione: «Capitan Demonio» Rivista Maggy Leins 18,15 e 21,15.
Alpi: «Cella 2455 braccio della morte» William Campbell, R. Campbell.
La Perla: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 anni.
Regina: «Sfida a Silver City».

Asti: «Battaglia del Pacifico» di Toshiko Shimura. Apertura 10.
Milano: «Mia moglie è di leva» «Strage Frankenstein». Viet. Ap. 10.
Olimpia: «Ultima caccia» colori.
Po: «Crimen» Humphrey Bogart.
P. Nuovo: «Nata di marzo» e «Battaglia del V1». Apertura 10.
S. Felice: «Benvenuto Scotland Yard» M. Redgrave, R. Morley.

Esperia: «Uomini terra selvaggia» techn. sc. Alan Ladd, K. Jurado.
Giardino: «Grande rapina» tech.
Italiano: «Furore di vivere».
Mirafiori: «Infernale Quinlan».
Vinzaglio: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Eliseo: «Rivolta dei cow boys» techn. J. Mahoney, Maria Hyer.
Fréjus: «Maschera di Frankenstein» tec. con P. Cushing, C. Lee.
Nuovo: «Vite perdute», V. Lisi.
S. Paolo: «Nemici di ieri» Baker.

[illegible]: «Tigri della Birmania».
[illegible]: «Lama alla gola» con James Mason, Rod Steiger.
Eridano: «Veli di Bagdad» techn.
[illegible]: «Cavaliere della tempesta».
Radium: «Sapore di Parigi».
V. Veneto: Amsterdam oper. diam.

Astra: «Allarme a Scotland Yard» con Denis Shaw, Kay Callard.
Baretti: «Il letto racconta» tech. con Rock Hudson e Doris Day.

Cibrario: «Ritorna Capataz» Rascel e «Furia omicida» D. Clark.
Eliseo: «I 3 sceriffi» Montgomery.
Europa: «Casino de Paris» tech. Vittorio De Sica, Caterina Valente.
Excelsior: «Squali del III Reich».
Massaua: «Ora X Gibilterra o morte» con L. Harvey, Dawn Addams.
Odeon: «Il bacio dello spettro».
Star: «Strano caso David Gordon» scope, con G. Nader, C. Borchers.

Adua: Sfida al tramonto, O'Brien.
Aurora: «Totò, Eva e il pennello proibito», Totò, Abbe Lane.
Brescia: «Paracadutisti d'assalto».
Edelweiss: «Dragoni dell'aria».
Eri-Das: Frankenstein e uomo lupo.
Fortino: Conquistatori dell'Oregon.
Maior: «A doppia mandata» col. A. Lualdi, M. Robinson. Viet. min.
Nord: «La banda di Las Vegas».
Palermo: U 570 contrattacco siluri.
Sociale: 8ª meraviglia del mondo.
Zenit: «Adorabili bugiarde».

Cabiria: «St. Louis Blues» N. Cole.
Colosseo: «Jovanka e le altre» sc. Van Heflin, Silvana Mangano, R. Basehart. C. Gravina, J. Moreau.
Continental: «Gli orrori del museo nero» cinemascope technicolor. M. Gough, J. Cunningham.
[illegible]: «Tua pelle brucia» Quinn.
Italia: «I ragazzi dei Parioli», R. Mattioli, Manfredi, A. Panaro.
Moderno: «Sangue del vampiro» e «Squadriglia Lafayette».
Piemonte: «Battaglia del Pacifico» con S. Saburi, K. Utsui.
S. Carlo: «Ordine di uccidere».
Speranza: «Vite perdute» J. Sernas.

Diana: Ritorno Joe Dakota, techn.
Dora: «Figlio di Alì Babà».
Roma: «Le veneri del peccato».

Alba: «Bassifondi del porto».
Ambra: «Pecore nere».
Apollo: «Nipote Sabella» P. De Filippo, S. Koscina, R. Salvatori.
Edera: Ultimo Comanches, techn.
Lucento: «Promesse di marinaio».
[illegible]: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Syms.
Splendor: «Ragazza del rodeo», con Mamie Van Doren, J. Richards.

Riduzioni E.N.A.L. — Cristallo, Corso, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Eliso, Fiamma, Colosseo, Piemonte, Flora, Metropol ed Alba. Teatro Alfieri: Festival Operetta (biglietti all'Enal). Per domani: Teatro Nuovo «Carmen» e per mercoledì: «Aida» (biglietti all'Enal).

I grigi si portano al terz'ultimo posto, alla pari con il Napoli

Per la salvezza: l'Alessandria supera il Palermo

Situazione e compagini in lotta

Nel settore infuocato della retrocessione

Milan-Lazio 1 a 0 - Bari-Padova 5 a 2 - Napoli-Samp 1 a 1 - Bologna-Udinese 2 a 0

A quattro partite dalla fine del campionato la situazione in coda è sempre drammatica e per molte chiarita. Almeno cinque squadre (per non parlare del Genoa scomfitto dall'Inter a Marassi e ormai condannato) corrono il rischio di retrocedere con la società rossoblù. Esse sono nell'ordine: Palermo (2) punti), Alessandria e Napoli (29), Lazio (24) e Udinese (23). Un punto più sopra si trova il Bari che ieri ha compiuto un buon passo verso la salvezza battendo il Padova. Importantissima anche la vittoria dell'Alessandria contro il Palermo; il successo, infatti, non soltanto ha permesso alla squadra piemontese di superare in classifica i siciliani ma anche di affiancarsi ai Napoli costretto al pareggio casalingo dalla Sampdoria.

Vittoriosi i milanesi

MILANO, lunedì mattina.

Dopo avere fruito di diciassette calci d'angolo, il Milan è riuscito a segnare con Beas a due minuti dalla fine, quando ormai lo zero a zero contro la Lazio sembrava inevitabile.

L'epilogo è stato, per gli ospiti (e dello stesso Milan), assai drammatico, anche beffardo, in quanto il loro contrattacco Nesoni aveva sprecato pochi minuti prima in contropiede due facili occasioni, tirando alto al 32' dopo essere sfuggito ai difensori romani) e lasciandosi precedere dal portiere avversario al 45'.

Scatenati i baresi

BARI, lunedì mattina.

Il Bari è andato in vantaggio al 3' di gioco con azione Tagnin-Bottoni-Erba cruciata da quest'ultimo. Al 31' ancora Tagnin lancia l'interno destro Conti che, giunto al limite della linea di porta, lancia con tiro fortissimo. Un minuto dopo, il Bari realizza la terza rete con Erba. Al 39', su azione analoga a calcio d'angolo, Bugliani colla la sfera a Turini e la manda per la quarta volta in porta. Al quarto d'ora della ripresa si sveglia il Padova: su punizione battuta da Segnellini, riprende Turini che in mischia sorprende Magnanini. Al 24', in piena area di rigore, Da Roberto è atterrato da Bianco. Il conseguente calcio di rigore è trasformato da Erba. La seconda rete del Padova si ha al 42'. Su respinta di Seghedoni interviene Turini, che riprende la palla e la spedisce in rete.

Skoglund espulso a Napoli

NAPOLI, lunedì mattina.

(u. l.) Partita assai combattuta e poco fortunata per il Napoli che ha subito il pareggio (1-1) dalla Sampdoria. Gli ospiti liguri sono andati in vantaggio al 32' del primo tempo con Skoglund che ha scavalcato un paio di difensori e ha messo in rete. Al 44' il Napoli pareggiava con Di Giacomo che raccoglieva un cross di Pesaola che a sua volta era intervenuto su una respinta del portiere sampdoriano Enoch. Al termine del primo tempo è accaduto un incidente tra Skoglund e Beltrandi: quest'ultimo veniva colpito con un calcio dal giocatore ligure. L'arbitro Campanati espelleva Skoglund; Beltrandi non rientrava nella ripresa.

Gli udinesi in pericolo

BOLOGNA, lunedì mattina.

Il Bologna ha battuto con relativa facilità anche l'Udinese, priva di Rettini. Il primo goal realizzato al 34' del primo tempo, è stato casuale da un cross-messo liscio di Del Vecchio che non intercettava un corner a mezz'altezza di Reano; Campana poteva così lanciare di testa, Demarco, al 19' della ripresa, raddoppiava.

La Juventus ha vinto la Coppa Da Martino juniores

UDINE, lunedì mattina.

I ragazzi della Juventus hanno pareggiato (3-3) l'incontro con l'Udinese, e si sono così aggiudicati la Coppa Da Martino. Manca ancora una partita al termine del torneo, ma il primato non potrà più essere tolto ai bianconeri.

La squadra vincitrice della Coppa si era schierata in campo nella seguente formazione: Cassani; Benedetti, Paolo; Mazzia, Scanzillina, Leoncini; Rinaldi, Sartore, Miotta, Rusasso, Sulzino.

CLASSIFICHE E RISULTATI

30 SERIE A

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Juventus	49	30	14	0	1	0	0	3	33	16
Fiorentina	45	30	12	0	0	6	4	5	32	17
Milan	40	30	11	0	1	5	5	5	30	21
Inter	34	30	8	5	0	4	5	6	46	35
Padova	34	30	10	1	1	3	5	9	40	39
Bologna	32	30	10	1	4	3	5	7	41	34
Spal	32	30	8	7	0	3	3	7	30	44
Roma	31	30	9	6	0	3	3	9	34	33
Sampdoria	31	30	9	4	2	2	7	6	34	33
Atalanta	28	30	8	6	2	1	4	10	28	31
Lanerossi	27	30	7	6	2	1	4	9	31	30
Bari	26	30	6	7	2	2	2	10	28	35
Udinese	23	30	5	8	2	1	3	10	33	40
Lazio	24	30	7	3	0	0	5	7	25	44
Napoli	22	30	4	6	5	1	1	7	27	44
Alessandr.	23	30	6	7	2	0	3	9	24	44
Palermo	22	30	5	6	4	0	5	10	21	35
Genoa	16	30	4	5	7	1	3	11	15	43

33 SERIE B

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Torino	46	30	16	5	1	5	11	1	39	16
Lecco	44	30	13	8	0	4	6	4	44	24
Triestina	40	30	9	6	0	4	9	4	40	27
Catania	36	30	12	3	0	3	11	1	30	16
Reggiana	36	30	10	9	1	3	4	9	37	42
Verona	35	30	8	5	2	5	5	5	45	29
Marzotto	33	30	8	7	4	4	6	5	34	33
Simmenth.	33	30	9	5	0	4	6	5	43	41
Brescia	33	30	7	7	1	2	8	7	30	29
Como	31	30	8	6	1	4	6	5	30	41
Venezia	31	30	7	8	0	2	5	8	33	35
Ora Mont.	31	30	8	6	1	3	3	11	24	30
Catanzaro	30	30	9	7	1	0	7	10	35	38
Messina	30	30	9	6	3	3	4	12	31	36
Modena	30	30	8	6	4	1	6	8	30	44
Parma	29	30	8	6	1	0	7	10	31	44
Taranto	29	30	9	5	1	1	4	15	27	47
Novara	28	30	6	5	4	1	5	10	27	30
Sambened.	28	30	8	7	1	0	3	11	24	30
Cagliari	25	30	6	6	3	1	5	10	23	33

30 Serie C - Gir. A

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Pro Patria	45	30	18	2	0	5	5	5	47	21
Bologna	42	30	17	4	3	6	7	2	56	15
Giglese	35	30	12	3	4	4	7	5	38	23
Fontanese	34	30	8	4	3	4	6	4	35	23
Spezia	34	30	12	5	0	3	3	10	41	31
Varese	34	30	10	4	2	7	5	3	32	20
Lagnano	33	30	8	6	2	4	3	8	30	22
Pro Vere.	32	30	10	5	1	3	6	8	32	30
Pastudis.	31	30	8	4	3	3	5	7	23	23
Sanremese	31	30	10	4	1	3	5	8	32	33
Saronno	28	27	7	5	2	3	4	6	27	22
Treviso	24	30	6	5	4	3	3	12	22	36
Monzese	24	30	7	4	4	3	4	10	33	38
Piacenza	24	30	8	4	3	2	3	11	33	31
Casale	23	30	7	5	3	2	3	10	30	40
Cremese	21	30	6	3	6	3	3	9	30	47
Vigevano	20	30	5	5	5	1	3	11	20	32
Mestrin.	14	30	4	3	6	0	3	15	20	47

30 Serie D - Gir. A

RISULTATI: *Derthona-Ivrea 3-1; *Acqui-Novese 1-0; *Inveruno-Sammargheritese 6-0; Entella-*Sestrese 3-0; *Sestri Levante-Cenisia 3-0; Imperia-*Fossanese 5-0; Trinese-*Cuneo 3-0; *Rapallo-Asti 1-0; *Arenzanopegna-Magenta 1-0.

TOTOCALCIO

I primi sei risultati della colonna riguardano la A.

1-0 Alessandria-Palermo	1
1-1 Atalanta-Lanerossi	x
5-2 Bari-Padova	1
2-0 Bologna-Udinese	1
3-1 Fiorentina-Spal	1
1-3 Genoa-Inter	2
1-0 Milan-Lazio	1
1-1 Napoli-Sampdoria	x
2-2 Roma-Juventus	x
0-1 Messina-Triestina	2
0-2 Venezia-Oro Mantova	2
3-0 Pistoiese-Torres	1
1-0 Cretone-Marsala	1

Risultati di Serie B

Cagliari-Como	1-5
Catania-Parma	2-2
Lecco-Taranto	2-0
Marzotto-Verona	1-4
Messina-Triestina	0-1
Modena-Brescia	0-2
Reggiana-Novara	2-1
Simmenthal-Sambened.	2-0
Torino-Catanzaro	3-2
Venezia-Oro Mantova	6-2

Risultati di Serie C

Bolzano-Vigevano	1-0
Fanfulla-Cremonese	0-1
Legnano-Spezia	0-2
Mestrina-Monfalcone	1-0
Piacenza-Biellese	0-1
Pro Vercelli-Treviso	0-0
Sanremese-Pro Patria	1-1
Savona-Casale	5-0
Varese-Pordenone	0-0

Scheda di domenica prossima

Inter-Palermo; Juventus-Milan; Lanerossi - Roma; Lazio - Bari; Napoli - Bologna; Padova - Alessandria; Sampdoria-Fiorentina; Spal - Genoa; Udinese - Atalanta; Triestina - Lecco; Verona - Brescia; Ancona-Anconitana-Livorno; Barletta-Trapani.

RISERVE: Cagliari-Reggiana; Spezia-Sanremese.

Il Torino gioca a Novara.

La classifica

Entella punti 45; Derthona 43; Ivrea, Novese, Imperia 37; Rapallo 36; Acqui e Sammargheritese 35; Cuneo 33; Sestrese 30; Sestri Levante e Cenisia 28; Inveruno e Magenta 24; Trinese 23; Arenzanopegna 20; Asti 18; Fossanese 0.

Gli alessandrini si affermano in una combattuta ripresa

Un tiro del mediano "grigio„ Snidero infrange il catenaccio dei siciliani: 1-0

Rete di Rivera annullata per fuori gioco - Nervosismo in campo tra i giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Per circa tre quarti della partita il gioco è stato soffocato dalla paura di perdere delle due squadre. Il primo tempo è passato non fra ondate di entusiasmo ma fra ondate di noia. Una magra di gioco spaventevole, azioni appena abbozzate e subito troncate, confusione e smarrimento nelle due squadre, nessuna azione di rilievo contro la porta dell'Alessandria, poche e raramente condotte a fondo contro quella del Palermo. Parliamo di azioni, non di punizioni isolate favorite più dal caso che da un disegno di gioco. Poi, come era già avvenuto la domenica precedente, nella ripresa la partita si è risvegliata e il goal segnato da Snidero al 10° minuto ha dato il segnale della battaglia che da quel momento è andata sempre più accentuandosi fornendo un finale emozionante che ha fatto ruttenere il fiato al pubblico e incapsando gli scorfi fra i giocatori. L'Alessandria di fronte alla energica ma farraginosa reazione dei palermitani ha tenuto duro portando in salvo una vittoria che legittimamente le spetta essendo stata la compagine superiore il gioco e la migliur combattente sul terreno.

Come al solito, si sono uditi degli accorgimenti tattici che però, a parer nostro, sono stati più di danno che vantaggio alle due squadre. Nel Palermo il mediano sinistra Malavasi era addetto alla guardia di Rivera che a sua volta giocava mezzo sinistra. Ciò rendeva inevitabile lo spostamento di Malavasi nel settore opposto, il che lasciava senza copertura tutto il settore sinistro perché Faitro laterale, Benedetti, restava fisso al suo posto. La stessa cosa avveniva nell'Alessandria con il compito affidato a Girardo di sorvegliare Arce, compito che doveva rivelarsi ben presto superfluo perché Arce è stato assolutamente nullo per tutta la partita.

Il Palermo non si limitava all'espediente ora accennato, ma teneva arretrato il mezzo sinistro Bernini il quale gravitava non nel settore centro ma a centro campo per coprire, almeno in parte, il vuoto lasciato dal mediano destro Benedetti il quale funzionava da libero alle spalle di Greci che fallonava Maccacaro. Un simile schieramento poteva mirare ai tentativi di contropiede che avrebbero dovuto puntare su Arce, unico uomo lasciato costantemente all'attacco, lento, impreciso nel tocco, infelice nei passaggi. Al contropiede non era dunque nemmeno da pensarci, mancando più uomini adatti alla sua realizzazione, tenuto conto che Vernazza non è rimasto quasi mai all'estrema destra, che era il suo posto naturale, preferendo spostarsi al centro ed in posizione spesso arretrata, dal momento di punta e da rete.

Tenuto presente l'andamento della partita, sempre nel primo tempo, la squadra palermitana si è sembrata un campionario di incongruenze. Niente giustificava una simile prudenza. Così come si è presentata, l'Alessandria non ha certo uno spauracchio. Dopo circa un quarto d'ora accodato a buon ritmo, la squadra grigia s'è infatti gradatamente spenta, le sue azioni erano sommarie e incerte, come sotto l'azione di un invisibile freno. Lo schieramento del Palermo invitava all'attacco e difatti i grigi attaccavano ma con un gioco frammentario che denunciava il nervosismo e l'ansia. Non si è vista nemmeno una manovra sviluppata e manicata come pure sarebbe stato nelle possibilità dell'Alessandria. Da una parte si poteva ammirare Giacomazzi, libero da compiti di marcatura, fare delle sgroppate fino a pochi metri dal fondo senza essere per nulla ostacolato, mandando poi traversoni che non trovavano sfruttamento per la taglia superiore dei difensori avversari. Dall'altra, Arce, quando non si trovava sotto la marcatura di Pedroni, finiva invariabilmente in fuori gioco. In certi momenti la sua nullità pareva persino del comico. Arce se ne irritava, ma avrebbe pur dovuto tenere gli occhi aperti.

La fine del primo tempo lasciò tutti con un senso di pesantezza e di noia. Ma per fortuna la lotta, che già era avvenuto otto giorni prima, si è risvegliata nella ripresa. L'Alessandria parve trasformata. Spariti il timore iniziale, fatto più rinfrancato Rivera, più decisi tutti gli altri. Ecco che la partita incomincia vivacemente. Nel giro di un paio di minuti tre calci di angolo venivano tirati contro la porta palermitana e Tacchi mancava di poco un tiro da pochi passi che rimbalzava contro il portiere buttatogli contro in tuffo.

All'8' un clamore nella folla: Rivera era stato atterrato in area da Malavasi. Ma si avvicinava il momento decisivo. I grigi non mollavano la presa. Il pallone uscito dalla linea di fondo dopo l'atterramento di Rivera veniva rimesso in campo e subito gli alessandrini se ne impadronivano. Un passaggio parabolico di Rivera era respinto di testa da un difensore e Snidero, già lanciato sulla traiettoria del passaggio, lo coglieva al volo proprio al limite dell'area e con un tiro secco lo fulminava in rete. Ancelin non ebbe nemmeno modo di tentare la parata.

Allora mutò anche il volto del Palermo. Il mezzo sinistra Bernini avanzò all'attacco, Benedetti lasciò il suo compito di battitore libero e avanzò anche lui ad alimentare la nuova spinta offensiva della squadra. La partita si equilibrò e ci capì allora quanto avesse sbagliato il Palermo a frenare il suo gioco. Migliavacca, contuso in uno scontro con Arce, usciva per alcuni minuti. Subito dopo, Stefani era costretto ad uscire dai pali per un'incursione di Sandri lanciato da Valade ed il tiro lo colpiva in pieno mentre si buttava in tuffo. Lo stesso Sandri mancava poco dopo, al 19', un bel pallone a pochi passi dai pali. Verso la mezz'ora l'offensiva degli ospiti pareva dover produrre il sopravvento. Al 28' calcio d'angolo contro l'Alessandria dopo una serie di attacchi serrati. Al 33' punizione dal limite contro i grigi e fuito Arce-Vernazza seguito dall'intera difesa alessandrina.

Il pubblico cominciava ad alzarsi in piedi, preso dall'emozione. Ora erano non più gli ospiti ma i grigi a ripiegare sul contrattacco. Al 36' un gol di Rivera veniva annullato giustamente per fuori gioco. I rosaneri cercavano di riguadagnare il troppo tempo perduto, ma Pedroni era attento allo schieramento dei suoi uomini, nessun varco aperto; sarebbe stato necessario passare di forza. Negli ultimi minuti un tiro di Vernazza, che aveva raccolto una respinta di Sandri, colpiva in pieno Pedroni che saltando col suo corpo forse un metro gol. Poi l'arbitro fischiò la fine e tutti si rallegravano il valore e sorridevano. Ma che tifo!

Facciamo un nome solo per i grigi: Snidero, una grande partita. Fra i palermitani, Carpanesi è stato il migliore.

Ettore Berra

Gli alessandrini Gidani e Maccacaro in un'azione volante sotto la porta del Palermo

ALESSANDRIA: Stefani; Narelli, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Girardo; Gidani, Migliavacca, Maccacaro, Rivera, Tacchi.

PALERMO: Anghitti; Valadè, Bernini; Benedetti, Greci, Malavasi; Vernazza, Carpanesi, Arce, Bernini, Sandri.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETE: Snidero al 10° della ripresa.

SPETTATORI: 10 mila, circa.

L'olandese Geldermans primo nella Liegi - Bastogne - Liegi

Nino Defilippis 15° a 9' 33"

LIEGI, lunedì mattina.

L'olandese Alberto Geldermans, vincitore del recente Giro della Germania, si è imposto ieri sul tracciato della Liegi-Bastogne-Liegi. Alla gara, che è la più vecchia corsa ciclistica belga, hanno preso parte 129 concorrenti.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Alberto Geldermans (Olanda) che copre i km. 248 in ore 6,49'32" alla media di km. 35,461 orari; 2. Pierre Everaert (Francia) a 2'15"; 3. Joseph Planckaert (Belgio) a 2'32"; 4. Rik Van Looy (Belgio) a 3'21"; 5. Jean Graczyk (Francia); 6. Martin Van Der Borght, il primo degli italiani è stato Defilippis, giunto 15° con un distacco di 9'33".

SERIE C - GIRONE B

*Pisa-Anconitana 1-0; *Forlì-Arezzo 4-2; *Maceratese-Del Duca Ascoli 3-1; *Perugia-Lucchese 4-1; *Carbonia-Prato 1-1; *Siena-Saronno Ravenna 2-1; *Livorno-Terni 1-0; *Pistoiese-Torres 3-0; *Rimini-Via Pozzo 0-0.

SERIE C - GIRONE C

*Akragas-Audace 1-0; Salernitana-Barletta 1-0; Trapani-Casertana 4-2; *L'Aquila-Cusenza 2-2; *Lecce-Foggia 3-1; *Crotone-Marsala 1-0; *Cirio-Pescara 2-1; *Chieti-Siracusa 3-1; Teramo-*Reggina 2-1.

Conferma del granata e delusione dei novaresi in serie B

Tra il Torino e il Catanzaro (3-2) gara scialba e finale emozionante

I granata non perdono da ventiquattro partite - Fulmineo goal di Virgili e due reti di Bonifaci - I calabresi segnano negli ultimi minuti - Belle parate dei portieri

Bonifaci (a sin.) da posizione molto angolata batte il portiere Da Pozzo del Catanzaro

Il vero risultato di questo incontro è due a zero o al massimo tre a zero, se si vuol tener conto del forte e preciso tiro — a segno da Bonifaci a cinque minuti dal termine. Gli ultimi due goals segnati dal Catanzaro sono giunti fuori tempo — al fischio di fine — di ogni incertezza sull'esito della gara. Servono a consolidare le vie per chi abbia avuto la fortuna di assistere a questa scialba partita: possano far pensare ad una continua, appassionante lotta, il che assolutamente non è stato.

Virgili, che ha la superstizione della maglia portafortuna numero 9, marca chiara e naturalmente attenta di infilzare la rete da interno destro, lasciando il numero 9 ad Angeli. Dopo tre minuti di gioco, l'autentico centravanti granata era già riuscito a spedire un pallone alle spalle del portiere... dell'ex Da Pozzo (il guardiano da rete del Catanzaro è infatti un prestito dei verazzurri ed a metà settimana giocherà nella sua squadra di origine, nell'anticipo di San Siro contro il Brasile).

E' facile immaginare come il guasto realizzato da Virgili abbia spianato la strada del Torino e complicato la posizione dei suoi avversari. I calabresi — che in realtà sono quasi tutti veneti, come il loro bravo allenatore Puliani — erano partiti di slancio. Il loro schieramento adottato contemplava Bigognoli difensore volante ed i due mediani laterali attaccanti a Virgili e Angeli, i quali fra i granata applicavano la tattica del doppio centravanti. In pratica però il Catanzaro aveva tendenza ad arretrare cercando di prendere in velocità gli avversari.

In tre minuti ha attenuto un cartier e — caso pressochè — questo gli è stato fatale. La palla veniva infatti rinviata da Grava, toccava Ferrini e piegava verso Angeli. Una classica azione in contropiede. E' poco che la lunga corsa del numero 9 granata doveva smorzarsi per un intervento di Bigognoli o Rosso, ma un passaggio in estremis di Angeli metteva in movimento Virgili. Un primo tiro era respinto con un braccio — si è parso — da Raise. Nessuno è stato di domandarsi se il «braccio» fosse stato volontario o meno. Lo stesso Virgili riprendeva e con l'interno del piede — il classico shoot del capocannoniere della B — scavalcava in rete.

Dopo questo episodio la gara praticamente subito l'andamento che — salvo — doveva mantenere fino al termine. Il Torino controllava gli avversari e questi, tecnici sul gioco individuale, ma poco inclini cravano molti calci d'angolo, ma neppure una minaccia per Soldan.

C'era sole, un cielo sereno e ci era tutti portati a distrarsi. Soltanto il gruppo entusiasta dei fedelissimi granata alcuni dei quali giunti perfino da Milano non ha smesso un istante di incitare la squadra, controbattuto con pittoresche espressioni dai calabresi residenti in Piemonte (faceva caldo, si è detto, ed i tifosi del Catanzaro erano così disinvolti che non si sono quasi avuti episodi di nervosismo in campionato. Ieri si sono distinti Soldan, Virgili e il rosso Gervasio. Bonifaci ha alternato belle azioni a pause nel ritmo, segnando in compenso due volte con tiri tanto forti quanto precisi. Ferrini la «grande promessa di questo campionato» è apparso invece stanco. Tra i calabresi bravi Da Pozzo, Gherestich e soprattutto Florio, la mezz'ala tecnica, ma troppo personale. Fanello era stato preceduto dalla fama di probabile centravanti del Milan per la prossima stagione. Il famoso di Piazza Calabria ha il senso del goal e tratta bene il pallone: nel dribbling però «allunga» invece di puntare diritto alla rete. Ieri può non doveva trovarsi in perfette condizioni su ha giocato con una gamba coperta da vistose fasciature elastiche.

Nel complesso una gara di molta ordinaria amministrazione. Una sportiva, che sabato sera seguito per televisione la finale della Coppa inglese tra il Wolverhampton e il Blackburn dice, usando «Anche da noi si gioca come in Inghilterra». Tutti sanno di che qualità sia l'incontro di Wembley. Il paragone non era un complimento.

Paolo Bertoldi

TORINO: Soldan; Grava, Segato; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Santelli, Virgili, Angeli, Bonifaci, Cristin.

CATANZARO: Da Pozzo; Raise, Cinut; Tullisi, Bigognoli, Costa; Susan, Florio, Fanelli, Negri, Gherestich.

ARBITRO: D'Agostini.

SPETTATORI: 9.000.

Il Novara battuto a Reggio Emilia (1-2) dopo aver dominato per tutto l'incontro

I piemontesi hanno dimostrato di essere in ottima forma - A quattro minuti dalla fine l'improvviso capovolgimento della partita: due reti consecutive e la vittoria agli emiliani - L'allenatore della Reggiana avviene per l'emozione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Reggio Emilia, lunedì mattina.

E' stata una beffa. Il Novara, dopo aver dominato ed esercitato reso pericoloso per quasi tutta la durata dell'incontro, è stato battuto dalla Reggiana a soli tre minuti dalla fine. I granata reggiani non solo hanno pareggiato la rete segnata da Albini al 35' del primo tempo, ma immediatamente dopo hanno conseguito il punto della vittoria con un azzeccato colpo di testa di Tribuzio.

Una beffa atroce, quindi, perchè se vi era una squadra che aveva favorevolmente impressionato per la varietà di gioco, per le azioni pericolose condotte e per maggiore organicità, quella era proprio il Novara, che aveva surclassato gli abulici ed inconcludenti padroni di casa. Il risultato, infatti, non premia la squadra migliore perchè i novaresi sul piano tecnico hanno dimostrato largamente di meritare un pareggio e non la sconfitta.

L'esordio è stato favorevole al granata. All'11' Montani fa tutto da solo; si libera di Boccalatte e si presenta in area, ma il suo tiro finisce a lato. Immediatamente dopo lo stesso Montani si libera di due difensori granata e indirizza a rete, battendo Baldisserri protetto in tuffo. Ma anche questa volta la palla, dopo aver toccato il palo sinistro, finisce sul fondo nel campo. Al 26' Panzarin da metà campo avanza in area granata, poi allarga ad Albini, che dalla sinistra fa partire un forte tiro trasversale che si insacca battendo lo sbalordito Baldisserri.

Nella ripresa il Novara impegna ancora seriamente Baldisserri con Pivatelli al 10' e con Passarin al 30'. Il lavoro di Lena dall'altra parte è di normale amministrazione. Finalmente al 27' il portiere novarese da un primo saggio della sua classe fermando a terra un gran tiro di Pinti e bloccando subito dopo una rovesciata di Catanzani.

Nessuno spera più nella possibilità di ricupero dei giocatori granata: invece al 41' giunge la rete del pareggio. Carica a Tribuzio e punizione da tre quarti di campo battuta da Ramusani, sulla palla è Pinti, che con una puntata insacca. Nuovo spunto offensivo granata, e su una respinta dei difensori novaresi palla a Boccalatte, che traversa da sinistra a destra verso la porta di Lena. Sulla palla entra di testa Tribuzio, che mette in rete.

Alla ripresa della gara l'allenatore dei granata, Del Grosso, è avanzato, forse per l'emozione di una vittoria così mal conquistata.

UGO BELLOCCHI

★ Pio Manzonia ha vinto la gara di golf a Torino organizzata dalla Martini & Rossi. Il vincitore ha realizzato punti 40 (hcp 13) di fronte a Sergio Farina (punti 38, hcp 14), Ugo Ricciardi (punti 40, hcp 17), la signora Lia Ginetta (punti 40, hcp 30), Mario Deaglio (punti 39, hcp 18), Cesare Vidosich (p. 38, hcp 18) e Camilla Perdotto (p. 38, hcp 24).

Jo Goiardoni, Jo Gasparella

Trionfano a Parigi i velocisti italiani

PARIGI, lunedì mattina.

Per il terzo anno consecutivo i dilettanti italiani (velocisti) hanno trionfato nel G. P. di Parigi di velocità, che si è disputato ieri sulla pista municipale di Vincennes; solo il protagonista principale è cambiato. Ieri è infatti stato Santo Gaiardoni che, dopo essere giunto in finale coi compagno Gasparella ed il belga Sterckx, li ha battuti entrambi nettamente.

Il Catania costretto al 2-2 dal Parma mentre i triestini vincono a Messina: 1-0

Catania, lunedì mattina.

Il Parma ha ottenuto un insperato pareggio nel confronto col Catania, in evidente giornata nera. Dopo una partenza bruciante, nel corso della quale gli attaccanti locali hanno mancato almeno sei occasioni d'oro, i catanesi allentavano il ritmo e gli emiliani ne approfittavano per portarsi in vantaggio con una doppietta in soli quattro minuti: Emery al 26° e Calsolari al 40°.

Nella ripresa la mezz'ala catanese Cacciffo, di testa, in mischia, accorciava la distanza al 3' ed infine Compagno, al 17', con una bella sgroppata, raggiungeva il pareggio.

Messina, lunedì mattina.

La Triestina è riuscita a passare a Messina con una rete dell'ala destra Manicvani, che ha sfruttato un corto rinvio della difesa messinese, al 29' del primo tempo. Lo stadio era affollato di spettatori, circa 12 mila; arbitrava il ravennate Babini. Il Messina è riuscito ad avere una superiorità negli angoli (5 a 3), ma tutti i suoi sforzi per passeggiare sono riusciti vani. Gli alabardati si sono chiusi in difesa ed hanno portato in salvo il risultato del prestigioso pareggio per tentare la promozione nella serie A. Con questo successo, i triestini hanno raggiunto il Catania al terzo posto nella classifica di serie B.

SPOSI anche il mobile contribuisce alla V/s felicità
SAPPIATE SCEGLIERE!
Un grandioso assortimento vi attende
MOBILI S. DOMENICO
VIA SAN DOMENICO 0, angolo via Milano - TORINO
Rate fino a 36 mesi

PRENDETE UNA DECISIONE
PERCHÈ IL 15 GIUGNO 1960 SCADE L'OCCASIONE FAVOREVOLE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS.
Royal Oaks
Prezzo listino L. 43'000
Sconto ritiro vecchio fornello L. 7'000
PREZZO NETTO L. 36'000
Con il nuovo gas di Torino a 4200 calorie, a una nuova cucina a gas, cucinerete meglio risparmiando di più: vantaggio per tutta la famiglia!
● ASSISTENZA CONTINUA GRATUITA, E RATEAZIONI SENZA MAGGIORAZIONI.
PROGAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
PIAZZA SABOTINO 1

Confronti movimentati nei due settori del campionato di calcio

La Juventus sotto l'acquazzone pareggia a Roma Incidenti e proteste di tifosi nella gara di Genova

NEI PRIMI DIECI MINUTI IL ROMANISTA AVEVA SEGNATO DUE VOLTE

Sivori e Charles rispondono alle reti iniziali di Manfredini

Occasioni sbagliate da Selmosson - Brillanti parate di Panetti nel finale - Ghiggia contuso al ginocchio

La rete del pareggio segnata dal centravanti bianconero Charles nell'incontro con la Roma all'Olimpico (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Alla Juventus è un po' difficile ottenere il risultato pieno sul campo della Roma. Questa volta ha raggiunto soltanto la metà dello scopo. Dopo un solo minuto di gioco i bianconeri già si trovavano in svantaggio: dopo dieci minuti dall'inizio essi perdevano decisamente per due reti a zero. E con questo tutt'altro che lieve fardello sulle spalle essi giungevano al riposo di metà tempo. Infatuati la ripresa sotto l'acqua che aveva preso a cadere dapprima lieve lieve per convertirsi poi in uno scroscio violento e diretto, i torinesi correvano subito il rischio di aumentare il peso delle reti al passivo. Se la cavavano per il rotto della cuffia e arrivavano invece a dimezzare lo svantaggio al quarto d'ora. Tornavano a scomparire bello subito dopo, quando Selmosson, venuto a trovarsi tutto solo davanti al portiere bianconero, mancava nettamente il bersaglio, a metà seconda metà della ripresa, che forse a tutto ben credito, acciuffavano il pareggio e sfioravano la più di un'occasione il successo pieno.

Un primo tempo scadente per i bianconeri e una ripresa sotto più di un aspetto lodevole. Un ricupero che, in casa d'altri, non sappiamo a quale altra compagine italiana sarebbe riuscito. Un ricupero che porta la firma dei due grandi cannonieri della squadra, Sivori e Charles, ma il cui merito va attribuito in realtà un po' a tutto l'undici: fra altri particolarmente a Colombo e a Bartì, il terzino, che in questa ultima parte dell'incontro lottarono come dei forsennati. La partita va considerata quindi come un salvataggio per i torinesi, ma un salvataggio salvataggio che ha impedito che una macchia venisse a guastare l'ultima parte della marcia dell'undici piemontese verso la conquista del titolo di campione d'Italia.

Per la Roma la bellezza della gara si riassume un po' tutta nel primo tempo. Un primo tempo disputato con grande slancio e a tutta velocità. Le due reti segnate nello spazio dei dieci minuti iniziali dalla partita sono state opera personale dell'orlando Manfredini, un giocatore che a metà campo non vale gran che, almeno come idea di gioco, ma che in area di rigore o al momento cruciale delle azioni, dà prova di rara calma e precisione. Per ottenere il duplice successo di cui parliamo, Manfredini fu secondato da incertezze di portiere e di interventi di parte dell'estrema difesa juventina, ma il merito dei suoi due tiri sussiste. L'intera squadra romanista si portò comunque in modo egregio in quanto a impegno e a velocità, in quella prima parte dell'incontro. Il bisogna anche aggiungere a sua discolpa una lesione ad un ginocchio che Ghiggia, intraprendente come raramente, riportò in uno scontro con un avversario dopo circa una mezz'ora di giuoco. Azzoppato fino a non poterci più muovere, l'uruguagio si ritirò volontariamente nel secondo tempo a seguito di chissà quale cura miracolosa. Forse anche il violento temporale scatenatosi sul campo nel secondo tempo, danneggiò i padroni di casa più degli ospiti: fatto sta che è che dopo il riposo l'undici romanista non fu più il medesimo, né come slancio, né come ritmo.

Vi erano circa 80 mila persone nel recinto. Le ampie gradinate dello stadio olimpico erano quasi al completo come spettatori. Non vi era più l'interesse della classifica, né lotta alcuna per il primato, ma la Juventus rappresenta sempre un gran richiamo per la folla.

La partita era appena incominciata che la Roma già si trovava in vantaggio. Sulla prima avanzata dei padroni di casa, Ghiggia, portatosi all'ala sinistra, serviva in profondità Manfredini che si era trasferito lui pure sulla sua sinistra. Il mediano battuto nettamente Garzena a tutti quanti in velocità. Vasconcari, uscito di porta, veniva scavalcato lui pure, e la palla veniva spedita senz'altro nella rete rimasta incustodita. Gran frenito d'entusiasmo fra il pubblico. E non minuti dopo, il delirio. Guarnacci serviva Manfredini, nuovamente sulla sinistra. Quest'ultimo filava via velocissimo, giungeva in area a da lontano sparava forte e a mezza altezza. Vasconcari veniva colto di sorpresa. La palla passando nel mezzo metro che intercorreva fra il vicino montante ed il braccio destro del portiere, entrava in rete.

Sul due a zero la Juventus ha l'aria di rimanere come interdetta, mentre le energie dei padroni di casa si moltiplicano. Sbaglia Sivori, sbaglia Charles, para Panetti un bel tiro di Boniperti, ma sbaglia anche Manfredini comparso ancora una volta tutto libero davanti al portiere juventino.

Ripresa. Pioggia che aumenta di intensità di mano in mano che si va avanti. Nuovi sbagli al momento culminante delle azioni da una parte e dall'altra. Poi la Juventus comincia a tirar fuori le unghie. Ed al quarto d'ora preciso Sivori, fattosi luce sulla sinistra, spara basso e la palla, colpita la base del lontano montante, schizza in rete. Due a uno. In un ultimo sprazzo di vigore, Selmosson manca un'ottima occasione, poi il giuoco volge tutto a favore della Juventus. Ed al 34' minuto Charles spara forte, Panetti respinge contro un montante e la palla ritorna in campo. Charles stesso riprende al volo e spedisce irresistibilmente in rete. Due a due. Il bel sogno della Roma è svanito. Per poco, in sul finire, gli ospiti non agguantano anche la vittoria completa.

Vittorio Pozzo

ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Giuliano, Losi, Zaglio; Ghiggia, Guarnacci, Manfredini, Selmosson, Orlando.

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Bartì; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: De Marchi, di Monfalcone.

RETI: Manfredini (R.) al 1' e al 10' minuto del primo tempo; Sivori (J.) al 15' e Charles (J.) al 31' del secondo tempo.

L'attaccante Pistorello per venti minuti ha difeso la rete dei rossoblù

Buffon colpito da una sassata nel drammatico Genoa-Inter: 1-3

Un penalty scatena la reazione del pubblico - Un tifoso entra in campo ma Corradi lo fa uscire - Sassaiola a gara finita, contro la macchina dell'arbitro, scortato dalla polizia: un vetro rotto, ma nessun ferito

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Doveva essere una partita tranquilla, disputata da due squadre che poco o niente possono chiedere ormai a questo campionato, ed invece poco è mancato che succedesse il finimondo. Si giocava da pochi minuti quando, su azione Angelillo-Bicicli, scattava preciso Bancati: sul fragile ma abile attaccante neroazzurro piombava Rivara che trattenava con il braccio l'avversario. Fallo. Bonetto fischiò deciso e indicò il dischetto del calcio di rigore. Un colpo a freddo che i tifosi del Genoa non si aspettavano e perciò si indispettirono. Lindskog non si fece impressionare dagli urli della folla e «fulminò» in rete la punizione (assai minuta).

Parve a molti che Bonetto avesse esagerato in severità, ma l'azione scorretta del genoano era stata evidente. Sul capo dell'arbitro torinese piombarono allora gli insulti più crudeli: i tifosi del settore nord (reparto notoriamente riservato ai soli rossoblù) si agitarono a dismisura. Brevi e concitati inviti dei più scalmanati ad entrare in campo, colluttazione con i vari carabinieri di servizio: una sola persona riuscì a superare lo sbarramento, ma quando si vide isolata oltre la rete ai bordi del terreno di gioco, si guardò intorno quasi spaurita e fu lesto Corradi a intervenire, accompagnando l'intruso all'uscita. Bonetto aveva visto bene, ma non volle infierire oltre.

Si continuò a giocare: si arrangiavano alla meno peggio i nerazzurri, sembravano «spenti» i genoani, affannati e stanchi tanto da non azzeccare un solo passaggio: si adattava alla situazione (tutt'altro che calma) il signor Bonetto. Rumoreggiavano sempre più minacciosi i tifosi della gradinata nord, che esplosero al 29° quando Bonetto fischiò un fallo in favore dell'Inter per atterramento di Bicicli ad opera di Berardo e di Pistorello. Tutto il materiale a mano dai più scalmanati fu gettato in campo, i ragazzini in tuta si adoperarono per raccogliere bottiglie e sassi, e nella generale confusione rimase a terra, vittima innocente, il portiere Buffon, colpito in pieno viso da un corpo contundente. Attorno all'estremo difensore dei nerazzurri non volevano ridurre le distanze, giocarono anche con una certa decisione, ma il goal della bandiera venne soltanto a pochi minuti dalla fine, su calcio di rigore concesso per alterramento di Calvanese ad opera di Tagliavini. Tiro secco di Del Monte e il risultato si fermò sull'1-3.

Il portiere del Genoa Buffon viene medicato dopo l'incidente (Telefoto a «Stampa Sera»)

Genoa, molta gente: giocatori, dirigenti, massaggiatore, medici; l'arbitro controllava l'azione a distanza di sicurezza. Dopo cinque minuti d'atterramento Buffon fu portato a braccia, svenuto, negli spogliatoi: non era possibile togliergli la maglia a Pistorello, destinato a fungere provvisoriamente da portiere, indossò la casacca e una tuta.

Il gioco non ebbe più momenti interessanti, ma al 31' Bicicli con un tiro preciso batteva Pistorello: 2-0 per l'Inter. Il Genoa, ridotto in dieci non trovava neppure il ritmo per tentare qualche azione e fondo, mentre gli avversari neroazzurri non volevano schiare gual, accontentandosi di perdere tempo.

Nella ripresa Buffon tornò al suo posto. I medici della società emisero un comunicato: ferita profonda traversa lungo il naso dovuta a corpo contundente (a una bottiglietta o un sasso), stato di choc superato; si sono resi necessari due punti di sutura. Le condizioni del portiere parvero pressochè normali: anche se non sicuro come in altre occasioni, Buffon ebbe modo di effettuare qualche buona parata, senza riuscire però a fermare un preciso tiro di Corso al 36': 0-3. Gli attaccanti genoani fecero quanto era in loro potere per tentare di stanchi e nervosi, atleti che hanno bisogno di ritrovare la fiducia. Non parliamo di crisi, sarebbe troppo facile: il Genoa ha necessità di ricominciare tutto daccapo.

Altri incidenti sono successi all'uscita dal campo dell'arbitro Bonetto, fatto segno ad una violenta reazione da parte di alcuni tifosi scalmanati che l'hanno atteso fin dopo le 18. Nonostante la scorta di camionette della polizia, la macchina che trasportava l'arbitro e i segnalinea è stata colpita da alcuni sassi. Un vetro è andato in frantumi, senza per altro ferire i viaggiatori. Bonetto ha raggiunto la stazione senza altri guai.

Giulio Accatino

GENOA: Buffon; Corradi, Berardo; Pigué, Carlini, Rivara; Dal Monte, Pantaleoni, Calvanese, Pistorello, Frignani.

INTER: Matteucci; Masiero, Fongaro; Invernizzi, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Bancati, Angelillo, Lindskog, Corso.

ARBITRO: Bonetto, di Torino.

Kopa al Torino?

Genova, lunedì mattina.

(g. a.) Accompagnava l'Inter a Genova il «direttore tecnico provvisorio» dott. Cappelli. Con lui abbiamo parlato dell'Inter di domani: «Che ne dice di Angelillo?». La risposta: «Non andrà alla Juventus, anche se domenica scorsa è stato a far visita al suo amico Sivori.

«Quand'arriverà Herrera?».

«È andato a Barcellona Valentini e spero ci porti novità all'inizio della settimana».

«Acquisti per il prossimo campionato?».

«Sapete già tutto: Bicchierai, Picchi, Tomasini e forse Marchesi».

«Parlano anche di Zagilo».

«Potrebbe esser vero, sempre se la Roma ridurrà le sue pretese.

«Altre novità sul mercato calcistico?».

«Ci risulta che il Torino sta trattando Kopa, la mezz'ala della Nazionale francese: ciò dipenderà dalla liberalizzazione o meno del mercato degli stranieri».

Kopa è senza dubbio alcuno uno dei migliori giocatori europei di questo momento: se la notizia troverà conferma, i tifosi granata possono sonni tranquilli: l'attacco si arricchirebbe di un elemento capace di fare grandi cose.

Bonnier-Hermann (Porsche) vittoriosi nella Targa Florio

Sfortuna di Maglioli-Vaccarella (Maserati) costretti al ritiro mentre erano in testa - L'inglese Smith si fratturà una gamba e un braccio

Palermo, lunedì mattina.

La coppia Bonnier-Hermann su Porsche, ha vinto la 44.ma edizione della Targa Florio, davanti a Von Trips-Hill su Ferrari, Hermann-Gendebien su Porsche e Scarfiotti-Cabianca su Ferrari.

Lungo i 720 chilometri del difficile e tortuoso circuito delle Madonie le macchine di Stoccarda non hanno avuto avversari, eccezion fatta per la sorprendente «Maserati sperimentale» di Maglioli-Vaccarella. La vettura italiana si era installata al secondo posto, con un distacco che variava dai tre ai quattro minuti nei primi quattro giri. Quando Bonnier si fermava ai boxes per il cambio con Hermann, Maglioli sferrava un vivlento attacco e si portava al primo posto. Poi cadeva la guida a Vaccarella.

Il palermitano si impegnava a fondo e nei due giri successivi aumentava il vantaggio. Ma durante l'ottavo giro quando aveva lasciato la «Porsche» a 4 minuti di distanza, una pietra forava il serbatoio della «Maserati».

L'unico incidente della prova (per fortuna senza gravi conseguenze) si è verificato nel pressi di Collesano. Un concorrente, l'inglese Smith (su Osca 1100) è uscito di strada. Trasportato al pronto soccorso della tribuna di Cerda, il pilota è stato sottoposto alle cure del caso; gli sono state riscontrate fratture alla gamba ed al braccio sinistro. La vettura — che appartiene alla scuderia Arena — ha subito gravi danni.

Classifica generale: 1) Bonnier-Hermann (Porsche), in ore 7 38'05"6/5 (media km. 95,324); 2. Von Trips-Hill (Ferrari), ore 7.39'11"; 3. Gendebien-Hermann (Porsche) ore 7.41'46"; 4. Maglioli-Vaccarella (Maserati) ore 7.44'10"; 5. Barth-Graham Hill (Porsche) ore 7.59'14"; 6. Strahle-Kuns (Porsche Carrera) ore 8.10'25"; 7. Rodriguez-Rodriguez (Ferrari) ore 8.15'57"; 8. Linge-Springer (Porsche) ore 8.22'27"; 9. Lehan-Maglione (Ferrari) ore 8.32'28"; 10. Lualdi-Scarlatti (Ferrari) ore 8.36'36"; 11. Ada Pace-Castellini (Osca 1100) ore 8.37'27".

Per la 2ª volta consecutiva

Damiani vincitore della Sassi - Superga

Damiani per il secondo anno consecutivo ha vinto la Sassi-Superga motociclistica ripetendo pure il record della corsa.

Classe sino a 50 cc.: 1. Biasetti (Motom - M. C. Bergamo) che copre i km. 4,000 del tracciato in 3'8"0 alla media di km. 66,353.

Classe fino a 100 cc. (formula due): 1. Mascaglia

Classe fino a 125 cc. (categ. sport): 1. Cresta (M. V.

Classe fino a 175 cc. (formula due): 1. Piocchi

Classe fino a 175 cc. (categ. sport): 1. Tenconi (Aermacchi - Moto Club Sondrio) in 3' e 11"5 (nuovo «record» assoluto) alla media di km. 93,008; 2. Fattori (Moto Bl

TOTOCALCIO - Monte premi L. 295.958.244

Colonna vincente 1-X-1; 1-1-2; 1-X-1; 2-2-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	32	6	L. 4.624.000
Con 12 punti	1388	121	L. 106.410

TOTIP - 1-2; 2-1; 1-2; X-1; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schede:

Pr. Tufello (Capannelle, galoppo)	1. Arango	2. Michelangelo
Pr. Tribbiano (S. Siro, galoppo)	1. Grunewald II	2. Cuzco
Pr. dei Cambi (Agnano, trotto)	1. Pitina	2. Nile Nic
Pr. Giuseppe Rossi (Monteb, tr.)	1. Henriheta	3. Fenicia
Pr. Bologna (Agnano, trotto)	1. Fanciulla Volta	2. Grifetta
Pr. Antenore (Breda, trotto)	1. Veggiano	2. Timida

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	22	1	L. 380.672
Con 11 punti	424	34	L. 18.714
Con 10 punti	2872	185	L. 2.765

Varata al cantiere S. Marco dei CRDA la t|c "AMELIA GRIMALDI„ di 47.700 tpl

Trieste, 8 maggio

Dagli scali del cantiere S. Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è scesa oggi felicemente in mare la turbocisterna «Amelia Grimaldi» di 47.700 tonnellate di portata lorda. Madrina la gentile signora Amelia Grimaldi madre degli armatori Grimaldi. Ha benedetto l'unità S. E. mons. dott. Antonio Santin, vescovo di Trieste, che ha letto un telegramma del segretario di Stato cardinale Tardini recante la apostolica benedizione del Santo Padre.

La nave, che porta il nome della madre degli armatori Grimaldi, presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza m. 238; larghezza m. 33; portata lorda tonnellate 47.700; velocità prevista oltre 17 nodi.

Si desume da questa sintetica rassuntiva l'importanza della costruzione, che ha richiesto un rilevante onere da parte della società dell'armamento libero Sicula Oceanica di Palermo, guidata dai fratelli Grimaldi. E' una società in pieno sviluppo, e la nuova possente unità è destinata ad inserirsi in un settore importantissimo dei traffici marittimi, quello del trasporto dei carburanti.

Dotata di ogni più aggiornato strumento nautico, al da garantire la sicurezza di navigazione, la «Amelia Grimaldi» è stata attrezzata con un imponente complesso di apparecchiature ausiliarie che eliminano quasi interamente la necessità di gravosi interventi diretti da parte dell'equipaggio. Inoltre, è stato esplicito intendimento degli armatori Grimaldi assicurare alla vita di bordo dell'equipaggio il massimo dell'ospitalità, conseguendo un fine altamente sociale, con ambienti dal tono leggiadro ed accogliente, progettati secondo i criteri della moderna architettura e dotata di tutti i comforts.

La nuova unità è stata brillantemente realizzata dai tecnici e dalle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i quali hanno tratto completamente quanto era nei progetti dell'armatore, con le più evolute tecniche, nel campo delle costruzioni navali.

Il cantiere S. Marco, che in oltre un mezzo di vita ha visto scendere dai suoi scali centinaia di navi di ogni tipo, dai brigantini a vela, alle prime unità mosse dal vapore e dall'elica, dalle navi in ferro azionate dai primi Diesel sino alle navi da battaglia e ai transatlantici a turbine, ha vegeta oggi intorno alla maestosa turbocisterna una cornice imponente di folla giunta da più parti d'Italia.

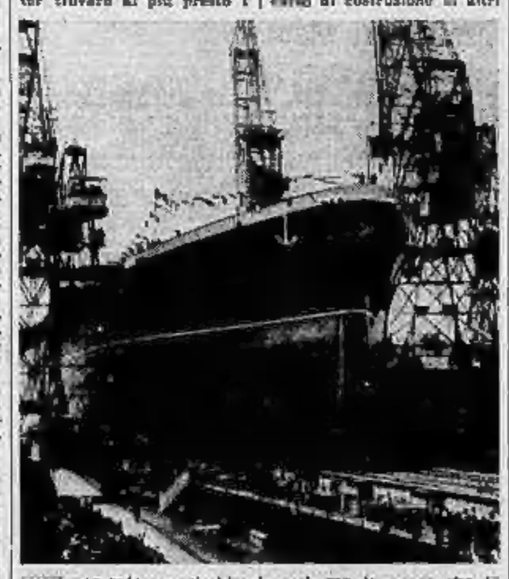
Nel corso della felice cerimonia ha preso la parola l'on. Turnaturi, sottosegretario alla Marina mercantile. Ancora una volta — ha detto — ci troviamo riuniti per festeggiare il battesimo di una nuova, grande unità che porterà il nostro vessillo sugli oceani, giusto orgoglio di tutti coloro, dagli armatori ai tecnici, dai costruttori all'equipaggio, che hanno contribuito alla costruzione e contribuiranno a mantenerla al servizio dei traffici.

Una festa marinara come questa, testimonia i vincoli di costruttiva e cordiale collaborazione tra l'armamento, i cantieri e l'amministrazione della Marina mercantile.

Partecipo, quindi, con animo lieto a questa manifestazione ed a questo incontro, portando a tutti voi, ed in particolare ai costruttori, ai tecnici ed alle maestranze il [illegible] del Governo ed in particolare del ministro Jervolino e quello mio personale.

Desidero poi prendere atto di questa magnifica affermazione di una Società — la Sicula Oceanica. — la cui ragione sociale assume e esprime gli ardimenti e la conquista della più nobile tradizione marinara sorta ad opera di uno dei più giovani e fattivi gruppi armatoriali del nostro Mezzogiorno: i fratelli Grimaldi.

La Sicula Oceanica ha oggi in servizio tre turbocisterne



per potere arricchire la loro flotta di unità sempre più moderne.

Con il varo odierno, questa società amplia la sua sfera di attività in un altro settore fondamentale, quello dei trasporti petroliferi, e con una delle più omogenee unità della flotta cisterniera italiana, alla quale, peraltro, se la mie informazioni sono esatte, è già assicurato un proficuo impiego per molti anni per conto d'un grande complesso petrolifero straniero.

Con la «Amelia Grimaldi» e con altre già in esercizio o in corso di costruzione, la flotta petroliera italiana si sta ormai formando un notevole nucleo di unità di portata tra le 45.000 e le 63 mila tonnellate.

Sono navi colossali, per quanto non paragonabili ai colossi da 100.000 tonnellate ed oltre, già in esercizio o in corso di costruzione in altri paesi, ma io penso che in questa corsa non sia saggio accelerare o anticipare troppo i tempi, perché ad un certo momento le dimensioni creano tali problemi tecnici e di gestione, che è meglio farli maturare adeguatamente.

Anche per questo, quindi, il nostro armamento merita l'elogio, visto che essa dimostra audacia commista a buon senso, evitando i salti paurosi nel buio ed assicurando un buon successo alla impresa.

Ma un altro aspetto mi preme sottolineare: quello che vede realizzato in una felice sintesi le esigenze della più progredita delle tecniche con quelle della socialità.

La Sicula Oceanica, infatti, nel concepire ed ordinare la costruzione di questa splendida unità, si è preoccupata ed ha curato in maniera particolare l'ambientazione ed il conforto massimo degli equipaggi.

In questo senso si può dire che l'«Amelia Grimaldi» si pone in testa alle altre consorelle.

E ci piace rilevare ciò e sottolinearlo in quanto non solo testimonia lo spirito innovatore e umano dei fratelli Grimaldi, ma serve egregiamente a creare quel clima di operosa e feconda collaborazione tra il datore di lavoro e i lavoratori che è a rimane la premessa indispensabile di un sano, duraturo progresso sociale.

Il governo, quindi, intende esprimere il proprio compiacimento ed il proprio plauso per questa prova di amorevole cura dimostrata nei confronti dei nostri equipaggi in quanto vede in questo sforzo di collaborazione e di armonia l'inizio di una politica di concordia e di pace sociale di cui la nostra patria ha tanto bisogno.

Pace sociale e concordia civile ai cui avveramento tutti dobbiamo dare la nostra incondizionata collaborazione per assicurare ai nostri figli un domani più luminoso e sereno.

Ha anche parlato il dottor Aldo Grimaldi, a nome della Sicula Oceanica, per ringraziare i dirigenti e le maestranze del C.r.d.a. che hanno saputo realizzare una nave il cui disegno ha infranto anche al benessere sociale e morale degli uomini che vivranno a bordo della possente unità. Sottolineato lo sforzo che la nuova costruzione rappresenta per la Società, egli ha auspicato che il governo intervenga positivamente con una appropriata legislazione creditizia, che consenta anche all'armamento italiano, così come avviene per le altre marine del mondo, di fruire di credili a lunga scadenza ed a minimo tasso d'interesse.

Fra le autorità presenti, con l'on. Turnaturi, sottosegretario alla Marina Mercantile, il dott. Fernando Ghiglia, direttore generale del lavoro marittimo e dei porti; giudice Domenico Pellerito, direttore regionale assessorato finanza Regione siciliana; dott. Osvaldo Agresti, segretario particolare on. Turnaturi; dott. Donato Delli Bovi, direttore Ministero Marina Mercantile; dott. Pietro Pennisi, direttore divisione ordinamento lavoro portuale Ministero Marina Mercantile; dott. Amadeo De Lillo, Ministero Marina Mercantile; ing. Luigi Grimaldi; dott. Mario Grimaldi; on. dott. Guido Grimaldi; dott. Aldo Grimaldi; dott. Ugo Grimaldi; dott. Angelo Costa; dott. Filippo Camelli; dott. Luigi Camelli; dott. Ugo Fasolo, donna Angelina Lauro; dott. Gino Gardella; dott. Aldo Delfino; comm. Cesare Javoli; ing. Secondo Fassio; dott. Francesco Longobardo; dott. Guido Schiaffino; dott. Nicola Schiaffino; dott. Mario Rusca; dott. Riccardo Renzi; dott. Giovanni Fresco; dott. Ermete Alvisi; dott. avv. Giuseppe Navach; dott. Luca Lucentie; dott. Giuseppe Lapreta; dott. Federico Corona; dott. Egisto Nucci; dott. Cavazzuti; cav. del lav. dott. Erminno Guani, direttore generale del Lloyd Triestino; dott. Leopoldo Madugno, direttore centrale dell'Iri; S. E. dott. Giovanni Palamara, commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste; dott. Mario Franzil, sindaco di Trieste; per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il presidente dott. ing. Domenico Pacchiarini; l'amministratore delegato dott. ing. Giuseppe Carnevale; i direttori generali: gr. uff. Alberto Conulich e comm. dott. ing. Ugo Crovetti, il direttore del Cantiere S. Marco dott. ing. Giuseppe Verzegnassi.

Tre interessanti riunioni di atletica leggera

Berruti eguaglia a Faenza il primato italiano dei 200 metri

Buoni risultati a Novara - Alla Masoero il titolo universitario del salto in alto

Circa duecento atleti hanno partecipato ieri, a Novara, alla riunione nazionale maschile di atletica leggera valevole per la aggiudicazione della Coppa Città di Novara. Per concomitanza di altre manifestazioni, numerose sono state le diserzioni di atleti di valore.

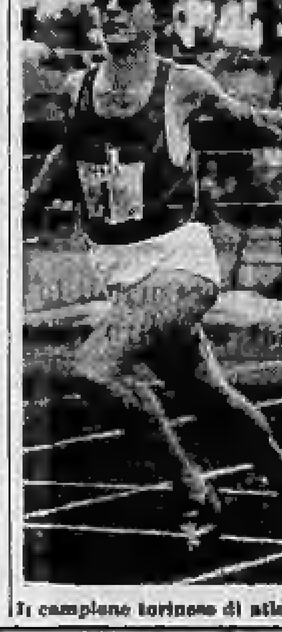
Nel giavellotto, Lievore ha eguagliato l'altezza a m. 72,81. Rado ha lanciato il peso a metri 16,84. Svara ha vinto i 110 ostacoli in 15". Drammatica la finale dei 10.000 metri: Antonelli ha condotto per due terzi la gara, doppiando quasi tutti gli avversari, poi colto da crampi allo stomaco, è crollato. Buoni i tempi di Nardi nei 100 metri piani (10"8/10), di Martini nel salto in alto (m. 1,93), di Fusaili nei 400 piani (48"7/10) e di Bravi nel salto in lungo (metri 7,08).

A Faenza, in una riunione cui hanno preso parte numerosi «azzurri», il velocista torinese Livio Berruti, si è confermato atleta di rango internazionale vincendo i 200 metri in 20" e 8, tempo che eguaglia il suo primato italiano.

Secondo e terzo si sono classificati Giannone in 21"4 e Lombardo in 21"5. Il decathleta Bar, in forma eccellente, ha migliorato di oltre un metro il suo limite nel lancio del disco con la misura di m. 41,85. Anche Grassi si è posto in evidenza con la misura di m. 51,30.

Nell'ultima giornata dei campionati universitari a Bologna la torinese Luisa Masoero ha conquistato il titolo nel salto in alto vincendo la gara con m. 1,53.

La classifica finale dei campionati universitari vede al primo posto il Cus Roma con punti 213. Secondo è il Cus Torino, davanti a Bologna e Padova.


Il campione torinese di atletica

A Bruni l'ultima tappa del Giro della Champagne

Ieri a ZURIGO, il campionato ciclistico è stato vinto dallo svizzero Ruegg in 5 ore 30'25"; 2. Vaucher a 12"; 3. Padovan; 4. Fantini, entrambi con il tempo di Vaucher. LA VUELTA spagnola, nella decima tappa, ha registrato il successo del belga Sweck. Nella classifica generale è passato al comando Desmet. A REIMS si è concluso il Giro della Champagne, con il successo finale del francese Cazala. L'ultima tappa è stata vinta dall'italiano Bruni. A CERRO MAGGIORE, il Trofeo dell'Usi è stato vinto da Costalunga.

Dodicimila spettatori intorno al ring di Brescia

In quattro riprese Amonti mette k.o. Echevarria

Brescia, lunedì mattina.

Sante Amonti ha battuto ieri allo stadio Rigamonti di Brescia dinnanzi a 12 mila spettatori lo spagnolo Echevarria, costringendolo ad abbandonare al 4° round. Il pugile bresciano era al suo primo incontro dopo quello di Roma, nel quale venne battuto per k.o. da Rinaldi e perse il titolo italiano dei pesi mediomassimi. In conseguenza di questa sconfitta Amonti aveva anche fatto temere il suo ritiro dall'attività.

Lo spagnolo Echevarria ha accusato la potenza di Amonti sin dal primo round, nel quale è andato al tappeto per 9". Amonti ha insistito nei suoi attacchi e, dopo 19" dall'inizio della 4ª ripresa, duramente provato da due uppercut destri, Echevarria ha abbandonato. L'incontro è stato disputato oltre il limite dei pesi mediomassimi. I risultati:

Pesi leggeri: Lovari (Roma) b. Bonizzoni (Brescia) per abbandono alla seconda ripresa. - Pesi piuma: Fossessi (Brescia) b. Delfino (La Spezia) per abbandono alla terza ripresa. - Pesi mediomassimi: Gheda (Brescia) b. Tavolazzi (Ferrara) per getto della spugna. - Pesi massimi: Amonti (Italia) b. Echevarria (Spagna) per abbandono alla quarta ripresa.

Il pugile bresciano Amonti

Giunti a Torino i pugili azzurri per l'incontro con i polacchi

I pugili dilettanti azzurri che domani sera combatteranno al teatro Alfieri nel confronto di rivincita con la Polonia, sono giunti nel tardo pomeriggio di ieri a Torino. Mancano soltanto il mediomassimo Carletti ed il peso massimo Mazzinghi, impegnati ieri sera nel primo incontro a Perugia, che arriveranno stasera insieme ai polacchi e all'arbitro svizzero Mondorsee.

Ridotto ad un punto il vantaggio della Pro Patria capolista di C

La Biellese a Piacenza vince per autorete: 1-0

Piacenza, lunedì mattina.

Un Piacenza in cattiva giornata e largamente rimaneggiato a causa dell'assenza di ben quattro titolari fra cui il centravanti Celli, ha dovuto cedere ad una Biellese che non ha usato pure entusiasmato. Le spettacolari prodezze del giovanissimo portiere bianconero Benedetti non hanno permesso agli attaccanti piemontesi di giungere a rete. Il goal che ha dato il successo ai bianconeri di Depetrini è scaturito infatti da una disgraziata autorete del terzino Cesena, al cui sfortunato intervento il prometiente portiere non è riuscito a porre rimedio.

L'azione si è verificata al 44' del primo tempo: Cesena, intervenuto per stroncare una discesa dei biellesi Donino e Frigerio, nel tentativo di deviare la palla in calcio d'angolo, batteva da brevissima distanza con un pallone angolatissimo e assolutamente imprendibile il proprio portiere.

Tutto il resto dell'incontro non ha avuto molta storia. La Biellese, poggiando sulla solidità del suo sestetto difensivo, non ha avuto difficoltà a controllare le disordinate controffensive del Piacenza.

PIACENZA: Benedetti; Colombelli II, Cesena; Bitolini, Civardi, Gabbiani; Bosoni, Cucchi, Di Frata, Galandini, Gaboardi.

BIELLESE: Gori; Mancini, Caprilino; Formica, Vidotto, Villa; Viola, Francescon, Frigerio, Donino, Piccioni.

ARBITRO: Bacili, di Padova.

A Legnano lo Spezia protetto dalla polizia

Una minacciosa spedizione da Busto dei tifosi della Pro Patria: vincono i lombardi 3-2

LEGNANO, lunedì mattina.

La partita Legnano - Spezia, vinta dai lilla lombardi per 3-2, si è svolta in un clima particolarmente acceso e sotto il controllo di un imponente servizio d'ordine, a causa dei tifosi della Pro Patria. Poiché nella gara di una settimana fa a La Spezia si erano verificati tafferugli tra i giocatori, alcune centinaia di tifosi bustesi sono venuti ieri a Legnano col proposito di ricambiare la cattiva accoglienza ricevuta in Liguria dalla squadra capolista.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo il segretario dello Spezia, minacciato da alcuni tifosi isolati, ha chiesto la protezione della forza pubblica. Al termine della gara gli agenti di polizia che, con la loro presenza erano riusciti a frenare le intemperanze del pubblico, hanno prudenzialmente scortato i giocatori liguri da Legnano fino a Milano.

Il Legnano aveva segnato al 9' con Ivo, al 30' con Lucci e al 2' della ripresa con Berchio mentre Carlisano al 21' e Fernanda al 23' della ripresa hanno realizzato per gli ospiti, i quali debbono ringraziare la grande giornata del loro portiere Dinelli se la sconfitta si è mantenuta in limiti onorevoli.

Bolzano-Vigevano 1-0

Bolzano, lunedì mattina.

Con un acrobatico goal di Falsirolli (in tuffo, di testa) al 4' del primo tempo, il Bolzano è riuscito ad ottenere quella vittoria sul Vigevano che gli consente di ridurre ad un solo punto il distacco dalla capolista Pro Patria.

Gli altoatesini hanno colpito pure un palo con Perini ed hanno minacciato altre volte la rete vigevanese, ma non sono riusciti più a segnare anche perché gli ospiti, nel tentativo di raggiungere il pareggio, hanno giocato con un accanimento eccezionale. Ne hanno fatto le spese il portiere del Bolzano, Sartin, rimasto fra i pali zoppicante per buona parte dell'incontro, nonché Provezza e Bortolini, che hanno dovuto affidarsi alle cure del massaggiatore.

Il Treviso riesce a bloccare l'attacco della Pro Vercelli: 0-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli non è riuscita a ripetere la sconfitta di otto giorni or sono a Vigevano, sconfitta che era venuta a interrompere una serie di otto risultati utili consecutivi. Il Treviso l'ha inchiodata sul pari. La squadra ospite non ha fatto nulla di trascendentale, ma ha giocato con ordine e tranquillità, rendendo inoffensivo l'attacco vercellese con un'attenta e rigorosa controllo a Lorenzi e Marchiero, i due elementi più temibili.

I bianchi hanno insistito all'attacco caparbiamente per gran parte dell'incontro, hanno collezionato undici calci d'angolo, ma non sono riusciti mai a portare a segno la palla decisiva. Quelle poche azioni da rete che sono state costruite, sono infatti state sciupate banalmente per precipitazione o per mancanza di precisione.

Una Pro Vercelli, dunque, di gran lunga inferiore a quella che nuova giocava l'ultima volta in casa con il Pordenone, una Pro Vercelli che si è dimostrata ancora vigorosa nei reparti arretrati, ma che nel reparto di punta non è riuscita a trovare il ritmo, lo slancio, la penetratività, che erano in forma tanto invidiabile a metà campionato.

Del Treviso abbiamo già detto: un punto quello dei trevigiani, veramente meritato, tanto più che essi non si sono limitati a difendersi, ma nel primo tempo hanno minacciato parecchie volte la porta difesa da Galbiati.

Il primo tiro degno di nota della giornata, si registra all'11' è Doppiano che lo effettua e il portiere De Piccoli deve salvarsi in angolo con un tuffo. Ancora De Piccoli deve mandare in angolo con la punta delle dita al 14' un pallone tirato da Cancea. Tocco e Galbiati esibirsi nello spazio di due minuti, dal 21' al 23', in tre parate difficili due in tuffo su tiri violenti di Tafferelli e Trevisan, e la terza gettandosi sui piedi di Pistola.

Nella ripresa, al 3' si presenta alla Pro Vercelli l'occasione migliore della giornata, ma Doppiano la fallisce banalmente calciando da fuori da tre metri, col portiere ormai fuori causa.

Si egrana la serie dei calci d'angolo a favore della Pro Vercelli, ma senza conclusione. La difesa trevigiana si difende ottimamente. Negli ultimi minuti sono gli ospiti a farsi vivi con due tiri; uno di Trevisan al 39' e uno di Orio al 43', tiri che mandano però la palla fuori bersaglio.

g. t.

La difesa della Pro Patria protagonista a Sanremo: 1-1

Numerose parate del portiere ospite Provasi - Reti di Broccini e Maltinti

Sanremo, lunedì mattina.

(g. s.) La Pro Patria ha colto ieri un preziosissimo punto a Sanremo con una tattica difensiva che ha forse deluso le aspettative degli sportivi locali per la capolista. Poco è mancato comunque che dopo la rete del pareggio il centravanti ospite Maltinti raddoppiasse la segnatura. Una pronta uscita di Badino e tiro conclusivo a lato hanno salvato la Sanremese da una sconfitta che sarebbe parsa immeritata.

Nel primo tempo, tutto di marca biancoazzurra, è da segnalare un forte ... di Acasio al 2° minuto, parato con difficoltà da Provasi. Numerosi interventi impegnativi del portiere bustocco su tiri degli avanti liguri e al 17' un atterramento in area di rigore non rilevato da parte di un difensore ai danni di Broccini.

Al 37' la più bella azione della gara. Passaggio di Broccini a Gasliol il quale sulla sinistra e giunto sul fondo traversa in area di rigore dove Novi calcia al volo costringendo Provasi ad una difficile deviazione.

Nella ripresa la Sanremese si porta in vantaggio al 5'. Sulla sinistra fugge Novi, il quale tira prontamente in rete. Respinge Provasi e Broccini arrivato in corsa insacca di prepotenza. Uno a zero. Al 17' si registra ancora una fuga di Novi. Il tiro, a portiere battuto, va a sbattere contro la traversa e rimbalza oltre la linea di fondo.

Al 27' pareggio della Pro Patria. Azione di Calloni che si porta a fondo campo, tocca all'indietro allo smarcato Maltinti il cui colpo di testa sta per entrare in rete. Barberi devia a mani aperte in calcio d'angolo. Rigore inevitabile. Batte Maltinti e il pareggio è raggiunto: uno a uno.

Marcatori: al 5' della ripresa Broccini (S.); al 27' Maltinti (P.P.) su calcio di rigore.

Il Savona si scatena e travolge il Casale: 3-0

Savona, lunedì mattina.

Dopo una lunga serie di pareggi e di sconfitte casalinghe, il Savona è ritornato ieri alla vittoria battendo nettamente il Casale con tre siluri messi a segno nel primo tempo per merito di Teneggi (due volte) e Parodi. Il successo dei biancoblù è stato accolto con grande entusiasmo dal numeroso pubblico. Gli ospiti casalesi hanno lottato senza risparmiarsi, adottando inizialmente uno schieramento prudenziale che però non è valso a salvarli dalla sconfitta.

I savonesi sono partiti di slancio al fischio d'inizio, costringendo i piemontesi ad asserragliarsi nella loro area. Al 15' minuto Farinelli, dopo una travolgente discesa, da fondo campo operava un perfetto centro, raccolto dal centravanti Teneggi che con un secco tiro rasoterra segnava la prima rete. Il Casale cercava di raggiungere il pareggio e si spingeva all'attacco, ma era ancora il Savona a segnare per la seconda volta al 38' con un tiro imparabile di Teneggi, ancora su centro di Farinelli. La terza rete savonese, al 43', era opera di Parodi che spediva in porta di testa il pallone «lavorato» abilmente da Bartolaccini e Farinelli.

Nella ripresa sterile predominio dei liguri e coraggiosa reazione del Casale che mancava il goal della bandiera al 30' solo per un salvataggio in extremis di Mariani sui piedi di Russi. Tra i rossoblù si sono distinti: Rossi, Goriani, Cussoni e Prina; nel Savona, Mariani, Farinelli, Persano e Teneggi.

L'Entella tuttavia conserva il primato in serie D

Riscossa del Derthona: 3-1 all'Ivrea

Bel gioco della squadra di Armano - La capolista vittoriosa (3-0) a Sestri Ponente - La Novese battuta ad Aosta (0-1) - La Trinese vince a Cuneo (2-0)

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

Il Coverano Derthona, dopo la deludente partita di Magenta, è tornato ieri alla vittoria, battendo l'Ivrea per 3-1. Il successo è tanto più gradito per i tifosi tortonesi, non solo perché ottenuto contro una squadra di valore come quella eporediese, quanto perché ha ripreso a funzionare quella poderosa macchina da goals che è l'attacco nero-bianco, uno dei più prolifici di tutti i sei gironi della serie D con le sue 65 reti in 30 partite.

L'incontro è stato vivace e combattuto e per una mezz'ora si è mantenuto sotto l'insegna dell'incertezza. L'equilibrio è stato rotto da un goal capolavoro di Armano: una sinfonia di rara potenza e precisione. Da quel momento il Derthona ha preso a prevalere premendo vigorosamente e mettendo al suo attivo altre due reti.

L'Ivrea, presentatosi in campo con qualche elemento in non buone condizioni, ha tenuto testa agli avversari, per una mezz'ora poi il goal subito l'ha evidentemente scombussolato; tuttavia il suo attacco specie nel secondo tempo ha creato per lo meno tre o quattro volte delle ottime occasioni per segnare, sciupandole tutte malamente.

Il portiere Saltola che ricalcava la squadra dopo due domeniche, ha compiuto una buona prestazione; delle reti subite due erano assolutamente imparabili; nella terza rete venne tradito dall'inatteso intervento di un avversario che gli deviò la palla mentre era piazzato per parare; buona anche la prova di Marosa (che è fratello del grande terzino granata deceduto a Superga) e del mediocentro Orlando.

Poche le note di cronaca. Giuro alterno in apertura della partita con una certa prevalenza dei locali: poi al 27' prima rete del Derthona in azione susseguente a corner. Tiro di Ratto dalla bandierina. Brugna manca l'intervento di testa, la palla perviene ad Armano che con una finta si sole per a rete. Al 34' seconda rete tortonese, su punizione da poco fuori area Armano serve a Ratto che con un tiro fulmineo insacca all'incrocio dei pali.

Nella ripresa l'Ivrea attacca con maggiore frequenza e al 17' su tiro di Limberti, Maginia salva sulla linea. Al 30' terza rete del Derthona: su tiro di Armano, Ratto allora di testa il pallone che rotola in rete fuori dalla portata di Saltola. L'Ivrea riesce a segnare la sua unica rete al 35' su punizione tirata da Bisco e ripresa da Amatela che batte Baggini.

Gli ultimi sporadici falliscono alcune facili occasioni, l'ultima delle quali al 44' quando Gungno tira fuori da pochi metri.

GIOVANNI FACCIOLI

Coverano Derthona: Baggini; Gambarini, Serolli; Magiiola, Brugna, Torriglia; Diamante, Canio; Armano, Colandel, Ratto.

Ivrea: Saltola; Grassetti, Marosio; Bisio, Orlando, Della Riva; Bisco, Amatela, Gungno, Limberti, Sireri.

Arbitro: Franzolin di Milano.

Reti: Armano (D.) al 27'; Ratto (D.) al 34' del primo tempo; Ratto (D.) al 30' Amatela (I.) al 35' della ripresa.

Entella-*Sestrese 3-0 — L'espulsione di Pastorino al 27' del primo tempo ha influito sul risultato, in quanto la Sestrese Boria, rimasta in dieci uomini, non è più riuscita a riagganciare lo svantaggio di un rigore subito al 20' e trasformato da Paroli.

Nel secondo tempo la capolista Entella ha accentuato la sua superiorità segnando altre due reti, entrambe con Giacomelli, al 7' e al 27'.

*Aosta-Novese 1-0 — La partita veloce e combattuta nel primo tempo è calata di tono nella ripresa, guastata in parte dagli errori dell'arbitro torinese Cavadini. L'Aosta ha realizzato l'unico goal della giornata al 30' del primo tempo con Ferrero che ha messo in rete di testa da due passi su un intelligente allungo di Giurini che ha scavalcato il portiere in uscita.

Alla fine della partita il pubblico delle tribune ha rumoreggiato a lungo contro l'arbitro e si è arrampicato sulla rete di protezione facendo temere per qualche istante un'invasione di campo.

Trinese-*Cuneo 2-0 — La Trinese ha vinto meritatamente sul campo del Cuneo, contro un avversario che ha giocato molto al disotto delle sue possibilità, risentendo la mancanza dell'attaccante Franzone. La gara si è risolta nel primo tempo: al 23' una incertezza di Zucco ha permesso all'ala destra della Trinese, Pay, di segnare, mentre un minuto dopo ha raddoppiato Rosso I su traversone di Oppesso. Nella ripresa il Cuneo ha colpito due pali, con Pontoni e con Francheschina. Il quale è stato poi espulso per proteste.

Inveruno-Sammargheritese 1-1 — Novanta combattuti minuti di gioco non sono stati sufficienti per trovare i vincitori nel confronto tra lombardi e liguri. E' stata una gara molto accesa, con interventi a volte anche rudi e con un gioco di discreta levatura tecnica.

Imperia-*Fossanese 0-0 — Marcatori: Bistolfi al 30'. Minuto al 40'. Bistolfi al 43' del primo tempo. Nella ripresa la Fossanese ha fallito un «rigore» con Biglino ed ha perso al 37' Mondino espulso dall'arbitro Bonfanti.

*Sestri Levante-Cecinia 3-0 — Le reti sono state segnate nel secondo tempo al 4' da Pescaglia, al 32' da Gassa e al 40' su autorete del torinese Gandiglio. Il Cenisia, dopo essersi difeso con decisione persino eccessiva nel primo tempo, ha ceduto nettamente nella ripresa.

*Rapallo-Asti 1-0 — Con una rete messa a segno da Pastorino al 19' di gioco, il Rapallo ha vinto una gara sull'Asti che un risultato di parità avrebbe più fedelmente riprodotto. L'Asti, infatti, subito dopo lo svantaggio, ha cercato più volte la via della rete, intessendo azioni anche piacevoli che l'attenta difesa dei padroni di casa riusciva però a far naufragare.

Incidenti in serie nella Prima Categoria

Bonavero della Saia in ospedale per la frattura di alcune costole - Ricoverato anche un giocatore del Cinzano (clavicola rotta) - Pugilato in campo in Cinzano-Saluzzo

Nel corso dell'incontro Saia Vicenza-S. Mauro per il campionato di prima categoria girone B un grave incidente è occorso al centrattacco Bonavero della Saia. Il giocatore si è scontrato al 30' del I tempo con il portiere avversario Capriolo ed è caduto a terra svenuto. Trasportato negli spogliatoi, Bonavero non era più in grado di scendere in campo e veniva quindi trasportato all'ospedale civile di Venaria. I sanitari l'hanno ricoverato per sospetta frattura di alcune costole e forte contusione al fegato. Lo sfortunato giocatore sarà sottoposto oggi a esame radiografico. La Saia Viscosa ha vinto l'incontro per 4 a 0.

Gli altri risultati del girone: Chivasso-Settimo 4-0; Carpignano-Sparta Novara 2-1; Cossato-Ceramica Pozzi 4-0. A Torino: Valle Aosta-Madonna di Campagna 2-1; Gassino-Castellamonte 1-1; Saia Viscosa-San Mauro 4-0; Rivarolo-Strambino 1-1.

Nel girone A si sono verificati i seguenti risultati:

Omegna-Borgosesia 2-1; Nuova Verbania-Juventus Domo 4-3; Romagnano-Arona 1-0; Galliate-Borgomanero 2-1; Gozzano-Bellinzago 4-1; Oleggio-Gravellona Toce 1-2; Cameri-Grignasco 2-0. Ha riposato il Villadossola.

Incidenti anche nel girone C. Verso il termine dell'incontro Cinzano-Saluzzo quando i padroni di casa erano riusciti a rimontare lo svantaggio iniziale di due reti grazie a un rigore e a una rete di Rinaldi, il Saluzzo segnava con Golassi una terza rete che l'arbitro Matteo di Torino annullava.

Nella metà campo del Cinzano si accendeva una mischia violenta con numerosi scambi di pugni e calci a gioco fermo. La mischia era sedata con l'intervento della forza pubblica. Qualche contuso ha dovuto ricorrere al medico ed è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Nell'incontro di terza categoria dilettanti Cinzano B-Cherasco, che precedeva la partita Cinzano-Saluzzo, l'ala destra locale in una caduta si produceva la frattura della clavicola.

I risultati del girone C:

Chieri-Canelli 2-0; Cinzano-Saluzzo 2-2; Savigliano-Rivoli 1-2; Avigliana-Pinerolo 2-3; Carmagnola-Albese 2-0; Valenzana-Bacigalupo 2-1; Riv.-Acqui 4-1.

Classifica: Chieri p. 37; Cinzano e Carmagnola 34; Saluzzo 33; Acqui 31; Pinerolo 28; Valenzana 22; Canelli 20; Albese 18; Riv. 17; Avigliana 18; Savigliano 16; Rivoli 13; Bacigalupo 8.

Ecco i risultati della prima categoria ligure:

GIRONE A: Libertas Lavero Speranza-*Arma Juve 4-2; Veloce-*Celrese 1-0; Dianese-Vado 1-1; Finale-*Cengio 3-2; Albenga-*Loanese 2-1; Alassio-Carcarese 1-0; Altarese-Ventimigliese 1-1; Quiliano-Albissola 3-0.

GIRONE B: Entella-Riva Trigoso 1-0; Varazze-*Pertinace 2-1; Lavagnese-*Ovadese 1-0; Don Bosco-Carlo Grodeo 5-3; Colombo-Bolzaneto 2-1; Rivarolese-*Vigili 1-0; Sampierdarenese-Ulle 3-0.

GRANDE INDUSTRIA

ITALIANA SETTENTRIONALE, CERCA GIOVANE INGEGNERE cui affidare direzione fabbrica. Richiedonsi capacità organizzative e di comando. L'esperienza tessile sarà motivo di preferenza. Inviare curriculum-vitae dettagliatissimo, specificando referenze e pretese. Si prenderanno in esame soltanto domande di elementi particolarmente dotati.

CASELLA 344 M - S.I.P. - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18816 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le arrotondamente computate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non recapitate o assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

LIQUIDO officina tornio revolver trapani, cesoia, seghetti, TAT, S. Secondo 87.

VENDO disegni, piastre, tondi, profilati, speciali ferro. Via Pellizzari 30.

ARTIGIANATO L. 30 per parola

OCCHIALI prestigiosi e Perriotti e lenti ... modelli nuovi ... autorizzato mutue. S. Massimo 48. 480

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento, infissi. Decorazioni. Telefonare 485-358. A40314

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 100 p. p.

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 anni. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tele. 47-348. 303

A buone condizioni cediamo bar, latterie, panifici, rivendite pane, commestibili, drogherie, salumerie, mercerie, cartolerie, tabaccherie, rivolgersi ... Crosetto, Bogino 10. [illegible]

AFFIASIAMO bar tavola calda, dehors arredato nuovo ... 4.000.000. Pistone, Garibaldi 5. 36

RILEVIAMO negozio pellicceria arredatissimo causa malattia, vendesi facilitando. Pizzorno, Garibaldi 6. 34

APPARONE senza impegni eventuali ... trasmissione pastificio laboratorio 150 mila. Pizzorno, Po 12. 291

AUTORIMESSA ... 150 ... macchine 150 ... affitto tutto cedesi. Telef. 580-504. A40336

AUTORIMESSA 200 macchine, 150 moto, complessivamente. Barriera Milano. Esercizio introito lavaggi, incasso 1.300.000 mensili cede 12.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 68. 335

AVVIATISSIMO negozio commestibili ... vicino Torino, ottima posizione. Telefonare 517-143.

BAR angolare corso Vittorio incasso 30.000 giornaliere ... Telef. 43/730.

BAR cremeria latteria, incasso 25.000, cedo 7.500.000. Crosetto, Bogino 10.

BAR superalcoolici angolare, ... posizione ... passaggio, 40.000 giornaliere ... Tabaccaio, Telefono ... alloggio 3 camere affitto modico, cede sufficienti 6.000.000 contanti. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 213

BAR superalcoolico ben avviato, moderno, casa nuova, incasso 22.000 giornaliere, cede [illegible]. Gabetti, Giulio Cesare 68. 213

CAFFE' ristorante ... alloggio, avviatissimo, realizzo 2.000.000. Telefonare 82-140. A38296

CEDESI avviata premiata ditta commercio ... con rappresentanze case ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

CEDO direttamente Cioccolateria ... centralissima ... via ... 7. A38880

CENTRALISSIMO avviatissimo ... confezioni signora, affitto mila, ... forte incasso controllabile cedo subito motivi salute. Telef. 512-310.

CERCASI gerente negozio pollivendolo, attrezzato, con forno. Piazza Statuto 36, Torino. A38782

COMMESTIBILE modernissimo forte lavoro urge vendere. Affarone. Telefono 521-492. A39225

CONIUGI pratici cercano in gerenza rivendita pane panetteria. Tel. 690-143.

CROSETTO, Bogino 10, causa anzianità svende 4.000.000 fabbrica caramelle (a Spezia), produzione 10 quintali giornalieri.

DISCHI via commercialissima borgo San Paolo, utile netto 100.000 mensili, cede 1.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

DROGHERIA incasso 50.000 ... cede 3.000.000; altra 1.500.000. Crosetto, Bogino 10. 325

DROGHERIA torrefazione, 130.000 giornaliere assicurate. Unico esercizio in zona popolatissima, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 111

GERENZA commestibile, incasso 55.000 giornaliere (zona S. Maurizio). Gerrero, Arsenale 42. 463

MODELLERIE ... cittadina 15 km. Torino, rimessa casa ... impegni, ... occasione. Richiesta 2.500.000 trattabile. Telefono 748-432 ore dei pasti.

PASTIFICIO centrale laboratorio completo cedo 3.300.000, permuta alloggio. Gabetti, Giulio Cesare 68. 318

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in lire ... via dei Mercanti 13. Telef. 40-879. 11366

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo, 10mo. via Mercanti 13. Tel. 40-879. 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 anni, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-348. 30843

TABACCHERIA fronte imponenti palazzi nucleo commerciale, alloggio, affitto mila. Lavoro 500.000 incasso 118.000 giornaliere. Cede 9.000.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Gabetti, Giulio Cesare 68.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 30344

ACQUISTASI alloggio riscaldamento centrale preferenza adiacenze Porta Nuova. Telefonare 42-380 ore pasti. 463

CENTRALISSIMI negozi, semiriservato affittati a lunga scadenza reddito netto 7,50% vendesi in blocco anche separatamente. Telef. 683-236. 30436

CASA zona Francia moderna 10 vani 20.500.000. Telef. 43-980 ore pasti.

CHALET villini prefabbricati legno costruzione disegno cliente. Garberina, Cavignolo 30. A37321

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera, lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefono 537-487. 277

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere prezzi modici (Cibrario P. Paroli). Tel. 755-772. A39318

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere ... cucinino servizi, via Cialdini 3, ... facilitazioni. Tel. 785-824

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere. Cibrario, piazza Peroni. Tel. 755-772. A39000

ITALCASE b. Terzan 3 vende ... via Pomaro 3 (zona Crocetta) ultimi alloggi liberi e occupati. Larghe facilitazioni pagamenti. Rate pari affitto. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Ore 17-18. Affarone. 33

LOTTI terreno Valsalice, viale Seneca, vendo, permuto camera. Telef. 537-100.

MURI negozio casalinghi ferramenta vendo, avviato, reddito 8%. Tel. 290-368

MURI negozio con alloggio affittati ... ria, rese 8 per cento vende 7.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

NEGOZI liberi via Legnai 5, vendo affitto. Telefonare 42-720. 9

OPERAZIONI immobiliare su case terreni villa cascine prestiti ipotecari rimborsabili secondo ... Telefonare ... 537-487. 207

PEOLI vendesi villetta 6 camere, cucina doppi servizi garage posizione incantevole panoramica. Telef. Torino 690-457 ore ufficio. A39291

PER uso ufficio vendesi Lo Chiese 62 parallela Cibrario locale pianterreno et primo piano scala interna ingresso indipendente strada. Tel. 682-364.

PIAZZA ... 4 in palazzo signorile completamente rimesso proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 25187

PRIVATO vende ... Fiat Mirafiori alloggio 3 camere tinello cucinino mutuo rate. Telefonare 360-446.

PRIVATO vende locali industriali vicinanze Torino. Tel. 569-463 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio via Orvieto 6 vani più servizi posizione ottima; ampio terrazzo, ultimo piano. Telef. 474-358, dalle 12 alle 19. A39480

RIVIERA terreno fabbricabile, 2 lotti mq. 475-560; zona villette, posizione soleggiata, tranquilla, vicino centro, negozi. Lire 9000 mq. Carella Statale 80, Loano.

VENDESI vicinanze Pinin Farina piccoli grandi lotti industriali, progetti approvati, scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». A38366

VENDESI villa con ampio parco ... fabbricabile, dominante ... Cagliero, vendo ... Tel. ...

VENDESI alloggio libero giugno, 4 camere servizi, zona Stazione. Tel. 581-658

VENDO a Bricherasio palazzina nuova due alloggi di quattro camere più servizi, uno libero, 2 autorimesse, giardino. Telefonare 781-810. A37680

VENDO cascina giornate 100 oltre 30 giornate irrigue, libera. Ferrero, Po 33.

VENDO zona commercialissima quattro alloggi camere 14, due negozi e magazzino 60 mq. circa anche in blocco, esclusi mediatori. Telef. 341-443.

VIA Bologna, piazza Sofia, 2 camere bella ... servizi, ... 757-592 ore ufficio. A39070

VIA Caleio 4, alloggio ... piano, 2 grandi camere, cucina, camera servizio, 3 bagni, doppia entrata, rifiniture particolari, mq. 204, box per 2 auto, costruzione 1956 liberi subito vendesi 15.000.000 trattabili. Poigiti, telefoni 506-067, 587-774. 87

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi nuovi 1-3 camere. Telefonare 528-096.

ZONA Nizza vendo alloggio ... 2 camere, cucina, veranda. Tel. 672-571.

20 minuti ... centralissima ottimo reddito vendesi in blocco vera occasione. Società A.T.A., via Confienza 19, Torino. Telef. 43-307. 495

500.000 per camera vendo alloggi sei camere casa nuova, ... giardino, terrazzo. Telefonare 276-051.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPARTAMENTO cercasi casa signorile zona Crocetta. Telef. ore ufficio 44-487.

CASETTA alloggetto 3-4 camere Torino dintorni affittasi. Referenze. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino». A39482

CERCASI ampio magazzino circa 200 mq. oltre ufficio ed accesso autotreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A40381

CERCASI affitto alloggio signorile 3 camere, salone o 6 camere, cucina 2 bagni quadrilatero Stati Uniti, Galileo Ferraris, Rosselli, Duca Abruzzi. Telefonare 524-748 dalle 11 alle 16.

CERCASI locale anche dintorni Torino mq. 400-700 adatto industria ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A40607

CERCASI negozio e magazzini adatti mobilificio zona commerciale in sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 34176

CERCO alloggetto qualunque zona escluso tram ... referenze. Telefonare 48-411. A39494

LOCALE industriale Torino dintorni mq. 2500-3000 con possibilità installazione carriponte cercasi in affitto da importante industria metallurgica. Esamineranno proposte per concorso nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A40608

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 5000 camera cucina, alloggetti 13.000 14.000, 15.000. Tel. 680-765. 435

ABBIAMO da affittare saloni 200, 500, 750 mq. completi servizi all'inizio di corso Giulio Cesare. Telef. 280-400.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 579-925. A39818

ABBINDONANDONI alloggi 10.000 13.000 15.000 20.000. Parchi 14. Tel. 48-411.

AFFITTANSI locali centralissimi in nuovo palazzo signorile mq. 350 divisibili. Telefonare 521-686, 40-281. A37676

AFFITTANSI 2 locali più servizi e garage primo piano, per uso uffici o ambulatorio, via Filangeri 14. Rivolgersi in portineria. 34138

AFFITTASI alloggio centralissimo anche uso ufficio 4 camere servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 42-182.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 110 via ... Telef. 203-518.

AFFITTASI privatamente semicollinare splendida posizione alloggio ... Pilone ... 87

AFFITTO locali ... artistico. Pinerolo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino».

APPARTAMENTO splendido 5 camere terrazzo, tutti comfort, affittasi. Telefonare 588-225. A39444

CENTRALISSIMI magazzini sotterranei, riscaldati, scala nel cortile, montacarichi, affittansi, via Carlo ... 2.

CORSO Orbassano 71 affittasi alloggetto camera cucina 7000. Telefon. 278-471.

GRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta locali industriali mq. 1800 zona Bertagnani.

LOCALE metri 200 uso laboratorio, magazzino, via ... Telefonare 654-105.

LOCALE (via Monteverdi) pianterreno affittasi mq. 58. Rivolgersi Impresa, Moncalvo 55. 448

LOCALE (via Monteverdi) piano terreno affittasi mq. 58. Rivolgersi Impresa Moncalvo 55 (18-19,30). 448

LOCALI industriali mq. 300-500-1200. Rivolgersi via Legnai 40. Silver Lily. Telefonare 284-828. A40216

NEGOZIO angolare tre vetrine ... affittasi 3, Paolo. Telef. 758-731.

STAZIONE Dora affittasi 2 camere cucina piano rialzato. Telef. 278-471. 403

VALLERI 2 affittasi ... alloggetti di una camera cucina. Rivolgersi portineria. 1000 metri cortile ... indipendente affittasi Borgo Vittoria. Telefonare 294-028. A39283

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AL mare, vicino Alassio piccola residenza estiva, inverali da L. 1.380.000 con giardinetto, sopraelevabili. Informazioni presso ... «Organizzazione Salvo», Alassio. A1304

ALASSIO, Milanesina, trattoria ... Dias. Costruzione modernissima. Offre soggiorno ideale per tranquillità, vista mare, panoramica. Ottimo trattamento.

FINALPIA affitasi ammobiliato appartamento ammobiliato, rivolgersi ... Giuseppina Testa, Finalpia. A37384

PEROSA Argentina affitto appartamento ammobiliato ogni comodità. Telefonare 274-545. A38778

SAVONA zona panoramica vendesi appartamenti vani 5, 5 milioni circa facilitazioni pagamento. Rivolgersi L.S.I., Roberto 2/2, Savona. Telef. 21-144.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, Augustus hotel sul mare. Cucina accurata. Possibilità variazioni. Prezzi speciali famiglie. Tariffe ridotte giugno luglio.

CATTOLICA, Stella, costr. 1959, al mare, camere con tutti comfort. Doccia, W. C. 28694

DIANO Marina pensione Alvero ridecorata via Milano anglolatale più primarietà soggiorni balneari. ...

LAIGUEGLIA, Pensione Ginevra, spiaggia propria, parcheggio, tutti comfort, specialità marinare. 34070

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, ...

LOANO, albergo Astoria, centrale. Ambiente nuovo, confortevole. Trattamento ottimo. Interpellateci. A37364

LOANO Pensione Aurelia, via Aurelia 156 a 50 metri mare, comfort. Maggio ... giugno 1500; luglio 1900, tutto compreso, anche cabina. A37350

LOANO Pensione Portonfale e La Tavolozza e sul mare, comfort, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 69-363.

ACQUISTASI terreno fabbricabile mq. 2000-2500 impianto autotrasporti preferibilmente barriera Milano. Tel. 277-942

ACQUISTASI casa sopraelevabile fruttuosa o redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». 486

ACQUISTO alloggio 5-6 camere signorile palazzo anteguerra, oppure due alloggetti vicinissimi Statuto, Cernaia, pagamento contanti. Telefonare 50-872.

ADIACENZE direttrice Pino-Chieri vendesi lotti terreno prezzi assoluta convenienza. Società A.T.A., via Confienza n. 19, Torino. Tel. 43-307. 495

AFFARONE urge vendere pied-à-terre 1.800.000 reddito 276.000. Dimaio, Sant'Anselmo 14. 232

AFFARONISSIMO! (prov. Asti) casa civile 7 camere servizi giardino, frutteto terreno 4000 m. Telef. 380-853.

ALLOGGI veramente signorili 3-4 camere più salone, doppi servizi, autorimessa. Visite cantiere Crocetta ... Mazzacola (Bertaghieri) prezzi ... Telef. 768-948.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendesi reddito affittati. Domodossola 79. Telefonare 733-840. A40610

ALLOGGIO casa nuova affittato 10.000 mensili vendo. Tel. 43-720. 6

ALLOGGIO centralissimo 6 ambienti grande terrazzo, causa espatrio urge vendere. Telef. 581-781. A39508

ALLOGGIO 3 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Frate Verde 5.

AMPIO luminoso seminterrato e piano rialzato adatti deposito qualsiasi merce e laboratorio silenzioso superficie totale mq. 460 tutto comodità moderne vendesi via ... Tel. 682-727. 21169

ARDORA Marina terreno panoramico, meravigliosa vista mare, vendesi prezzi convenientissimi. Società A.T.A., via Confienza n. 19, Torino. Tel. 43-307.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12 15-18, corso Matteotti 17, telef. 38-313

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere doppi servizi, grandi verande ... vendiamo, via Pigafetta 37. Visite ore 11-12 16-18. Telefono 55-512.

APPARTAMENTO lussuosissimo, grandioso, nuovo, zona signorilissima, splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 611-470.

ATTENZIONE secondo ultimo lotto mq. 3400 per piccola industria L. 3500 mq. strada asfaltata cascina Tina. Telefonare 683-615. A39463

BORDIGHERA via dei Colli incantevole terreno panoramico lotti i servizi, edificabile, vendesi. Società A.T.A., via Confienza 19, Torino. Tel. 43-307.

CASA ... Milano 14 camere, 2 negozi, tre piani sopraelevabili. Reddito 500 mila annui, vende 12.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 68. 318

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi signorili, due negozi con retrobottegi, due garages e giardino, affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2. Tel. 582-948

COMPRO terreno adatto costruzione autorimessa anche interno cortile. Telefonare 583-570. A40501

PRIVATO vende casetta prealpina 5 camere, garage, giardino, terrazzo. Telefonare 289-667. A1314

PRIVATO vende alloggetto signorile zona meravigliosa fronte giardini. Tel. 690-021

SAMBUCETTO a metà strada terreno 25.000 mq. vendesi a ... L. 250 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A37400

SIGNORILE alloggio 5 vani doppi servizi. Re Umberto vendo. Tel. 582-357.

SOCIETA' cerca terreno periferico o dintorni uso industriale metri 10-20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino». A40535

SOCIETA' in liquidazione vende terreno progetto approvato camere 80 e 100 circa, su grande corso vicino Valentino. Nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6804, Torino». A39375

TERRENI fronte autostrada ... Torino-Ivrea e Torino-Milano adatti costruzioni civili industriali ... 10.000-20.000. Tel. 690-070. 693-225

TERRENI industriali e civili mq. 1200 ... Telef. 333-967.

TERRENI progetti approvati zona San Paolo, Parella, camere 56-90-100, vende Gabetti, XX Settembre 17. 316

TERRENO con permesso costruzione Parella, Valpiana, Valsalice, vendesi, permuta. Telef. 528-687. 97

TERRENO industriale, fronte strada Orbassano, piccoli grandi lotti, vende lire 2500 mq. Gabetti, Carducci 132.

TERRENO residenziale industriale ovunque fronte strada piccoli grandi lotti vende. Telef. 383-572. 421

TERRENO Santa Rita progetto approvato 87 camere, 5 negozi vende 300.000 vano parziale cambio camere. Gabetti, Carducci 132. 318

TERRENO Santa Rita, progetto approvato 39 camere, vende 5.800.000. Gabetti, Carducci 132. 318

TERRENO Sassi soleggiatissimo due lotti ciascuno progetti approvati tutti servizi. Telefonare 21-148. A37996

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 5.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 685-940. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. 122

TERRENO progetto approvato circa lo... per [illegible] 100 camere circa. Telefonare 730-928. A38110

ULTIMI lotti, piccoli grandi, zona residenziale, panoramica, a trecento metri dal corso Francia, ... Vica, strade asfaltate. Telef. 683-615. A39463

URGE vendere 2 alloggetti gabinetto interno barriera Milano 1.450.000. Telefonare 667-482. 232

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendesi villetta 4-5-6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni tel. 582-948. Corso Vittorio 2. Ore pasti telef. 524-893. 122

(Continua a pag. 19)

BERGALLO - ARESE

CASA DEL SOFA'

SALOTTI - DIVANI - POLTRONE SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO MOBILI LETTO

Corso Casale 31 - Telef. 80-801
Via Berthollet 17
Via Di Nanni 3 (Borgo San Paolo)

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia

VIA PRUDUCA (?) ed ESPOSIZIONE ...

Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto. Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

In vista della conferenza al vertice

Un appello del Papa per la pace nel mondo

Consacrando 14 nuovi vescovi missionari, Giovanni XXIII ha richiamato alle loro responsabilità gli alti rappresentanti delle grandi nazioni «che si riuniranno per giudicare in ordine alla composizione o alla dissoluzione della pace mondiale»

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

L'oscurarsi dell'orizzonte internazionale registrato negli ultimi giorni ha trovato Giovanni XXIII pronto all'intervento per una solenne invocazione di pace in vista della conferenza al vertice.

«In questa settimana l'attenzione di milioni di anime — ha detto il Papa con [illegible] forte, nella quale vibrava la emozione interna, ieri [illegible] nella Basilica Vaticana — è protesa con grave ansietà a scrutare, a interpretare, a prevenire, anche le più lontane aggiunte l'esclamazione «Dio non voglia!» che non [illegible] presa nel testo precedentemente approntato) a confondere parole, gesti, manifestazioni dei più alti rappresentanti delle grandi Nazioni, di cui portano in gran parte sulla coscienza le sorti, ora si riuniranno per giudicare in ordine alla composizione o alla dissoluzione della pace nel mondo».

Il Pontefice ha notato come il punto di contesa sia sulla partecipazione o sul godimento dei beni della terra, come esso possa «degenerare in grande pregiudizio delle finalità superiori della vita umana, spirituale e immortale», e si è domandato: «A che vantaggio l'attività missionaria e la moltiplicazione degli Apostoli del Vangelo posti a servizio della verità, della giustizia, della libertà e della fraternità umana e cristiana, quando per la confusione parziale od universale degli uomini e dei popoli, la violenza della oppressione dovesse arrestare l'affermazione di ogni diritto e di ogni possibilità di pacifica convivenza?».

Invitava perciò, Giovanni XXIII, i quattordici nuovi vescovi missionari, da lui consacrati nel corso della cerimonia al termine della quale aveva preso a parlare, a levare le mani e in atto di supplicazione, in unione con la Chiesa universale, ad esempio per gli uomini saggi e potenti del secolo, applicati all'esercizio delle tremende responsabilità per l'affermazione del mutuo rispetto della libertà degli individui, delle famiglie e delle nazioni».

«La Chiesa di Cristo — ha aggiunto — è sempre presente dovunque si maturano le sorti dei popoli, dovunque si lavora e si soffre. Non è nata ieri. Da venti secoli essa vive e combatte, non con le armi della violenza, ma con quelle della carità, della preghiera e del sacrificio».

Il Papa nel suo discorso aveva avuto parole di speranza, al di avanzare il proseguo «anche in faccia alla bufera, che pur minaccia di levarsi da qualche parte, di nuove aurore di luce e di umana tranquillità, in preparazione a rinnovata salute delle genti».

La conclusione del suo dire è stata salutata da prolungati applausi da parte delle migliaia di persone che si trovavano nel tempio e che avevano assistito alla lunghissima cerimonia della consacrazione dei quattordici vescovi missionari, appartenenti a tutti i continenti.

Non meno di quattro ore e mezza è, infatti, durato il rito, iniziatosi alle 8,30 e terminato alle 13. Infaticabile il Papa — tanta da riuscire di meraviglia a quanti assistevano — ha ripetuto per quattordici volte, quanti erano i vescovi da consacrare, formule ed atti.

Prima che i consacrati si avvicinassero per la Basilica ad impartire la loro prima benedizione episcopale alla folla, Giovanni XXIII ha posto sul loro capo la mitra dicendo: «Imponiamo sul capo di questo vescovo, o Signore, l'elmo della fortezza e della salute; affinché con la splendore della faccia, con l'armatura del capo, con la forza della dottrina dell'uno e dell'altro Testamento, appaiasi terribile agli avversari della verità e con vigoroso braccio il assalga, mercè quella grazia che viene da Te».

Nel pomeriggio il Papa, poco prima delle 18, ha rivolto la sua parola nella Basilica Vaticana, ove era nuovamente disceso, a diecimila religiosi, suore ed assistiti delle istituzioni ed opere di San Vincenzo de' Paoli di Roma e dintorni, cui si era aggiunto un gruppo di religiosi vincenziani del Cottolengo di Torino.

Il Pontefice ha salutato con gioiosa espressione la madre degli svolazzanti copricapo della Suora della Carità, che ha indicato con i termini di «ali» e «barchette»; ha esortato i presenti a restare ancorati al Vangelo per l'attività futura, poiché esso costituisce un buon binario, anzi addirittura un «trinario»; ed, infine, ha nuovamente fatto accenno agli incontri degli uomini politici: diceva, cioè, in sostanza, che nella cerimonia mattutina aveva pensato «anche a quelle persone — brava gente tutti — che nei consessi più alti, in Europa e nel mondo intero, si riuniscono per assicurare il rispetto della giustizia e il vantaggio preminente della pace».

Filippo Pucci

Nozze di diamante a Roddi d'Alba

Giovanni Rapalino e Pelagia Borello hanno celebrato ieri a Roddi d'Alba sessant'anni di matrimonio. Giovanni Rapalino aveva 14 anni quando, nel 1900, sposò nel Duomo di Alba la diciannovenne Pelagia Borello. Attorno ai due vecchietti si sono radunate ieri quarantacinque persone, tra figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti, oltre a tutti i compaesani, insieme il sindaco (Foto Motta)

Concluso a Stresa il convegno degli esperti e degli assaggiatori

Gli enotecnici vogliono conquistare le donne alla "causa,, del vino

Per incrementare il consumo e contribuire a risolvere la crisi vinicola è necessaria la loro alleanza - L'associazione chiede il riconoscimento giuridico e un albo professionale

Dal nostro inviato

Stresa, lunedì mattina.

Le donne bevono vino, quanto, e quale preferiscono? Si dice che l'Italia è il paese delle statistiche, ma non risulta che finora ne sia stata compilata una sopra questo aspetto del problema vinicolo nazionale: un aspetto che soltanto in apparenza sembra futile e vacuo, ma in realtà ha la sua importanza. E' vero che le donne bevono poco e male, senza cioè gustare e senza scegliere appropriatamente il vino della loro mensa? Ed in qual modo si può conquistare la donna al vino?

A tali domande cercavano risposta ieri mattina gli enotecnici italiani riuniti a congresso a Stresa. L'ultima seduta dei «maestri» della nostra enologia si è svolta in un ambiente inconsueto: la grande cabina di un vaporetto, il «Monfalcone», che compieva un lento periplo del Verbano. Il presidente dell'associazione degli enotecnici, dott. Carpenè, dopo aver trattato la relazione conclusiva, ha gettato sul banco l'argomento della donna. Era evidente la preoccupazione che lo muoveva: per incrementare il consumo del vino, e contribuire quindi alla soluzione di una crisi che si trascina da anni e minaccia di diventare insostenibile (l'eccesso di produzione — 67 milioni annui di ettolitri — in raffronto al minore assorbimento del mercato interno — 45 milioni di ettolitri —) è necessario convincere alla «causa» anzitutto le signore. Sono esse infatti che dominano incontrastate nella cucina, ad esse è affidata la scelta delle vivande e dei vini da servire all'ospite. Purtroppo non sempre la padrona di casa è una bevitrice — termine inteso nel significato più lieve e aggraziato —, ed il più delle volte mette in tavola ciò che le capita sottomano, una bottiglia qualsiasi; e nel proprio bicchiere versa un solo dito di vino e lo annacqua.

Queste cose turbano gli enotecnici — ed anche, ovviamente, i produttori di vino, — i quali auspicano il giorno in cui, dopo una adeguata propaganda capillare ed educativa, divenute loro alleate, signore all'ora del tè offriranno alle amiche un buon sorso di spumante o di marsala; ed a tavola suggeriranno al marito, distratto dai crucci, il vino che si confà alle portate, con la competenza che un tempo avevano le nonne e che oggi hanno le signore francesi. «La donna non è irrecuperabile. Se ha abbandonato l'antico rocullo per i liquori forti e mascolini — dicono gli esperti pieni di speranza —, può benissimo ritornare sulla via del vino». Saranno quindi studiate le misure più efficaci per condurvela; ed intanto, e mo' di espertimento, i componenti lo stato maggiore della enologia hanno invitato per la prima volta le mogli al loro congresso: per vedere bene, per sapere che vino preferiscono, come lo vogliono, per sondare i loro gusti.

Le signore, al convegno di Stresa, hanno dimostrato di sapere già sulla strada di Damasco. Qualcuna ha persino assistito alla presentazione di vini «classici» piemontesi fatta dal vice presidente dell'associazione enotecnici, cav. Stefano Zaccone di Novara. Egli ha insegnato agli uomini e soprattutto alle donne i rudimenti dell'arte dell'assaggio ed ha subito messo alla prova i profani invitandoli a degustare barbera e gattinara, barolo e Asti spumante, secondo le complesse regole dell'Ordine degli assaggiatori: i quali, come si sono individui privilegiati, dotati di sensi sviluppatissimi, che riescono a diagnosticare con rigore quasi scientifico dolcezza e difetti di un vino.

Lo Zaccone, rivolgendosi poi ai competenti, ha anche parlato in difesa del vino. Al questito «se no trova ancora di genuino?», rivoltogli degli scettici, ha ribattuto di sì: «Se nel passato si ebbero casi di frodi e di sofisticazioni, furono opera della disonestà di una piccola parte di avventurieri che svolgono la loro nefanda azione sul vino come su qualsiasi altro prodotto: parecchi sono stati duramente colpiti, diversi sono spariti dalla circolazione con sollievo di tutti».

«Larga parte di consumatori — ha precisato l'oratore — ritiene che sia difficile non imbattersi nei vini "lavorati". Ma di quali lavorazioni si tratta? Fraudolente o indispensabili su un prodotto che per la sua mutevole natura ha tendenza a subire profondo modificazioni? E' noto che il gusto moderno tende ai vini abboccati, con poco colore, magari frizzanti e brillanti. Per conciliare tali esigenze del consumatore è necessario sottoporre i vini a trattamento, a lavorarli, ma senza però che se ne alterino le loro proprietà e le qualità intrinseche, perché in questo caso si compierebbe un vero delitto nei confronti del palato dei bevitori».

L'assemblea si è sciolta con la discussione dei problemi della categoria, fra i quali il più attuale è quello del riconoscimento giuridico degli enotecnici e della istituzione di un albo professionale. Nella mattinata i congressisti hanno deposto una corona di alloro sulla lapide dell'enotecnico cap. Giuliano Nicolini di Stresa, medaglia d'argento al valor militare, caduto nell'ultima guerra.

Gino Nebiolo

I medici proclamano l'agitazione contro l'Inam

Roma, lunedì mattina.

Si è riunito ieri il comitato di agitazione del Sindacato nazionale Medici per discutere sulla [illegible] stato attuale delle trattative tra l'INAM e la classe medica. In un comunicato è detto che: «Di fronte all'atteggiamento negativo assunto dall'INAM nei confronti delle richieste avanzate dalle organizzazioni mediche, il comitato, ravvisando l'urgenza di una rivalutazione professionale dei rapporti con le mutue, sia sul piano economico che su quello normativo, ha ribadito la necessità immediata di denunciare la regolamentazione INAM ed ha proclamato lo stato di agitazione nazionale della categoria».

Congetture e polemiche sulla coppia in luna di miele

Armstrong-Jones appoggiato da Meg avrebbe rifiutato il titolo di conte

Egli ritiene di non meritarlo - Gli inglesi si domandano con crescente insistenza: «Come passerà il suo tempo l'ex-fotografo quando ritornerà a Londra?» - Ma per ora egli e sua moglie non hanno altra preoccupazione che di godersi la crociera - Ieri si era diffusa la voce che una mina insidiasse la rotta del «Britannia»; l'Ammiraglio l'ha smentita

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Ai pari di altri sposi in luna di miele, la principessa Margaret e Antony Armstrong-Jones dovranno un giorno o l'altro uscire dal mondo color di rosa nel quale vivono attualmente. Quando lo faranno, si accorgeranno che non sempre la vita è come si vorrebbe esse fosse.

La sorella della regina Elisabetta e il marito, come noto, stanno effettuando una crociera a bordo del panfilo reale «Britannia», un viaggio il cui costo giornaliero è stato calcolato in una cifra pari a circa 1.700.000 lire italiane. Ieri il panfilo è stato sorvolato da bassa quota da un aeroplano il cui pilota ha riferito che sul ponte del «Britannia» doveva fare piuttosto freddo poiché i due sposi, dopo essere rimasti per alcuni minuti seduti sulle loro poltrone a sdraio, hanno preferito fare ritorno sotto coperta. Certamente la temperatura non doveva essere la più ideale, e ciò si spiega con il fatto che la nave si trovava in quel momento a non più di cinquecento chilometri dalla costa inglese.

Tra pochi giorni però essi giungeranno nella calda zona dei Caraibi dove, a quanto sembra, hanno intenzione di trattenersi tre o quattro settimane per visitare quella meravigliosa isola, che per altro la principessa conosce già. Il pilota dell'aereo sopra citato ha detto anche che la principessa indossava una gonna ed un maglione color rosso, mentre Antony era in completo da yacht, giacca marrone e pantaloni bianchi.

Sabato mattina, dopo l'eccitazione e la stanchezza delle cerimonie ufficiali del giorno prima, tutti sul «Britannia» hanno dormito sino a tardi. I marinai, che portano scarpe da tennis per fare meno rumore possibile, hanno consigliato la consueta pulizia dei ponti soltanto verso mezzogiorno. La principessa e Tony sono rimasti in cabina, preferendo la solitudine al ranchetto che, secondo la tradizione, avrebbe dovuto essere offerto loro dal contrammiraglio comandante il «Britannia» e dagli altri ufficiali.

Su questo viaggio nuziale si fantastica molto. Ieri mattina correva voce che l'Ammiraglio avrebbe trasmesso per radio al «Britannia» l'avvertimento che sulla sua rotta si troverebbe una mina vagante. Ma si trattava di una notizia completamente infondata, che si era diffusa chissà come e che l'Ammiraglio si è affrettato a smentire, affermando trattarsi di notizia «totalmente infondata, montata per provocare emozione».

Ma, oltre alle fantasticherie, dobbiamo registrare le congetture che si fanno a Londra circa il futuro di Margaret e del suo sposo. Si sa già che nei prossimi giorni i laburisti rinnoveranno alla Camera dei Comuni la accusa secondo cui la cerimoniosa mille sterline (circa 45 milioni di lire) spese per il matrimonio e le quarantamila sterline previste per la luna di miele rappresentano una spesa veramente eccessiva per il contribuente britannico.

In futuro la principessa figurerà sempre meno negli impegni pubblici riservati ai membri della famiglia reale. Il suo posto quasi certamente verrà preso dalla sua alta e bella cugina, la principessa Alexandra di Kent, la quale ha ventitre anni ed ha dimostrato in diverse occasioni di gradire moltissimo tutto quel cerimoniale che invece a Margaret non è mai piaciuto. Può darsi che Margaret non intenda rinunciare tutto facilmente alla sua posizione, ma è un fatto tuttavia che la regina ne sarebbe di ogni altro qual è la cosa migliore per la sorella.

Questa compirà il prossimo agosto trent'anni, ed è quindi tempo che pensi a crearsi una famiglia. La regina, inoltre, è del parere che la sorella dovrebbe trovare qualche interesse pubblico cui dedicarsi con il marito, per esempio un patronato artistico. In alcuni ambienti di Corte per altro si afferma che Margaret potrebbe imitare l'esempio della zia, la quale vive in campagna e solo occasionalmente accetta qualche missione per conto della regina, quale una visita a Paesi del «Commonwealth». Può darsi benissimo che il pubblico, dopo il ritorno dal viaggio di nozze, non senta parlare per mesi di Margaret.

Il futuro di Antony Armstrong-Jones è strettamente legato a quello della moglie. La sua grande passione era la fotografia, ma vi ha rinunciato e, almeno stiamo, non gli si conosce altro interesse con cui possa riempire la sua vita. Venerdì, quando ha firmato il registro di matrimonio, ha indicato come sua professione quella di esquire, una parola che tradotta letteralmente significa scudiero e può essere considerata semplicemente un titolo di dignità. Tony tuttavia è conosciuto come un giovanotto molto attivo ed è certo che prima del matrimonio abbia esaminato con Margaret il problema del futuro.

Tra l'altro corre voce che egli potrebbe essere insignito di un titolo nobiliare. Una dichiarazione fatta da un portavoce di Palazzo Buckingham, per quanto sibillina, sembra non escluderlo. Escala: «Non scartiamo la possibilità che venga concesso in futuro un titolo al signor Armstrong-Jones». Il fatto che nessun annuncio sia stato fatto alla vigilia del suo matrimonio con la principessa Margaret non significa necessariamente che non ne sarà uno. Non vorrei dire di quale titolo si potrebbe trattare, ma se lo avrà, sarebbe inutile fare ipotesi sul titolo».

Il portavoce commentava la notizia pubblicata dal Sunday Pictorial, secondo la quale Armstrong-Jones avrebbe rifiutato un titolo di conte in quanto gli sarebbe di imbarazzo quando sarà ammogliato, e che preferirebbe restare semplicemente mister. «Se ciò sono stato discussioni sull'argomento — ha detto il portavoce — non sono state limitate ad un ristretto numero di persone. Non ne so assolutamente nulla».

Il Sunday Pictorial affermava che fino a dieci giorni fa esistevano accordi per un annuncio, che sarebbe stato fatto alla vigilia del matrimonio, secondo il quale ad Armstrong-Jones sarebbe stato concesso il titolo di conte. Il giovane l'avrebbe rifiutato, appoggiato dalla principessa Margaret.

u. t.

Annunciato dal ministro della Sanità

Un vasto programma per la lotta contro la carie dentaria dei bimbi

Già realizzati quattrocentotrentanove ambulatori scolastici

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

L'organizzazione su piano nazionale di un vasto programma di lotta contro la carie dentaria dei bambini in periodo di sviluppo è stata annunciata dal ministro per la Sanità, sen. Camillo Giardina, durante il discorso pronunciato nell'Aula Magna dell'Università di Palermo per l'inaugurazione del III Congresso della Società Italiana di Odontostomatologia, al quale partecipano eminenti scienziati e cultori della specialità italiani e stranieri. Le [illegible] possibilità di bilancio, amministrate con molta oculatezza, hanno consentito, ha detto il ministro — di realizzare in 417 Comuni quattrocentotrentanove ambulatori scolastici odontoiatrici così [illegible]: 185 nell'Italia meridionale e insulare, 175 nell'Italia settentrionale e 79 nell'Italia centrale.

Dopo avere sottolineato che delle agevolazioni derivanti dalla istituzione dei detti ambulatori si sono giovati in particolare i piccoli Comuni, specie di quelle province nelle quali era maggiormente necessario stimolare l'attività per una coscienza igienica il più precocemente possibile, il ministro si è soffermato a considerare come le cure dentarie non coinvolgano più ormai problemi di carattere individuale, ma costituiscano veri e propri problemi di sanità pubblica. In quanto la loro tempestiva e corretta risoluzione condiziona l'avvenire del cittadino sotto gli aspetti non soltanto fisico-psichici, ma anche — e per alcuni gruppi di popolazione soprattutto — economico-sociali.

«L'Amministrazione sanitaria, ha soggiunto il senatore Giardina, è persuasa che anche nel campo della odontostomatologia si renda necessario creare una coscienza igienica, ed è in aderenza a tale convinzione che il Ministero ha concentrato in questa prima fase preparatoria i propri sforzi nell'organizzazione dei servizi odontoiatrici e a favore delle nuove generazioni. L'indirizzo essenziale di detti servizi vuole infatti raggiungere soprattutto lo scopo di interessare gli insegnanti e i genitori a farsi partecipi e attivi nella creazione appunto di quella coscienza igienico-sanitaria, che per la verità si va già affermando ed estendendo nel nostro paese».

Il ministro si è poi detto convinto che l'indirizzo che la Sanità Pubblica ha conferito alla propria attività in tale settore sarà senza dubbio seguito anche nel campo delle altre attività che si svolgono in tema di sicurezza sociale. Gli studiosi dei problemi riguardanti la Sanità Pubblica e i cultori della odontoiatria hanno ormai messo in chiara evidenza i rapporti esistenti tra le conseguenze della carie dentaria e gli stati di sofferenza conseguenti sugli apparati circolatorio, digerente e motorio, nonché con gli stati febbricolari cronici e i disturbi dello sviluppo; i rapporti, in sostanza, tra l'efficienza anatomica e funzionale del cavo orale e il senso di benessere e la capacità lavorativa, il che vale quanto dire capacità di guadagno.

L'oratore ha soggiunto «che ogni azione del Ministero per la lotta contro la carie dentaria nei bambini continuerà ad essere svolta perché le amministrazioni locali tengano sempre più in considerazione la organizzazione delle cure dentarie e la educazione igienico-sanitaria in tale settore. L'azione del Ministero tende a facilitare non solo l'attuazione di un piano di bonifica dei denti cariati a mezzo di sistematiche e complete cure conservative, ma anche una accurata ricerca per individuare i giovani soggetti o affetti da malattie del cavo orale dei paracellari. Si tende altresì ad assicurare per l'avvenire la possibilità che per coloro i quali necessitino di particolari trattamenti protesici i servizi medici a livello locale servano ad iniziare le opportune pratiche amministrative per l'assistenza gratuita in centri specializzati».

«Si dovrà aggiungere, in definitiva — ha concluso il sen. Giardina — alla organizzazione di una proficua lotta per le profilassi, anche quella di assicurare la cura per tutte le malattie della bocca».

Il discorso del ministro è stato molto applaudito dai congressisti, che, dopo essersi recati in visita di omaggio ai giovani sovrani hanno presenziato all'inaugurazione della Mostra internazionale del materiale sanitario.

I lavori del Congresso si svolgeranno fino a mercoledì, con la trattazione di relazioni di eminenti scienziati.

Franco Desio

Immutata la classifica dei «grassoni» di Cavour

Conservano il titolo, al decimo raduno, i primatisti dello scorso anno: la torinese Margherita Cauda (kg. 212) ed il fruttivendolo Alberoni di Voghera - Entrambi hanno perso qualche chilo

Nostro servizio particolare

Cavour, lunedì mattina.

Il convegno annuale di chi supera i cento chilogrammi di peso e si diletta a festeggiarlo in un pranzo fraterno, è giunto in fatti alla sua decima edizione con il solito rituale pompose di «internazionale». In realtà c'erano soltanto rappresentanti di Torino, Milano, Voghera, Bellano, Pinerolo, Orbassano, Moncalieri, Nettuno, Villarbasse, Pumaretto, Cafasse, Villafranca, Cavour. In totale 31 convenuti, per un peso totale di kg. 3 mila 667 e 700 suddivisi per categorie in 11 commensali fuso dei quali in ferri a stiracci, 3 operai, 3 pensionati, 4 impiegati, due meccanici, un albergatore, un materassaio, un esercente, un muratore, un panettiere, un cantoniere, un disoccupato e due casalinghe.

Queste ultime due sono le uniche rappresentanti del sesso femminile, il quale da noi, com'è noto, non arma eccellere in volume. Non è così in Inghilterra dove esiste un «Club delle donne forti», intendendosi per «forma» il volume che può sprigionarla. Nome delle due donne: Giacinta Albesano di Orbassano che però raggiunge appena i cento chili e Margherita Cauda, di Torino (piazza della Repubblica 7) la quale nel procedere al peso ha detto: «Addio, la bilancia se la sa»: difatti la freccia indicatrice, dopo aver girato da piazza a dopo un lungo tremolio stupefatto, si è fermata ai 212 (duecentododici) chili. Se il concorso avesse premiato un titolo di «Miss Bilancia» o «Miss Peso Massimo» il titolo sarebbe stato senz'altro attribuito a lei, e le resterebbe per tutta la vita. Non c'è infatti ombra, nemmeno vaga, di dimagrimento. Lo scorso anno lei pesava 214 chili ma sostiene di pesarli tuttora. Il chilo registrato in meno, sarebbe soltanto attribuibile alla bilancia che non era all'altezza della situazione.

Questa [illegible] massa, tanto più appariscente in quanto distribuita in larghezza sopra un metro e [illegible] di statura (poco più) disturba relativamente la Cauda che sbriga le sue faccende domestiche, lavora a maglia e sale da sola sopra un letto, la cui altezza, già superiore al normale, è aggravata da tre materassi. A scopo televisivo e fotografico, lei ha dato prova di bravura nel salto con la corda, sia pure limitatamente a tre soli colpi.

In questo salto, si è invece dimostrato formidabile e persino vorticoso Salvatore Eastin, 52 anni, di Bellino, un gai al tratto di un atleta armonico perché i suoi 112 chili sono distribuiti equamente su m. 1,55 di altezza, senza preferenza alcuna a localizzarsi nella pancia. E' un par altrettanto per Giovanni Viale, di Villafranca Piemonte, specialista in nobili, 122 chili.

Verso mezzogiorno, il titolo di «Mister Grassone 1960» sembrava destinato a Donatello Fiaschi (Torino, via Mongrando 6, anni 58, commerciante, 189 chili) quando è arrivato il detentore dello scorso anno, Felice Alberoni di Voghera, anni 65, fruttivendolo, il quale, un po' scioperato in vita per avere perduto tre chili, ne registra ancora centoncinquanta. Il titolo è di nuovo suo.

Il cuoco Giovanni Genovese de «La Posta», il quale da parte sua è salito da 111 a 118 chili in un anno, malgrado il «proseguimento» dei fornelli ai quali bada di persona, aveva preparato per la comitiva dei amici: 3 cannoni, 15 prosciutti, 20 salami, 150 chili di coleschino, 200 di trota, 80 di funghi, 50 di verzella, centinaia di scodellone di capretto, 200 polli, 2 quintali di asparagi, due quintali di macedonia di frutta, 50 lingua salmistrate, 30 torte giganteske e 800 litri di vino.

a. a.

Morto a 101 anno

Sestri Levante, lunedì matt.

A 101 anni è scomparso il «nonnino» della Valle del Vara, Felice Cervo, abitante a Rio di Santa Godano, nell'entroterra spezzino. Era nato a Genova il 13 settembre del 1859.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

Ed ora...ne avete fatto... ...la prova?
Non è davvero qua... che cosa di
speciale? Leggera, ...fresca...
giovanile, tanto pi... ...piacevole.
Tutti ne parlano ...già. Voi pure
dovete conoscere ...uesta nuova
sigaretta rinomata ..... in tutto il mondo
per il suo aroma di distinzione! *

King Size Filter
Fumo leggero e aromatico
Maggior piacere

Un'orfana protagonista di una gentile storia

Sposa un americano conosciuto per corrispondenza

Le nozze ieri a Procida in un collegio dove la ragazza era ospite dall'età di 13 anni - Prima d'ora gli sposi non si erano mai visti Lui (un giovane radiotecnico) conobbe lei attraverso una fotografia

Procida, lunedì mattina.

(c. p.) Un giovane americano di origine italiana, Joe Volo, ha sposato iersera, dopo sette anni di fidanzamento, un'orfana conosciuta per corrispondenza, Maria Schiano educata nel locale collegio delle suore d'Ivrea. Lui ha ventotto anni e lei ventitrè.

La giovane fu cresciuta da una donna, Carmela Cumano, del Monte di Procida, un comune sulla costa flegrea da non confondere con l'isola. Quando però l'orfanella era giunta all'età di tredici anni, la madre adottiva dovè recarsi negli Stati Uniti. Affidò allora la Maria alle suore d'Ivrea nella vicinissima isola di Procida, sperando di poterla far venire al più presto a New York. Se non che, le cose non permisero la realizzazione di questo suo vivissimo desiderio.

Ma Carmela non dimenticò l'orfana e fu lei, anzi, a far vedere la foto di Maria — che in quel tempo aveva sedici anni — ad un giovane, Joe Volo, radiotecnico della «Admiral». E Joe, che voleva una moglie virtuosa e schietta come il vino, l'olio e il pane di Procida, fu felice di sposare l'orfanella. Passati tanti anni e procurati alfine i documenti, lui è giunto in aereo. L'incontro, avvenuto giorni or sono nel parlatorio del collegio, presente la madre superiora, suor Pasqualina, è stato abbastanza emozionante. Maria e Joe non si erano mai visti, né conoscevano la propria voce.

Le nozze sono state officiate dal parroco don Luigi Fasanero e le suore e le compagne di Maria le hanno offerto l'intero corredo. «Lo sposo a sua volta aveva donato l'abito per la cerimonia alla sposa e alle damigelle.

Dopo il rito le suore hanno ospitato a pranzo i giovani, i loro parenti e numerose autorità. Seguendo un'antica e saggia tradizione isolana, i due giovani non sono partiti per l'abituale viaggio di nozze, preferendo restarsene quieti a Procida, ospiti di parenti, in una bella casa che ha intorno la vigna e un giardino di limoni. Tra un mese partiranno per Brooklyn.

L'americano Joe Volo ieri a Procida con la sposa Maria Schiano, orfanella dei CeBegio suore di Ivrea (Telefoto)

Disertano la campagna i figli degli agricoltori

Duemila imprenditori piemontesi, riuniti ad Alessandria, chiedono provvedimenti a difesa dei prezzi dei prodotti Sproporzionato al reddito il carico fiscale delle aziende

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì mattina.

Al Politeama di Alessandria si è svolto ieri un importante convegno regionale piemontese, nel quale sono stati esaminati i fondamentali problemi che interessano l'agricoltura della nostra regione, nel quadro dell'economia generale italiana e nei rapporti con il Mercato comune.

Il convegno, organizzato dalle Unioni degli agricoltori di Alessandria, Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, è stato presieduto dal dott. Alfonso Gastini, presidente della Confagricoltura italiana, presenti il sottosegretario Pisia, gli on.li Brusasca e Badini Confalonieri, il prefetto, il questore, il vescovo, tutti i presidenti e dirigenti delle Unioni provinciali degli agricoltori, il prof. Fregola, il dottor Caverna ed oltre duemila imprenditori qualificati provenienti dalle provincie piemontesi.

Ha aperto il convegno il dott. Barbieri, presidente dell'Unione di Alessandria, il quale ha rivolto un cordiale saluto ai convenuti ed ha successivamente trattato i problemi che interessano gli imprenditori agricoli nel riguardo della mano d'opera.

Ha parlato poi il prof. Luigi Olivero, presidente della Federazione regionale delle Unioni provinciali degli agricoltori piemontesi, il quale ha presentato un quadro della situazione agricola della regione e rilevato la necessità della organizzazione aziendale, ha segnalato inoltre che la situazione economica è pesante e che il capitale tende ad orientarsi verso altre vie, perché verso la terra non si nutre più la fiducia di un tempo; anche i figli degli imprenditori cambiano mestiere disertando la campagna a causa dei redditi che non li trattengono.

La relazione fondamentale è stata svolta dal dott. Gaetani, presidente confederale, che con chiara esposizione ha posto in risalto le difficoltà in cui si dibatte l'agricoltura italiana, poiché si accentua la continua discesa dei prezzi e l'aumento dei costi (oneri fiscali, mezzi tecnici, ecc.); ha spiegato gli scopi del «Piano Verde» il quale non deve creare soverchie illusioni agli agricoltori in quanto risolve solo in parte le richieste del settore ed i benefici saranno rilevabili solo tra qualche anno, mentre molti problemi sono di estrema urgenza.

La gravità della situazione è dimostrata, tra l'altro, dal fatto che, di fronte ad un aumento della produzione vendibile di 84 volte rispetto al '38 ed il prodotto netto di 23 volte, sta un aumento dei carichi fiscali di ben 198 volte circa.

Il dottor Gaetani ha rilevato che è necessario prendere provvedimenti per stabilizzare i prezzi dei prodotti agricoli (grano, riso, carne, bietole, ecc.) onde garantire un minimo di reddito agli imprenditori e poter inquadrare i piani colturali delle aziende.

Dopo le comunicazioni dei relatori hanno parlato: il sen. Pisia, assicurando che alcuni provvedimenti fiscali di agravio sono in corso; il dott. Vercellotti, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli, lamentando la crisi risicola e la permanenza (ben 15 anni!) della gestione commissariale dell'Ente Risi; infine il cav. Capriglio dei coltivatori diretti, manifestando perplessità sull'attuale disagiata situazione agricola e vinicola in particolare.

Carlo Rava

Già fissato il processo d'appello contro la Roisecco

Genova, lunedì mattina.

La Corte d'Appello ha fissato la data del processo di secondo grado contro Ebe Roisecco, imputata di truffa e falso per oltre mezzo miliardo di lire. Il dibattimento dovrebbe iniziare l'11 luglio p. v. La data è stata designata prima ancora che l'incartamento del processo sia materialmente in possesso della Corte d'Appello. Esso si trova infatti ancora presso il Tribunale, in quanto deve essere terminata la redazione della motivazione della sentenza con la quale Ebe Roisecco è stata condannata a dieci anni e otto mesi di reclusione.

Inoltre sono stati rinviati a nuovo ruolo i processi già fissati in Corte d'Appello. Tale procedura potrebbe impedire che si verificasse la prescrizione di gran parte dei reati per i quali la Roisecco è stata condannata. La prescrizione, infatti, potrebbe entrare in vigore il 10 settembre prossimo. Entro questo termine, la sentenza dovrebbe quindi passare in giudicato, il che in pratica significa che dovranno essere celebrati i due restanti gradi di giudizio: quello di appello e l'ultimo davanti alla Cassazione.

Felicemente varate due grosse motonavi

I piroscafi, equipaggiati con motori Diesel Fiat, sono scesi in mare a Castellammare di Stabia e a Livorno

Castellammare di Stabia, lunedì mattina.

Degli scali dei cantieri navali della Navalmeccanica è scesa in mare ieri mattina la motonave da carico secco «Senatore G. B. Bibolini», che è stata costruita dalle maestranze stabiesi per conto della società Carbogas di Palermo.

Alla cerimonia hanno assistito il sen. Gava, l'on. Colasanto, l'on. Giorgio Tupini presidente della Fincantieri, il prof. Di Nardo presidente della Navalmeccanica, l'ing. Perrotta amministratore delegato della Navalmeccanica, l'ing. Fogagnolo della Fiat. La signora Amelia Massa, vedova del sen. Bibolini, è stata la madrina della nuova unità, che è stata benedetta dal vescovo di Castellammare di Stabia, mons. D'Arco.

L'unità, che è la quinta del tipo «Bibolini» costruita a Castellammare di Stabia, è equipaggiata con un motore diesel Fiat tipo C.-757 S da 7700 HP, a 2 tempi, sovralimentato; raggiungerà una velocità massima di 16 nodi ed avrà una portata lorda di 15.500 tonnellate. La lunghezza della nave è di 163 metri, la larghezza di metri 20,00 e l'altezza al ponte di coperta di metri 12,20.

Livorno, lunedì mattina.

Presenti le autorità cittadine e una gran folla, ieri mattina, dagli scali del cantiere navale Arsaldo «Luigi Orlando» di Livorno, è scesa in mare una motonave da carico da 19.200 tonnellate di portata lorda. La nave è equipaggiata con un motore diesel Fiat C.-757 S, a 2 tempi, di 7700 HP ed è lunga metri 183 e larga metri 20,00; può sviluppare una velocità massima di 15 nodi.

La morte a Stoccolma del compositore Alfven

Stoccolma, lunedì mattina.

E' morto all'età di 88 anni, dopo una difficile operazione al cervello, il compositore svedese Hugo Alfven, di fama internazionale. La sua più nota opera è la «Rapsodia svedese» oltre alla quale lascia quattro sinfonie, due poemi sinfonici, numerose musiche corali e da camera.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In compagnia con Macario

Maria Teresa Vianello è tornata al teatro nella compagnia di prosa di Macario esordendo nei giorni scorsi a Casale con «Finestra sul Pos. Domani sera la compagnia inizierà a Milano una serie di recite

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Si divertono i ragazzi un po' meno gli adulti

Nel pomeriggio piacevole puntata di «Giorno di festa» - La serata qualche sbadiglio con il varietà di «Parata di maggio» - Ha deluso un documentario sulle avventure sottomarine di Picard

Una trasmissione per i ragazzi, ma che sembra interessare anche i grandi, è *Giorno di festa*, presentata ogni domenica con garbo e pazienza da Walter Marcheselli, regia di Maurizia Corgnati: quiz di cultura scolastica, premi, poesie, musichette, giocolieri, maschere, mass gl'ingredienti del rapido spettacolo che avviene dagli studi torinesi sempre gremiti a un attento pubblico di ragazzi. Per qualche puntata, le scorse domeniche, vi partecipò anche la *troupe* dei clowns internazionali «I Salvadori», entrati con scritto di soppiatto nel video quando meriterebbero almeno una trasmissione in ore serali. Anche la puntata di ieri di *Giorno di festa* è stata abbastanza piacevole e sciolta, e si è conclusa con una divertente proiezione di «ombre cinesi» creata con le mani e coi capelli da un esotico «professore».

* *

Niente secondo tempo di una partita di calcio. Peccato. Il tardo pomeriggio è stato invece riempito da un filmetto poliziesco, *Per farla la sfida*. Uno scrittore mentre è ubriaco racconta la trama di un delitto per un suo libro, ma poi il delitto avviene realmente e il poveretto finisce in un sacco di guai, soprattutto perché dopo la sbornia non rammenta più il finale del giallo che potrebbe portare alla identificazione del vero colpevole. Tutto ciò fa ricordato troppo da vicino un telefilm italiano (avvero: «originale» televisivo) trasmesso nel settimane or sono, *Delitto perfetto... cercasi*, di Magrelli.

* *

In attesa del romanzo sceneggiato *Tom Jones* di Fielding, ritardato a causa dello sciopero degli attori, la domenica sera ci ha ammannito un altro spettacolo di varietà noiosetto: *Parata di maggio*. Nulla inutilmente sfarzosa cornice tutta lustrini e balli indiavolati creata dai Paul Steffen's Dancers, sono stati inseriti alcuni — come si dice — numeri di varietà: il quintetto jazz negro The King's Men; un Nicola Arigliano educato e persino insensibile alle belle ragazze che gli pirouettavano attorno; la graziosa Jacqueline Boyer (figlia di Lucienne Boyer e vincitrice a Londra del recente Festival della canzone europea); l'esuberante, fantasista negro Harold Nicholas, il quale ha cantato tra l'altro anche «Guarda che luna» di Buscaglione; e infine, personaggio «clou» di *Parata di maggio*, preceduta da musiche e danze stile Incas, è stata Yma Sumac, il cosiddetto usignolo delle Ande, per la prima volta alla nostra tv. Con veli e gioielli come non dai (ma anche con le doo quando non hanno più vent'anni è bene non insistere coi primi piani), l'avvenente Yma Sumac dai famosi sopracuti e dalle note baritonali, ha cantato quattro canzoni del suo ormai arcinoto repertorio.

Uno spettacolo, questa *Parata di maggio*, fatto tutto di buone cucitore, ma che non ha affatto il merito d'aver divertito.

* *

Ma la vera grossa delusione della serata è stato il documentario *Con Picard sul fondo del mare*: nessuna emozione per le immagini sottomarine, né per l'avventura del due sciennati in immersione. E il commento era quanto di più falso e retorico si possa immaginare. Un qualsiasi ciclo del mare è stato definito «una creatura meravigliosa», e il batiscafo *Trieste* quando emerge «è come un fantasma che esce dagli abissi».

*

OGGI SUL VIDEO

18,30: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo anno.

18,55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: La tv dei ragazzi: a) Avventure in libreria; b) Conoscere: Enciclopedia cinematografica: Ivanhoe: «Il prezzo del riscatto», telefilm.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi.

19,05: La piazzetta delle sette note: Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Basosi. Regia di Gianfranco Bettetini

19,35: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Ali del futuro», film. Regia di David Lean. Interpreti: Ralph Richardson, Ann Todd.

22,45: Viaggiare: Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta, a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30: Telescuola - 18: Un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19,10: Concerto sinfonico - 20: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Perry Mason: «Una lettera d'amore», racconto sceneggiato - 22: Souvenir - 23: Cinelandia - 23,30: Telegiornale.

Il film di stasera: "Ali del futuro,, di Lean

Come venne superata la barriera del suono

David Lean, uno dei migliori attuali registi inglesi, realizzatore, tra l'altro, del famoso *Ponte sul fiume Kwai*, è anche l'autore di *Ali del futuro* (originariamente *The sound barrier*) che stasera verrà presentato sui nostri teleschermi.

La vicenda va così riassunta: Tony Hartreolght, giovane e audace pilota di aerei a reazione, ha sposato Susan Ridgefield, figlia di un costruttore aeronautico che sta lavorando intorno a un apparecchio che dovrà essere in grado di superare il famoso muro del suono. In un precedente tentativo sperimentale l'aereo si era sfasciato, provocando la morte del fratello di Susan, la quale ora si oppone al padre che vorrebbe Tony come pilota.

Nonostante le serie apprensioni di Susan, Tony è felice della scelta del suocero e accetta l'incarico. Senonché, durante la prova, anch'egli precipita con l'apparecchio e si uccide dinanzi agli occhi esterrefatti di Susan. Per lo spavento provocatole dal tragico infortunio, Susan dà alla luce prematuramente il bimbo che aspettava da Tony e abbandona la casa paterna, convinta che l'signor Ridgefield è un crudele e un egoista. Ma quando un amico di Tony raggiunge vittoriosamente il primato con un terzo apparecchio supersonico costruito da Ridgefield, Susan comprende che per le conquiste dell'umana civiltà sono pur necessarie le vittime, ritorna col padre, un uomo legato per la vita e per la morte al progresso della scienza.

La storia drammatica di Susan, di suo padre e di Tony — che abbiamo riassunto — è narrata da Lean con una perfetta fusione della parte psicologica con quella documentaristica che il film richiedeva, ottenendone un risultato contemporaneamente drammatico e spettacolare. Nelle vesti di Susan l'attrice Ann Todd è di eccezionale bravura e bravi sono tutti gli altri attori, ben guidati da Lean, tra i quali ricordiamo Ralph Richardson. Ottima la fotografia ad esemplari le riprese in volo.

Spostato a giugno il Rallye del cinema e dello spettacolo

Roma, lunedì mattina.

La settima edizione del «Rallye del cinema», che ha ampliato la sua denominazione in «Rallye del cinema e dello spettacolo», si svolgerà dal 14 al 20 giugno, anziché dal 24 al 30 maggio come precedentemente annunciato, per evitare la concomitanza con il Giro ciclistico d'Italia e per consentirlo alla tv la ripresa diretta degli arrivi e delle fasi più interessanti della gara.

La tv lancia uno «show letterario»

Alla scoperta dei grandi scrittori con la rubrica del "Novelliere,,

La prima trasmissione, dedicata a Salvatore Di Giacomo, andrà in onda martedì 24 maggio - Pirandello, O'Henry, Cecov e Wilde sono gli autori delle altre puntate

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il 24 maggio andrà in onda la prima puntata del «Novelliere»: una trasmissione che è stata definita sinteticamente «show letterario», ma che sfugge in realtà ad una classificazione in termini tradizionali, essendo nuova nell'impostazione e diversa da puntata a puntata. Non è uno show, non è una serie di racconti sceneggiati: potremmo dire che si tratta di racconti ambientati, riportati cioè nella atmosfera in cui furono creati e che in un certo senso li suggeri alla fantasia dell'artista. Si arriva quindi ad una scoperta dell'autore, ricostruendone la personalità attraverso il mosaico dei suoi personaggi, dei suoi appunti, del suo epistolario.

La prima puntata, dedicata a Salvatore Di Giacomo, è ambientata in una pizzeria di Napoli, nella quale confluiscono tutti i protagonisti degli otto o dieci racconti utilizzati per riassumere il mondo poetico dello scrittore. Un «carosaro» farà da trait-d'union fra le diverse vicende, che si fonderanno tra loro in modo tale da determinare come risultato una immagine sintetica dell'arte di Salvatore Di Giacomo. Tra gli interpreti: Peppino e Titina De Filippo, Nino Taranto, Carla Del Poggio, Lorella De Luca, Miranda Martino e Fausto Cigliano.

Dedicata a Pirandello, la seconda puntata è l'unica che sia ispirata ad una sola opera: «Il fu Mattia Pascal», quello che forse più d'ogni altro procurò all'autore l'accusa di cerebralismo e disumanità. Quando uscì «Il fu Mattia Pascal», tutti si scagliarono contro Pirandello sostenendo che quella storia non sarebbe mai potuta accadere, e non poteva esserci arte quando verosimiglianza. Pochi anni dopo, le cronache dovettero occuparsi di un caso assolutamente identico a quello immaginato da Pirandello nel suo romanzo. Questo episodio è utilizzato come spunto per spiegare il meccanismo della narrazione, attraverso un dialogo iniziale fra Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Interpreti: Serge Reggiani, Grazia Maria Spina, Claudio Gora, Paolo Giacchetti e Bice Valori.

La terza puntata è dedicata a «O Henry: attraverso elementi tratti da quattro suoi racconti, si rivela l'autore-mostro della New York ai primi del secolo. La funzione di legare i vari episodi è attribuita in questa puntata ad un personaggio-guida che avrebbe dovuto essere interpretato da Maria Pierangeli: ma poiché la Pierangeli ha preferito andare a Cannes, bisognerà trovare qualcuno che la sostituisca. Interpreti: Claudio Gora, Massimo Girotti, Casarina Ghezzaldi, Bice Valori, Aroldo Tieri, Franco Volpi, Aurora Trampus, Grazia Maria Spina, Corrado Pani, Vira Silenti e — forse — Mario Carotenuto, col trombettista Chet Baker.

A Cecov è dedicata la quarta puntata: lo spunto è dato da una serata commemorativa della scrittore che si tenne a Mosca un anno dopo la sua morte, organizzata dal regista russo Stanislavski. Ne verrà fuori qual un incontro fra i personaggi più significativi di Cecov, da quelli ancora allegri e ottimisti della giovinezza a quelli amari e rassegnati della maturità. Sarà messo in evidenza il rapporto diretto fra l'autore ed i suoi personaggi, e la trasmissione traccerà tutto l'arco della vita del grande scrittore. Interpreti: Alberto Lupo, Ivo Garrani, Sergio Tofano, Aroldo Tieri, Ave Ninchi, Alberto Bonucci, Renato De Carmine, Franco Volpi e Grazia Maria Spina, con un balletto russo (la Tcherina ha detto di no) e il pianista Folini.

Oscar Wilde sarà di scena nella quinta puntata, l'unica nella quale appare anche l'autore (impersonato, forse, da Ferzetti): reduce da Parigi, egli incontra gli amici nel celebre salotto di lady Whitmoore e discute con essi del Ritratto di Dorian Gray e dei suoi più recenti lavori. Nella ricostruzione di un tipico salotto dell'epoca si sviluppa un dialogo serrato e brillante che condenso opinioni ed illeggiadimenti manifestati da Oscar Wilde nei suoi lavori più significativi. Il cast non è stato ancora deciso: forse Giorgio De Lullo sarà Dorian Gray.

a. m.

Cerimonia al Museo del Cinema sul film etnografico-sociologico

Oggi, alle 17,45, in occasione della chiusura della «3ª settimana del film etnografico e sociologico», al svolgerà nella saletta del Museo del Cinema un dibattito diretto dal dott. Romano Calisi sul tema «Gli attuali indirizzi del documentario in Italia». Procederà la proiezione di tre film: *Pericolo a Volsinii*, di Luigi Di Gianni; *La casa della vedova*, di Gian Vittorio Baldi; *Le ragazze dell'avanspettacolo* (indagine sulle ballerine del varietà), di Luigi Di Gianni.

Istituto del cinema — Oggi, alle ore 18,15, nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza, Mario Gromo terrà la lezione di «Estetica cinematografica», ingresso libero.

TEATRO NUOVO — Domani sera, alle 20,45, per la stagione lirica dell'Ente Teatro Regio, seconda di «Carmen» diretta da Mario Braggio con Fedora Barbieri, Rina Malatrasi, Aldo Bertocci, Giuseppe Valdengo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 9 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,2, Torino m. 1, h. —) — Ore 8-9: Ilaria alla - Il bandiera informazioni utili - Cavicchio - 11: La radio per le scuole - 11,30: Voci viste - 12,35: Opere musicali di grandi musicisti - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Carillon - Zig-zag - Lanterna e lampada - Il Cavaliere Fantasio - 13,30: Angolini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Musica di Mozart - 14,15-15,03: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi: Le riviste di casa - 16,30: Il ponte di Westminster: immagini di vita inglese: e Lo specchio del mese» - 16,45: Culturalità internazionale Guglielmo Marconi (da Roma); Marisa Bonassi: e Un radiologo nella acropoli di Roma» - 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua francese - 17,40: Musica folkloristica italiana - 18: Colloqui con padre Reginaldi - 18,15: Il parla un medico.

Ore 18,25: Un Guarlenzi arriva della corsa ciclistica Freccia-Vallone - 18,30: L'Eliseo inviti: Arnaldo Fraschini e Cabiancure i nostri cibi e; Pietro Maria Trevisan e i grandi libri del Risorgimento e - 19: L'informatore dei commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande pianoforte: Informazioni sulla scienza di oggi e suddivisioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Domenico Savasteni, con la partecipazione del soprano Jolanda Meccial e del tenore Cesar Ponce da Leon: Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; Simfonia; Mozart: «Le nozze di Figaro»; "Voi che sapete", e Il flauto magico»; "Ein Mädchen oder Weibchen"; Massenet: «Manon»; "Addio o nostro piccolo desco"; Catalani: «La Wally»; Preludio atto quarto; Verdi: «Ernani»; "Oh de' verd'anni miei"; Puccini: «Turandot»; "L'alginore sapolia"; Pennichelli: «La Gioconda»; "Pescatore affonda l'esca"; Ferrari Trecate: «Boriechio»; Aria della fata; Wagner: «I maestri cantori di Norimberga»; Preludio. Maestro del coro Giulio Bertola; orchestra sinfonica e coro di Milano.

Ore 22,15: Nando Notondo e il suo complesso - 22,30: Arioso: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Olago De Chiara - 22,45: Il mio cuore si chiama 3035: documentario di Mario Pugliesi - 23,15: Giornale - Carrefour sapordoso: album di canzoni celebri scelte e illustrate da Giovanni Seroni; presentano Liliana Feldi e Gigi Ferri: XI, «Serenata alle quattro stagioni» - 24: Ultima parola.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m. I. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 280,1). — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Buridico al juke-box: divertimento musicale di Michele Galdieri - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,10-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Urtatori e no - La collana delle sette perle - Fonolampo.

Ore 19,30: Giornale - Scuola a sorpresa - Stella polare - Il disabile - Pasti, uomini, amori e segreti del giorno - 14: Teatrino - 14,30: Musica per voi che lavorate - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Sassegna di concerti - 15,30: Giornale - 15,40: Appuntamento con il tango: orchestra Aldo Maielli - 16: Scarpette rosse: musiche da balletto - 16,30: La canzoni del giorno.

Ore 16,40: «Bella di papà», commedia in tre atti di Giuseppe Marotta e Raffaello Kasadine. Interpreti: Nino Taranto, Gino Mariangela, Amelia Girard, Vittoria Crispo, Ugo D'Alessio, Lilla Conte, Maria Fiore, Pasquale Martino, Carlo Taranto, Mino Vegli, Vittorio Bellina e altri; regia di Nino Taranto. La signora: Il conte Gaudenzo Bellifazio d'Ausello anni uno figlio Emanuele di un affetto matrimonio, morissero, peloso, nonostante l'unico scopo della sua esistenza è quello di evitare a e Nemillio» anche il più lieve fastidio, per dargli dal mondo una vedova ricca, ingenua, certa non scaltra e un giovanotto di ventun anni. Emanuele, a sua volta, adora il padre, ma, quando si innamora e il conte prima, cercherà la ragazza, il giovane si ribella e fugge in America per sposarsi. Quando fatto ritorno l'equilibrio mentale del conte che incontra sette lunghi anni in una tenuta siciliana di tenente: ma, al tempo stesso e «Bella» stessa persona per ricevere gli episodi più cari della sua vita con «Nemillio». E' appunto attraverso una di questi avvenimenti che Emanuele, tornato dall'America, riesce ad avvicinare il padre nell'episodio più caro al cuore del conte, quello della Prima Comunione, sostituisce il bambino, pagato per impersonare «Nemillio», suo figlio. Scoperta la verità, si risvegliano nel vecchio conte tutti quei teneri d'affetto che aveva invano cercato di sradicare.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Un'ora con la musica - 19,35: Allalena musicale - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Gala contro tutti: sfida a una città, arbitrata da Mario Riva. Tenori di Maria Pranengeli; orchestra De Martino; regia di Silvio Gigli - 21,30: Radiosola - 21,45: Una bomba tutta in jazz: Ritmo Rotondo e il suo complesso.

Ore 22: Gioia per voi: «Paul Temple e il caso Gregory», di Francis Durbridge. Nono episodio: «Il magazzino sfondato», compagnia di prosa di Torino; regia di Giacomo Colli.

MARTEDI' 10 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,55: Musica da camera - 12,40: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'opera - 14: Giornale - Buona Milano - 18: Divertissement Nord-Sud - 16,45: Ricordo di Antonio D'Elia - 17: Giornale - 18,30: Classe unica - 19,20: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Nilus», opera di L. Cherubini - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il signore di tutti anni 1a - 11,30: Le canzoni di Napoli - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 13: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - La canzoni del giorno - 15: Canzoni e ballabili - 15,30: Terzo giornale - 16,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 18,20: Fantasia di motivi - 18,40: Le occasioni del microsolco - 17: Il legislatore - 17,30: Il buttafuori - 18,20: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,35: Atalanta musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il saltimbanco - 21,30: Radiosolo - 22: La Coppa del jazz - 23,45: Ultimo quarto - Bollino di Bce giornata.

REGALATE agli sposi un articolo della Tre Erre **perché possono sostituirlo** entro dieci giorni

STRAORDINARIA vendita di TV da 21" alla Tre Erre al prezzo più basso

L. 115.600 a contanti

A rate:

L. 8.600 alla consegna più 18 rate mensili da L. 7.000

- Con contratto scritto della TRE ERRE di GARANZIA TOTALE PER UN ANNO
- 12 canali
- Mobile di noce durata
- Dimensioni: 60 x 46 x 55
- Perfetta stabilità del quadro
- Cinescopio alluminato a 90° a forte resa luminosa
- Immagine di ingrandibile nitidezza

RICORDATE CHE QUESTO TV TEXAS HA 17 VALVOLE

Rendete ogni camera più accogliente e più bella con questo stile

LAMPADARIO a sei luci con pendagli in cristallo molato, candele in legno bucato e fusto in ottone fuso cesellato

A contanti L. 17.600

A RATE L. alla consegna, più 10 rate mensili da L.

Il nostro elegante servizio di piatti di porcellana inglese importato vi renderà la tavola armoniosa

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 72 pezzi per dodici persone

A contanti L. 20.400

A RATE L. 1900 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 1900

THE ERRE

Via Montevideo, 7 Telefono 361 873
Via Carlo Alberto 16 Telefono 528 854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399 745

SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50 505

ULTIME NOTIZIE

Festeggiato a Napoli un piccolo ragazzo lettone

Parte il milionesimo emigrante

Il fanciullo raggiunge col padre negli S.U. la mamma ed i fratelli - Salutato alla partenza dall'attrice Jane Russell, funzionaria dell'ente delle migrazioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Andrej Surits, un bimbo lettone di undici anni dagli occhi di cielo e dai capelli biondo chiaro quali solo i popoli baltici hanno, è il «milionesimo emigrante» che, a cura del CIME (Comitato intergovernativo per le migrazioni europee), parte oggi dal vecchio continente per raggiungere uno dei Paesi oltreoceano dove si potrà costituire una vita libera e felice, senza fame e febbre e feline ora il suo paese prima che la guerra lo sconvolgesse.

Si deve al «Cime» se un milione di esseri umani costretti a lasciare la terra dove non esistevano le condizioni economiche favorevoli per un sicuro avvenire, hanno potuto trovare un lavoro tranquillo senza inoltre perdere il bene della libertà.

Oggi queste persone si sono stabilite nel continente americano oppure in Australia, nella Nuova Zelanda, nel Sud Africa, nei punti più lontani, e vivono come appartenenti a comunità cui danno il contributo del loro lavoro e dove la parola «cittadino» ha un valore concreto, essendo essi in piena parità di diritti e di doveri.

E' questo il senso della vicenda vissuta dal piccolo Andrej. Suo padre Alexis nacque a Riga: quando le truppe sovietiche invasero il suo Paese fuggì. Riuscì a raggiungere la Germania e venne ospitato nel campo profughi di Dillingen. Là incontrò una connazionale, Larisa, e la sposò. Vennero al mondo tre bambini: l'Andrej, Janis, di 9 anni, e Deinis, di 7. A Goldach, in Baviera, Alexis, che è un esperto radiotecnico, trovò lavoro e riuscì ad andare innanzi con la sua famiglietta.

Poi da Kalamazoo, nel Michigan, scrissero alcuni parenti per invitarli a trasferirsi negli Stati Uniti. Partirono per primi la mamma e i due fratelli più piccoli. Lei trovò un impiego in una cartiera di indumenti per bambini. Oggi li raggiungono il papà e Andrej. Essi, partendo da Napoli, si fermano in aereo a Monaco. Di là, insieme ad altri profughi provenienti dai campi di Germania e di Austria, raggiungeranno gli Stati Uniti.

Ma il personaggio al centro di ogni attenzione è Andrej che nella statistica del Cime è il «milionesimo». Vi sono altri emigranti dopo di lui, al duecentesimo o trecentesimo posto dopo il milione. Ma le feste per solennizzare l'avvenimento vengono riservate al «milionesimo». Perciò si festeggia la sua partenza, che avviene durante la dodicesima sessione del Cime, riunitasi a Napoli al palazzo dei congressi dell'«Oltremare».

E delegazioni dei Congresso, del Cime, del governo federale e dello Stato di New York festeggeranno l'arrivo del piccolo lettone quando il velivolo toccherà la pista di Idlewild. Fra le persone venute a salutare a Napoli Andrej, vi è stata anche Jane Russell, che svolge nel Cime un compito dei più delicati: trovare nel continente americano famiglie disposte ad accogliere come loro figli bimbi che la guerra ha lasciato senza più nessuno.

c. g.

Il piccolo profugo lettone Andrej Surjits salutato alla partenza dall'attrice cinematografica Jane Russell (Telef.)

Assurdo fatto di sangue in seguito ad una banale controversia

Per una rete metallica spostata due morti ed un moribondo a Parigi

L'annoso contrasto tra vicini: ciascuno spostava a proprio vantaggio il recinto che separava i rispettivi giardini

Ieri è esplosa la tragedia: una donna uccisa, suo marito gravissimo, freddato un passante accorso agli spari

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Un assurdo fatto di sangue nel sobborgo parigino di Neuilly-le-grand: una sciocca questione condominiale ha provocato una vicenda che ha separato i loro rispettivi giardini, è degenerata in una tragedia. Bilancio: due morti ed un agonizzante.

Da cari anni il capomastro Richard Boutto di 48 anni aveva frequenti dispute con i coniugi Francou, abitanti in una casetta vicina alla sua. Motivo delle discussioni, nel corso delle quali gli uomini erano già venuti più volte alle mani, la rete metallica che l'uno e l'altro spostavano regolarmente, pretendendo entrambi di avere la legge dal canto e per mettere sul sicuro panni e lenzuola comodamente non restava che una soluzione: «allargare» il giardino familiare. Riscaldato, Richard Boutto ha così constatato che i vicini avevano spostato ancora una volta la barriera di separazione. Pazzo d'ira, il capomastro si è precipitato nella sua autorimessa, ha preso un fucile da caccia caricato con cartucce da 9 mm. ed è tornato all'assalto.

Josephine Francou era intenta ad appendere biancheria ai fili tesi attraverso il giardinetto. Senza dire una parola il Boutto ha imbracciato l'arma e mirato: le prime due scariche hanno colpito la sventurata in pieno petto. Dopo aver ricaricato l'arma il Boutto ha quindi fatto fuoco su Charles Francou, richiamato dalle detonazioni, ferendolo all'addome ed al braccio destro. Infine è stata la volta di un passante, Lucien Dejardin, il quale, accorso per rendersi conto di quanto stava accadendo, è stato ucciso sul colpo da una scarica.

Cinque minuti dopo, col fucile sempre in pugno, lo sguardo da ebete, Richard Boutto si è lasciato arrestare dai poliziotti senza opporre alcuna resistenza. «Sì, sono io l'autore di questo massacro. Non sparate senza sapere quel che faccio», ha detto.

Josephine Francou è morta nell'ambulanza che la trasportava all'ospedale; suo marito è in gravissime condizioni

v. m.

Danza lieta per un'ora poi si getta dalla Torre Eiffel

Parigi, lunedì mattina.

Aumenta la tragica lista dei suicidi della Torre Eiffel. Un nuovo nome si è aggiunto ai suoi raggianti in settembrine anni. E' quello di una ragazza di 27 anni, gettatasi sabato sera dalla terza piattaforma e identificata soltanto ieri dai genitori che ne avevano segnalato la scomparsa.

Prima di mettere in atto l'insano proposito la ragazza, Anne-Marie Dutrannoy, ha indossato il suo abito più bello ed ha danzato per un'ora, col volto radioso, in una sala da ballo di Montmartre dove si era recata per la prima volta.

I testimoni del tragico volo non hanno avuto il tempo di fare un gesto per trattenerla, tanto è stata repentina il dramma. Il corpo della ragazza, orrendamente sfracellato sulla pattuglia contro cui ha cozzato nella caduta, è precipitato a qualche metro dal ristorante della seconda piattaforma.

Un messaggio di Kruscev alla Germania comunista

BERLINO, lunedì mattina.

In un telegramma inviato ai «leaders» della Germania comunista in occasione dell'anniversario della vittoria degli alleati sui nazisti, Kruscev ribadisce la necessità, «nell'interesse della pace europea, di giungere ad un trattato di pace tedesco e di abolire i diritti occidentali a Berlino Ovest». Il messaggio firmato anche da Beauvoir nuovo presidente della Repubblica Sovietica, esprime la speranza che la conferenza al vertice accetti il piano russo per la Germania.

Kruscev definisce la Germania orientale «Un baluardo delle forze progressiste e amanti della pace contro la rinascita del militarismo e il revanscismo della Germania Occidentale».

Oscuro delitto a Delebio, presso Sondrio

Anziano commerciante ucciso sulla soglia di casa

Lo sventurato sarebbe stato soppresso da alcuni individui sorpresi a rubare presso il Consorzio agrario - Prima di spirare avrebbe fatto il nome di uno degli aggressori - Due fermi

Dal nostro corrispondente

Sondrio, lunedì mattina.

Per la somma di mille lire, alcuni sconosciuti hanno ucciso un commerciante di Delebio, Domenico Scortaioli di anni 59. Il fatto è avvenuto nella prima ora del mattino di ieri, ma solo parecchie ore dopo il poveretto è stato rinvenuto in una pozza di sangue nell'atrio che immette nella propria abitazione. Era ancora vivo. Chiamato prontamente, accorreva un medico che riscontrava alla Scortaioli la frattura della base del cranio con otorragia, ferite lacero contuse e vasta echimosi all'occhio destro per cui lo giudicava con prognosi riservatissima. Il ferito veniva sottoposto per tutta la giornata a continue trasfusioni di sangue, fino a che le sue condizioni, ulteriormente peggiorate, non consigliavano, verso le ore 20, il suo ricovero all'ospedale civile di Morbegno, dove poco dopo le 23 egli spirava.

Sul posto si sono portati, al comando del capitano Pilche, le squadre di polizia giudiziaria dei carabinieri di Sondrio e Morbegno che hanno dato il via alle indagini, a sopralluoghi e a rilievi tecnici che sono durati per tutta la giornata.

Nonostante che i carabinieri si siano chiusi nel più assoluto riserbo, si è potuto egualmente apprendere, dalle voci che circolano, fra i parenti dell'aggredito e più ancora fra la popolazione, numerosi particolari sul delitto fra i quali uno di grande interesse. Pure raccolto in gravi condizioni, lo Scortaioli avrebbe potuto fare il nome di uno degli aggressori; comunque due fermi sono stati già operati.

Altro importante particolare: la rapina delle mille lire sarebbe stata compiuta per aviare le indagini dei carabinieri, perchè il vero movente dell'aggressione si dovrebbe ricercare nel fatto che lo Scortaioli avrebbe sorpreso i suoi aggressori mentre stavano per penetrare nella sede del consorzio agrario di Delebio attraverso una finestra, di cui avevano già rotto i vetri.

Nel pomeriggio, su di un sentiero che porta in montagna, sono stati rinvenuti i documenti dello Scortaioli, che erano conservati nel suo portafoglio.

Circa l'identità dei due fermati, che sono stati sottoposti a interrogatorio da parte dei carabinieri, nulla si è potuto sapere, anche se fra la popolazione di Delebio un nome circola e uno volto non sconosciuto è stato fatto almeno a uno degli aggressori, soprattutto per l'identità del tentativo di furto nella sede del consorzio agrario con altri già avvenuti in tempi addietro nella zona circostante.

m. b.

Annegato nella Dora un contadino di Vische

Vische, lunedì mattina.

Ieri mattina l'agricoltore Giovanni Battista Bertone, di 61 anno, dopo la Messa, ha detto alla moglie: «Mentre tu prepari il pranzo, io vado nel campo di Val Castellina, in riva alla Dora. A mezzogiorno preciso sarò di ritorno». Al tocco non era ancora rincasato ed essendo uomo puntuale la moglie se ne preoccupava con i vicini. Due giovani, raggiunta in moto la località, hanno trovato la bicicletta appoggiata a una pianta col cappello sul manubrio e la falce, ma del Bertone nessuna traccia. Dato l'allarme sul posto si sono recati i carabinieri di Mazzè ed i vigili del fuoco di Torino che, con una barca, hanno scandagliato il fiume dno a sera senza trovar traccia del Bertone. Si presume che questi colto da malore sia caduto nella Dora Baltea.

Le celebrazioni garibaldine

Rievocata a Cairo M. la figura di G. C. Abba

Savona, lunedì mattina.

In occorrenza del centenario della spedizione dei Mille, il pronipote di Garibaldi, prof. Stefano Canzio, conservatore del Museo del Risorgimento di Milano, ha aperto a Cairo Montenotte, con una conferenza, le manifestazioni indette per ricordare, nel cinquantenario della morte, Giuseppe Cesare Abba, che della famosa spedizione fu uno degli animatori e che nacque in questa simpatica cittadina.

La manifestazione s'è svolta nei locali della Società operaia di mutuo soccorso intitolata allo scrittore patriota, il quale fu anche sindaco di Cairo Montenotte. Erano rappresentate tutte le autorità della provincia di Savona. Erano inoltre presenti i nipoti del patriota, prof. Giuseppe Cesare Abba e ing. Arnaldo Abba.

Il prof. Canzio, prima di tratteggiare la figura del garibaldino cairese, esaminò le cause e gli scopi del nostro Risorgimento, il quale, disse anzi fu soprattutto una lotta di liberazione ma anche il passaggio da un mondo ristretto e provinciale a un mondo più aperto che cercava di adeguarsi alla nuova civiltà, sorta con le rivoluzioni inglese e francese. S'è appena presentata la spedizione del Mille come un'avventura; ma se la analizziamo vedremo che si può al massimo parlare di rischio calcolato, giacchè i garibaldini costituivano la parte migliore dei patriottismo italiano. Tra i giovani v'era Giuseppe Cesare Abba, uno meglio di tutti compreso la spedizione e ne seppe trasmettere ai posteri i caratteri con straordinaria limpidezza».

In Assise a Casale un pericoloso pregiudicato

Amnistiato tornò al paese per uccidere sindaco e zio

Non fece in tempo, ma nei soli cinque giorni in cui rimase in libertà commise, a mano armata, estorsioni e furti in Monferrato e a Torino

Dal nostro corrispondente

Casale Monf., lunedì mattina.

La sessione primaverile della Corte d'Assise di Casale si è aperta stamane per giudicare il pregiudicato Diego Bragantini nato 23 anni fa a Sala Monferrato e residente a Torino in corso Toscana 33. E' accusato di estorsione, minaccie a mano armata e furto: parte di questi reati sono stati compiuti nel Casalese e parte a Torino. Questa nuova vicenda giudiziaria di Bragantini ebbe inizio la sera del 19 agosto dell'anno scorso. Scarcerato a Casale per amnistia, si recò subito al paese natio ed alla cascina Orio, pistola alla mano, impose al proprietario Massimo Bassone ed alla di lui madre, Letizia Spinoglio, di consegnargli alcuni indumenti, che indossò immediatamente e di servirgli la cena. Fra un bicchiere e l'altro comunicò ai due che era tornato a Sala per «far fuori» il sindaco Dante Crova ed il proprio zio Giuseppe Piano, contro i quali nutriva sentimenti di rancore. Andandosene, a notte alta, annunciò che sarebbe tornato a riprendere i propri indumenti. La sera successiva, aggirandosi nelle vicinanze del paese, forse in procinto d'attuare le sue minacce contro zio e sindaco, s'imbattè nel fratello di quest'ultimo, Carlo Crova in compagnia di due conoscenti, Agostino Mortarino e Giuseppe Bonelli.

Puntando contro i tre la pistola impose loro di fermarsi; tuttavia il Crova riuscì a rabbonirlo, gli offerse una sigaretta e soddisfece con mille lire alla sua richiesta di denaro. Quella sera stessa però, fiutato il vespaio (aveva visto pattuglie di carabinieri in paese) scomparve dal Monferrato e raggiunse Torino, anche qui rivelse minacce a congiunti di suoi conoscenti, pretendendo la somma di 40 mila lire, che doveva avvenire la notte del 24 agosto alla Madonna di Campagna all'angolo di via Borgaro con via Vercelengo. All'appuntamento si trovarono invece un sottufficiale e due agenti di P. S. nonchè alcuni carabinieri di Casale. Vedendosi in trappola, il Bragantini si liberò di una borsa contenente un apparecchio fotografico, che aveva rubato al pubblicista trentatreenne Giovanni Legger, domiciliato a Torino in via Angrogna 13, presso cui egli aveva trascorso la notte precedente, e si diede alla fuga attraverso i prati; durante l'inseguimento sparava alcuni colpi di pistola, che tuttavia non gli permisero di sottrarsi alla cattura. In precedenza aveva sottratto la pistola al ventiduenne Vincenzo Maccari, garzone di un distributore di benzina in largo Erich Giachino.

La Corte d'Assise è presieduta dal dott. Piero Capriglio che ha a lato il giudice dottor Delle Grazie; sostiene l'accusa il Procuratore della Repubblica dott. Giacomo Porta; cancelliere Zavattaro. L'imputato è difeso dall'avv. Raffaello Ubertis del Foro di Casale. Si prevede la sentenza in giornata.

c. d. a.

Sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Voltri

Due persone morte e cinque ferite in uno scontro fra due auto ed uno scooter

Una «1100» con tre milanesi investe all'uscita da una curva la motoretta, i cui passeggeri, due coniugi genovesi, rimangono uccisi; sbanda e va a sbattere contro un'utilitaria in arrivo, con a bordo madre e figlia - La sciagura di Mortara dovuta forse al mancato funzionamento dei freni del pullman militare: due avieri torinesi tra i feriti

Genova, lunedì mattina.

Due morti e cinque feriti, di cui due gravissimi, sono il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Voltri, sull'autostrada Genova - Savona. Verso le ore 18, i coniugi genovesi Giuseppe Magni, di 49 anni marittimo, e la moglie Dalla Gasperini, di 45, abitanti in via Napoli 56, viaggiavano in «scooter» verso Savona. All'altezza del Km. 5, nell'uscire da una curva non troppo accentuata, il Magni scorgeva una «1100» che sopraggiungeva in senso contrario a forte velocità. Prima che egli potesse sterzare verso sulla propria destra, l'auto lo investiva con violenza. Nell'urto il Magni, scaraventato in aria, ricadeva qualche metro distante, e moriva sul colpo. La moglie riportava gravissime lesioni. La macchina, guidata da Lindo Soci, di 46 anni, abitante a Milano in via d'Este 42, sulla quale si trovavano anche il geometra Aldo Rossi, di 53 anni, e l'operaio Giancarlo Rastello, di 24, tutti residenti a Milano, proseguiva nella sua corsa per un'altra ventina di metri e andava ad urtare con violenza una «500». L'utilitaria era condotta dalla signorina Rita Cecchellani, di 23 anni, abitante a Genova, in via Copernico 40, che aveva al fianco la madre, Maria Chessi in Cecchellani, di 55 anni. Tanto i tre occupanti della «1100» che le due donne che si trovavano nella «500», rimanevano feriti più o meno gravemente. I primi soccorsi provvedevano a trasportare d'urgenza la signora Magni all'ospedale San Carlo di Voltri, ma la donna vi giungeva cadavere. Lindo Soci, Aldo Rossi e Giancarlo Rastello, all'ospedale venivano ricoverati con prognosi di venti, trenta e dieci giorni rispettivamente. Più preoccupanti apparivano le condizioni delle due donne, la signora Maria Checi, che aveva riportato fratture varie e commozione cerebrale, e la figlia Rita, le quali dovevano essere trasportate dall'ospedale di Voltri a quello di S. Martino e sottoposte ad urgente intervento chirurgico.

FINALE LIGURE — Il giornalista inglese dell'«United Press», Nigel Strevart Hey, di 24 anni, residente ad Ashford (Kent), percorrendo su una moto una via di Finale Ligure, tentava a cozzare violentemente in curva contro un autocarro, guidato dal ventottenne Mario Grillo, da Finalborgo. Trasportato all'ospedale, il giovane giornalista vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese.

MORTARA. — Il mancato funzionamento dei freni del pullman militare pare sia la causa del tragico incidente avvenuto sabato sera sulla Mortara-Pavia, che ha causato la morte di un aviere ed il ferimento di altri tredici, di cui uno versa ancora in condizioni molto gravi. Come è noto, l'automezzo militare si è scontrato con il rimorchio di un autotreno, che è uscito di strada, mentre il pullman si è capovolto. Nella sciagura l'aviere scelto Mario Galastri, di 20 anni, è stato proiettato fuori ed è deceduto poco dopo. L'autista del l'automezzo militare, Sergio Martini, di 23 anni, è rimasto incastrato tra i rottami; ora il trova ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara. Gli altri feriti sono: i torinesi Carlo (Franco Ricci, di 22 anni, e Felice Spinelli, di 19 anni; i marescialli Emilio David, di 44 anni, da Aosta e Antonio Castelli di 47, da Campobasso; i sergenti Tommaso Ventola, di 24 anni, da Milano; Remo Valerio, di 25, da Lanciano; Alfredo Varsengia, di 28, da Napoli; gli avieri Augusto Ferilli, di 21 anni, Ettore Miglio, di 24, Sabatino Trinchese, di 21, Giancarlo Cacioli di 21 e Antonio Albanese di 21. Tutti questi feriti sono stati ricoverati con prognosi varia, che varierà dai 15 ai 60 giorni.

NOVARA — Due motociclette con quattro giovani a bordo si sono scontrate ieri pomeriggio nei pressi di Romentino contro un autocarro in sosta. Uno dei giovani è in fin di vita, gli altri tre sono più o meno gravemente feriti. Le due motociclette procedevano a breve distanza una dietro l'altra; all'uscita da una curva non hanno fatto in tempo a fermarsi contro un autocarro addetto alla raccolta del latte. Contro di esso è finita la prima; e un attimo dopo la seconda motocicletta. I cui conducenti non si sono accorti dell'improvviso ostacolo. Con due autoambulanze i quattro giovani sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara: e Pietro Battaglia di 22 anni, contadino di Romentino sono stati riscontrati la frattura di una gamba e della base cranica. La prognosi è riservata. Giulio Scarati di 27 anni, operaio, pure di Romentino, ha riportato la frattura del femore sinistro e choc traumatico; Giovanni Pomoni e Dante Polachini entrambi di 27 anni, operai, residenti a Galliate, hanno riportato fratture

ACQUI — Di un singolare incidente è rimasto vittima un rappresentante di Piacenza, Domenico Manfrinetti di 41 anni. Egli percorreva in auto la strada fra Acqui e Strevi quando si accorgeva che una gomma si era bucata. Scendeva e sostituiva la ruota ma, avendo fretta di raggiungere Acqui per un importante appuntamento, non stringeva perfettamente i dadi. Avviata l'auto e percorsa poche decine di metri, la ruota si sfilava: la macchina, dopo aver sbandato è finita contro un paracarro, abbattendolo e si è rovesciata in un prato. Il Manfrinetti ha riportato ferite e lesioni

E' una centenaria di Parma la «mamma del 1960»

Milano, lunedì mattina.

«Mamma italiana dell'anno 1960» è stata proclamata ieri dal comitato organizzatore della Festa della mamma la signora Vittorina Ravazzoni, nata a Parma, che ha compiuto i 100 anni l'11 marzo scorso. «Nata nell'anno della vittoria garibaldina — è detto nella motivazione — è cresciuta nel periodo in cui l'Italia ha maturato la sua unità, fu sempre moglie e madre di principi esemplari e allevò i suoi figli, due dei quali divennero generali, alla disciplina dello studio, del lavoro, del dovere, intessa con la grande semplicità di cui ha dato esempio».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente mancava ai vivenzanie il
Comm. Arthur de Leon
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Alma, la figlia Patrizia, il fratello Giorgio con la moglie e figli, la zia Gemma Genta, le cugine Lidia e Rita, il cognato dr. Silvio Cantoni, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 16.30 partendo da via Modena 38.
— Torino, 8 maggio 1960.

Gli Amministratori ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Fratelli de Leon partecipano profondamente addolorati la scomparsa del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti di Torino della S.p.A. Fratelli de Leon prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Roma della S.p.A. Fratelli de Leon partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Milano della S.p.A. Fratelli de Leon si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Napoli della S.p.A. Fratelli de Leon prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa, improvvisa del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Arthur de Leon
Mario Sovi e Raffaella
Mario Bolla e famiglia
Renato Rizza
Giovani Magnani
Cino Tassi
Maria Bianco
Ortis Battini.
— Torino, 8 maggio 1960.

L'Impresa CEFI prende parte al dolore dei dirigenti per la morte dello zio
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

L'avv. Giacomo Rava prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

Partecipano commossi i cugini Treves, Segre, Liberatori, Ottolenghi.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana serenità è mancata all'affetto di tutti i suoi cari
Rosetta Guglielmino
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, che con tanto amore la curò, la sorella Rita in Bianchi e marito, i nipoti Domenico Guglielmino e famiglia, Caterina Middelmeer e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 15.30 partendo da via Modena 38.
— Torino, 8 maggio 1960.

Improvvisamente mancava
Maria Stobbione
ved. Dellabona
ex-insegnante
Ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe con la consorte Rosangela Serafini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 10.30 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 9 maggio 1960.

Dopo lunga malattia è mancato
Carlo Collerino
pensionato A.T.M.
La famiglia ne dà il doloroso annuncio. I funerali oggi 9 corrente alle ore 16 da corso Belgio 34. Un particolare grazie al dott. Carlo Croce per la sua premurosa assistenza.
— Torino, 9 maggio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Letizia Leparati n. Caviati
Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro, il figlio Numa con la moglie e il piccolo Giovanni, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 14.30 da via Michele Coppino 31. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1960.

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Sestriere partecipa al lutto per la scomparsa del
Comm. Arthur de Leon
— Torino, 8 maggio 1960.

Uccise l'ufficiale giudiziario che gli notificava lo sfratto

Oggi in Assise a Cuneo il cacciatore albese che accolse a fucilate l'usciere ed il padrone di casa - Soccombente in varie cause, si riteneva perseguitato dalla giustizia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Uno scatto inconsiderato di collera troppo a lungo compressa, o che gli aveva irrimediabilmente avvelenato l'animo, ha portato oggi in Corte d'Assise Giuseppe Ruffinengo, detto Attilio, sotto l'imputazione di avere il 17 marzo 1959 in Alba cagionato la morte dell'ufficiale giudiziario Giuseppe Vernetti sparandogli contro tre colpi di fucile; di avere effettuato atti idonei a provocare la morte del dott. Giuseppe Cocito, sempre con tre colpi di fucile senza che l'evento si verificasse per cause indipendenti dalla sua volontà (il Cocito se la cavò con sette giorni); infine di minacce gravi ed ingiuste contro il dr. Vittorio Venezia, l'avv. Giulio Cesare Pasquero, l'avv. Luciano Chiesa e l'avv. Ferdinando Giolitti, pronunciando le frase: «Portatemeli nel cortile che farò la mia giustizia col fucile». Il tutto con l'aggravante della premeditazione».

Il Ruffinengo, nato 58 anni or sono a Calosso d'Asti, era agricoltore ed esercitò lodevolmente questa professione fino all'età di anni 38. Avendo poi ereditato, con i suoi fratelli, la cascina paterna a Magliano Alfieri e non andando d'accordo con essi, se ne venne ad Alba, dove prendeva alloggio in corso Italia n. 12 e dove viveva di caccia, pesca e riparazioni di biciclette, mentre sua moglie si occupava di lavori domestici, anche in case altrui.

Pare che, nel suo cervello, si fosse annidata la certezza di essere stato frodato nella divisione dei beni paterni, e che di ciò si arrovellasse, rendendone responsabili le autorità giudiziarie e gli avvocati nominati sopra. Di certo, egli si considerava vittima di ripetute ingiustizie, una specie di perseguitato sociale. Ciò è, di per se stesso, una malattia. Ad aggravarla sarebbe intervenuto un colpo di sole, preso da lui mentre pescava. Ecco poi un ordine di sfratto, contro il quale, invece di ricorrere per vie legali, egli s'impuntò testardamente deciso ad opporvisi con ogni mezzo, anche a mano armata, donde l'accusa di premeditazione. Sembra accertato che egli ammoniasse l'ufficiale giudiziario Vernetti a non farsi vedere a casa sua, o che, in precedenza, si preparasse la bara.

Il 17 marzo '59, alle ore 8.30 il Vernetti si reca in corso Italia n. 10 insieme col dottore in fisica Giuseppe Cocito, figlio della padrona dello stabile, per compiere il suo dovere. Il Ruffinengo si trova sul ballatoio e dice:

«La titolare dell'alloggio è mia moglie. Ora lei non c'è».

E lasciati i due sul ballatoio si ritira al di là di un cancelletto divisorio, entrando in casa. Il Cocito ha le chiavi ed apre. Quasi subito, si ripresenta il Ruffinengo, questa volta armato di fucile e spara, senza preamboli. Quantunque gravemente colpito, il Vernetti, sorretto dall'altro che i pallini hanno appena sfiorato, scappa in fretta. Dal ballatoio, il Ruffinengo spara di nuovo ma, sembra, a vuoto. Ce n'è però quanto basta perchè il Vernetti, ferito allo stomaco e a un polmone, deceda poco dopo giunto all'ospedale.

Il difensore del Ruffinengo, avv. Dino Andreis, cercherà in primo luogo di escludere la premeditazione e sosterrà che l'evento mortale avvenne indipendentemente dalla sua volontà. Dichiarò infatti il Ruffinengo che egli aveva sparato al solo scopo «di far del baccano», ossia del chiasso, per «spaventare» i due e «per fare intervenire la giustizia» e cioè affinchè la giustizia si interessasse delle sue pretese sofferte ingiustizie. Era questo il motivo ricorrente nei suoi discorsi piuttosto sconnessi, allorchè parlamentò per quasi tre ore dal suo ballatoio minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato un po' troppo, prima di arrendersi.

Quanto a quel voler «far giustizia con il fucile» verso quel quattro, è fatto da attribuire alla sovraeccitazione del momento.

«Se avessi voluto ucciderli — egli specifica — avrei preso la mira e sono troppo buon cacciatore per non colpire in pieno. Li avrei allora ammazzati tutt'e due. Sono sicuro di non essere mirato. Ero soddisfatto che se ne andassero...».

Antonio Antonucci

Una cerimonia commovente

Sposa il fidanzato rimasto senza mani

Il giovane, un operaio di Padova, in un infortunio sul lavoro ha perduto anche un piede

Padova, lunedì mattina.

(a. l.) A Padova, nella cappella del Centro traumatologico Inail, si sono celebrate ieri mattina le nozze tra due giovani di Tarvisio, Enzo Jacongio, mutilato di entrambe le mani e di un piede in seguito ad infortunio sul lavoro, e Maria Luisa Cautero, la ragazza che ha voluto diventare sua sposa dopo averlo conosciuto ed amato quando era ancora valido e felice. L'uomo, dipendente della Società Friulana di Elettricità, nel novembre scorso, a Cividale, fu investito da una scarica elettrica ad altissima tensione, rimanendo orrendamente mutilato. Sembrò in un primo tempo che non si potesse strapparlo alla morte, ma poi la forte fibra del giovane e le sapienti cure dei sanitari, ebbero ragione del gravissimo male.

Alle nozze testimone per lo sposo è stato l'ing. Giacomuzzi, direttore della centrale della Società Friulana di Elettricità, il quale ha preparato un bell'appartamento a Udine per la coppia di sposi e manterrà in servizio il giovane in qualità di fattorino o portiere, cosicchè il problema economico della nuova famiglia appare risolto, potendo l'operaio contare anche sulla pensione di grande invalido. Il celebrante il matrimonio ha dato lettura del messaggio con la benedizione del Santo Padre e di un indirizzo nobilissimo dell'arcivescovo di Udine.

La sposina, graziosissima, era vestita di bianco. Durante la cerimonia ha dimostrato una padronanza di sè ammirevole. Alla fine è stata baciata da tutti e tutti erano commossi e sono comparse molte lacrime. Maria Luisa invece non se ha fatto vedere una sola: era fra tutti la più serena.

Un discorso dell'on. Pella ai democristiani biellesi

Biella, lunedì mattina.

L'on. Giuseppe Pella ha partecipato anche alla riunione indetta dal comitato provinciale biellese della dc per esaminare l'attuale situazione politica. Era pure presente l'on. Silvio Mario Grand.

Dopo avere svolto una breve relazione sulla successione di avvenimenti che hanno provocato la crisi governativa e sugli ultimi sviluppi della situazione, l'on. Pella ha incitato i democristiani biellesi a produrre il massimo sforzo per dare esempio di concordia, pur rimanendo fedeli ai propri principii.

Nel corso della riunione sono state presentate due mozioni. Ha ottenuto il maggior numero di voti l'ordine del giorno proposto, a nome della maggioranza, dall'avv. Piero Sormano, in cui è riconfermata la posizione di centro della dc biellese. L'altra mozione era stata presentata dalla signorina Lidia Lazzo, che rappresenta l'opposizione.

Le dichiarazioni di Tambroni e la polemica fra i partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

to, ha portato alle conseguenze che oggi registriamo».

Sebbonchè, detto questo, Zaccagnini non ha indicato come tale problema potrebbe essere risolto.

Più esplicite di lui sono state le correnti fanfaniana di «Rinnovamento» e di «base» dell'Emilia-Romagna, che hanno chiesto un governo di centro-sinistra «con l'astensione autonoma e unilaterale del p.s.i.» (che è appunto la posizione di Nenni). Arrivando a conclusioni drastiche: se il Consiglio nazionale non decide in tal senso, si chiuda un congresso straordinario; se non lo si ottiene, i rappresentanti di queste correnti si ritirino dalla direzione.

A Milano la corrente di «base» ha riconfermato le sue posizioni.

Ma ci sono anche altri aspetti della situazione che bisogna considerare. Proprio ieri l'arcivescovo di Bari, nel corso di una cerimonia, con un clamoroso discorso (di cui riferiamo in altra parte del giornale) ha respinto come «non ammessa e non gradita» la presenza del sindaco socialista e della giunta socialcomunista della città. Da parte sua, il ministro Togni ha tenuto un pesante discorso anticomunista. E infine il vice presidente della Camera, il socialista Targetti (che è della corrente di sinistra) ha detto che si, il p.s.i. è pronto a collaborare coi socialdemocratici per un nuovo governo, ma non desidera «essere coinvolto in un'azione anticomunista». Il che, com'è evidente, non favorisce certo qual dialogo fra cattolici e socialisti che molti si augurano, ma altri temono, proprio per i legami che il p.s.i. mantiene ancora con le Botteghe Oscure.

Per completare la rassegna politica, c'è da segnalare che i radicali si sono riconfermati per un governo di centro-sinistra, con la subordinata, ove non si potesse realizzare questo obiettivo, di ricorrere a nuove elezioni; che il monarchico Covelli si è detto pronto ad «assicurare alla nazione un governo saldo e duraturo», naturalmente coi suoi voti e quelli dei liberali, ma che Malagodi ha gettato molta acqua su questo fuoco, facendo sapere che le voci che sono circolate su una intesa dei p.l.i. coi p.d.i. non hanno alcun fondamento.

Pellecchia

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

MIRAMARE, Rimini Pensione [illegible] metri mare. Maggio giugno 1100, luglio agosto 1600 complessive.
MIRAMARE Rimini, Pensione Villa Maria, posizione centrale, vicino mare, [illegible]. Interpellateci. 22780
MIRAMARE Rimini, Hotel Roma sulla spiaggia, autoparco maggio giugno pensione completa 1200. 39685
PENSIONE Jolanda, Pietra Ligure. Riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Spiaggia propria. A37254
PENSIONE Katina, Miramare Rimini. Sul mare, camere con e senza doccia, cucina scelta. Interpellateci. 22571
PIETRALIGURE Pensione Eden giugno 1400, luglio 1600, tassa cabina comprese
RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi
RIMINI pensione Miami, moderna, tranquilla, [illegible] propria, [illegible] tassa stagione. A1342
VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento. [illegible] Torino 230-252.
VARAZZE, Soggiorno Villa Ragazzoni, via Coda. Tel. 77-650. Vicino mare.
VARAZZE. Soggiorno sul mare, riduzioni giugno. Valle, Battisti 13. Tel. 77-736.
VISERBA pensione cosmopolita sulla spiaggia, modernissima, bassa stagione 1300 alta 1800 complessive. 38745

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Cima, 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia dattilografia, contabilità, lingue, paghe-contributi, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354, telef. 50-354. 21743
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, [illegible], paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 148

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefono [illegible]. A36968

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMMESSA abbigliamento 23enne, paziente, cortese, convivente occuperebbesi ditta seria. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A37470
MAGAZZINIERE ventiduenne militesente referenziato praticissimo offresi. Telef. 623-603. A38076
SIGNORINA colta, lingue, musicale, attiva, occuperebbesi bimbi dama compagnia impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A39477
SIGNORINA 21enne referenziata praticissima tabaccheria profumeria, occuperebbesi cassiera o commessa. Tel. 670-262.
TECNICO reduce MTM, organizzazione lavoro, studi frequenza, conteggi classificazione tempi cicli lavorazione, pratico schede perforate, attuale impiego responsabilità grande azienda estera, nazionalità italiana, geometra, 35enne, desiderando rientro Italia esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A38795
TECNICO macchine utensili decennale esperienza progetto, buon conoscitore officina, preventivi e costi, ragioni famiglia trasferirebbesi Torino, analogo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino». A37738

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUMIAMO con stipendio e provvigioni elementi 30-40 anni, volenterosi e dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 118
AZIENDA commerciale rappresentanze estere cerca stenodattilografa corrispondente inglese francese tedesco minimo 25enne pratica ufficio. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A38601
DISEGNATORE progettista esperienza macchine utensili assume importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A37253
ELEMENTO tecnico cercasi da media azienda torinese per attività riduzione costi in sede iniziativa acquisti e per programmazione fornitori in articoli stampaggio lamiere e produzione materie plastiche. Si assicura trattamento prim'ordine rispetto levatura e capacità della persona. Interessano moralità e abilità scelta, massima riservatezza. Scrivere al Studio organizzazione aziendale, corso Vinzaglio 12, Torino, citando il n. 61. A37233
GEOMETRI pratici misure cantiere rilievi disegni trattazione clientela cerca importante industria marmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».
GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamenti lavori stradali et idroelettrici cerca impresa costruzioni. Inviare curriculum vitae et referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A40221
IMPIEGATO giovane, attivo, militesente, pratico corrispondenza, lavori ufficio, cercasi per servizio commerciale importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere dettagliando età, studi, posti occupati, pretese, referenze. «Pubblicità Stampa 8300, Torino». A38861
IMPORTANTE azienda cerca produttore prodotti tecnici giovane, dinamico, militesente, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Curriculum referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino». A38094
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca diplomato per ufficio programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A38033
IMPORTANTE società cerca apprendiste steno-dattilografe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A37538
INDUSTRIA assume stabilimento stenodattilografa completa 16-17enne. Domande manoscritte referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».
INDUSTRIA elettrodomestici cerca tecnico controllo collaudi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».
INDUSTRIA imbottiti cerca abilissimo capo tappezziere, carrozzeria pratico lavorazione serie, capacità organizzativa. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca esperto settore commerciale 30-35enne cultura superiore. Richiedesi provata esperienza vendita, contatti clientela, personalità et spirito iniziativa, per mansioni organizzative et ispettive. Si esaminano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione et richieste economiche. Assoluta riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 186 — Torino».
INDUSTRIA meccanica torinese assume impiegata veramente esperta paghe contributi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A40087
INDUSTRIA elettrodomestici cerca competente dirigente settore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».
LAUREATO esperto ramo legale-immobiliare, veramente volenteroso, assume subito importante studio professionale, adeguato stipendio, possibilità carriera. Dettagliare pretese, età, referenze, precedenti. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A1132
NEGOZIO pelletteria cerca abile commessa pratica articolo ottime referenze bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino». A38670
NOTISSIMA carrozzeria cerca disegnatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A38809
PRIMO impiego, licenza media stenodattilografa paghe contributi, referenziata cercasi. Telefonare 519-528.
STENODATTILOGRAFA 17enne cercasi da azienda industriale. Telef. 682-324.

STENODATTILOGRAFA veramente relessata, veloce, pratica, assume subito studio professionale. [illegible] precedenti, referenze, età, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino». A1162
[illegible] Società, per rinnovamento organico produzione cerca due o tre elementi oltre venticinquenni, residenti Torino, avviare trattazione affari di sicuro rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino». 315
ABILE aggiustatore meccanico, pratico manutenzione, offresi. Scrivere: Nivello Sergio, Monforte d'Alba, via Alba 8 (Cuneo). A36857
CHEF di cucina libero 15 maggio lunga pratica Milano cerca offresi estiva albergo pensione, referenze controllabili. Scrivere Chef, Sangiorgi, Morano Po, Alessandria. A38134
CONIUGI, bambino 8 anni, [illegible] occupato [illegible] portineria, [illegible] Nizza. Telefonare 691-688.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBISOGNASI fabbro serramentista ferro provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A37610
AGGIUSTATORE completo pratico tornio e costruzione attrezzature per lavorazione [illegible]. Telefonare 665-717. A38097
APPRENDISTE macchiniste da 14 a 18 anni assume Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 28. 321
CERCANSI tornitori, aggiustatori, piallatori prima e seconda categoria, massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6797 — Torino». [illegible]
CERCASI meccanico autoriparazioni buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino». A38060
CERCASI tornitore età minima anni 40 specificare referenze e paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CERCASI [illegible] 5-31 signore sole [illegible]. Telefonare [illegible]. A36123
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume un tornitore specializzato, un tornitore seconda categoria, un fresatore specializzato. Richiedesi adeguata abilità, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A38672
MACCHINISTE pelletterie e apprendiste paga massima. Telef. 853-496 Galli, San Secondo 17. A36189
MAGLIFICIO «Silver» assume macchiniste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, apprendiste. Telef. 284-333. A38633
RAGAZZE operaie esterne da importante industria tessile. Telefonare 767-810.
RAGAZZE 16-17enni lavoro magazzino, laboratorio cerca. Presentarsi Fusaro, Spano 37. A36727
REVISIONISTI a stagno ottonatori aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia cerca, Montalbiero 5. A36908
TRAPANATORI, aggiustatori II categoria, paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A37006
AVVIATO rappresentante tessuti et piastre cerca attivo produttore con buona conoscenza articolo. Disposto accordarlo stabilità dopo periodo prova. Indicare referenze e [illegible] occupati scrivendo: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».
[illegible] rappresentanza articolo consumo continuando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A36142
VIAGGIATORI giovani con macchina cerca importante casa tessuti, referenze, fisso. Casella 306 M, SPI, Milano.
IMPORTANTE società carattere nazionale affiderebbe agenzia con ampio deposito, una o più province Piemonte, a venditori veramente introdotti settore industria legno, mobili e arredatori per vendita interessante gamma prodotti. Inutile scrivere senza precisare zona rappresentata, zona di vendita e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».
INDUSTRIA colle tecniche, viniliche, caseine, ureiche e adesivi cerca rappresentanti introdotti. Scrivere Barbero e C. [illegible] d'Alba (Cuneo). A35680
INDUSTRIA adesivi, mastici, sigillanti, [illegible], cerca rappresentanti introdotti carrozzerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A38460
TORREFAZIONE cerca rappresentante Torino, provincia, introdotto drogherie, commestibili, ottimo trattamento, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A36041

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 30, tel. 682-110, 652-876.
ABBIATE presente istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], tel. 47-272. Carlo Alberto 40-51. 7166
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. t. 531-121
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, e proprietari autovetture autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Commuto, corso Re Umberto 5. 172
A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 36 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 20343
ABBIAMO pulmino Volkswagen perfetto ordine camioncino 1100. Cavalieri, Brescia 18. 359
ABBIAMO Appia seconda, Renault 4 cavalli, 1200, 103, 600, 500 nuove occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 359
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, p.za Bodoni 1 p. Telef. 501-281. 23656
ACQUISTO [illegible] da funzionario 103, 1200. Telefonare 40-030 ore ufficio.
AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, telef. 46-007.
ALFA Romeo Giulietta, T.I., [illegible] permuta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20343
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 207 bis, telef. 42-535, Flaminia. Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta Spider, Sprint, T.I., 1900 super Sprint, DKW 350, 103 II liquigas, familiare, cambi rateazioni. 16
AURELIA B 21 bellissima privato vende a privato [illegible] via Andreis 18 int. 4. A37010
AURELIA B 24 Spider America vende cambia rateizza Autosalone Tessiore. Telefonare 42-535. 16
AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343
AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto; valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO. prima di affrettate decisioni. 86
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-831. [illegible]
AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. [illegible], Principe Tommaso 12. telefono 60-564. 18343
BELLISSIMA 103 (1955) [illegible], 500 (1955) unico proprietario perfetto ordine. Telefonare 753-878. [illegible]
BUONISSIMA 500 B revisionata 80.000, corso Francia 118. Telef. 772-546.
DAUPHINE Alfa Romeo è marca prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484
FUORIBORDO Scott 22 HP scafo in legno vendesi. Telefonare 776-934.
METANO, gas liquidi, nuovi impianti [illegible]. LAMAS. Crescentino 36, telefono 30-852. 22574
MOTONAUTICI! Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, vende scafi, motori vari tipi.
PRIVATAMENTE vendo Aurelia 2500 [illegible], perfettissima, 880.000, visibile Napione 28. 123
RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484.
ROMEO revisionate, aggiornati, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: [illegible], Filadelfia 61, Torino, telef. 396-614.
ROMEO 1, II serie ottime occasioni vende. Pollino, Giulio Cesare 210. Telefono 21-000. 409
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vettura usata di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitatela!

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTANSI vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera, [illegible], Brescia 44, telef. 273-515. 14633
LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Concessionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.
VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, [illegible], Co. Sovietica 169. Telefonare 353-838. 30149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTANDO poltrone divani mobili visitate grande esposizione, Caldano, corso Vittorio 32. 393
AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.
ALPON articoli stile svedese libreria pannelli fabbrica anche su progetti. Via Campana 18 r. A37938
ARREDATEVI Casa del Mobile. Regina angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 3774
ATTENZIONE! Matrimoniali 63.000, cucine 33.000, Lagrange 33 (cortile). Principe Amedeo 11 C. [illegible]
CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Regina angolo via Cesare Battisti. Telef. 553-487.
CONTANTI compero abiti, [illegible]. Tel. 775-583.
FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati. Cambi. Gribaudi, Firenze 37, telef. 273-898.
FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. [illegible], corso Vittorio 36.
MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento [illegible], Consolata 5. Bobinatrici, accessori.
MOBILI «Casabella» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.
MOBILI Madama, via Bertholet 3, è la durata che conta. Visitateci. 414
MOBILIFICIO Grep, 30 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprezzatelo. Garibaldi 9, cortile.
OCCASIONE vendo salotto nuovissimo, pelliccia visone persiano grande [illegible] argentata. Telefonare 30-272. A38467
PRINCESSES tailleurs [illegible] su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Bertholet angolo Principe Tommaso.
VENDO occasione camera letto svedese, tinello, soggiorno armadio 3 porte, [illegible], Unione Sovietica 262.

Grande Inchiesta «CEAT»

per la sicurezza del traffico

Continua la collaborazione della Ceat con gli automobilisti

Gli automobilisti italiani non sono indisciplinati. Ma per rispettare una disciplina bisogna conoscerla senza incertezze. E non tutti sanno veder chiaro nelle norme di comportamento del nuovo Codice e del Regolamento. Proprio per discutere gli eventuali vostri dubbi e contribuire alla chiarezza della disciplina stradale, la CEAT GOMMA ha deciso di sviluppare la sua tradizionale campagna annuale, aprendola alla collaborazione diretta degli automobilisti.

Esponeteci anche il vostro quesito
segnalandoci i vostri dubbi, i casi curiosi o contestati di cui siete a conoscenza (Indirizzare a: *CEAT Gomma - Largo Regio Parco 11, Torino).*

Sottoporremo le vostre domande a un comitato di esperti specializzati, e risponderemo pubblicamente alle più interessanti. Tutti i partecipanti all'inchiesta, comunque, riceveranno un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio della Ceat, e parteciperanno alla estrazione di

15 treni di gomme gratis *

In ogni caso, ricordate che in fatto di sicurezza, stabilità, "confort" nulla è meglio dei pneumatici CEAT DR, con migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e dei CEAT DB, con Doppio Battistrada, grazie al quale è come avere 2 pneumatici per ogni ruota. Per le vetture veloci, ecco poi i CEAT "SPECIAL NYLON" realizzati anch'essi in collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron Ohio (USA).

* per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione

DB

DR

PROP. CEAT / Seller

Aut. Min. Fin. N. 29468 del 3-5-60

«CEAT»

CEAT gomma
Torino - Cap. Soc. L. 2 miliardi

SOCIETA' [illegible] stabilimento corrispondente con oltre trentacinquenne [illegible] inglese [illegible] spagnolo per attività indipendente Italia estero. Esigesi serietà moralità presenza. Cestinansi domande incomplete. Assicuriamo riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A38792

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMO [illegible] meccanico Diesel, offresi subito; Sperandeo presso Novellino, via Carlo Alberto 24, Torino.
FUOCHISTA II grado [illegible] manutenzione et impianti elettrici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A36129
SESSANTATREENNE obbligato abile [illegible] offresi lavori leggeri o custodia villa portineria. Scrivere Raffaelli, corso Roma 6 Moncalieri (TO).
TRENTACINQUENNE conoscenza francese inglese svedese offresi cameriera o portiera albergo fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».
VENTICINQUENNE patente praticissimo Torino Piemonte offresi, autista, fattorino. Tel. 386-684. A38060
BAMBINAIA anche non diplomata cercasi per neonato bella presenza, ottime referenze. Paparella, Bertola 3. A36127
CALZATURIFICIO cerca orlatrici provette. [illegible] via Desana 4.
CAMICERIA assume macchiniste tagliatrici attrezzi provette e apprendiste. Telefonare 70-937.
CERCANSI coniugi media età per custodia villa, manutenzione giardino, lavori casalinghi in genere, disposti risiedere 40 km. Torino. Referenziare scrivendo: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino».
CERCASI abile magliarista per macchina rettilinea (5-12-14). Telefono 777-987.
COLLAUDATORE tracciatore [illegible] lavorazioni meccaniche ottima conoscenza disegno assume importante stabilimento [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A37263
ELETTRAUTO [illegible] cercasi per grande [illegible] riparazione automezzi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».
IMPORTANTE manifattura [illegible] affini assume lavoranti finite e apprendiste. Telefonare 779-795. A37678
INDUSTRIA mobili cerca abilissimo fabbro, conoscenza disegno. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».
IMPORTANTE società assume meccanici specializzati macchine costruzioni industriali. Indicare capacità, posti occupati, [illegible]. «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A36019
MECCANICA precisione assume aggiustatori, fresatori, rettificatori, tornitori. Ottimo trattamento. Telefonare 731-781.
MOTORISTA generico cercasi riparazioni auto motocarri. Presentarsi corso Moncalieri 238. A42013
TASCHETTISTA provetta macchine lavorazione legno industria serramenti assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino». A36735
SIGNORINE, [illegible] giovani [illegible] cercansi per propaganda articolo forte consumo. Telefonare 86-093, 29-117.

PIAZZISTI RAPPR. L. 100 per parola

A elementi introdotti in bar, caffè, drogherie, la casa «Americano Marenzo» produttrice del famoso vermut «Valtorta» affiderebbe rappresentanza per zone libere in Italia ed estero. Scrivere dettagliando zone d'influenza, indirizzando a «Valtorta», Servizio [illegible], Cuneo. 24094
FARMACEUTICI concessionari quattro laboratori specialità cercano propagandista introdotto Novara-Vercelli, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A37473
GROSSISTA importante mercerie affini Torino, cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte, [illegible] Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A37903

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 111

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

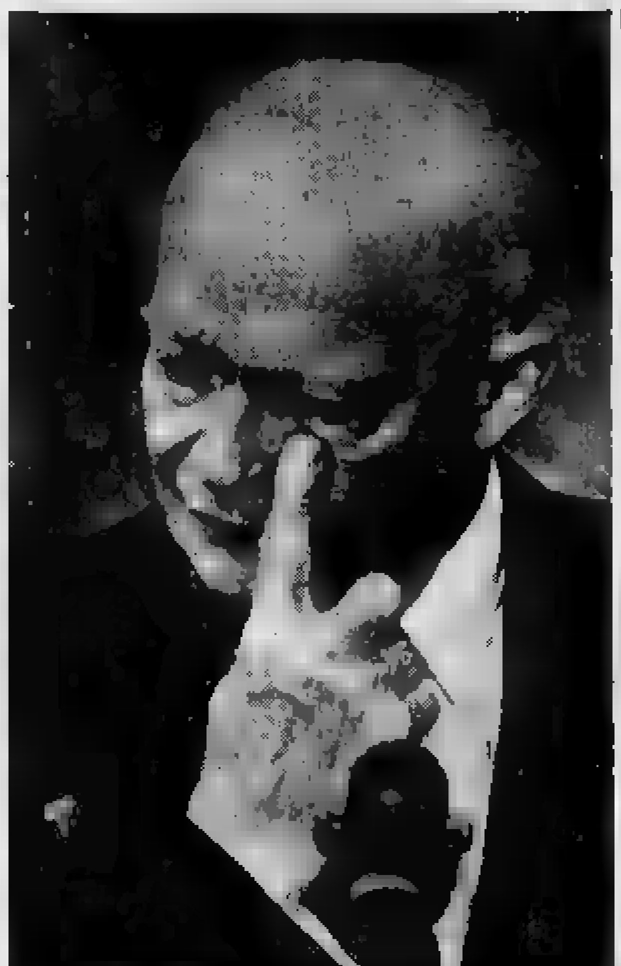
Lunedì 9 - Mart. [redacted] Maggio 1960

[redacted] STAMPA [redacted]
Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)
Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-181
Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 680-477
Il giornale si riserva [redacted] il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. aum. 50 % - Finanz. Legali L. [redacted] (lun. [redacted]) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 200, lun. 450) - Echi Cronaca L. [redacted] (lun. 1200) la linea - Economi.: [redacted] rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents [redacted]; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. [redacted]; *Spagna pts 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25.

LO ANNUNCIA STAMANE IL "NEW YORK TIMES"

Eisenhower avrebbe disposto misure per evitare sconfinamenti aerei "oltre cortina"



[redacted] in atteggiamento pensoso davanti ai microfoni

La notizia, ufficiosamente smentita, viene attribuita dal giornale [redacted] "fonte responsabile" - Il Presidente avrebbe [redacted] ordinato "un'inchiesta del governo sull'apparato di spionaggio che fa capo allo Stato" - Il padre del pilota Powers, prigioniero in Russia, rivolge un appello [redacted] Kruscev per chiedere [redacted] liberazione del figlio

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il «New York Times» di stamani afferma che il presidente Eisenhower ha ordinato «la cessazione di tutti i voli al di sopra o nelle vicinanze delle frontiere dei Paesi comunisti, in attesa di un'indagine del governo sull'intero apparato dello spionaggio che fa capo allo Stato».

Il capo della redazione di Washington del giornale, Ja[redacted] Reston, assicura di avere attenuto l'informazione da «autorità responsabili» [redacted] *non nomina.*

Naturalmente questa notizia ha destato vivo interesse; da parte dei corrispondenti dei giornali di tutto il mondo [redacted] sono state chieste immediatamente precisazioni alla Casa Bianca.

Dopo alcune ore, il portavoce del Presidente, Hagerty, ha accettato di ricevere i giornalisti [redacted] quali però ha detto laconicamente: «la notizia non è vera».

Secondo gli osservatori questa non sarebbe quindi una vera smentita. E' noto che ieri sera Eisenhower, appena di ritorno [redacted] *Gettysburg ha avuto un lungo colloquio* [redacted] *il segretario di Stato Herter, evidentemente per esaminare le ripercussioni internazionali all'incidente dell'aereo americano abbattuto.*

Poichè la conferenza al vertice è imminente (comincerà lunedì prossimo a Parigi), è logico che Eisenhower ed Herter vogliano evitare ulteriori complicazioni le quali permetterebbero a Kruscev di affermare che gli americani vogliono sabotare la conferenza stessa e quindi la distensione.

In questo quadro generale si ritiene più che probabile che la Casa Bianca, quanto meno, abbia emanato disposizioni a tutti i comandi militari dislocati sul suolo americano ed in Europa per evitare ogni casuale sconfinamento aereo oltre cortina. Del resto le informazioni del «New York Times» si rivelano in genere sicure.

La smentita di Hagerty si spiegherebbe con il fatto che la Casa Bianca non può ufficialmente ammettere di avere rapporti diretti con quelle organizzazioni paramilitari, di cui si servono indistintamente tutti i Paesi del mondo per raccogliere informazioni. Kruscev è sempre pronto a cogliere ogni occasione per fare della propaganda che, anche se priva di consistenti argomentazioni, si rivela indubbiamente efficace sulle [redacted].

Il già [redacted] *giornalista Reston del «New York Times», rileva a proposito del ricognitore «U 2» sorpreso in volo su territorio sovietico che lo scalpore suscitato dall'incidente nella capitale federale non deriva dall'incidente in sé, ma piuttosto dalla maldestra reazione di elementi responsabili di Washington.*

«In primo luogo — scrive Reston — [redacted] *è* [redacted] *al mondo l'impressione che alti funzionari governativi non sapessero nulla di tali voli.*

«In secondo luogo, [redacted] dichiarazione pubblicata sabato [redacted] dal Dipartimento di Stato [redacted] sarebbe confermare uno dei punti principali della propaganda comunista: e cioè che alcuni ufficiali hanno il potere di agire indipendentemente dal controllo civile e perfino in contrasto con la politica del Presidente».

Il Reston giunge alla conclusione che, come si teme in certi ambienti governativi, l'incidente dell'aereo potrebbe costringere il presidente Eisenhower a mettersi su una posizione in [redacted] *seria senso difensiva proprio alla vigilia della conferenza al vertice. In queste condizioni, se la riunione fallisse, Kruscev potrebbe essere in grado di sostenere che i responsabili del fallimento sono gli Stati Uniti, facendo con la consueta spigliatezza sulla lunga serie di provocazioni sovietiche contro l'Occidente.*

Comunque a Washington si esclude [redacted] *il presidente Eisenhower o i suoi consiglieri possano di assumere un* [redacted] *atteggiamento difensivo a Parigi. Pare, invece, che Eisenhower intenda cogliere l'occasione del sensazionale incidente per mettere in evidenza,* [redacted] *più che mai, il fatto che il sistema russo* [redacted] *nasconde troppe cose dietro la «cortina di ferro» e costituisce un elemento sostanziale di tensione e giustifica il timore di guerra in tutto il mondo occidentale.*

Non si esclude che Eisenhower pensi di proporre a Kruscev di rendere meno rigidi i criteri della segretezza militare, tanto più che i recenti progressi realizzati in campo astronautico mostrano come non sia lontano il giorno in cui sarà possibile fotografare ogni angolo della Terra con satelliti da ricognizione.

Il già citato «New York Times» assicura che è già stato elaborato un programma di rilievi fotografici per mezzo di satelliti. Si tratterebbe del progetto battezzato «Samos», la cui missione sarebbe quella di fotografare ogni metro quadrato della terra (e quindi anche di quello russo) per fornire indicazioni meteorologiche.

Pare che una rete completa di satelliti «Samos» non possa essere pronta prima del 1962-'63. Tuttavia, un primo lancio sperimentale potrebbe già essere effettuato nell'autunno prossimo.

Un certo rumore ha sollevato la dichiarazione dell'ex vice-capo dei servizi segreti [redacted] *Marina statunitense, ammiraglio Ellis Zacharias, il quale ha detto* [redacted] *la missione dell'aereo americano abbattuto alcuni giorni fa in Russia «era stata organizzata* [redacted] *dilettanti» e che,* [redacted] *ogni* [redacted] *non doveva avere luogo a pochi giorni dalla conferenza al vertice.*

Per quanto riguarda il fatto che un apparecchio [redacted] *piccolo come l'«U-2» sia stato abbattuto alla quota di 20 mila metri, l'ammiraglio ha detto: «Ormai non possiamo più credere che i bombardieri siano invulnerabili, qualsiasi quota possano raggiungere».*

La stampa intanto continua a commentare il clamoroso incidente. Tanto il New York Times, quanto la Herald Tribune, dicono sostanzialmente che l'episodio ha, in un certo senso, danneggiato gli Stati Uniti. Afferma il Times: «Nella guerra fredda il colpevole è sempre colui che viene preso con le mani nel sacco. La situazione diviene peggiore quando si scopre che la nostra mano destra a Washington non sapeva che cosa facesse la nostra mano sinistra in Turchia o nel Pakistan».

Più risoluta è la [redacted] del «Mirror» e del «Daily News», i quali dicono in sostanza che gli Stati Uniti sono infestati da spie sovietiche da una quarantina d'anni. In queste condizioni, i dirigenti americani verrebbero meno ai loro principali doveri [redacted] non attuassero contromisure adeguate.

Da Pound nella Virginia si apprende infine che Oliver Powers, padre del pilota dell'aereo americano abbattuto nell'Urss, ha annunciato che invierà un appello a Kruscev chiedendogli di mettere in libertà il figlio e di permettergli [redacted] *far ritorno negli Stati Uniti.*

«So che Kruscev è stato un minatore — ha detto il signor Powers — anch'io lo sono stato per 15 anni e, se non potessimo parlare fra di noi in altri modi, può essere che vi riusciremo parlando come un minatore ad un altro minatore».

«Mio figlio, ha aggiunto, non è colpevole di ciò di cui lo accusano in Russia».

A Milledgeville in Georgia ha fatto invece ritorno dalla Turchia la signora Barbara Gay Powers, di 24 anni, moglie del pilota. Essa ha una gamba ingessata in seguito a un recente incidente di sci. Ai giornalisti ha dichiarato di ritenere che suo marito «non avrebbe voluto, né certamente voluto fare nulla di male». Ha precisato di non aver più ricevuto sue notizie dal momento della cattura da parte delle autorità sovietiche.

u. p.

La signora Powers, moglie del pilota americano (Rad.)

Il generale Norstad si [redacted] completamente rimesso

MONACO, lunedì sera.

Il comandante supremo della NATO, generale Norstad, costretto ieri per un senso di malessere ad interrompere una partita di golf in Baviera, si è completamente rimesso.

Il suo aiutante di campo ha riferito che il generale ieri mentre giocava a golf a Berchtesgaden si era sentito «leggermente male» e una autoambulanza lo aveva condotto all'ospe[redacted] militare americano di Monaco.

«Unicamente per misura precauzionale — ha detto l'aiutante — i medici hanno ricoverato il generale in ospedale per osservazione e controllo. Stamane egli si sente completamente in forma. Ma sempre a titolo precauzionale i medici lo terranno un giorno o due prima di consentirgli di tornare a Parigi. Ma, ripeto, egli è in gran forma».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	6	9
Rendita 3½	75 85	75 85
» » ced.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 90	71 50
Rendita 5%	104 —	104 —
» » ced.	103 90	103 90
Redimibile 3½	98 90	98 90
» ced.	98 80	98 80
Redimibile 5%	100 80	100 80
» ced.	100 7[illegible]	100 70
Ricostruz. 3½	85 40	85 40
» ced.	85 50	85 30
Ricostruz. 5%	100 10	100 10
» ced.	100 —	100 —
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 75	98 90
[illegible]	98 80	98 80
B.T. 5% [illegible]	101 25	101 25
» » [illegible]	101 50	101 30
» » [illegible]	101 60	101 40
» » [illegible]	101 37	101 30
» » [illegible]	101 30	101 25
» » [illegible]	101 55	101 60
» » [illegible]	101 47	101 50
B.T. 5% [illegible]	101 25	101 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. [illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 55	102 80
[illegible]	102 50	102 52
[illegible]	[redacted] 50	102 65
[illegible]	[redacted] 90	103 90
[illegible]	102 40	102 50
[illegible]	151 50	155 75
[illegible]	150 75	154 75
[illegible]	100 45	100 45
[illegible]	104 85	104 85
[illegible]	134 75	134 85
[illegible]	100 35	100 35
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 20	100 40
[illegible]	100 50	100 90
[illegible]	100 50	100 40
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	102 90	102 92
[illegible]	96 50	[redacted] 50
[illegible]	96 —	[redacted] —
[illegible]	84 90	[redacted] 30
[illegible]	85 60	[redacted] 65
[illegible]	100 —	[redacted] —
[illegible]	96 —	[redacted] —
[illegible]	99 20	[redacted] 20
[illegible]	99 —	[redacted] —
[illegible]	99 50	[redacted] 50
[illegible]	102 80	102 60
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	100 15	100 40
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 52	102 45
[illegible]	102 40	102 70
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	97 70	97 85
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	[redacted]	100 25
[illegible]	[redacted] —	101 —
[illegible]	103 25	103 60
[illegible]	104 75	104 75
[illegible]	104 —	104 —

Titolo	6	9
[illegible]	109 —	108 50
[illegible]	110 70	110 70
[illegible]	110 60	109 50
[illegible]	112 50	112 —
[illegible]	109 30	108 30
[illegible]	97 60	97 65
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	109 25	109 25
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	107 —	106 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	106 [redacted]	107 —
[illegible]	106 [redacted]	107 50
[illegible]	107 [redacted]	107 50
[illegible]	102 [redacted]	[redacted] 80
[illegible]	107 [redacted]	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 70	106 70
[illegible]	107 75	107 75
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	103 —	103 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	100 55	100 30
[illegible]	102 70	102 60
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	102 25	102 30
[illegible]	134 80	134 60
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	109 50	102 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 60	102 50
[illegible]	102 60	102 40
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 80	102 20
[illegible]	103 —	102 80
[illegible]	102 90	103 30
[illegible]	103 50	103 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 20	103 70
[illegible]	105 90	105 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	111 25	111 25
AZIONI PER CONTANTI - TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23350	23350
[illegible]	6000	6090
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	93100	93800
[illegible]	71000	78000
[illegible]	4000	4165
[illegible]	—	—
[illegible]	3050	3070
[illegible]	—	—
[illegible]	2079	2130
[illegible]	16275	17400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	78500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Titolo	6	9
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	7835	7400
[illegible]	1460	1509
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	1433	1435
[illegible]	737 —	740 —
[illegible]	537 —	538 —
[illegible]	1211	1212
[illegible]	1017	1029
[illegible]	—	—
[illegible]	1900	1930
[illegible]	—	—
[illegible]	1090	1095
[illegible]	—	—
[illegible]	860 —	875 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2470	2491
[illegible]	1770	1899
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1400	1425
[illegible]	1212	1205
[illegible]	—	—
[illegible]	2007	2048
[illegible]	1615	1879
[illegible]	2232	2253
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	147 50	147 80
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1000	4800
[illegible]	—	24200
[illegible]	2427	2435
[illegible]	4835	4850
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2155	2165
[illegible]	1720	—
[illegible]	—	5400
[illegible]	25400	—
[illegible]	4600	4630
[illegible]	2060	2055
[illegible]	2220	2240
[illegible]	2345	2345
[illegible]	1065	1065
[illegible]	312 —	311 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9450	—
[illegible]	—	—
[illegible]	940 —	970 —
[illegible]	—	—

A TORINO — La settimana presenta un inizio lievemente sostenuto. Nella fase di apertura risultano ricercate le voci del settore finanziario e la Italgas con lieve tendenza distensiva sugli assicurativi e sugli elettrici. Poco trattate, per quanto lievemente migliori, le consuete voci di primissimo piano.

L'assestamento a metà riunione è superato con facilità, per cui le chiusure riproducono i livelli medio-massimi [redacted] giornata e confermano un buon vantaggio dalle chiusure di venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa ancora ravvivato da una moderata incidenza del denaro.

Sono state quotate ex cedola le seguenti azioni: Mittel lire [redacted] Incet lire 150; Magiaponi lire 50; Mirolanza lire 450.

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 641,60; franco svizzero lib. 143,76; corona danese 90,05; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,20; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,48; franco francese (nuovo) 126,15; sterlina 1746,58; marco german. 148,85; scellino austriaco 23,83.

Prezzi informativi delle valute [redacted] fuoriborsa: sterlina oro 6000-5[redacted] marengo svizzero 4250-4350; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 143,60-144,50; franco francese 126-129; oro fino 705-715; argento 18,50-20.

A MILANO — Mercato azionario attivissimo, specie nella prima parte della riunione, durante la quale vengono segnati i massimi della giornata. Ancora in fase di ripresa i valori immobiliari, alcuni finanziari, tra cui la Mediobanca (a 80.000), le Liquigas, la Magona e alcuni valori del gruppo Finsider.

In seguito la Borsa cala di tono e manifesta un po' di stanchezza. Il listino registra quindi numerosi assestamenti che però non si distaccano [redacted] dalle chiusure di venerdì scorso.

Sempre leggermente trascurati i valori primari che comunque in apertura avevano guadagnato un po' di terreno, specie la Edison.

Titoli di Stato in buona intonazione con leggere oscillazioni. [redacted] tenute le obbligazioni.

Quotano ex dividendo: Lanificio L. 75; Carlo Erba 175; Rejondi 300; Mittel 150; Mira-Lanza 450; Sarda 175; Montaponi 50.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 80.000; Bastogi 3085; Finelettrica 2145; Fiomare 612; Finsider 1210; Mittel ex 5150; Gim 7630; Invest 4550; La Centrale 17.400; Sviluppo 3248; Ass. Generali 93.525; Fond. Incendio 23.150; Assicurat. Italiana 90.900; Ras 44.850.

Ferr. N. Ord. 3850.

Châtillon 18005; Cantoni 33200; Cucirini C.C. 18190; [redacted] Angeli 5570; Cascami Seta 11030; Gavardo 6000; Lanificio Rossi 11760; Lanif. e Canap. 1805; Rossari e Varzi 14450; Rotondi 25400; Tosi 7070; Snia Viscosa 6125; Un. Manifatture 12700; Finac 810.

Dalmine 2405; Ilva 731; Metalli 7555; M. Amiata 7410; Montecatini 3285; Montepomi ex 1050; Sisla 6150.

Bianchi 382; Fiat 2651; Nebiolo 1000.

Sade 2379; Ciell 4060; Dinamo 3545; Edison 4440; Edison Volta ord. 2630; Bresciana 3052; Sarda ex 3400; Valdarno 4910; Emiliana 3505; Subalpina 3634; Magneti Marelli 1900; Ercole Marelli 879,50; Orobia 2670; Romana Elettr. 1060; Seso 4120; Sip 2025; Meridelettrica 1848; Stet 4125; Tecnomasio 3190; Terni A 5038; Tel B 5055; Terni 685; Unes 1237; Vizzola 5185.

Dist. Italiane 4800; Eridania 4780; Romana Zuccheri [redacted]

Anic 3285; Italgas 2130; Liquigas 1070; Mira Lanza ex 26.300; Pibigas [redacted] Romalanca 2885; Saffa 6650.

Aedes 5900; Beni Stabili 3225; Immobiliare 965; Risanamento 9430; Silos Genova 4230.

Cartiere Burgo 24.450; Ciga 8170; Eternit 5125; Italcementi 27.500; La Rinascente 518; Pirelli S.p.A. 7300; Pirelli e [redacted]

Banconote prezzi ufficiali: dollaro 619,40; dollaro [redacted] dese 640; sterlina 1747,50; franco svizzero 143,33; franco francese 126,15; franco belga 12,4125; fiorino olandese 164,50; marco germanico 148,65; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,359; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,10; corona svedese 120,20; corona norvegese 87,05; dinaro jugoslavo: taglio grosso 0,81; taglio piccolo [redacted] lira egiziana 1280.

A GENOVA — Borsa ottima, specialmente su tutto il settore elettrico.

Alcuni prezzi: Centrale 17.325; Generali 94.000; Ras 44.500; Meridionali 3065; Nai 19.725; Viscosa 6065; Finsider 1215; Cotini 3300; Ilva 732,50; Fiat 2650.

A FIRENZE — Attività più che altro sui titoli del gruppo Centrale che registrano notevoli miglioramenti; gli altri titoli conservano le loro posizioni.

Alcuni prezzi: Fiat 2656; Montecatini 3283; Fondiaria Vita 25.650; Fondiaria Incendio 23.150; Snia Viscosa 6080; Bastogi 3085; Magona 1848; Valdarno 4136; Centrale 16.465; Immobiliare 965.

L'incidente di [redacted]ari tra l'Arcivescovo e il sindaco

Primi commenti all'episodio che ha suscitato profonda impressione - Questa [redacted] il sen. Papalia farà affiggere un manifesto con sue nuove dichiarazioni

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì sera.

Ecco una cronaca dettagliata dell'episodio, non comune avvenuto ieri durante la Sagra di San Nicola, apertasi con la processione a mare della statua del patrono, ad opera dell'arcivescovo mons. Nicodemo, che ha fatto una pubblica dichiarazione in merito alla presidenza degli amministratori socialcomunisti.

Quando la processione è giunta in piazza Mercantile, dove sostava una folla immensa, sull'altare appositamente eretto l'Arcivescovo, anche nella [redacted] qualità di gran priore della basilica di San Nicola, ha celebrato la Messa solenne. Tra le autorità che vi assistevano c'erano il sindaco [redacted] sen. Papalia, del partito socialista italiano, con la Giunta municipale socialcomunista ed alcuni consiglieri comunali di altre tendenze politiche.

Terminata la Messa, gli amministratori municipali, sempre nel gruppo delle autorità, hanno partecipato alla processione, precedendo [redacted] statua [redacted]. [redacted] corteo ha raggiunto il molo [redacted], dove, secondo la consuetudine, prima dell'imbarco della sacra immagine, si svolge la cerimonia di ringraziamento dei pellegrini [redacted] taumaturgo. Sull'altare appositamente eretto alla radice del molo si trovava l'arcivescovo, che, vestiti i sacri paramenti, è andato incontro al Santo. La statua è stata deposta sugli sgabelli: da un lato aveva il picchetto d'onore dei vigili urbani in grande uniforme e il comitato della Sagra con il presidente ed il vice-presidente; dall'altro il gruppo delle autorità [redacted] alla testa il vice-prefetto dott. Pani, [redacted] rappresentanza del prefetto, assente. Il presidente del Consiglio provinciale, ing. Lorusso, della democrazia cristiana, ed il sindaco [redacted] Papalia con la giunta municipale.

Il presule si è fermato davanti alla statua del Santo, seguita dalla folla: ha recitato le preci, ha impartito la benedizione e poi, avvicinandosi al microfono collegato con una serie di altoparlanti installati lungo tutto il molo ed il lungomare, ha detto:

«Pur nel rispetto dovuto agli amministratori comunali e all'autorità di cui sono legittimamente investiti, ritengo doveroso — anche se questo dovere adempio con profondo dolore — fare una precisazione. La partecipazione del sindaco e dei membri della Giunta socialcomunista alla Messa in piazza Mercantile [redacted] ed [redacted] processione non era stata richiesta e non è gradita, ma non è ammessa, come fu a suo tempo dichiarato dalla Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio, in applicazione del noto decreto del 1° luglio 1949.

«Nel caso particolare ciò è stato fatto sapere al sindaco in [redacted] confidenziale. Il fatto riveste pertanto [redacted] carattere di speciale gravità, perchè se non è, almeno può apparire una sfida all'autorità ecclesiastica. L'arcivescovo avrebbe dovuto a rigore sospendere [redacted] Messa, la processione e l'imbarco della statua. Ma se ciò avesse fatto, avrebbe turbato la festa patronale e avrebbe messo in serio imbarazzo i tutori dell'ordine. Non poteva, però, mancare questa precisazione, cui si unisce una solenne protesta. Dell'una e dell'altra, l'arcivescovo è debitore al popolo fedele, che egli, in qualità di maestro e di pastore, deve sottrarre alla perplessità e alla [redacted] e mettere in guardia contro l'inganno».

Man mano che l'arcivescovo Nicodemo pronunciava queste parole, molta perplessità si notava tra i presenti e specialmente sul viso del sindaco Papalia e dei componenti la Giunta socialcomunista.

Naturalmente le parole dell'arcivescovo hanno suscitato profonda impressione e disparati commenti [redacted] sono sorti fra i presenti. Vi è stato chi ha dissentito e chi ha annuito con soddisfazione. Molti sono stati dell'avviso che l'incidente poteva essere evitato e anche c'è stato chi ha asserito che spettava al rappresentante del clero di evitarlo.

Comunque, del fatto se ne parla ancora e il sindaco ieri sera dal palazzo comunale ha [redacted] il seguente comunicato:

«Cittadini! A conclusione di accordi formalmente presi nella sede municipale con il presidente del Comitato dei festeggiamenti per la Sagra di S. Nicola, il sindaco [redacted] città, con la Giunta e il Consiglio comunale, ha partecipato alle cerimonie celebrative del patrono di Bari.

«Tale partecipazione che ogni anno si rinnova, affonda le sue radici nella secolare tradizione che lega in un sol fascio i sentimenti religiosi e la vita economica del Paese.

«Così facendo, la presente Amministrazione ha ritenuto e ritiene di avere compiuto il suo dovere. A qualcuno nondimeno è sembrato opportuno turbare [redacted] solennità della manifestazione civico-religiosa di questa mattina con parole irrispettose, pronunciate pubblicamente, nei confronti di chi, [redacted] senso di responsabilità, rappresenta l'intero popolo barese.

«Tali parole in realtà hanno recato offesa non a coloro cui sono state rivolte, ma solo a chi le ha pronunciate. Chè, come ogni cittadino può giudicare, vi è chi, agli interessi comuni della città antepone proprie ideologie e chi [redacted] proprie ideologie pone al servizio di quegli interessi».

Abbiamo chiesto questa mattina in assenza del sen. Papalia, al vice-sindaco comunista prof. Renato Scionti, una dichiarazione in merito ai fatti avvenuti ed egli ha così risposto: «Non vi sono mai stati due pesi e due misure [redacted] rito a [redacted] che riguarda [redacted] civica amministrazione. Indipendentemente dal colore, noi abbiamo partecipato alla processione e alla Messa per un doveroso senso di rispetto nei riguardi della festa del patrono di Bari, cui tutti sono devoti.

«Noi partecipavamo come autorità dietro al gonfalone della nostra città e poichè il manifesto che annuncia i festeggiamenti cittadini dice tra l'altro che ci sarebbe stata la partecipazione delle autorità, ritengo che il sindaco sia da considerare [redacted] primo cittadino di Bari. Avevamo anche preso degli accordi con il vice-[redacted] del Comitato per [redacted] sacra. Ciò che debbo lamentare è che l'altro ieri, all'una di notte, non l'arcivescovo bensì il capo di gabinetto [redacted] questura, ha telefonato al capo di gabinetto del municipio, palesando la [redacted] perplessità perchè il sindaco aveva fatto degli inviti ai consiglieri socialcomunisti per partecipare alle cerimonie religiose. Tra gli intervenuti non vi era soltanto la Giunta socialcomunista, bensì vi era il vice-prefetto il quale potrebbe [redacted] anche avere avuto [redacted] tasca la tessera del partito socialista e nessuno avrebbe potuto dirgli niente in quanto rappresentava il prefetto.

«Noi abbiamo partecipato perchè [redacted] al seguito [redacted] gonfalone del Comune, perchè c'era la polizia urbana del Comune [redacted] in grande [redacted] perchè si trattava di una festa patronale della città e non soltanto della Chiesa: la festa, inoltre, è legata alle manifestazioni del Maggio di Bari per le quali il Comune contribuisce con la spesa di oltre [redacted] milioni [redacted] sue affermazione l'arcivescovo [redacted] espresso una minaccia di sospendere la processione: non lo ha fatto per l'ordine pubblico. Però fino ad oggi [redacted] ha detto il perchè non dovevamo noi partecipare alla processione e alla Messa».

Un manifesto comparirà questa sera con altre dichiarazioni del sindaco.

Nicola Calitri

Stupenda grotta di 150 metri scoperta a nord di Toirano

Alassio, lunedì sera.

I lavori di traforo del vallone del Varo fra la grotta della Basura e la grotta di Santa Lucia, a nord di Toirano, iniziati dall'Ente grotte di Toirano dell'Istituto internazionale di studi liguri in collaborazione con [redacted] Soprintendenza alle antichità della Liguria, sono stati [redacted] dal successo.

Dopo [redacted] penetrati artificialmente [redacted] circa 30 metri nelle viscere della montagna partendo dal fondo della grotta di Sa[redacted] Lucia, gli speleologi hanno ieri mattina incontrato una meravigliosa grotta lunga [redacted] metri con effetti di stalagmiti e di stalattiti anche più vari e spettacolari [redacted] quelli già noti della grotta della Basura.

La grotta scoperta è perfettamente conservata. Si calcola che da oltre 50 mila anni non vi sia entrata [redacted].

La d.c. [redacted] prepara al Consiglio nazionale

Tutte [redacted] correnti in movimento, specialmente quelle di sinistra che intendono rilanciare la formula di [redacted] che [redacted] riuscì a realizzare

Roma, lunedì sera.

Il Consiglio nazionale [redacted] dc, che si riunirà alla fine della prossima settimana, costituisce indubbiamente l'avvenimento politico di maggior interesse, dal quale tutta la situazione potrà essere modificata o in qualche modo avviata a modificazione.

Le varie «correnti» stanno prendendo posizione e [redacted] stesso organo del partito è costretto a pub[redacted] una specie di «tribuna libera», esattamente come si fa in preparazione dei congressi politici.

In verità, il Consiglio nazionale della dc riveste una sua particolare importanza, dato [redacted] può [redacted] paragonato a un vero e proprio congresso. Dopo la costituzione del governo [redacted] Tambroni, la democrazia cristiana è apparsa disorientata e anche un [redacted] turbata; la massima assise dc deve perciò sancire, da un lato, lo «stato di necessità», che ha portato a costituire il nuovo governo con l'appoggio dei fascisti, e indicare, dall'altro, quale strada bisogna battere [redacted] uscire dal dedalo in cui il partito di maggioranza si è praticamente cacciato.

I maggiori esponenti delle correnti che agiscono all'interno della dc [redacted] che lo stesso Moro, [redacted] l'accordo unitario per la direzione dopo il congresso di Firenze, ha dovuto in qualche modo sancire) stanno intanto prendendo posizione e si accingono a [redacted] battaglia. I più attivi — [redacted] sempre, in verità — si dimostrano gli esponenti della sinistra democristiana. Da questa parte, innanzi tutto, facendo proprio leva sul disorientamento che è seguito alla formazione del governo Tambroni, si tenta [redacted] ricostituire la formazione [redacted] vecchia corrente di «Iniziativa democratica» che portò Fanfani, con l'aiuto di De Gasperi, a vincere il congresso di Napoli. Va però subito detto che se è esatto che molti dorotei rimasero perplessi per la piega presa dai recenti avvenimenti all'interno della dc, ora, passato lo sconcerto, si vanno facendo ragione dello stato di necessità in cui il partito si è trovato nel dare il suo appoggio al governo dell'on. Tambroni, e perciò lasciano abbastanza chiaramente intendere di non volere rivedere [redacted] posizioni che erano [redacted] raggiunte a Firenze con la vittoria dell'on. [redacted].

E' ormai certo che an[redacted] la direzione dc dovesse decidere di presentarsi dimissionaria, il Consiglio nazionale respingerà tali dimissioni, perchè Moro può [redacted] ancora sulla maggioranza che a Firenze lo confermò segretario della dc.

Ma non è questo il punto. Le correnti di sinistra stanno tentando con estremo vigore il rilancio della politica di centro sinistra. I consiglieri nazionali Ardigò e Corghi che sono dei fanfaniani, hanno sottoscritto ieri, nel convegno delle correnti della sinistra dc dell'Emilia, un documento assai pesante, nel quale si chiede senz'altro «un governo di centro-sinistra con l'astensione autonoma ed unilaterale del psi», facendo propria questa espressione apparsa in un recente articolo dell'«Avanti!».

Infatti il [redacted] non chiede di meglio che appoggiare un governo di centro-sinistra, senza trattare con la dc, ma appunto con decisione «autonoma ed unilaterale», con l'evidente riserva mentale di ritirare il suo appoggio quando meglio gli convenisse.

E del resto dall'«autonomista» Riccardo Lombardi, al «carrista» Targetti è stato confermato che il partito socialista non intende ritirarsi dalle alleanze, sia sul piano sindacale che amministrativo, che esso [redacted] il psi, ritiro che [redacted] stato sollecitato da [redacted].

Date queste condizioni — si osserva — accettare i voti del psi senza le necessarie garanzie, potrebbe portare la dc verso una spaccatura verticale.

Sotto tale aspetto, il documento approvato ieri a Bologna appare ancora più pesante, in quanto gli esponenti della sinistra dc hanno chiesto, qualora il Consiglio nazionale non accettasse le loro posizioni, un congresso straordinario. Ma non basta: se il congresso straordinario dovesse essere negato, gli esponenti delle correnti di sin[redacted] dovrebbero [redacted] dalla direzione, rompendo [redacted] quella unità che tanto faticosamente era stata raggiunta da Moro dopo il congresso di Firenze.

Molto esplicito è stato anche il ministro del Lavoro, Zaccagnini: ha negato ogni possibilità al centro-destra di un quadripartito e si è schierato senz'altro per un governo di centro-sinistra. Tuttavia, arrivato all'«ostacolo del psi», ha detto che bisogna affrontarlo, ma non ha indicato come risolverlo. Ed è appunto a questo problema che il Consiglio nazionale d.c. dovrà dare una risposta.

L'on. Tambroni dedica la giornata odierna a mettere a punto la relazione sulla situazione economica del Paese, che farà domani pomeriggio alla commissione del bilancio della Camera, e della quale ha dato qualche anticipazione nel discorso di ieri, a Foggia.

Nella commissione, tuttavia, Tambroni troverà alcuni contraddittori (il repubblicano La Malfa, il socialista Riccardo Lombardi, il socialdemocratico Tremelloni) che si propongono di chiarire quali sono gli equilibri che si registrano nella economia del Paese. Essi hanno annunziato che intendono controbattere molte delle argomentazioni di Tambroni, giudicate, almeno dal discorso di Foggia, troppo ottimistiche.

Il termine costituzionale per le elezioni amministrative è virtualmente scaduto. E' per questo che alla Camera ed al Senato deputati e senatori fanno sempre più pressanti richieste al governo di indicare quando intenda farle svolgere.

Pellacchia

[redacted] di [redacted] piromane tra le [redacted]

S'impicca nella [redacted] del villaggio dopo [redacted] provocato l'incendio

L'episodio in Svizzera - Il pazzo ha dato fuoco a parecchie case per "vendicarsi" nei confronti dell'amministrazione comunale con la quale [redacted] in [redacted] da tempo - Candele e stracci imbevuti [redacted] benzina per [redacted] i sinistri in tempi successivi

GINEVRA, lunedì [redacted].

Un piromane ha appiccato ieri una serie di incendi nel villaggio svizzero di Broc e si è quindi impiccato nella sacrestia della locale chiesa subito dopo averla incendiata.

Gli incendi sono divampati tutti nello stesso istante, creando il panico [redacted] piccolo villaggio dove regnava la calma domenicale. Le fiamme hanno distrutto la sacrestia, una stalla di proprietà del comune e [redacted] situate a qualche chilometro dal paese.

[redacted] si era valso di uno stratagemma per far sì che gli incendi scoppiassero nello stesso istante in luoghi diversi, ricorrendo ad un rudimentale sistema di accensione con candele che, consumandosi, hanno appiccato il fuoco a degli stracci imbevuti di combustibile.

Il corpo dell'incendiario folle è stato ritrovato carbonizzato tra le rovine fumanti della sagrestia a cui egli aveva appiccato il fuoco prima di impiccarsi ad una delle travi di sostegno della costruzione.

Sembra che la vendetta sia il movente del gesto di follia, è risultato infatti che il crimi[redacted] era da tempo in litigio [redacted] le [redacted] nali.

Nuova scossa [redacted] terremoto nella zona di Agadir

AGADIR, lunedì sera.

Un nuovo [redacted] è stato registrato [redacted] Agadir. La scossa, di debole intensità, è [redacted] la notte scorsa nel quartiere di Anza. La popolazione è pre[redacted] ad abbandonare le [redacted].

CRONACA CITTADINA

Accorrono per un disastro e per salvare un passero

I vigili del fuoco acrobati senza rete

In un anno gli interventi sono stati 2796 - [illegible] hanno compiuto una dimostrazione di bravura a Cirié

Esercitazione di salvataggio di persone ferite

Per un vigile del fuoco, salire a tenta metri da terra su una vertiginosa scala per portare in salvo un passero è altrettanto importante che recarsi per ore e ore per tetti con le flamme, per spegnere un incendio. Un cane rimasto isolato in mezzo a un fiume, un micetto che non riesce a discendere da un albero, un inestimabile cane da pendola in chiavi di casa, un inquilino che è uscito dimenticando i rubinetti del bagno aperti, sono altrettanti argomenti validissimi per telefonare al 22-222 e far suonare dalla centrale dell'83° corpo i mezzi di soccorso.

Lo scorso anno i vigili torinesi hanno ricevuto 2796 chiamate. Poco più di un terzo (per l'esattezza 1056) erano per incendi di camini, di abitazioni, di stabilimenti. In altri 576 casi i vigili hanno dovuto aiutare persone a rientrare in casa, e 36 volte sono intervenuti per mettere in salvo animali in pericolo. Le chiamate per allagamenti sono state 169, quelle per crolli 13, per soccorso ad edifici pericolanti 25, per verifiche sulla stabilità di edifici 60.

Quelle volte i vigili hanno prestato la loro opera in occasione di spettacoli spettacolari, arrivando in un caso a salvare con le loro gru un tram sotto al quale era rimasta impigliata una persona. Settantasei interventi sono stati eseguiti per la ricerca di nidi di animali e cinque per la cattura di quei pericolosi.

E' una mole enorme di lavoro, che è stata svolta con puntualità ed efficacia dai 370 uomini della caserma di Torino e dai distaccamenti di Ivrea, Pinerolo e dall'aeroporto di Caselle.

Ieri pomeriggio i vigili hanno voluto dare una dimostrazione del loro perfetto addestramento partecipando a una grande esercitazione svoltasi a Cirié davanti al prefetto, dott. Saporiti, al sindaco Stellio, al vicesindaco della cittadina, dott. Nasso, e ad una folla di migliaia di persone. Agli ordini del comandante colonnello ing. Maiocchi e del vice-comandante, maggiore De Palma, i vigili hanno compiuto scelti volteggi alla scala «autoriventata», si sono calati rapidi e sicuri dalle scale «Furia», hanno spento incendi di ogni genere con estintori a schiuma, ad acqua nebulizzata, a polvere secca, effettuato l'affissia del «grasso Bruno» a un idrante dalla portata di 15 mila litri al minuto. Ogni anno, la manifestazione sarà ripetuta nei vari centri della Provincia.

★ Le guardie di Pubblica Sicurezza hanno arrestato ieri in flagrante di furto al Ponte Michele, piazzale del corso, Dopo una fuga nel cortile della caserma di corso Valdocco, sono state consegnate manette, prima in denaro ed attestati di benemerenza ad agenti che si erano distinti nel servizio.

Un gruppo di cineasti della televisione torinese

Da via Montebello al Volturno seguendo le orme di Garibaldi

Hanno vissuto come "i Mille,, ricostruendo le tasi dell'avventuroso viaggio verso la Sicilia - Episodi inediti e coloriti narrati dai testimoni ultracentenari - Le trovate originali dell'"Eroe [illegible] due mondi,,

Si «gira» per la televisione sui luoghi dello sbarco garibaldino: Marsala è vicina

Primavera del 1860. La Sicilia è in fermento. L'eco di quei fatti è immensa. Nella notte del 7 aprile Nino Bixio e Francesco Crispi si recano in casa di Garibaldi, a Torino, per chiedergli di guidare una spedizione di volontari in soccorso dei siciliani. Garibaldi accetta.

Così dice press'a poco la storia del viaggio dei Mille, di cui si celebra oggi in tutta Italia l'anniversario. Cento anni dopo un'altra spedizione, meno clamorosa, ha ripercorso l'avventuroso itinerario di Garibaldi, partendo proprio da Torino. Questa volta l'ordine non è stato dato da Nino Bixio e da Francesco Crispi, bensì dai funzionari della televisione italiana. Una «troupe» di cineasti ha ripercorso il tragitto segnato dai Mille, da Quarto al Volturno. Sono i tecnici della sede di via Montebello. La prima puntata è andata in onda giovedì sera, la seconda sarà irradiata in questa settimana.

Il documentario segue la linea narrativa dell'Abba e di altri scrittori garibaldini come Bandi, Adamoli e Garibaldi stesso. Le «trovate» più originali sono gli espedienti messi in atto dai cineasti torinesi ad integrazione della storia ufficiale. Il regista Vlado Orengo e l'autore Folco Portinari hanno attinto dalla tradizione popolare, avvalendosi degli interventi più vivi trovati a ogni tappa.

Ecco la ultracentenaria di Marsala, che pretendeva di essere chiamata signorina e non signora. Incontra poi Garibaldi «sotto da cavallo il Risorgimento» spodestandolo dal mito. Ricorda infatti un particolare di cronaca genuina: «Gli ufficiali andarono *a le migliori famiglie*, si fecero e poi *fecero* il complimenti e *le cameriere*».

Sullo stesso piano narrativo si colloca il puparo di Palermo che racconta tutta la battaglia, facendo di volta in volta le parti dei garibaldino e del borbonici, anche con una certa precisione storica. [illegible] altra [illegible] è stata s[illegible] dai popolani, protagonista questa volta Garibaldi.

Gli uomini erano poco più di mille e il generale era preoccupato di fare apparire al nemico una spiegamento superiore di forze. Garibaldi ricorreva così a stratagemmi elementari. Un contadino di Tre Ponti ha raccontato alla «troupe» torinese come, prima dello sbarco avvenuto in quelle località, Garibaldi continuava a far passare i suoi uomini davanti al fuoco per dare l'impressione che fossero numerosissimi. In un'altra occasione l'effetto dei due mondi» fece appendere dalle finestre al sole di un migliaio di panni in modo che, in lontananza, quel sventolio apparisse come un esercito in movimento.

Altre interviste dirette erano a favore dei borbonici. E' stata una esperienza singolare quella dei «Mille della tv». Registi e tecnici di Torino hanno rivissuto per oltre un mese come i personaggi storici dell'epopea garibaldina.

Trovato cadavere in un [illegible] abbandonato dell'ATM

Forse svelato il mistero del suicida di corso Casale

Stamane [illegible] rivelazione: [illegible] portinaia che non aveva più visto [illegible] inquilino, lo sfondare la porta - Nella [illegible] [illegible] giovane - [illegible] scomparsa [illegible] all'epoca della [illegible] scoperta

Forse ora per essere svelato il mistero dell'impiccato di corso Casale. Il 15 aprile scorso, vigilia di Pasqua, veniva scoperto in un casotto abbandonato della ex tramvia Torino-Brusasco, in corso Casale, tra la Madonna del Pilone e il ponte di corso Belgio, un giovane impiccato a una maniglia di ferro. La morte sembrava risalire ad alcuni giorni. In tasca lo sventurato non aveva alcun documento, soltanto un biglietto datato 8 aprile, con una frase e senza firma: «Perdonatemi via presto. Non potevo più continuare così la miseria». Carabinieri e polizia svolsero pronte indagini, ma senza alcun risultato. La salma fu portata nell'istituto di Medicina Legale e sottoposta ad autopsia. La morte era stata causata proprio da impiccagione, nessun altro segno di violenza fu riscontrato sul corpo. Il cadavere fu tenuto per molti giorni nelle celle frigorifere dell'istituto con la speranza che prima o poi si presentasse qualcuno per riconoscerlo. Ma nessuno si presentò, quindi si procedette alla sepoltura in una fossa del cimitero alla quale fu assegnato altresì un nome.

Questa mattina la signora Ada Ferraro, custode dello stabile di corso Casale 65, ha telefonato ai carabinieri di Borgo Po. «Vorrei segnalarvi — ha detto — che un giovane che abita in una stanza del loro piano di questa casa non si vede da circa un mese. Sono preoccupata, non vorrei che fosse dentro, morto». Il carabiniere mandava sul posto un sottufficiale, un agente e un fabbro. La camera occupata dall'inquilino — Sergio Fabbrenia di 21 anno, originario di Morsano al Tagliamento, meccanico — dà sul ballatoio con una porta e una finestra. Il fabbro è riuscito a far saltare il catenaccio della finestra.

Nella stanza c'era un grande disordine, sul tavolo gli avanzi ammuffiti di una colazione lasciata a metà. Del giovane nessuna traccia. Il Fabbrenia doveva corrispondere per l'affitto della camera ammobiliata diecimila lire al mese, ma non versava il dovuto da febbraio. Dal suo libretto di lavoro risultava che egli lasciò il lavoro presso una officina metalmeccanica della città il 15 marzo scorso.

E' sorta subito il sospetto che possa trattarsi del giovane trovato impiccato nel casotto dell'Atm, che dista poche centinaia di metri dall'abitazione del Fabbrenia. Quanti, come s'è detto, ha 21 anno, mentre l'impiccato ne dimostrava 35-36, ma può darsi che si tratti della stessa persona. Inoltre più che entrambi la data della scomparsa coincide. Le indagini della polizia cercheranno ora di appurare se effettivamente il morto impiccato è Sergio Fabbrenia.

Sergio Fabbrenia, 21 anni

Un alloggio svaligiato

Con chiave falsa ignoti ladri sono entrati ieri nell'alloggio di Erdjan Bozia in via Rivalta 42. Dopo aver messo a soqquadro l'intero appartamento, si sono impadroniti di preziosi e denari per un valore di 250 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di Nizza.

All'esame dei periti il matterello insanguinato

Suicidio o delitto in via Stradella 60? - Oggi sarà eseguita l'autopsia del cadavere

Oggi pomeriggio, all'Istituto di Medicina Legale del Valentino, verrà compiuta l'autopsia della salma di Remigio Carbone, l'uomo trovato impiccato ieri mattina nel suo alloggio in via Stradella 60. La perizia è necessaria per accertare le esatte cause del decesso. La polizia sospetta infatti che non ci si trovi di fronte ad un suicidio: alcuni elementi paiono far pensare che il Carbone non si sia impiccato, ma sia stato ucciso a scopo di rapina.

Per mascherare il crimine l'omicida avrebbe poi legato il cadavere ad un laccio rudimentale, fatto da una cravatta e da una stoffa, sospendendolo ad una sbarra di ferro che sporge dalla parete.

Il morto presentava una escoriazioni ben visibile sulla fronte ed aveva una contusione alla mano sinistra. La stanza era in disordine, ma non come se vi fosse stata una colluttazione. In un angolo, sotto il davanzale della finestra, è stato rinvenuto un matterello da cucina macchiato di rosso ed una cattiva. Forse è sporco di sangue.

L'oggetto è stato sequestrato dalla polizia e consegnato ai periti che dovranno stabilire se effettivamente è una macchia di sangue o se è sangue dell'impiccato.

Un'altra constatazione avvalora la tesi del delitto. Il Carbone non era ricco, ma viveva abbastanza bene. I familiari affermano che in casa aveva denaro e parecchi oggetti preziosi. Recentemente possedeva un orologio da polso d'oro. E' stata fatta una accurata perquisizione: non si è trovato nulla di tutto questo. Aggiungiamo che normalmente un suicida mette in atto il suo proposito senza lasciare un qualche scritto in cui ne spiega le ragioni. Per la casa dell'impiccato di via Stradella non c'è neppure una frase che accenni ad un simile proposito, ad avere fatto confidenze di questo genere agli amici. Era stato notato, in ufficio, nessun sintomo di squilibrio mentale. Una diversa persuasione gli permetterà di compiere determinamente.

D'altro canto non si può escludere l'ipotesi del suicidio. Al collo del morto pendeva anche un laccio spezzato, fatto con la cintura del pigiama. Il tratto restante era legato alla sbarra di ferro sopra il vano della finestra. Può darsi benissimo che vi sia stato un primo non riuscito tentativo di impiccagione e che, strappatosi il cappio, il Carbone sia caduto fracassandosi alla fronte ed alla mano. Resta comunque inspiegabile la macchia di sangue sul matterello.

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible] +19
MINIMA +13

Il Bollettino meteorologico segnala incolumi: temporali, media (mezzi): + 13,8; ore 8: + 14,8; prese. 741,3; umid. 68 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperature senza notevoli variazioni. Temperatura a Casella: max. + 20,6; min. + 10,5; ore 8: + 13,8

Premiato il primo donatore piemontese di midollo [illegible]

Ha strappato una donna alla morte

Da altre [illegible] anni è anche volontario del sangue e ha già ricevuto una medaglia d'oro

Il prof. [illegible] (a sinistra) consegna l'attestato di donatore di midollo

Fra i volen[illegible] del premiati ieri nel corso di una festosa manifestazione al teatro Adriano v'era anche il primo donatore piemontese di midollo osseo. Si chiama Luigi Garella, ha 37 anni, è sposato ed ha due figli: è operaio alla Riv. Con il suo sacrificio egli ha consentito ai medici di strappare alla morte [illegible] donna affetta da un male gravissimo.

Luigi Garella ha già la medaglia d'oro per aver donato più di 15 litri di sangue. Cominciò giovanissimo, poco più che ragazzo, a sottoporsi a trasfusioni. Lo scorso anno gli venne richiesto un nuovo sacrificio: una signora di cassa età, ricoverata all'ospedale di Novara, era morente. Questa volta non occorreva il sangue, ma il midollo osseo.

«Aderì alla richiesta — ci ha detto ieri l'operaio — ma ero molto preoccupato. Per una settimana non ho più dormito; tuttavia non ho mai pensato di tirarmi indietro». L'operazione venne compiuta in breve tempo. Il midollo fu tratto dallo sterno del donatore che, subito dopo l'intervento, potè lasciare l'ospedale. «Ora so che quella donna, di cui non desidero neppure conoscere il nome, è viva e, forse, completamente guarita — ci ha detto — ed a me questo basta: non c'è nulla di più bello che sentirsi utile al prossimo».

L'attestato di benemerenza gli è stato consegnato dal professor Rotta, presidente della «Associazione donatori di sangue del Piemonte» il quale ha successivamente premiato altri 349 donatori. Fra essi è avvenuto superato 30 litri: hanno ricevuto la seconda medaglia d'oro, la prima medaglia l'hanno avuta 49 soci con più di 15 litri, quella d'argento (oltre 11 litri) [illegible] donatori e [illegible] quella di bronzo [illegible] litri).

Taccuino del lettore

◆ Per il corso «Tradizioni di storia italiana», stasera, quinta lezione alle ore 21 al Teatro Alfieri. Argomento: «Il regime feudale»; storico il prof. Norberto Bobbio; testimoni: sen. Lozzo, ambasciatore Tarchiani, Francesco Pancallo, Mario Vinciguerra, avv. Guglielminetti.

◆ Il Ministero dei Trasporti ha disposto la concessione d'una riduzione ferroviaria per gli elettori che si recheranno nel Trentino-Alto Adige per le elezioni comunali del 29 corrente.

◆ Alla Facoltà di Farmacia inizia lunedì prossimo un corso di botanica, comprendente 30 lezioni di botanica, 30 di farmacognosia. E sulla distillazione delle piante aromatiche e gite di istruzione facoltativi entro domani.

◆ Per il Centro «L. Sturzo», stasera, alle 21, in via Arcivescovado 9, l'on. Ferdinando d'Ambrosio parlerà su «Cattolicesimo e Sturzismo», ovvero l'esperienza coloniale di Luigi Sturzo».

◆ Al Circolo «Marcello Soleri» (via Cibrario 69), stasera, alle 21, il dott. Piero Ricci parlerà su «Crisi della D. C. o crisi del governo».

◆ Per il Centro della «Mensa per l'Artista», domani, alle 18.30, P. Jacques Lavai, O. P., terrà una conferenza sul tema: «Les chants magnétiques (Le beau et l'âme)».

◆ Al Club dirigenti vendite, riunito stasera alle 21 al Circolo A.M.M.A. l'Unione Industriale, il comm. Lorenzo Valerio Bona parlerà su: «Commedia e dramma del venditore».

◆ Lo premio di pittura di un milione di lire è stato bandito dall'A.N.C.I.; i quadri debbono contenere elementi che si riferiscono alle calzature e alle pelli.

◆ All'«Alfieri» (p. San Carlo n. 187), mercoledì, alle 21.15, Giovanni Attilio Saldi, consulente di musica moderna presso la discoteca di Stato, presenterà un programma dedicato a «Il treno nel jazz e nella poesia americana».

◆ Un concorso per esame a 20 posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico nel corpo delle miniere è stato bandito dal Ministero dell'Industria.

◆ Dalla Germania sono richiesti: direi magistrali; celestini esperti nell'uso di complessi automatiche a due cilindri; tre caldaisti in ferro e tre in rame (già esperti); tre abili falegnami; cento donne per l'incartamento del pesce; dodici operaie per la lavorazione della carta.

◆ L'I.N.P.S. assicura il soggiorno in colonie estive montane e marine ai figli degli assistiti di età fra i 6 e i 13 anni. Hanno diritto al soggiorno i figli di assicurati in corso di assistenza (per ricovero, cura ambulatoria oppure I.P.S.) o per i quali l'assistenza sia cessata in data posteriore al 1° gennaio 1959, debbono avere i requisiti di ordine sanitario e profilattico ed essere praticate le vaccinazioni. Moduli di domanda presso la Sede dell'I.N.P.S. (via Amendola 3 bis, ammezzati, sportello 35), presso qualsiasi Dispensario o presso le Segreterie delle Case di Cura: devono essere presentati entro il 31 corr.

◆ Oggi, lunedì 2 maggio, è il 122° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5.59; tramonta alle 19.19. E' la festa di San Gregorio e di Santa Luminosa.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Almese, Brusasco, Cavour, Chieri, Ivrea, Lanzo, Nole, Pinerolo, Rivalta, San Giorgio, Settimo Tor., Susa, Venolengo, Villafranca Piemonte, Volpiano. - Vieri a Casello, Cavour, Vaschiuta, Vico Canav.

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
21,30: Eccezionale show musicale con tre Complessi
PEPPINO DI CAPRI
ZEROSEI
PIERO BERTANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Serratissima N. 26 «AMICI DEL TEATRO» Giochi - Sorprese - Regali
HENGHEL GUALDI e i Suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 543-771
TUTTE LE SERE
I 5 CIROS
Grande successo

Echi di cronaca

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Cuscinetti, lavaggio P. Lebole, via Po 8, tel. 47-983.
I BELI SUPERBELLI (ipertricali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Pescovado 7, telef. 62-37.
KOBILIFICIO D.M.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto parcheggio. Ritiro mobili usati. Apparati. Garibaldi 9 (cortile).

NAZIONALE
Continua il successo del film più sconcertante dell'anno
Il bell'Antonio
con
Marcello Mastroianni
Distribuzione JOLLY FILM
Vietato ai minori di 18 anni
INGRESSO L. 500

SPOSI anche il mobilio
contribuisce V/a felicità
SAFFIATI
Un grandioso assortimento vi attende
MOBILI S. DOMENICO
VIA SAN DOMENICO, 4 angolo via Milano - TORINO
Resta Aperto a 10 mesi

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta l'ultima rivista della stagione 1959-60
UN JUKE-BOX per..... MARIO
divertentissima creazione di PALMERO & CARILLI
con
AURORA BANFI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO'
GRAZIELLA ELLI
MARIO MARCHETTI
Quadri coreografici di FERRUCCIO SINI
per la [illegible] TURIN BALLET
con
Tee - Silvano - Giorgio
e la prima ballerina
F. Shiller - Liliana Samba
Messa in scena di RINO CARILLI
Musiche del Maestro ANTONIO MELE
Regia di MARIO FERRERO
ORARIO SPETTACOLI:
feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 17 - 21,15
INGRESSO POMERIGGIO L. 200

Cine ALPI
OGGI
CELLA 2455
BRACCIO
DELLA
MORTE
IL FILM [illegible]
CARYL [illegible]
con
WILLIAM CAMPBELL
ROBERT CAMPBELL
MARIAN CARR

Ophthalmia neonatale - Nefrectomia Vecchiella prof. Dr. A. BUNGE Specialista ostetrico, pelle Tutel 381 167 Corso Re Umberto 64, Ore 9-10; 16-18.30

OGGI VITTORIA OGGI

TECHNICOLOR
IL TERRORE CORRE SUL FIUME
GORDON SCOTT • ANTHONY QUALE
SCILLA GABEL
DIRETTO DA JOHN SHELLENBERGER

PRINCIPE - HOLLYWOOD - SANSOE'
COLOSSEO OGGI LA PERLA
STRAPITOSO SUCCESSO
JOVANKA e le altre
con [illegible] MANGANO - J. MOREAU - C. GRAVINA
[illegible] e VAN HEFLIN

MASSIMO STATUTO
OGGI
L'ALBERO DELLA VENDETTA
Randolph Scott - K. Steele
Cinemascope - Eastmancolor

IMMINENTE AL CRISTALLO
Film crudo e spietato su giovani di oggi che, non resistendo alle loro tentazioni, alle loro passioni e al loro sfrenato desiderio che gli dà
L'INFERNO ADDOSSO

Cine teatro ALCIONE
OGGI
MAGGY LAINE
la vedette francese di «Bellezze al bagno» in
TUTTE DONNE CONTRO UNO!
con
ELENA CIABOTTO
ITALA GREY
IDA VILLER
MARIA MATTIOLI
FINA PUTASIO
BRUNA COMO
STARS BALLET
NINO DONATO
SULLO SCHERMO:
CAPITAN DEMONIO
ORARIO [illegible]:
feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 17 - 21,15

L'iniziativa di un commerciante

Per meglio riuscire negli affari si è circondato di bellissime impiegate - Stipendi alti ma molta disciplina: se una ragazza ingrassa o si comporta male il licenziamento è sicuro

[redacted] York, maggio.

Qualche mese fa [redacted] uomo sulla cinquantina, di media statura ed [redacted] po' atticciato, salendo su un aereo [redacted] partenza [redacted] Richmond gettò una rapida, ma ammirativa occhiata alla bionda *stewardess* che si trovava dietro la porticina d'ingresso. Quando la giovane, pochi minuti dopo, gli ripassò davanti per recarsi nella cabina del pilota, il viaggiatore le diede una seconda occhiata. Iniziò una casuale conversazione durante il volo e s'informò dei suoi studi. Tre settimane dopo la graziosa bionda — che era un tipo molto glamour — [redacted] abbandonato la semplice e severa divisa delle linee aeree per un vistoso nuovo guardaroba, ed il viaggiatore Valmore H. Monette aveva una nuova impiegata nella mia ditta.

Monette [redacted] 56 anni, ed è il fondatore ed il direttore della «V. H. Monette Company» di Smithfield, un'impresa [redacted] ha il compito di approvvigionare [redacted] forze armate. Egli visita periodicamente le basi militari americane dislocate in tutto il mondo, riceve dalle varie sussistenze le ordinazioni di prodotti alimentari ed altro e le smista presso le 80 ditte che si avvalgono dei suoi servizi. L'anno scorso la Compagnia ha avuto dal governo ordini per un totale di 100 milioni [redacted]. Non si può pertanto negare che il particolare talento [redacted] Monette ed il suo occhio per la bellezza femminile abbiano avuto una non piccola parte nel successo della sua impresa commerciale, sorta nel 1947.

Il personale del quartier generale di Smithfield è in massima parte costituito da attraenti ed intelligenti ragazze dal 20 ai 30 anni che percepiscono uno stipendio che supera i [redacted] dollari settimanali (circa 240 mila lire italiane). Miss America [redacted] Marian McKnight, è direttrice di *public-relations* nell'ufficio di Los Angeles della Compagnia.

«La bellezza [redacted] ottimamente per gli affari» dice Monette. Secondo lui anche le persone note ed importanti vanno bene per gli affari. Per cui non [redacted] è peritato di assumere Joe [redacted] Maggio (già famoso divo del *base-ball* americano) con uno stipendio di 110.000 dollari all'anno nella «Impala Company», della quale è presidente anche Monette. Pure l'ex-asso del *foot-ball* Sid Luckman è con questa ditta. Essa ha in programma di vendere orologi svizzeri che rechino sul [redacted] la firma di di Maggio, radio *transistor* giapponesi [redacted] elettrodomestici che possano essere donati come premi agli impiegati. «Io sono fermamente convinto del valore dell'incentivo — dice Monette. — E dò al mio personale molti incentivi in denaro».

[redacted] percorre una media di 30 mila miglia all'anno per la sua Compagnia. Molte delle ragazze che lavorano per lui erano prima *hostesses* d'aereo, bigliettaie, annunciatrici alla televisione, cameriere di [redacted] che egli incontrò e notò durante i suoi viaggi, e riuscì ad [redacted]. Ha cintinuato ad [redacted] belle [redacted] di Smithfield per non privare le ditte locali di alcune loro impiegate. Il grosso problema del trasporto di quelle che [redacted] da Monette è stato risolto con [redacted] gruppo di autopullman che percorrendo circa 50 miglia al giorno nella zona Norfolk-Portsmouth, dove le ragazze risiedono, le prelevano ogni mattina dalle loro abitazioni e le depositano [redacted] agli uffici [redacted]. Le impiegate ritornano a casa con lo stesso mezzo.

Monette esige [redacted] ognuna delle [redacted] ragazze della [redacted] di Smithfield [redacted] presenti nel miglior modo quando lavora. Per [redacted] questo egli ha donato ad ognuna un assortimento di gioielli e di orologi da polso. Dopo pochi anni d'attività regala [redacted] un orologio ornato di diamanti. [redacted] ragazze di Monette così spesso appaiono in vestiti stretti a guaina, portano lunghi guanti e tacchi altissimi. Parecchie di esse hanno stole di visone che si mettono addosso ad ogni minimo abbassamento di temperatura.

«Le nostre ragazze [redacted] sempre in mostra — [redacted] Monette — I fornitori vengono di continuo a trovarci e se a loro non piace quel che vedono non si concludono affari».

Per far sì che i visitatori continuino ad essere attratti dagli uffici [redacted] Smithfield anche per ragioni — diciamo così — estetiche, Monette si è preoccupato di far costruire una serie [redacted] stanzini da bagno accanto alle camere [redacted] riposo in marmo [redacted] delle sue impiegate.

Quando una ragazza comincia [redacted] ingrassare viene cortesemente invitata a mettersi a dieta. «Dopotutto una mela marcia può guastare tutto il cesto» dice Pauline Harrison, un'alta, energica bionda che è il tesoriere della ditta e lavora per Monette da 12 anni. Mrs. Harrison sostituisce il principale durante le sue assenze [redacted] nella battaglia per [redacted] servare e, possibilmente, aumentare il numero delle belle ragazze [redacted] Compagnia. Lei ha diretto [redacted] le decorazioni degli uffici e della casa di Monette che si trova lì vicino.

Sebbene le ragazze di Monette ricevano ottimi stipendi, di frequente ottengono aumenti e gratificazioni. Alle impiegate è proibito dare appuntamenti a persone che esse hanno conosciuto per ragioni di lavoro. Il titolare della ditta non transige su [redacted] ed afferma che «una ragazza non rimane qui [redacted] di cinque minuti se si comporta male».

Monette dirige la sua Compagnia [redacted] dietro un enorme tavolo moderno situato nell'ufficio stanza sita al secondo piano di [redacted] basso, [redacted] edificio circondato [redacted] campi di grano e granturco di [redacted] fattoria [redacted] 284 ettari, a Smithfield. Il [redacted] spazioso ufficio, dipinto in rosa aragosta e color noce, ha un'ampia finestra che guarda la terrazza dove le ragazze fanno il bagno di sole durante l'estate. In una grande fotografia appesa a ridosso di una parete si vede Miss McKnight, [redacted] un bianco costume succinto, che [redacted] disinvoltamente con [redacted] cavezza il loro nero Angus, che vale non meno di 17 mila dollari.

Monette, che è figlio di un muratore franco-canadese, cominciò a lavorare all'età di 14 anni, dopo [redacted] abbandonato la scuola nella nativa North Adams, nel Massachusetts, come commesso di [redacted]. «Eravamo 11 figli — egli dice nel suo franco linguaggio — e non ci restava che lavorare o morire di fame». Ma si trasformò presto in meccanico d'auto quando scoprì che nessuno diventa ricco adoperando [redacted] proprie mani e che rende di più impiegare la propria testa. Monette, poi, si trovò un posto come commesso in un negozio [redacted] Dorcester durante il giorno, [redacted] la [redacted] lavorava in un ristorante. Dopo aver fatto ancora il rappresentante [redacted] prodotti vari (dalle marmellate alle acque minerali) [redacted] 1947 Monette fondò la propria Compagnia, la prima del genere negli Stati Uniti. Essa fa da anello di congiunzione tra le autorità militari ed i fabbricanti dei vari prodotti. I fabbricanti pagano una percentuale per la commissione, il che dà loro il vantaggio di [redacted] dover impiegare personale per [redacted] vendite. Dovranno soltanto preoccuparsi che le merci arrivino a destinazione.

La V. H. Monette Company non maneggia merce nè dispone di magazzini. Essa si dedica a sbrigare le pratiche inerenti alle vendite ed ai rapporti con le varie ditte. I cinquanta abilissimi rappresentanti (soltanto [redacted] di essi è una donna) percepiscono uno stipendio medio dal [redacted] ai 700 dollari alla settimana vendendo all'Esercito, alla Marina, alle Forze Aeree ed agli altri Corpi dislocati all'[redacted] una lunga lista di prodotti che comprendono alluminio, tè, caffè, cioccolata, generi alimentari, articoli di drogheria e finanche tendaggi e rivestimenti per pareti in materia plastica. (Ogni impiegata di Monette ha sul suo tavolo un campionario di [redacted] Keenex colorati che [redacted] quanto [redacted] più bello si possa immaginare per decorare un ambiente, e scatole di candili d'un altro [redacted] nitore sono [redacted] strategicamente in diversi uffici). Monette non beve, non fuma, si è sempre rifiutato di [redacted] ciare in liquori, e non permette [redacted] che i suoi impiegati bevano durante il lavoro.

Il finanziere Louis Wolfson una volta [redacted] offrì 5 milioni di dollari e l'impegno che lo avrebbe tenuto ancora a dirigere la Compagnia per cinque anni ad uno stipendio di centomila dollari; ma Monette rifiutò dicendo: «Questa impresa è la mia vita».

Ma Monette abita in una vecchia casa colonica di 12 stanze, rimodernata, sita ad [redacted] quarto di miglio [redacted] suoi uffici, con [redacted] seconda moglie Nan, di 42 anni, ed i loro tre figli: Alan di 16, Ann [redacted] 14 e Marcy di 9. I due figli [redacted] suo primo matrimonio, David di 25 anni e Richard di 20 studiano in un college della Virginia. La si[redacted] Monette era segretaria di suo marito prima che si sposassero. Viene perciò spontanea la domanda se lei non è preoccupata dal fatto che il consorte sia costantemente circondato da belle donne. «Io ho occasione d'incontrarmi con la maggior parte di loro — dice la signora, sorridendo — e credo che siano tutte brave ragazze».

I figli di Monette, per volontà del padre, lavorano nella ditta durante i [redacted], e sono pagati in ragione di un dollaro all'ora. Ogni membro del personale, al termine della giornata lavorativa, non dimentica mai di salire la scala dell'ufficio di Monette per augurargli la buona notte. Così ogni sera egli, pazientemente e gentilmente, risponde «buona notte» 25 volte. E poichè conosce ogni ragazza dalla voce non ha neppur bisogno di [redacted] occhi [redacted] sue carte per sapere da chi giunge il saluto.

a. g.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione e sestile con Giove, Plutone, opposizione con Venere e Mercurio. Nervosismo e sbalzi di umore che turberanno la quiete in casa. Instabilità nelle entrate economiche e nella salute. Sistema nervoso messo a dura prova. Badate ai tradimenti (equivoci). Rivincite inaspettate. Cooperate coi nati dei Fuoci Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* i vostri progetti sono piuttosto ostacolati che favoriti. Non per questo dovete scoraggiarvi. Tenete duro, vincerete presto. *Vita affettiva:* messaggi lieti. Traverete compagnia ideale per la vostra serata. Promessa che sarà mantenuta. *Salute:* il vostro organismo funziona a dovere. Tuttavia gioveranno i massaggi generali di tutto il corpo.

Leone - *Lavoro:* lavoro [redacted] le che si rivelerà [redacted] per dare maggior profitto alla vostra organizzazione. Protezione di persone oneste. *Vita affettiva:* brillante risultato dopo due appuntamenti ed una promessa. Sarete quasi felici, ma dovrete stare su un piano reale. *Salute:* tutto bene, evitate qualunque pericolo, cioè umidità e correnti d'aria.

Sagittario - *Lavoro:* saranno buone le promesse, ma avrete ancora molti passi da fare. Per ora sarà difficile tradurre in pratica ciò che desiderate. *Vita affettiva:* una gita di fine giornata sarà molto divertente e vi aprirà il cuore a novelle speranze. *Salute:* riguardate i bronchi soprattutto. Pericolo di palpitazioni e di facilissimo raffreddore.

Pronostico per il Toro: giornata densa di sorprese. Sarebbe imperdonabile lasciarsi trascinare dall'apatia. Gemelli: idee chiare e brillanti, ma sarà bene per ora lasciare tutto in sospeso. Vi farà ottima impressione una persona che diverrà amica. Cancro: incontri e nuove amicizie. Prendete in considerazione, poichè vi saranno utilissime in un tempo abbastanza vicino. Vergine: dovrete vagliare tutte le possibilità che vi saranno offerte. Per il resto, conviene riflettere per non stancarsi eccessivamente. Bilancia: energie bene impiegate che vi daranno dei risultati sorprendenti. Una consolazione per un affetto premiato. Scorpione: una riappacificazione sarà [redacted]ibile. Sul lavoro domineranno la fortuna ed il guadagno. Potete tentare i rischi. Capricorno: qualche nube all'orizzonte che presto sarà fugata da una lettera o telefonata. Frenchezza perturbatrice di un successo. La diplomazia è la via più opportuna. Acquario: vi attirerete dei guai se seguirete i dar ascolto alle chiacchiere. Sul lavoro, guadagni e rivincite. Pesci: avvenimenti in tempo un'inaudita di amici. Per la vostra tranquillità e salute, vi vuole un periodo di riposo. Curatevi il cuore e il fegato.

Tommaso Palamidessi

VIVACI POLEMICHE SUSCITATE DAL VERDETTO DEI GIUDICI

La tv svedese ha ripreso dal vivo un processo per divorzio a puntate

La moglie aveva tradito il marito, che si occupava troppo di sport - Imputati [redacted] testimoni erano attori di cinema, autentici invece gli avvocati, [redacted] ad un certo punto si sono accapigliati

Nostro servizio particolare

Stoccolma, maggio.

Una bambina di sei anni, di nome Git, che [redacted] è mai apparsa sul teleschermo, è stata la vera protagonista di un processo per divorzio svoltosi nei giorni scorsi alla televisione svedese. Questo processo è stato il terzo della serie che la tele[redacted] [redacted] offerto [redacted] telespettatori: il primo, svoltosi nella primavera scorsa, riguardò un complicato incidente automobilistico che aveva causato la morte di una persona; il secondo, messo in onda nell'autunno, si riferiva a un caso di rapina; il terzo — l'attuale — era imperniato, come si è detto, su di un divorzio nel quale i coniugi non riuscivano a trovare l'accordo su chi dovesse allevare la piccola [redacted].

Marito e moglie, come pure i testimoni, erano noti artisti dello schermo, mentre avvocati e giudici erano «reali» ed hanno affrontato la loro parte con impegno notevole, tanto [redacted] tra i due avvocati sono, a un certo momento, partite parole roventi. Il canovaccio del processo riportava un qualunque comune caso della vita di tutti i giorni ed il giudizio emesso si può quindi considerare come tipico del costume attuale.

[redacted] il ristorante

I fatti [redacted] hanno portato le due parti davanti al tribunale si possono così riassumere: Nils e Marianne Eriksson, che si erano sposati giovanissimi, hanno visto ad un dato momento fallire il loro matrimonio: così si [redacted] mesi d'accordo su tutto, ma non su chi dovrà avere Git: per questo si sono rivolti al tribunale di Stoccolma che in tre sedute — [redacted] sono state [redacted] puntate del singolare processo — ha cercato [redacted] risolvere per il meglio un problema molto spinoso, anche dato il comportamento assolutamente [redacted] ortodosso dei due protagonisti.

Nils Eriksson è il tipico [redacted] svedese che è partito bene: [redacted] lavoro, guadagna, si forma una famiglia, ma [redacted] trova nella stessa lo sfogo dei suoi ideali. Intorno a lui molti si dànno all'alcool, altri vanno al club; lui, invece, si getta a capofitto nello sport e diventa in breve presidente [redacted] sodalizio di giovani che hanno per scopo principale quello di fare più sport possibile. Nils non trascura la famiglia, [redacted] lascia mancare nulla, porta a spasso Git nei momenti liberi; certo, però, che il suo è un affetto staccato, lontani sono i suoi pensieri, piatta è la sua vita. Per lui viene prima lo sport e poi il resto.

Marianne Eriksson [redacted] la tipica donna svedese che, dopo una giovinezza vissuta tutta, [redacted] sposa e spera di trovare in casa tutto l'affetto che l'educazione utilitaria di questo paese standard non le ha mai saputo dare; ha una bimba — Git — che però, come è costume, passa buona parte della giornata al nido e che vede padre e madre solo alcune ore [redacted] giorno. Marianne un bel giorno viene invitata da una amica a cenare fuori, anche questo è costume in Svezia e nessuno ci trova da ridire, nemmeno il marito. Succede, però, che quella sera al ristorante le due donne incontrano un conoscente: Marianne si innamora dell'uomo, che le fa una corte spietata, e dopo alcuni mesi, e in seguito ad una grana col marito, lascia improvvisamente [redacted] casa, abbandona la figlia perchè pensa che non ha diritto di portarsela seco e si reca a vivere [redacted] casa dell'amante.

Marianne è colpevole, ma...

Senza fare scenate i coniugi si mettono d'accordo; divorzieranno; Marianne decide [redacted] pagare al marito la somma di 200.000 lire come risarcimento danni; il marito decide di versare per il mantenimento della bambina la somma di 25.000 lire al mese, ma pretende che la bambina resti con lui. La moglie a questo punto resiste: [redacted] deve rimanere con lei, anche se è ormai deciso che, appena pronunciato il divorzio, [redacted] risposerà.

La causa è stata trattata magnificamente dai due avvocati, ma forse [redacted] ha più convinto è stata l'avvocatessa che difendeva Marianne: ha fatto tra l'altro rilevare come, se è vero che Marianne ha tradito, [redacted] per questo ha perso i suoi diritti di madre; il tradimento Marianne ha deciso di regolarlo pagando al marito una somma, ma la bambina ha assolutamente bisogno di una madre; in più c'è il pericolo che Git, andando ad abitare [redacted] i nonni, venga aizzata contro [redacted] genitrice.

Patetica è stata la difesa del marito, che a un certo momento si è alzato in piedi e ha esclamato: «Ma come, ho perso la moglie, ho visto fallire tutto, sono stato tradito, e ora dovrei anche vedermi portare via la figlia?».

L'ultima puntata della trasmissione televisiva è stata dedicata quasi per intero alla discussione in camera di consiglio: i giurati — cinque uomini e tre donne — sotto la guida [redacted] magistrato, hanno esaminato per quasi tre ore tutta la questione. E sintomatiche sono state le parole del presidente all'inizio della discussione stessa: «Trenta anni or [redacted] una donna che si fosse [redacted] colpevole [redacted] tradimento e avesse abbandonato casa e [redacted] sarebbe senz'altro stata condannata a perdere anche la figlia; i tempi sono cambiati e occorre andare a fondo per conoscere i motivi che hanno determinato la decisione della donna. Il problema che oggi [redacted] viene imposto [redacted] è dei più semplici: occorre esaminarlo obbiettivamente e soprattutto senza pregiudizi».

Alla fine, sei giurati si sono pronunciati perchè la madre abbia in futuro in consegna la figlia; due giurati, invece, a favore del padre.

La sconcertante sentenza

[redacted] giudizio del processo, che ha interessato per tre sere quattro milioni di spettatori è stato il seguente: «Il divorzio viene accordato al marito [redacted] colpa della moglie che si impegna a versare lire 200.000 per danni. La moglie ha diritto a tenere con sè la figlia, e il marito deve passare ogni mese lire 25.000 per alimenti; il marito ha diritto di vedere la bambina ogni sabato e domenica e [redacted] diritto di tenerla [redacted] ad ogni due Natali e ogni due Pasque; inoltre ha diritto di trascorrere con lei le vacanze tre settimane all'anno. Dal momento che la moglie ha la bambina, l'alloggio resta a lei».

La conclusione del processo ha sollevato [redacted] Svezia vivaci polemiche: infatti, in pratica, un marito che [redacted] sempre compiuto i suoi doveri alla lettera si è visto portare via alloggio e figlia; mentre la moglie, che [redacted] dichiarato bellamente il [redacted] e che [redacted] addirittura portato in aula il futuro marito come testimonio a [redacted] favore, se l'è cavata con una piccola somma per risarcimento danni e si terrà in avvenire alloggio e figlia. Inoltre non [redacted] mancate le voci che hanno fatto rilevare [redacted] la piccola Git, pur essendo la più direttamente interessata, non sia stata chiamata in causa: i giudici — è stato detto — potevano almeno chiedere alla bambina se preferiva vivere con [redacted] madre e il futuro padrigno, oppure con il padre e con i nonni.

Walter Rosboch

Battezzata a Casamicciola la nipotina di Eden

La madre Amelia Eden (da sinistra), nipote dell'ex-primo ministro inglese Anthony Eden, la madrina Sara Pilato e il padre Giovanni Borrelli durante il battesimo della piccola Maria Chiara, ieri a Casamicciola. Il rito, svoltosi nella chiesa di Santa Maria Maddalena, è stato officiato da don Bueno Baldino, zio del Borrelli [redacted] parte materna (Telefoto)

Legata al suo fosco passato la regista [redacted] "Gli dei dello stadio,,

L'amara parabola [redacted] LENI RIEFENSTAHL, ninfa egeria di Hitler e Pompadour [redacted] regime nazista

Nostro servizio particolare

Londra, maggio.

Chi ricorda ancora Leni Riefenstahl, la ninfa egeria di Hitler per diversi anni, la «padrona» del cinema tedesco del Terzo Reich, la «ragazza ideale», come la definì [redacted] stesso dittatore nazista? Pochi, forse, e pochissimi sanno che [redacted] non è stata risparmiata dal tragico destino che ha — in un modo o nell'altro — colpito i suoi autorevoli camerati di un tempo.

Tuttavia, Leni Riefenstahl, finalmente uscita [redacted] se pure non in condizioni buone, si [redacted] lentamente e faticosamente ripresa in questi ultimi tempi.

Ma l'improvvisa riapparizione [redacted] *simbolica in Europa delle croci uncinate — nel modo noto oramai a tutti — è stata un nuovo duro colpo per Leni Riefenstahl.* Alcuni giorni or sono essa doveva tenere una conferenza all'Istituto del cinema britannico, a Londra. Questo era il segno dell'oblio di ciò che lei era stata, [redacted] per meglio dire, il segno del perdono. Si consentiva a [redacted] più vedere in questa donna [redacted] cinquantenne anni, dai capelli rossi e dagli occhi azzurri, che un'artista e un produttore cinematografico qual era diventata. Quand'ecco che [redacted] giorno, fin sui muri della metropolitana londinese, sono apparse le maledette croci uncinate. Gli inglesi si sono d'un colpo ricordati dei bombardamenti aerei e dei campi [redacted] concentramento nazisti ed hanno cacciato Leni Riefenstahl proibendole di tenere la sua conferenza.

Questa donna ebbe alcuni anni di celebrità: nel 1936, come regista, realizzò un film che impressionò tutto il mondo: fu il film sulle Olimpiadi di Berlino, era intitolato Gli dèi [redacted] stadio e venne presentato l'anno dopo alla Mostra cinematografica di Venezia. Leni aveva girato 400 mila metri di pellicola, dei quali erano stati poi utilizzati soltanto seimila. Vi si vedeva Hitler, in uniforme di campagna, rispondere al saluto di una immensa folla, e un coro di centoventimila voci cantava un l'inno della SS. Il film entusiasmò Hitler che presto invitò Leni Riefenstahl a un tè [redacted] Goebbels, il ministro della Propaganda. Goebbels sogghignava; Hitler più veridica «la donna ideale», fissando il [redacted] sguardo magnetico negli occhi azzurri [redacted] ragazza.

Così Leni Riefenstahl fu — per tutto il mondo — la amica del führer, la Pompadour del Terzo Reich. E un giorno, [redacted] mobiliere doveva dichiarare dinanzi a un Tribunale che Leni Riefenstahl gli [redacted] commissionato un letto al quale era fissata una sedia che potesse permettere a Hitler di vederla dormire.

Una spaventosa fotografia la inferì — dopo la guerra — un colpo tremendo. Essa ricevette, il giorno prima, una lettera in cui [redacted] scritto: «Stimatissima signorina Leni Riefenstahl, sono in possesso di una vostra foto presa in Pol[redacted] il 6 settembre [redacted]. Vi interesserà certamente di entrare in rapporto con me, per tale foto. Firmato: Herr Stybarming».

Si trattava [redacted] una ricatto. La foto fu pubblicata; vi si vedevano giovani soldati tedeschi che avevano l'aria di osservare qualcosa [redacted] orribile. In secondo piano appariva il volto [redacted] Leni Riefenstahl atteggiato a un ghigno che poteva sembrare l'inizio di una ri[redacted]. La foto era autentica; [redacted] stata presa nel momento in cui quei soldati germanici scoprivano i cadaveri mutilati di cinque loro connazionali. Qualche istante dopo, essi davano alle fiamme il primo villaggio che capitò loro sotto mano e [redacted] fucilarono tutti gli [redacted] tanti.

Dinanzi al Tribunale, Leni Riefenstahl fu accusata di aver riso mentre i nazisti fucil[redacted] i polacchi. Fu assolta, ma la foto e la [redacted] dizione restarono.

Alla fine della guerra, [redacted] che [redacted] stata una [redacted] ricca e [redacted] era diventata, [redacted] un certo tempo, una straccione. Arrestata e rilasciata tre o quattro volte, dopo tre anni, nel 1948, uscì definitivamente dalla prigione [redacted] non aveva più niente. Suo padre, impresario edile berlinese, era morto; suo fratello era anche morto, e morti i suoi amici; non le restava [redacted] che sua madre.

Si rifugiò in un villaggio della Baviera, dove un [redacted] mercante in vini, per pura carità, l'[redacted] come commessa [redacted] viaggiatrice. Leni andava, di villaggio in villaggio, con un sacco tirolese sulle spalle, a piazzare bottiglie di pessima birra, e viveva con la mamma in [redacted] campanna.

Un giorno [redacted] capitò di incontrare un vecchio amico, ex-direttore [redacted] Cosa cinematografica tedesca Tobis, che le prestò un po' di denaro. Con questo [redacted] intentò ben trentadue azioni giudiziarie, per ricuperare i suoi film e riavere la sua casa, e vinse tutte [redacted] trentadue le cause. Ma la maledizione non l'abbandonava. Volle fare un suo nuovo film sul mercato degli schiavi in Africa. Nel frattempo venne messa macinata da una jeep, ma [redacted] rimise completamente e riprese la preparazione del film. Scoppiò l'affare del canale di Suez e questo [redacted] chiuso; il materiale non arrivò più, e Leni Riefenstahl perdette tutto, nuovamente.

Impazzì e fu curata in una clinica psichiatrica di Monaco. Ritornata nel pieno delle sue facoltà mentali, i giapponesi le proposero di realizzare un film, e qualche giorno dopo essa era già pronta al nuovo lavoro. Aveva, inoltre, una serie di progetti da realizzare. Le croci uncinate, riapparse in Europa, sono venute a ricordarle che è sempre Hitler a manovrare il suo destino...

b. a.

Una solenne cerimonia [redacted] Albens

Commemorata [redacted] Savoia [redacted] battaglia di [redacted]

Il generale savoiardo [redacted] fu tra i comandanti piemontesi che parteciparono al [redacted] fatto d'arme - Seguì più tardi le sorti della [redacted] regione quando fu annessa alla Francia

Nostro servizio particolare

Aix-les-Bains, lunedì sera.

[redacted] pomeriggio di ieri ad Albens (Savoia), un piccolo comune situato alla frontiera dei dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia, si è svolta una semplice, suggestiva [redacted] rimonia per commemorare uno dei più valorosi generali savoiardi, Philibert Mollard, che molto contribuì a rendere francesi le due summenzionate province. Si è presentata così l'occasione di commemorare anche la vittoria di San Martino e Solferino, nella quale i francesi alleati ai piemontesi combatterono contro gli austriaci contribuendo così all'unità d'Italia.

La Savoia [redacted] ceduta dal Piemonte alla Francia, insieme a Nizza, quale prezzo di quel contributo, ed il generale Mollard commemorato ieri, fu uno dei generali piemontesi che parteciparono alla famosissima battaglia. Dopo l'annessione della Savoia alla Francia seguì [redacted] sorti della sua terra e divenne cittadino francese.

Per l'occasione una targa commemorativa è stata deposta nel palazzo del Comune di Albens, città natale di Philibert Mollard. Alla presenza di tutte le personalità del luogo fra cui il sindaco della cittadina della Savoia e il sindaco di [redacted] Martino, [redacted] Fario, il generale Mary comandante la sub-Divisione di Chambéry, ha scoperto la targa.

Mentre le varie personalità pronunziavano l'elogio del generale, un'urna contenente la terra di San Martino è stata deposta sulla to[redacted] del [redacted] rale Mollard. La commemorazione ufficiale è stata pronunziata dal deputato della Savoia, Dalachenal, e dal sindaco [redacted] Fario, mentre il ritratto morale del grande scomparso è stato tratteggiato da S.E. monsignor Bataizire arcivescovo di Chambéry.

Al termine della manifestazione un gruppo di ex-combattenti e di ex-prigionieri [redacted] sfilato per la città.

f. p.

[redacted] incendio [redacted] Firenze [redacted] Manetti e Roberts

I danni ascesi a 100 milioni

Firenze, lunedì sera.

Un incendio di notevole gravità è avvenuto poco prima delle [redacted] di ieri nel reparto di fabbricazione delle pastiglie nello stabilimento chimico [redacted] netti e Roberts, in via Carlo Pisacane 1. L'incendio si era sviluppato in due essiccatoi dove si trovavano appunto ad asciugare prodotti chimici di [redacted] valore e si era propagato [redacted] alle attrezzature per la preparazione [redacted] prodotti stessi. I vigili hanno rovesciato [redacted] getti d'acqua, riuscendo in poco tempo a domare l'incendio e a scongiurare che le fiamme si propagassero ad altri reparti.

Sono andati distrutti due essiccatoi, macchinari, e una grande quantità di materiale farmaceutico. L'eccessiva temperatura e l'acqua gettata dai vigili ha reso inservibile anche un forte quantitativo di specialità medicinali in lavorazione. Per questa ragione i [redacted] risultano ingenti e da un primo calcolo ascenderebbero ad oltre cento milioni di lire. La società naturalmente è assicurata. Le cause che hanno provocato il sinistro non sono state finora accertate.

50 [redacted] persone a Camogli [redacted] «sagra del pesce»

Camogli, lunedì sera.

In un meraviglioso scenario naturale e di folla si è effettuata ieri a Camogli il collaudo della più grande padella del mondo. Cinquantamila persone hanno gustato i cinquanta quintali di pesce, fritto nell'enorme padellone del diametro di 6 metri.

La frittura [redacted] avuto luogo in due fasi: si è iniziata alle 10,30, quando il Vescovo ausiliare di Genova, monsignor Chiocca ha benedetto la padella, e si è interrotta alle 12,30. Ripresa alle 17 è proseguita [redacted] alle 19.

Celebrata a Trino Vercellese la Beata Arcangela Girlani

Vercelli, lunedì sera.

Nella ricorrenza del quinto centenario della nascita si sono chiusi ieri solennemente a Trino Vercellese i festeggiamenti [redacted] onore della Beata Arcangela Girlani, la cui salma è venerata nella chiesa parrocchiale: [redacted] manifestazioni sono intervenuti l'arcivescovo di Vercelli e mons. Secondo Tagliabue, vescovo di [redacted] (Matera), che fu per parecchio tempo parroco di Trino. Arcangela Girlani è venerata anche nelle città di Parma e di Mantova, avendo retto i monasteri delle Carmelitane in quelle città, come madre badessa; a Mantova, a soli 35 anni, il 25 gennaio 1495, concludeva in concetto di santità la breve [redacted] vita terrena. Invano Trino pretese per oltre trecento anni il corpo della venerata concittadina: la cittadina di Mantova, sempre tenacemente vi si oppose; nel 1872 finalmente, dopo che fu soppresso il convento «Carmelino» di Mantova, otto giovani trinesi riuscirono a trafugare le venerate spoglie ed a trasportarle, dopo dieci giorni di faticosa marcia, nella città natale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: riposo. Domani sera incontro di boxe.
Nuovo (Stagione Regio). Domani ore 20,45 seconda di «Carmen» di Bizet, M° Mario Braggio.
Teatro dell'Officina: riposo.
Teatro Mob. Piem. (c. Orbassano 8, Rita): ore 21 «Mariti in ferie».
Teatro Stabile: ore 21,15 «Come gli hanno le scarpe» di A. Ferrini con clowns inizia «I Salvadori».

Art Ancien (corso Matteotti 40): il microcosmo di Jacques Callot. **La Bussola:** Mostra tempere e disegni [redacted] Jean Dubuffet. Disegni e tempere futuristi di M. Sironi. **Museo del Cinema:** chiuso.

El Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): ore 21-1 M° Mario Anselmo: canta Anna Maria Perelli. **Briecchino:** 21,15 Peppino di Capri, Zorzoni, Piero Bertani 3 complessi. **Fassio Café chantant:** Medici 112. **Gandie:** 16,30 danze; 21 riposo. **Trocadero:** ore 21 «I 5 Osca».

Celestiale Danze: 22-4 Attrazioni. **Kelvell Club:** Bonacelli. Attraz. **La Perroquet** (via Doria 12): Attrazioni Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Operazione Scotland Yard» Marshall Thompson, John Loder, Anne Aubrey. Platea L. 400
Astor: «I 39 scalini» eastmancolour, Kenneth More, Taina Elg.
Carsa: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14,30; ult. 22,30
Cristallo: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto.
Doria: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi.
Ideal: «La terza voce» scope con E. O'Brien, J. London, L. Day. Ultimo giorno.
Lux: «S.O.S. Pacific» E. Constantine, A. M. Pierangeli, R. Karlock.
Reposi: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Romano: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Parla la suite 10 premi internaz.
Vittoria: «Il terrore corre sul fiume» technic. Gordon Scott, Anthony Quayle, Sellie Gabel.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini con Mastroianni, 15-18,15-21,45
Arlecchino: «Amanti del Pacifico» col. K. Bohm, Mara Fiehr. Pl 300
Augustus: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani. Viet.
Metropol tra-Chiarella, via Princ. Tommaso 8, t. 652-470: «Strada della vergogna» M. Kyo. Ingr. 300.
Nazionale: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale Viet. Ingr 300
Torino: «I sette ladri» E. G. Robinson, Steiger, J. Collins Ap. 10

Alessandra: «Diavolo nello specchio» O. De Havilland, D. [redacted]
Capitol: «Diavolo nello specchio» O. De Havilland, Dirk Bogarde.
Faro: «Spionaggio sotto quattro bandiere», R. Manin, C. Vanel.
Fiamma: «Strada quartier, più» Humano Signoret Oscar '60 Harvey.
Hollywood: «Jovanka e le altre» H. Mangano, Gravina, Van Heflin.
Mafel: «Un juke-box per Mario» Rie. M. Ferreri-A. Band 16,15-21,15 «Due selvaggi a corte». Pom. 300.
Massimo: «L'albero della vendetta» techn. sc. R. Scott, K. Steele.
Principe: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Viet. min.
Samuel: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin.
Statuto: «L'albero della vendetta» techn. scope, R. Scott, K. Steele.

Adriano: «Le diciottenni» techn. scope, Marisa Allasio, Virna Lisi.
Alcione: «Capitan Demonio», Rivista Maggy Laine 16,15 e 21,15.
Alpi: «Cella 2455 braccio della morte» William Campbell, R. Campbell.
La Perla: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 anni.
Regina: [redacted] e «Silver City».

Asti: «Battaglia del Pacifico» [redacted] Toshiko Shimura. Apertura 10.
Milano: «Mia moglie è di leva» «Strano Frankenstein». Viet. Ap. 10
Olimpia: «Ultima caccia» colori. Po: «Crimes» Humphrey Bogart.
P. Nuova: «Nata di marzo» e «Battaglia del VI». Apertura 10.
S. Pellico: «Benvenuto Scotland Yard» M. Redgrave, R. Morley.

Esperia: «Uomini terra selvaggia» techn. sc. Alan Ladd, K. Jurado.
Giardino: «Grande rapina» tech.
Italiano: «Furore di vivere».
Mirafiori: «Infernale Quinlan».
Vinaglio: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Eliseo: «Rivolta dei cow boys», techni. J. Mahoney, Maria Myer.
Frejus: «Maschera di Frankenstein» tec. con P. Cushing, C. Lee.
Nuovo: «Vite perdute», V. Lisi.
S. Paolo: «Nemici di ieri» Baker.

Belgio: «Tigri della Birmania».
Corallo: «Lama alla gola» con James Mason, Rod Steiger.
Eridano: «Veli di Bagdad» techn.
Orsone: «Cavaliere dalla tempesta»
Radium: «Sapore di Parigi».
V. Veneto: Amsterdam oper. diam.

Astra: «Allarme a Scotland Yard» con Denis Shaw, Kay Callard.
Barbini: «Il letto racconta» tech. con Rock Hudson e Doris Day.
Cheracio: «Ritorna Capecas» Bancel e «Furia omicida» D. Clark.
Elios: «I 3 sceriffi» Montgomery.
Europa: «Casino de Paris» tech. Vittorio De Sica, Caterina Valente.
Excelsior: «Squali del III Reich».
Massaua: «Ora X Gibilterra o morte» con L. Harvey, Dawn Addams.
Odeon: «Il bacio dello spettro».
[redacted]: «Strano caso David Gordon» scope, con G. N[redacted]er, C. Borchers.

Adua: Sfida al tramonto, O'Brian.
Aurora: «Totò, Eva e il pennello proibito», Totò, Abbe Lane.
Brescia: «Paracadutisti d'assalto».
Edelweiss: «Dragoni dell'aria».
Est-Dan Frankenstein c. uomo lupo
Fertina: Conquistatori dell'Oregon
Maior: «A doppia mandata» col. A. Lualdi, M. Robinson. Viet. min.
Nord: «La banda di Las Vegas».
Palermo: U 570 contrattacco siluri
Sociale: 8ª meraviglia del mondo.
Zenit: «Adorabili bugiarde».

Cabiria: «St. Louis Blues» N. Cole.
Colosseo: «Jovanka e le altre» sc. Van Heflin, Silvana Mangano, R. Baschart, C. Gravina, J. Moreau
Continental: «Gli orrori del museo nero» cinemascope technicolor, M. Gough, J. Cunningham.
Fiore: «T'ua pelle brucia» Quinn.
Italia: «I ragazzi dei Parioli», R. Mattioli, Manfredi, A. Panaro.
Moderno: «Sangue del vampiro» e «Squadriglia Lafayette».
Piemonte: «Battaglia del Pacifico» con S. Saburi, K. Ulaul.
S. Carlo: «Ordine di uccidere».
Spezia: «Vite perdute» J. Sarone.

Diana: Ritorno Joe Dakota, techn.
Dora: «Figlio di Alì Babà».
Roma: «Lo veneri del peccato».

Alba: «Bassifondi del porto».
Ambra: «Pecora [redacted]».
Apollo: «Nipote Sabella» P. De Filippo, E. Koscina, R. Salvatori.
Edera: Ultimo Comanches, techn.
Loreto: «Promesse di marinaio».
Lutario: «Birra, cioccolata ed Alessandria» Jean Mills, B. Hyer.
Splendor: «Ragazza del rodeo», con Mamie Van Doren, J. Richards.

Riduzioni E.N.A.L. — Cristallo, Corso, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Barbini, Europa, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Colosseo, Piemonte, Frejus, Metropol ed Alba, Teatro Alfieri: Festival Operetta (biglietti all'Enal). Per domani: Teatro Nuovo «Carmen» e per [redacted]: «Aida» (biglietti all'Enal).

IL COMMENTO DI ETTORE BERRA

Per l'Alessandria è necessario un successo ottenuto fuori casa

La "battaglia dei nervi„: due trasferte consecutive attendono ora la squadra dei grigi

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Con la vittoria sul Palermo la squadra grigia ha fatto un passo, non diciamo decisivo, ma certo di grande valore per la sua possibilità di salvezza. Che possa salvarsi è nelle speranze di tutti i suoi tifosi. Essa ha mantenuto il Palermo a raggiunto il Napoli, ma abbiamo l'impressione che la schiarita definitiva potrà venire solo dalla squadra che riuscirà a conquistare una vittoria fuori casa. Difficile conquista. La vittoria è un atto di volontà e di coraggio e tutta questa squadra unita in minuscolo dalla ristrettezza mentale brevi dimensioni e problemi. Tutte pensano di salvarsi restando chiuse, bastona di vere gen. Più si avvicinano alla fine e più il gioco si fa stentato, pieno di incertezze e di ansie. Arriveremo di questo passo all'ultimo traguardo senza che la squadra abbiano tirato fuori il meglio del loro gioco, ogni volta mancato per una migliore occasione.

Il pronostico più sfavorevole questa volta è stato quello dei Bari che ha sconfitto l'Udinese mezza nel gusi da tre squadre corrispettive e rigiocherà nel baratro da cui era sembrato dovesse restarne fuori. E' stata la sconfitta casalinga contro il Bari a fare compiere il primo passo falso, ora ma rafforzando e chissà se potrà fermarsi in tempo. Se nell'Udinese pesa lo scacco casalingo contro il Bari, nell'Alessandria grava pure la sconfitta subita in casa da parte della Spal. [illegible] potrebbe trovarsi ora comodamente a 35 punti, non ancora salva, ma già sulla soglia della salvezza. Quei due punti che le sono stati sottratti dal terreno dovrebbe ora andare a cercarli su uno dei due campi che deve ancora visitare e che sono Padova e Firenze, partecipe non abituali a lasciare con generosità. E poiché tutte le squadre ora partecipanti devono disputare due incontri in casa e due fuori, se vinte che se i risultati saranno regolari per tutte, cioè favorevoli in casa e sfavorevoli fuori, non resterebbe all'Alessandria che la speranza di una sperequazione col Napoli col quale ogni divisa il turn'ultimo posto nella classifica.

Di tutta la squadra del nostro portiere, l'Alessandria è la sola che debba ora disputare due partite consecutive in campo avversario. Al contrario, l'Udinese dovrà giocarne due di seguito in casa. Alla fine di questa prima decisiva partita che ogni squadra segna sempre di vincere a giocare a casa sua valgono veramente le pietre.

Ieri, intanto l'Alessandria non ha giocato in modo pari al suo valore. E' una squadra sprolita, ligna un niente più dell'arrenarie, non è sicura né dei suoi uomini né del suo gioco. Essa si restano all'attacco ma non conserva il controllo locale della manovra. Fra gli avanti manca un uomo di raggruppa come è Fedeni nella difesa, tutti sono presi dal furore della lotta, il regista è tutto pulmoni di fabbro, un coordinatore vero non c'è, sono tutti uomini d'assalto. Ieri ha contribuito poco persino Rivera perché anche lui sembrava, ed è naturale, la pressione morale della folla che freme e soffre quando la sua squadra si chiude in difesa e respira nuovamente quando riesce in rede proiettate all'attacco.

Mancando di un coordinatore vero, l'attacco alessandrino ha avuto ieri gli uomini di spinta, i suggeritori, gli ispiratori dei gioco nei due interni. Girardo e Saldaro hanno disputato fuel una grande partita, specialmente il secondo che già abbiamo indicato come l'uomo migliore della squadra. Saldaro non è migliorato, si è semplicemente ripulito e ripulendosi ha messo in evidenza la sua classe che vale assai più della mezza che la ricoprivo. Saldaro, a dir la verità, era ritenuto un tempo semplicemente uno scarpino, un duro, un giocatore scorretto dal quale occorreva guardarsi. Quale cambiamento! Chi l'ha visto ieri è stato grato e ammirato del suo gioco. Non ricordiamo che abbia commesso un fallo, e almeno che l'abbia commesso intenzionalmente; un giuoco pulito, sobrio, costante come la spinta di uno stantuffo, equilibrato, ricco di buon senso e intelligenza, preciso e generoso.

Questo era proprio lo Saldaro che non ci sapevamo. Anche lui s'è accorto che non era di una falsa strada, che aveva mezzi per fare di meglio, che avrebbe migliorato di molto la sua posizione se avesse infilato la strada che conveniva alle sue doti. A questo avviso Saldaro è per l'Alessandria un giocatore ricuperato. Giocasse sempre come ieri lo metteremmo fra i migliori mediani del girone. Egli conferma che non si può essere grandi giocatori se non si resta nella lealtà del gioco. Il suo è un esempio da meditare. Quando si sbaglia strada bisogna aver la forza di tornare indietro e Saldaro è tornato indietro. Egli merita la piena lo faccia dei compagni e l'elogio schietto di chi ama non la rissa ma il gioco.

ETTORE BERRA

La rete di Saldaro che ha stanziato il [illegible] dell'Alessandria [illegible] (f. Meisia)

TROPPO ECCITATI I TIFOSI DEI ROSSOBLU'

Il "giallo„ di Marassi

Gli [illegible] di ieri hanno concorso a rendere più pesante l'atmosfera che circonda la società ligure - Il difficile compito del "commissario„ eletto sabato [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Giallo a Marassi: per un rigore concesso contro il Genoa [illegible] il pubblico delle gradinate nord si scagliò più del necessario, e [illegible] l'invasione di campo (un solo spettatore riesce ad entrare [illegible] restato ed è allontanato da Corradi). La polizia [illegible] vista con l'aiuto anche [illegible] ronda della Marina bloccare [illegible] l'azione [illegible] sfondamento, ma [illegible] riesce ad evitare [illegible] saccheggi; un [illegible] so (o una bottiglietta vuota) colpisce in pieno viso il portiere Buffon, che viene portato [illegible] negli spogliatoi. Grossi guai [illegible] dopo il «match», con i tifosi che stringono d'assedio l'arbitro [illegible]to di Torino, costretto ad allontanarsi da Marassi scortato dalla polizia.

E' difficile trovare una parvenza di giustificazione a questo nervosismo. Non entriamo nel merito della decisione di Benatto che [illegible] concesso il rigore all'Inter, ma l'episodio in sé (l'incontro, non dimentichiamolo, [illegible] più alcun interesse di classifica, né [illegible] i rossoblu per i lombardi) [illegible] trova [illegible] ragione logica, se si escluda un [illegible] di disfunzione dovuto a provocato dalla particolare situazione in cui si dibattono la squadra e la [illegible] società.

La crisi dell'undici» rossoblu [illegible] è confermata dalla classifica, ed è inutile ripetere qui le cause [illegible] del resto già note. Piuttosto è doveroso sottolineare la risultanza [illegible] riunione dei soci, convocati in [illegible] ordinaria e straordinaria sabato sera. Si è constatato con centocinquanta presenti su oltre settecento (compresi i juniores senza diritto al voto), il che non [illegible] interesse alla condizione a [illegible] sodalizio da parte di chi dovrebbe invece viverne la vita. Non è facile capire le [illegible] di questo assenteismo, o meglio. Sarebbe [illegible] istruire il [illegible] gio...

La di[illegible] assemblea [illegible] ha [illegible] poi approvato con lieve maggioranza e con numerosissime astensioni; la critica che il dott. Bertoni ha portato alla direzione dilettantistica e specialmente [illegible] persona [illegible] presidente uscente [illegible] mendator Gadolla è stata violenta e senza mezzi termini. I soci sono stati disorientati, anche perché l'opposizione non ha [illegible] portare [illegible] giudizio dell'assemblea i nomi [illegible] possibili [illegible] stituti. Si è vagamente accennato a tre «personaggi», i quali [illegible] disposti [illegible] entrare nel Consiglio, ma [illegible] a fare il presidente. [illegible] succederà?

Aver superato l'ostacolo, nominando un commissario straordinario nella persona del giovane avv. Ubaldo Foppiano, non è certo aver risolto la crisi, che tornerà sul tappeto fra quindici giorni. Potrà Foppiano trovare [illegible] gli elementi adatti ad assumersi l'onere di [illegible] il Genoa attuale? La risposta al momento non è possibile.

Intanto [illegible] sul capo [illegible] società ligure il giudizio [illegible] «presunta tentata corruzione». L'avv. Foppiano, unico responsabile [illegible] del Genoa, ha dichiarato: «Non posso credere che i giudici [illegible] Lega abbiano prove contro di noi, ma [illegible] ammettere che la nostra posizione è difficile, ché dovremo per regolamento dimostrare di essere estranei ai fatti denunciati dal giocatore Catuzzi. Farò del mio meglio in questa delicata situazione, [illegible] [illegible] nascendo le difficoltà».

Come si vede, i guai del Genoa sono preoccupanti: giudizio pendente per tentata corruzione, gravi crisi nel Consiglio direttivo, l'assemblea dei soci divisa in fazioni, la squadra ridotta ad entità tecnicamente poverissima, incidenti durante e dopo la partita con l'Inter. Problemi grossi per il nuovo «commissario» rossoblu.

Giulio Accatino

Buffon trasportato negli spogliatoi dopo l'incidente (Tel.)

LA [illegible]SI-SUPERGA MOTOCICLISTICA

Un nuovo record (con tanti auguri)

Damiani si è imposto festeggiando con un giorno di ritardo il suo ventiquattresimo compleanno

Attilio Damiani [illegible] rimandato di un giorno il brindisi per il [illegible] compleanno, il ventiquattresimo: avrebbe dovuto stappare la bottiglia di champagne sabato sera, ha rinviato invece di ventiquattrore [illegible] festeggiato in[illegible] l'anniversario, la seconda vittoria alla [illegible] motociclistica ed il nuovo record, assoluto della prova. Il ventiquattrenne (più [illegible] giorno) droghiere di Sondrio ha battuto ieri tutti gli avversari in corsa ed [illegible] superato anche se [illegible] l'anno passato aveva scalato il Colle [illegible] 2'27"1 (media chilometri 81,040), stavolta ha fatto decisamente meglio, impiegando [illegible]'5 ed oltre 83 di media.

Il record [illegible] piccolo motociclista di Sondrio era provvisorio: sabato, durante la prova della competizione, Damiani aveva spinto la sua «Morini» con [illegible] certa prudenza ma [illegible] cronometrista «ufficioso» [illegible] aveva assegnato ugualmente un «tempo» molto vicino a quello «limite». Ieri, libero da vincoli prudenziali, favorito dalla bella giornata e dalle buone condizioni della strada, il nuovo «asso» delle [illegible] motociclistiche in [illegible] ha fatto stravedere. Ha infilato [illegible] curve sullo stradone che porta alla [illegible] [illegible] abbordandole, ha «azzeccato» in pieno i cambi [illegible] marcia [illegible] tre o quattro tratti cruciali della corsa, è schizzato lungo gli ultimi «strappi» con il motore a pieno regime. Una prova sorprendente, la sua ed una nuova conferma del valore (sul piano tecnico e su quello agonistico) di questo giovanotto lombardo. I dirigenti della Casa, che lo [illegible] siste possono essere [illegible] tanti.

Ottime prestazioni anche nelle altre categorie, in cui parecchi tempi sono stati inferiori (e quindi migliori) a quelli registrati nella stessa annata. Nella «50 centimetri cubici» Rosatti ha fatto il «bis» del 1959, impiegando quasi dodici secondi di meno. Nella «100» di «formula due» il [illegible] Mencaglia [illegible] realizzato [illegible] media di oltre 70 km. orari (l'anno passato la media era stata [illegible]); tra le «125» il lombardo Crosta si è imposto [illegible] categoria «sport» ed il milanese Fiocchi nella «formula due». Tra le «175», infine, Tenconi ha conquistato il successo nella categoria «sport» ma la sua prestazione è stata inferiore all'attesa, per [illegible] valutazione (pare) dal tipo di «rapporti» [illegible] adottato.

Giuseppe [illegible]

Il vincitore Damiani, in piena velocità, affronta una curva

In ricordo di Fausto Coppi

Sulla Bocchetta, al [illegible] della salita che vide [illegible] delle ultime travolgenti imprese [illegible] Campionissimo, è [illegible] inaugurata ieri una stele in memoria del grande atleta - La suggestiva cerimonia di fronte ad [illegible] raccolto e [illegible] gruppo d'amici

GENOVA, lunedì sera.

Una semplice e pur suggestiva cerimonia, per il lungo passato e il significato serrato, si è svolta ieri mattina al Passo della Bocchetta, dove la strada provinciale da Ovada scavalca l'Appennino e [illegible] a scendere, per [illegible] a Voltaggio, sulla pianura padana. Proprio nel punto culminante del valico, a 780 metri di altitudine, l'U. S. Pontedecimo ha voluto che venisse eretta un'epigrafe a [illegible] ricordo di una delle più belle imprese del Campionissimo. Fu infatti [illegible] settembre del '49 che, su questa [illegible] ed estenuante salita, in occasione della prova di [illegible]ionato del Circuito dell'Appennino, Coppi distaccò tutti i suoi avversari, poscia proseguendo da solo verso il lontano traguardo, Dego d'allora, altra corsa egli doveva ancora vincere, ma quella fu l'ultima sua fuga vittoriosa a suggello di una carriera senza eguali).

Alla cerimonia, favorita dal bel tempo, erano presenti numerosi sportivi provenienti dalla Liguria e dal basso Piemonte, oltre i dirigenti della Società promotrice, il [illegible] Madon), presidente dell'Uci e dell'Uvi, il comm. Valente, presidente dell'Associazione gruppi pubblicitari sportivi, Fregosi pure, con guiderdoni, le rappresentanze di varie associazioni ciclistiche e Livio Coppi, fratello del Campionissimo. Dopo una Messa in suffragio dello Scomparso, celebrata nella chiesetta ideale, ed accorata parola di rievocazione pronunciata dal collega Renzo Rigoni, che fu compagno d'adolescenza dello sventurato Fausto, si è proceduto all'inaugurazione del dipso, costituito da una sobria e nuda stele di granito della Valtellina, con applicata un medaglione di bronzo, pregevole opera dello scultore Mario Brunani, che ritrae il caratteristico profilo del compianto Campionissimo.

Il figlio di Coppi accanto alla stele eretta sulla Bocchetta in memoria del suo papà (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Anche noi cuori d'ora una gran pace, oltre che sui volti battuti in pieno [illegible], ieri mattina quando l'apprestamento dato da Ghiglione e dai suoi amici dell'Unione Sportiva di Pontedecimo ci riuni al Passo della Bocchetta per il rito sulla [illegible] e pensate memoria [illegible] una delle più belle corse del Campionissimo. «Fu l'ultima sua fuga, naturalmente vittoriosa — [illegible]ano avvertito i promotori. — In seguito vinse ancora, ma non più a quel modo, con quello stile. Chi dei suoi amici vorrà mancare domenica, che col granito e col bronzo alzeranno un segno [illegible] quell'impresa ricordi, e giusto sul valico che lo vide trasalire primo davanti ai suoi avversari piegati e disfatti da tanta superiorità di classe che mai più, dopo quel giorno, altrettanto si sarebbe palesata? Per essere una pagina di storia anche se malinconica come tutte le consunzioni di una vita, tenuta qui almeno col, e la rivcheremo insieme». Ci si chiedeva poco, non ci si chiedeva altro: cosa perché non siamo mancati.

Similmente [illegible] erano le belve, tutto il cielo, empia e splendente la valle con la corona degli Appennini all'intorno come quel giorno di settembre di cinque anni addietro che Fausto firmò il suo ultimo «capolavoro»: solenne apparivano nostalgici gli spiriti, e laddove [illegible] avvenuto l'epico della lotta fra lo strepito dei motori e gli incitamenti della inconsumabile folla attorno al «suo» campione. Ravvivato rinnovato nell'atteggiamento del scalinatore alla avventurosità della corsa, risolta il silenzio reputa, la meditazione che prende più animi per il rimpianto del bene perduto.

Eppure, bastava poco per ritrovarci anche noi in quel giorno, ad animar quella scena, a rivivere quegli istanti, «quella meraviglia». E' bastato volere, e d'incanto ieri la strada è ripresa nella memoria naregaglia di gente, e ribollente di macchine, e calma di grida. Come per incanto l'annuncio era salito dalla folla che nascondeva il prima parte della salita. Ancora la maglia bianco-celeste aveva da sbucare da quella scelta laggiù, e più la cosa era giunta in alto, s'era ampliata, si era riempita la valle: «Coppi ha staccato tutti».

[illegible] l'urna che si spartiva nella ripidità di Bolzaneto, che riprendeva a Pracaldi il suo tanto magnificamente guadagnato a Lugano. [illegible] che Ockers [illegible] suo gran cuore di combattente aveva mandato a picco ogni speranza degli italiani già minata, dal disaccordo fra gli «azzurri». Tristi stagioni per Coppi, accorchi nella graduatoria del campionato italiano a quell'epoca egli occupasse un posto che gli lasciava le possibilità di ripartire, almeno, il titolo che altre volte era stato suo. Ma sarebbe dovuto arrivar primo a Pontedecimo.

La gara, il percorso, quella salita per la prima volta cadde a cercare per farvi posare una prova di campionato, parevano [illegible] apposta per lui, che ritornava alla vittoria al modo e con le alle che lo avevano reso famoso. La Bocchetta di Pontedecimo.

C'era un alone quasi di mistero attorno ad esso, tanto aveva, superiori alla regola; pareva [illegible] [illegible] leggenda, a pensa ai corridori. Nel suo intimo modo di semplificare le questioni, il mondo dei paladini di Coppi era tuttavia erudito diritto allo scopo, [illegible] regina richiesta. A furor di popolo, una cosa ricordare ai lettori: che il Campionissimo aveva [illegible] una volta vincente, [illegible] distacco, spiccando appunto il volo su «quella» [illegible], [illegible] battere che le fatiche, e le sventure, sopravvenute inciso sul suo corpo e sul suo spirito i segni di una stanchezza insistente: nella sua fantasia il «Giro» non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nascenza solenne per quell'occasione, Coppi, la Bocchetta di Pontedecimo, quella entità irriducibile, dalle curve che si drizzano come muri, che mozza il fiato a inchiodo [illegible] gambe allo l'acre, egli la conosceva ad undici, ci si cadeva ad ultimare nei periodi più intensi della sua preparazione, era tanto informata della sua asprezza che per giocarvi la carta decisiva del campionato chiederà garanzia che la folla vi si avventasse col massimo della rappresività data la complicità di interventi estranei al genuino valore degli atleti che si misuravano.

Lo circostanze, e la sua volontà, ne fecero il suo ultimo scalpitatore». [illegible] nessuno ne ritrovò [illegible] fatti; del suo inseguimento [illegible] solitaria in fuga [illegible] Genova, ad era composta da Coletto, [illegible] e Defilippis, e del suo ricongiungimento con essi nelle zone del piccolo Zampieri che nell'attraversata di Pontedecimo era corso incontro a scavalcarli; del suo attacco quando mancavano sette chilometri alla vetta e della sua impietà quasi a tutti, ultima fu il «Dio» a cedere, ma anche lui, alla fine, prostrato di fronte alla superiorità di Coppi, mantenendo fino al traguardo distante seicento chilometri. Da quel momento, e [illegible] per la restante seconda metà della salita, l'unica che ecco dinanzi al cofano della macchina [illegible] per ed e per la meraviglia e la gioia di chi lo guardava, la spettacolo tante volte animato della sua azione che per nulla sforzo per vincere la salita nulla perdeva di finezza ed eleganza, era facile e aciolto, d'una naturalezza d'incanto. Quella sera Minardi risultò ribattuto e dette punti indietro, Negri a nove, e peggio gli altri. E qu[illegible] giorni dopo Coppi, trionfando da par suo sulle pave e cronometro di Varese, concludeva la lotta per la maglia tricolore.

Ora, quella visione è ridotta ad un ricordo, di cui il [illegible] e rinfrescare i contorni ed il permanente. Come d'ogni vicenda umana, il suo destino sarebbe sepolto, ove non soccorresse, almeno per il viandante lontano, il granito ed il bronzo che la riconoscenza degli sportivi ha voluto erigervi a perenne memoria del più grande dei ciclisti d'ogni tempo. Siamo grati a chi ci ha pensato.

Vittorio Varale

Diluvio sui tennisti in gara a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

I villeggianti sostengono che l'apertura della loro Fiera Campionaria coincide con l'inizio delle «grandi [illegible]». Così i romani, fino all'anno passato, avevano fatto l'abitudine [illegible] quotidiano temporale pomeridiano [illegible] nella prima decade di maggio. E' il Concorso Ippico, dicevano i bravi quiriti. Ed il fatto che il Concorso di Piazza di Siena si svolgesse in concomitanza con i campionati internazionali d'Italia di tennis non li interessava. Quest'anno, a causa dei rivoluzionamento dei programmi agonistici in vista delle Olimpiadi, a Roma non ha avuto luogo il concorso ippico che, invece, si disputerà a Torino il prossimo [illegible]. Sfortunatamente ogni pomeriggio non è mancata regolarità. Allora è il tennis, dicono i romani, e in cuor loro già compiangono l'esodo.

La pioggia, questa grande amica del tennis, dopo avere costretto gli organizzatori degli «internazionali» ad abolire la gara del doppio misto e a far svolgere al meglio [illegible] tre partite le semifinali e per la finale, ieri ha rotto naturalmente le uova nel paniere. I campionati avrebbero dovuto concludersi martedì pomeriggio, tanto è vero che la nostra federazione già ha prenotato per gli azzurri i posti nell'Astro che mercoledì mattina lascerà Roma diretto a Budapest, dove da venerdì a domenica avrà luogo il secondo turno della Davis. Non è stato possibile condurre a termine il programma prestabilito, gli «internazionali» cominceranno mercoledì pomeriggio.

Ciò stato Ayala, è vero, che si è lamentato dichiarando. [illegible] vente di capitano della squadra italiana di Davis, di dover essere assolutamente mercoledì sera a Montecarlo per presentare alle operazioni di sorteggio. Ma alla fine un supplemento sull'ingaggio pattuito l'ha convinto a rinviare la partenza. L'estrazione al sorteggio anche lo sua assenza. Tanto il Chi, che a Torino nei quarti di finale della Zona europea incontrerà l'Italia dal 10 al 25 giugno, non può certamente temere i modesti monegaschi. Dicevamo della pioggia. Ieri sera Beppe Merlo si lamentava. «Fraser era in barca, sostenuta il piccolo azzurro. Completamente fuori palla, non riusciva a ritrovare il ritmo, [illegible] tardato a ritrovare, non dico tanto ma [illegible] venti minuti, mi sarei portato in vantaggio per due sets a zero e la musica sarebbe cambiata. Invece il vantaggio di una sola partita non mi consente sicuramente di riprendere l'incontro con molta fiducia. Se quello ingrato, buona notte a tutti».

Effettivamente Merlo non ha torto. Ormai quasi trentaseienne. Il mezzalino è l'unico italiano che serba intatta la possibilità di entrare nelle semifinali del singolare. Ma quale possibilità sono legate alle condizioni di Fraser, il quale, incappato ieri in una giornata decisamente contraria, può benissimo ridesterai dal torpore dimostrato nei precedenti confronti travolgendo l'azzurro con il suo tennis d'attacco.

Tutto è invece già deciso per l'altra semifinale. Il biondissimo svedese Lundqvist, difatti, affronterà la «pantera» [illegible] Luis Ayala, vincitore ieri del nostro Sirola. Il «gigante azzurro» era arrivato a Roma preceduto da notizie tutt'altro che soddisfacenti sul suo conto. I risultati, negativi, da lui realizzati nei precedenti tornei facevano credere che il Romano si sarebbe rassegnato a restare la parte della [illegible] Invece Sirola ha ritrovato come per incanto l'estro dei giorni migliori e, dopo assurdi aggiudicato la partita iniziale contro Ayala, ha perduto un'ottima occasione per raddoppiare il bottino [illegible] secondo set. Poi, alla [illegible] ha ceduto per svantaggiarsi da [illegible] attaccato prodigiosi alla [illegible] gamba [illegible]

PRENDETE UNA DECISIONE
PERCHÈ IL 15 GIUGNO 1960 [illegible] L'OCCASIONE FAVOREVOLE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS!
Royal Oaks
Prezzo listino L. 43'000
Sconto ritiro vecchio fornello L. 7'000
PREZZO NETTO L. 36'000
Con il nuovo gas di Torino a 4200 calorie, e una [illegible], cucina a gas, cucinerete meglio risparmiando di più: vantaggio per tutta la famiglia!
[illegible] CONTINUA GRATUITA, E SENZA MAGGIORAZIONI.
PROGAS
S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 48
CORSO G. CESARE [illegible]
PIAZZA [illegible] 1

SERIE A E SERIE B: UNO STESSO "MOTIVO„ GUIDA I DUE TORNEI

Continua la marcia di Juventus e Torino mentre infuria la lotta per non retrocedere

CAMPIONATO DI CALCIO - 30ª Giornata

*Alessandria 1
Stoldero [illegible] (XI t.)
Palermo 0

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Stoldero, Pedroni, Girardo; Oldani, Migliavacca, Maccacaro, Rivera, Tacchi.
PALERMO: Ansolin; Valadè, Serena; Benedetti, Gravi; Malavasi; Vermezzo, Carpanesi, Arce, Bernini, Sandri.
Arbitro: Jonni, di Macerata.

*Atalanta 1
Marchesi, rigore, 15' (I t.)
Lanerossi 1
Monti 21' (II t.)

ATALANTA: Cometti; Cattaneo, Longoni; Bodi, Gustavsson, Marchesi; Olivieri, Pizzi, Zavaglio, Ranzoni, Longoni.
LANEROSSI: [illegible]; Burattì, Capuozzi; De Marchi, Fanesante, Zoppelletto; Conti, Monti, Cappellaro, Leopardi, Savoini.
Arb.: Lo Bello, di Siracusa.

[illegible] 5
Erba 3' e 26' (I t.)
Conti 24' (I t.)
Buglioni 29' (I t.)
Erba, rig., 34' (II t.)
[illegible] 2
Tortul 12' e 40' (II t.)

BARI: Magnanini; Romano, Mupo; Tagnin, Boghetoni, Manzoni; De Ruberis, Conti, Buglioni, Erba Catalino.
PARMA: Pin; Corrato, Scagnellato; [illegible]eri, Biason, Pison; Perani, Tortul, Brighenti, Barlolini, Zerlin.
Arbitro: Grignani, di Milano.

*Bologna 2
Campana 28' (I t.)
Demarco 15' (II t.)
Udinese 0

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Tumburus, Miglioli; Fogli; Reono, Demarco, Pivatelli, Campana, Carradini.
UDINESE: Romano; Del Bigo, Valenti; Bergnich, Pinardi, Giacomini; Penitelli, Milan, Casula, Nascetti, Fontanesi.
Arbitro: Righi, di Milano.

*Fiorentina 1
Gratton 25' (I t.)
Rampin, rig., 6' (II t.)
Montuori 43' (II t.)
Spal 1
Novelli 31' (I t.)

FIORENTINA: Sarti; Malacrat, Rubinli; Chimenello, Orzan, Segalini; Hamrin, Gratton, Fattini, Montuori, Petrini.
SPAL: Malaghi; Gunzer, Bozzao; Micheli, Cataldi, Bellerii; Novelli, Cervati, Massei, Ballotti, Merlotto.
Arbitro: Lotta, di Udine.

*Genoa 1
[illegible] Monte, [illegible] (II t.)
Inter 3
Lindskog, rig., 5' (I t.)
Bicicli 30' (I t.)
Corso 35' (II t.)

GENOA: Buffoni; Carradi, Barlaldo; Pinuè, Cattini, Rivara; Dal Monte, Pantaleoni, Catenazzo, Pistorello, Frignani.
INTER: Matteucci; Blasioro, Fongaro; Invernizzi, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Rancati, Arcellito, Lindskog, Corso.
Arbitro: Bonetto, di Torino.

*Milan 1
Brun [illegible] (II t.)
Lazio 0

MILAN: Alfieri; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Reina, Schiaffino, Bean, Grillo, Danova.
LAZIO: Cei; Molino, La Bruna; Carradori, Jacini, Fumagalli; Visentin, Puccin, Brozzi, Franzini, Matteri.
Arbitro: Liverani, di Torino.

*Napoli 1
Di Giacomo 45' (I t.)
Sampdoria 1
Stenglund 22' (I t.)

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Morin, Fiore, Bolzanelli; Di Giacomo, Vitali, Poliglione, Pesaola, Gamparini.
SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Torchi, Skoglund, Cucchiaroni.
Arb.: Campanati, di Milano.

*Roma 2
Manfredini 1' (I t.)
Manfredini 10' (I t.)
Juventus 2
Sivori 15' (II t.)
Charles M' (II t.)

ROMA: Ponnitti; Griffith, Corsini; Giuliano, Lojodice, Zaglio; Ghiglia, Guarnacci, Manfredini, Selmosson, Orlando.
Juventus: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Bonfanti, Charles, Sivori e Stacchini.
Arb.: De Marchi, di Montebruno.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-X-1; 1-1-2; 1-X-X; 2-2-1-1
[illegible] premi L. 295.958.244

Punti	Vincitori	Quote
12	[illegible] (8)	L. [illegible]
12	[illegible]5 (12)	L. 105.880

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; 2-1; 1-2; X-1; 2-1; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
[illegible]	22 (1)	L. [illegible]
11	424 (34)	L. 16.714
10	[illegible] (165)	L. 2.785

(I NUMERI [illegible] PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Crippa: anche ieri lo giovane ala sinistra ha rappresentato uno dei punti di forza dell'attacco del Torino (foto Molsio)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Juventus	44	30	14 0 1	8 3 4	33 18
Fiorentina	43	30	12 3 0	6 4 5	25 27
Milan	42	30	11 3 1	5 5 5	30 21
Inter	38	30	9 3 3	5 6 6	41 30
Padova	34	30	11 1 3	3 5 8	28 30
Bologna	32	30	10 1 4	3 6 7	41 36
Lazio	31	30	9 7 0	3 3 9	30 34
Roma	31	30	9 4 2	3 5 8	45 41
Sampdoria	31	30	9 4 2	3 7 6	30 25
Atalanta	28	30	8 6 1	1 4 10	28 31
Lanerossi	27	30	7 4 4	2 6 6	31 32
Bari	24	30	5 7 3	2 3 10	23 34
Udinese	24	30	6 5 4	1 5 9	34 45
Lecco	24	30	7 2 6	0 3 10	35 42
Napoli	23	30	4 6 5	1 7 7	27 34
Alessandria	22	30	5 7 3	0 6 9	25 44
Parmense	22	30	5 5 5	0 6 10	37 38
Genoa	16	30	3 4 8	1 3 11	18 43

TOTOCALCIO DOMENICA PROSSIMA
(Il primo numero indica il punteggio attuale e quello (in parentesi) la posizione in classifica

Inter 36 (3) - Palermo 22 (17)
Juventus 49 (1) - Milan 40 (2)
Lanerossi 27 (11) - Roma 31 (8)
Lazio 24 (14) - Bari 24 (15)
Napoli 23 (15) - Bologna 32 (5)
Padova 34 (6) - Alessandria 23 (15)
Sampdoria 31 (7) - Fiorentina 43 (2)
Spal 32 (5) - Genoa 16 (18)

Udinese 25 [illegible]5) - Atalanta 28 (10)
Triestina 40 (3) - Lecco 24 (13)
Verona 33 (6) - Brescia 25 (9)
Ancona 23 (9) - Livorno 29 (2)
Barletta 27 (11) - Trapani 17 (3)
RIPOSA
Cagliari 29 (20) - Reggiana 26 (5)
Spezia 34 (4) - Catanzaro 31 (9)

SERIE B - 33ª Giornata

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Torino	46	30	12 3 0	5 4 6	30 15
Lecco	38	29	11 3 0	6 3 4	41 21
Triestina	40	33	11 5 3	4 6 4	40 25
Catania	36	29	10 7 0	3 3 6	41 23
Reggiana	34	33	10 3 1	6 4 6	47 32
Verona	33	33	8 5 3	5 6 4	45 29
Messina	33	33	10 3 3	3 5 6	34 23
Sampierd.	32	33	9 6 2	4 4 8	41 41
Brescia	32	33	7 7 2	5 5 7	29 29
Como	31	33	7 6 3	5 5 7	30 30
Venezia	31	33	7 5 4	5 5 6	30 35
Cesena	31	33	7 7 2	5 3 8	31 31
Catanzaro	31	33	7 6 3	5 5 6	30 35
Novara	28	33	6 5 5	4 5 10	27 33
Sambened.	28	33	6 7 3	3 5 10	27 33
Cagliari	25	33	5 5 5	3 3 10	25 34

SERIE C (Gir. A) - 30ª Gior.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Pro Patria	43	30	13 4 0	5 6 2	40 21
Bolzano	42	30	11 4 1	7 4 3	38 19
Rapallo	38	29	10 3 2	6 4 7	19 21
Pordenone	34	30	8 4 3	6 4 3	34 23
Sparta	34	30	12 3 0	2 3 10	45 31
Varese	34	30	10 4 1	6 3 6	29 30
Legnano	32	30	8 5 2	6 3 6	30 26
Pro Vere.	32	30	10 4 1	4 5 6	29 30
Fanfulla	31	30	9 4 2	4 5 7	33 29
Sanremese	31	30	10 4 1	3 5 8	30 30
Savona	29	30	9 5 1	3 4 8	27 27
Treviso	26	30	8 5 2	3 2 11	29 34
Mestrina	26	30	7 5 3	3 4 10	24 31
Piacenza	26	30	7 4 3	4 3 11	30 34
Casale	24	30	7 3 5	3 3 10	30 42
Cremon.	24	30	8 3 3	3 3 10	36 47
Vigevano	20	30	6 4 5	2 3 10	30 37
Monfal'c.	18	30	6 3 6	0 3 12	20 37

SERIE D (GIRONE A) - 30ª Giornata

RISULTATI: *Derthona-Ivrea 1-1; *Asola-Novara 1-0; *Inveruno-Rappresentativa 0-0; Rivarolo-*Sestrese 3-0; *Santhià-Castellazzo 3-0; Imperia-*Vogherese 3-0; Trinese-*Cuneo 2-0; *Rapallo-Asti 1-0; *Arenzanese-Magenta 1-0.

CLASSIFICA: Entella p. 45; Derthona 43; Ivrea, Novara, Imperia 37; Rapallo 36; Asola e Saronnese 35; Dante 33; Sestrese 29; Santhià Lavezzi e Cairese 28; Inveruno e Magenta 26; Trinese 25; Arenzanese 20; Asti 19; Vogherese 9.

PALLO CONCLUDE LA GARA SUL VOLUMPICO

Emozioni in altalena

Lo [illegible] andamento di Roma-Juventus - Dalle incertezze della retroguardia bianconera allo slancio ed alla classe di Charles e Sivori

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Quell'inizio della partita tra la Roma e la Juventus allo stadio Olimpico lasciò un po' tutti di stucco. Si sa che [illegible] difesa dell'undici che alla per cucire sulla propria maglia lo stemma [illegible] campione d'Italia [illegible] è proprio invulnerabile: [illegible] vogliamo dire, in parole povere, il settore più forte della compagine. Resta uno sguardo alla classifica generale per convincersene. Che la Roma sia, insieme al Napoli, per tradizione una delle squadre sulle [illegible] date grossi grattacapi in campionato ai bianconeri, è pure cosa nota. Ma che fosse poi così facile agganciare attraverso alle maglie della difesa torinese, e spedire [illegible] palloni in rete proprio accanto al lo sognavo. Eppure non era trascorso un minuto dall'inizio della partita, che già Manfredini aveva perforato l'esterno sinistro dell'undici [illegible] nera, con la semplicità con cui una punta metallica può perforare un foglio di carta velina. E nove minuti più tardi [illegible] fatto si ripeteva senza che l'avversario accennasse minimamente a un gesto di parata, dimostrando [illegible] reti erano dovute a volute, prive del contributo del benché minimo incidente o disattenzione di chi le subiva. [illegible] poco dopo, su [illegible] rione di Sarti, per poco Manfredini non segnava per la terza volta. Come [illegible] all'inizio del secondo tempo Reinaudo per poco non batteva ancora tutti quanti. Che cosa stava succedendo?

Ci volle l'acqua — e che acquazzone! un vero temporale — per bagnare le polveri agli attaccanti giallorossi. Allora, [illegible] terreno divenuto molto viscido e difficilissimo, non successe più nulla di paticolare ai difensori torinesi. Sparirono [illegible] umanità polemiche di Garzena, la titubanza di Vavassori, le incertezze dell'intero settore di retroguardia. Il reparto si consolidò, e presero a giganteggiare altera gli uomini della prima linea bianconera, ai di sopra i due litiganti scelti, i campionissimi capo di tutto il campionato, Nargentino Sivori e il gallese Charles. E furono essi a riportare al pareggio le sorti della giornata e a rischiare anche per [illegible] colpo di [illegible] addirittura. Come mai il nervosismo, la sorpresa, la trappa fiducia, [illegible] condizione fisica, l'esperienza [illegible] [illegible] di fronte a un [illegible] avversario che, fino al momento di farlo, avrebbe [illegible] Forse di [illegible] no poi. [illegible] è comunque di fronte avversario diverso. Fatto sta che a cose fatte, la Juventus finì per rimaltersi poco o punto. Il Milan aveva detti punti di vantaggio, ora non ne ha più che nove; [illegible] di punti ora in palio non ve ne sono che otto. La Fiorentina era distanziata di ben [illegible] lunghezze e ora non lo è più che di sei; e la distanza da percorrere non è più che di otto. Vuol dire che ad impedire ai bianconeri di proclamarsi campioni anche nel senso matematico del termine, non rimangono che le possibilità del volo della Toscana. E forse nemmeno domenica prossima la situazione sarà cambiata; nel senso che non si sarà giunti ancora a una decisione definitiva come desiderata, cioè la soluzione che possano offrire le cifre.

La Roma! Una di quei giorni pubblicitari che vengono di [illegible] agli ingranaggi dello [illegible] Olimpico portano la prima pagina una signorina le cui parti principali era vagamente tutte dalla dicitura: «Roma 8, Juventus 0». Quando Manfredini segnò la sua seconda rete e il pubblico — settore romanista — scoppiò in un urlo di giubilo, uno spettatore seduto davanti a noi scattò in piedi indicandoci la vignetta stessa. Era un profeta, o [illegible] al momento in cui Manfredini vide presentarsi a mancò la sua terza occasione di segnare [illegible] palla in rete per poco non si verificò.

[illegible] nel non supplicato se da un distributivo del tipo di un tre a zero, i bianconeri, con tutta la pazienza della loro prima linea che ha segnato 33 reti in 30 giornate — avrebbe potuto ri- [illegible] fino al pareggio. Avrebbe [illegible] prima linea, dovuto [illegible] perare se [illegible]: andare oltre [illegible] di [illegible] della propria media, che è di 2,76 per partita, non di 3.

Questa Roma, tutta fuoco e tutto scintille in sull'inizio ha eseguito alla distanza. Basa questa sulla carta schierato Quarantacì — il suo medium nazionale — in prima linea, come mezz'ala destra [illegible] posto di Da Costa. E poi le aveva, secondo il costume vigente, fatto retrocedere a guardia personale di Charles, visto che Losi giuocava in particolare stato [illegible] particolare stato di [illegible] ra riaperto al gallese. Effettivamente Quarantacì nella prima [illegible] giuocava non lo si vide mai in nessun momento della partita, eppure Charles finì per sfuggirgli di mano in più di un'occasione, fra l'altro in occasione dei due tiri consecutivi che permisero alla Juventus di acciuffare il pareggio.

Partita utile, comunque, [illegible] questo per la Roma che salvo domenica scorsa a Bologna, da tempo [illegible] perde più né in casa [illegible] fuori, partita di [illegible] compagine che sta cercando di darsi ordine per la ripresa prossima e che — forse prima in vittoria nel nostro paese — ha già provveduto a ritrovare il problema dell'allenatore conferman do all'ungherese [illegible] l'attuale titolare, Puc-Juscovitz, ex [illegible] giuocatore, che risponde [illegible] nome di Alfredo Foni.

VITTORIO POZZO

La parata di Panetti che ha «salvato» la Roma negli ultimi minuti di gara (Telefoto)

Boxe domani a Torino

Otto compassati della squadra azzurra juniores di boxe, che domani sera al Teatro Alfieri disputerà la rivincita contro i pari-età della Polonia, si allenano oggi pomeriggio, alle 17, nella palestra dell'Accademia Pugilistica Subalpina in corso Galileo Ferraris 2. Nessuno [illegible] mediomassimo Carturi ed il peso massimo Mastaglia, i quali, impegnati ieri sera a Perugia nel primo incontro con i polacchi, ritorneranno a Torino oggi, alle 13,34.

La spedizione al peso attraverso Roma domattina, alle 10, al Teatro Alfieri, e alle 11,34 i pugili italiani e polacchi saranno ricevuti in Municipio.

Il confronto di Perugia si è risolto a nullo favore degli azzurri con il punteggio di 14-4 (sette vittorie contro tre).

Ferrario nel primo incontro con i polacchi, giungeranno a Torino oggi, alle 13,34

La spedizione al peso attraverso Roma domattina, alle 10, al Teatro Alfieri, e alle 11,34 i pugili italiani e polacchi saranno ricevuti in Municipio.

Il confronto di Perugia si è risolto a nullo favore degli azzurri con il punteggio di 14-4 (sette vittorie contro tre).

Dopo la vittoria [illegible] il Catanzaro

Il Torino pensa al Novara

Domenica un confronto della rivalità piemontese tra [illegible] capolista di [illegible] e gli azzurri che lottano per salvarsi

Alla fine della scorsa campionato il triestino Fasinati, che anno allenatore aveva guidato il Catanzaro alla promozione portandolo dalla C alla B ha fatto un giro nel suo Veneto, alla ricerca di giovani di vicinanza. I nuovi acquisti, inoltre si è vecchi della squadra hanno formato quel Catanzaro che, seppur sfortunato, non ha sfigurato affatto sul terreno del granata. Mancava loro la squalificato Scroccaro e Lorentini, al quale la lunga carriera incominciò a pesare, ora stato lasciato a casa: la compagine il veloce Ruise, il tecnico Fiorio, l'ex-vigevanese Negri, si sono infil ostaro come pure i giovani Susan e Gervasich. Quest'ultimo ha un anno fatto parlare di alcuni calciatori che si chiamavano come lui si sono fatti notare in gioventù nella Fiorentina ed in altre squadre. Egidio Gervasich però ha soltanto ventitrè anni. E' una bella promessa e proviene dalla Pontelana. E' stato compagno di squadra di Forcini. Il granata ed il giallorossoblu hanno un reciproco stima e nella intervista del dopo-partita l'hanno confermata con molte simpatiche dichiarazioni.

L'elemento più interessante del Catanzaro è però il «fenomeno» di Pizzo Calabro e Vanella. Il centravanti ha appena vent'anni anno, Como Amadei, possiede una panettoria che egli stesso vuota prima di dirigersi su calcistero (un precedente augurale, se non altro, data la bella carriera dell'ex-azzurro attuale allenatore del Napoli). Vanella, che si dice sia in predicato per vestire la maglia del Milan, ha segnato una cinquantina di reti giocando nella prima divisione. Da due stagioni è nel Catanzaro e sotto le cure di Fasinati, ha affinato la sua qualità, realizzando complessivamente una trentina di reti. A Torino non è scesa in campo in grande giornata, comunque ha destituito una buona impressione, come il resto della squadra. Lo scopo dei calabresi è di evitare la retrocessione ed anche se la lotta nel settore di coda della serie B è piuttosto serrata i giallorossi sperano bene.

In quanto al Torino, [illegible] grande stagione avanza a vele spiegate verso la promozione. Domenica prossima i granata daranno ulteriore una partita della massima importanza. Giocheranno a Novara. Le due squadre si sono date finora vita battaglia nella massima divisione sono ora in situazioni opposte: precedentemente proposte il Torino capolista, invecchia a la grave

Virgili tenta il goal

[illegible] pericolo di retrocedere, la metaglie [illegible]. Salvo questa sosta tra campagni piemontesi, ma è certo che i granata daranno giocare col solito impegno. Il primato da difendere, la serie d'oro che dura da vent'anni partito e soprattutto la lealtà sportiva lo impongono. Appunto per questo si augura un appassionante confronto.

Intanto il Torino pensa alla formazione per la stagione prossima. Il presidente Nuroado non può fare i conti dei giocatori sulle osservazione, ma alcune novità interessanti si stanno preparando. Da Genova ieri è giuntalata la notizia che l'ala [illegible] Mora sarebbe in trattative con il club granata: lato nulla con ha trovato alcuna conferma presso i responsabili di via Allanz; che, almeno per ora, sembra lavare rivolgersi la loro attenzione al mercato italiano. Il Torino, dopo l'anno di sosta si [illegible] cui prepararsi ad un sicuro campionato di A. La passione popolare la gentile con il consueto entusiasmo; i dirigenti stanno lavorando attivamente; si parla perfino di un accordo tra gli esponenti delle varie correnti che in passato hanno intinta maga- Recentemente, ma solo per occuparsi del benessere del Toro, ogni gruppo seguendo particolari direttive o criteri tecnici. Ora è il momento di compiere un nuovo sforzo. [illegible] nelle che questo avvenisse sotto il segno della concordia la sua simpatica si dimostrano sportive.

p. b.

Giovani fiorettiste [illegible] pedane a Como

La Ragno al secondo posto

Como, lunedì sera.

(c. f.) A Como il [illegible] de torneo internazionale per il «Fioretto d'argento Esperia» disputato da 72 concorrenti di undici nazioni, si è concluso con [illegible] vittoria della sovietica Valentina Prudskova, che nello spareggio decisivo è riuscita a rincontrare (uno a tre in svantaggio) e a superare di una sola fortunosa stoccata l'azzurra Antonella Ragno. Le ventiduenne veneziana unica superstite italiana [illegible] magnifica e applaudita prestazione [illegible] alle sanzione alla vincitrice, all'ungherese Juhasz e all'altra russa Kabelina.

Ecco la classifica: 1. Valentina Prudskova (Unione Sovietica) con 5 vittorie dopo spareggio; 2. Antonella Ragno (Italia) con 5 vittorie dopo spareggio; 3. Juhasz (Ungheria) con 4 vittorie e 3 stoccate; 4. Kabelina (Unione Sovietica) con 4 vittorie e 3 stoccate; 5. Vicol (Romania).

Varata al cantiere S. Marco dei CRDA la t|c "AMELIA GRIMALDI„ di 47.700 tpl

Trieste, 8 maggio.

Dagli scali [illegible] cantieri S. Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è scesa oggi felicemente in mare la turboelettrica «Amelia Grimaldi» di portata lorda. Madrina la gentile signora Amelia Grimaldi madre degli armatori Grimaldi. [illegible] benedetto l'unità S. E. mons. dott. Antonio Santin, [illegible] di Trieste, [illegible] ha letto [illegible] telegramma del segretario [illegible] Stato cardinale Tardini recante la apostolica benedizione del Santo Padre.

La nave, che porta il [illegible] della madre degli armatori Grimaldi, presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza m. 229; larghezza m. 32; portata lorda tonnellate 47.700; velocità prevista [illegible] 17 nodi.

[illegible] desume [illegible] queste cifre riassuntive l'importanza della costruzione, che ha richie- [illegible] un elevante [illegible] da parte [illegible] società dell'armamento libero Siosa, Società Sicula Oceanica di Palermo, guidata dai fratelli Grimaldi. E' una società in pie- [illegible] sviluppo, e la nuova possente unità è destinata ad inserirsi in un settore importantissimo dei traffici marittimi, quello del trasporto dei carburanti.

Dotata di ogni più aggiornato strumento nautico, si da garantire la sicurezza di navigazione, la «Amelia Grimaldi» è stata attrezzata con un imponente complesso di apparecchiature ausiliarie che [illegible] quasi interamente la necessità di gravosi interventi diretti da parte dell'equi- [illegible]. Inoltre, il alto capitato intendimento degli armatori Grimaldi assicurare alla vita di bordo dell'equipaggio il massimo dell'capitalità, conseguendo un fine altamente sociale, con ambienti dal tono leggiadro ed accogliente, progettati secondo i criteri della [illegible]rna architettu- [illegible] e [illegible] di tutti i comforts.

La nuova unità è stata brillantemente realizzata dai tecnici e dalle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i quali hanno tradotto completamente quanto era nei progetti dell'armatore, con le più evolute tecniche, nel campo delle costruzioni navali.

Il cantiere S. Marco, che in oltre un secolo di vita ha visto scendere dai suoi scali centinaia di navi di ogni tipo, dai brigantini a vela, alle prime unità mosse dal vapore e dall'elica, dalle navi in ferro salvanti dai primi Diesel sino alle [illegible] da battaglia e ai transatlantici a turbine, ha veduto oggi intorno alla maestosa turboelettrica [illegible] cornice numerosa [illegible] folla giunta [illegible] più parti d'Italia.

Nel corso della felice cerimonia ha preso la parola l'on. Turnaturi, sottosegretario alla Marina mercantile. Ancora una volta — ha detto — ci troviamo riuniti per festeggiare il battesimo di una nuova, grande unità che porterà il nostro vessillo sugli oceani, giusto orgoglio di tutti coloro, dagli armatori ai tecnici, [illegible] costruttori all'equipaggio, [illegible] hanno contribuito alla costruzione e contribuiranno [illegible] marinaresca al servizio [illegible] traffici.

Una festa marinara come questa, testimonia i vincoli di costruttiva e cordiale collaborazione tra l'armamento, i cantieri e l'amministrazione della Marina mercantile.

Partecipo, quindi, [illegible] animo lieto a questa manifestazione ed a questo incontro, portando a tutti voi, [illegible] particolare ai costruttori, [illegible] tecnici ed alle maestranze il fervido [illegible] augurale del Governo ed in particolare del ministro Jervolino e quello mio personale.

Desidero poi prendere atto di questa magnifica affermazione di una Società — la Sicula Oceanica — la cui [illegible] gione sociale assume e esprime gli ardimenti e le conquiste della più nobile tradizione marinara [illegible] ad opera [illegible] uno dei più giovani e fattivi gruppi armatoriali del nostro Mezzogiorno: i fratelli Grimaldi.

La Sicula Oceanica ha oggi in servizio tre transatlantici di notevoli caratteristiche, anche se [illegible] più giovani: ma [illegible] la capacità imprenditoriale [illegible] fratelli Grimaldi è valsa, [illegible] lavori di trasformazione e di ammodernamento, a rendere adatti alle esigenze di sicurezza e di conforto della clientela moderna.

Ed io auguro loro di poter trovare al più presto i mezzi per potere arricchire la loro [illegible] di unità [illegible] pre più moderna.

Con il [illegible] odierno, questa [illegible] società amplia la sua sfera [illegible] di attività in un altro settore fondamentale, quello dei trasporti petroliferi, e con una delle più colossali unità della flotta cisterniera italiana, alla quale, peraltro, se le mie informazioni sono esatte, è già assicurato un proficuo impiego per molti anni per conto d'un grande complesso petrolifero straniero.

Con la «Amelia Grimaldi» [illegible] e con altre già in servizio o in corso di costruzione, la flotta petroliera italiana si [illegible] ormai formando un notevole nucleo di unità di portata [illegible] le 45.000 e [illegible] 53 unità tonnellate.

Sono navi [illegible], per quanto non paragonabili ai colossi [illegible] 100.000 tonnellate [illegible] oltre, già in esercizio o in [illegible] di costruzione [illegible] altri [illegible] che consenta anche all'armamento italiano, così come avviene per le altre marine del mondo, di fruire di crediti a lunga scadenza ed a minimo tasso d'interesse.

Ma un altro aspetto mi preme sottolineare: quello che vede realizzata in una delle sintesi in edigenze della più progredita delle tecniche con quello della socialità.

La Sicula Oceanica, infatti, nel concepire ed ordinare la costruzione [illegible] questa splendida unità, si è preoccupata ed ha curato in maniera particolare l'ambientazione ed il [illegible]to massimo degli equipaggi.

In questo senso si può dire che l'«Amelia Grimaldi» si pone in testa alle altre consorelle.

E ci piace rilevare ciò a sottolineare in questo non solo testimonio lo spirito innovatore e umano dei fratelli Grimaldi, ma serve egregiamente a creare quel clima di operosa e feconda collaborazione tra il datore di lavoro e i lavoratori che è e rimane la premessa indeclinabile di un sano, duraturo progresso sociale.

Il governo, quindi, intende esprimere il proprio compiacimento ed il proprio plauso per questa prova di amorevole cura dimostrata [illegible] confronti dei nostri equipaggi in quanto vede in questo sforzo [illegible] collaborazione e di armonia l'inizio di una politica di concordia e di pace sociale di cui la nostra patria ha tanto bisogno.

Pace sociale e concordia civile ai cui avveramento [illegible] dobbiamo dare la [illegible] incondizionata collabo- [illegible] per assicurare ai nostri figli un domani più luminoso e [illegible].

Ha anche parlato il dottor Aldo Grimaldi, a nome della Sicula Oceanica, per ringraziare i dirigenti e le maestranze dei C.R.D.A. che hanno saputo realizzare una nave il cui disegno ha mirato anche al benessere sociale e morale degli uomini che vivranno a bordo della gestente unità. Sottolineato lo sforzo che la nuova costruzione rappresenta per la Società, egli ha auspicato che il governo intervenga positivamente con una appropriata legislazione creditizia.

Erano nel [illegible] numerosi [illegible] personalità [illegible] dell'armamento, [illegible] dell'industria, [illegible] della politica, [illegible] della cultura, [illegible] della stampa. Fra le autorità presenti, [illegible] l'on. Turnaturi, sottosegretario [illegible]tero [illegible] Marcantile, il dott. Fernando Ghiglia, direttore generale del lavoro marittimo e dei porti; giudice Domenico Pelleriti, direttore regionale assessorato finanza Regione siciliana; dott. Osvaldo Agnati, segretario particolare on. Turnaturi; dott. Donato Delli Bovi, direttore Ministero Marina Mercantile; dott. Pietro Pennisi, direttore divisione ordinamento lavoro portuale [illegible] Marina Mercantile; dott. Amedeo De Lilio, Ministero Marina Mercantile; ing. Luigi Grimaldi; dott. Mario Grimaldi; on. dott. Guido Grimaldi; dott. Aldo Grimaldi; dott. Ugo Grimaldi; dott. Angelo Costa; dott. Filippo Camoli; dott. Luigi Camoli; dott. Ugo Fassio, donna Angelina Lauro; dott. Gino Gardella; dott. [illegible] Delfino; comm. Gennaro Jevoli; ing. Secondo Fassio; dott. Francesco Longobardo; dott. Guido Schiaffino; dott. Nicola Schiaffino; dott. Mario Rusca; dott. Riccardo Rensi; dott. Giovanni Franco; dott. Ernesto Alvisi; dott. avv. Giuseppe Navach; dott. Luca Lucente; dott. Giuseppe Laprotz; dott. Federico Corona; dott. Egisto Nucci; dott. Cavanutti; cav. del lav. dott. Ermanno Guani, direttore generale della Fincantieri; dott. Leopoldo Madugno, direttore centrale dell'Iri; S. E. dott. Giovanni Palamara, commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste; dott. Mario Franzil, sindaco di Trieste; per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il presidente dott. ing. Domenico Pacchiarini; l'amministratore delegato dott. ing. Giuseppe Carnevale; i direttori generali: gr. uff. Alberto Cevolini e comm. dott. ing. Ugo Crovetti, il direttore del Cantiere S. Marco dott. ing. Giuseppe Verzegnassi.

Per andare incontro alle esigenze della stragrande maggioranza delle donne

"Creazioni„ ispirate all'alta moda economiche ma non meno eleganti

Trentatré abiti estivi in 145 varianti - La loro linea [redacted] analoga a quella [redacted] delle «grandi firme», eppure si calcola che possano essere venduti a [redacted] prezzo variante dalle duemila alle cinquemila lire - Presentate anche «creazioni» balneari tra le quali un originale «pigiama da spiaggia»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Affiancata alle sfilate [redacted] «alta moda», che organizzate annualmente dai più rinomati atelier sono accessibili solo a una ristretta cerchia di clienti, va sorgendo anche in Italia, come è stato già fatto in molti altri Paesi una moda più economica. Una moda cioè sulla scia della «linea», dei «modelli» e delle «creazioni» lanciate dall'«alta moda» che vada però incontro alle esigenze di un più vasto pubblico: modelli più semplici e più economici ma non meno eleganti.

E', infatti, con questo slogan che, organizzato dall'Enalo (Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio), il quale ha messo a disposizione le sue giovani allieve-indossatrici e i vasti saloni dell'albergo-scuola di Castelfusano, in collaborazione con i dirigenti di una catena di grandi magazzini italiani, [redacted] è svolto ieri [redacted] il primo défilé di «moda democratica» dedicato ai modelli estivi.

Con la «moda democratica» si vogliono realizzare ogni anno [redacted] linee create dai grandi sarti in migliaia di esemplari [redacted] stoffe di diverso disegno. La lavorazione in «serie» di questi modelli permetterà bassi costi [redacted] produzione e, di conseguenza, bassi prezzi di vendita. Pertanto i trentatré modelli estivi, in 145 varianti di colori e fantasie, che ieri sera ha mos mano illu[redacted] presentatrice della tv Bianca Maria Piccinino, si calcola che potranno essere venduti al pubblico a un prezzo che varia dalle 2000 lire alle 3000 e fino a un massimo di 5000 lire.

Presenti un folto pubblico, molti esperti del settore e i rappresentanti del Ministero del Lavoro, della Provincia e del Comune di Roma, il de[redacted] è stato praticamente dedicato a una serie di chemisier che per l'estate rappresentano sempre il vestito più comodo: di linea diritta, con la vita segnata dalla cintura, oppure con il corpetto aderente e la gonna ampia a pieghe lente, non stirate e sostenute da una [redacted] gonna rigida di nylon; maniche lunghe o tre quarti e colletti tipo uomo.

Modelli quindi semplici, variati però, come abbiamo detto, per il tessuto e l'accostamento dei colori: popeline, mussola, rasatello, tessuto diagonale e tela secca. Per i colori prevalgono le fantasie a due tinte a rombi, a bolli, a strisce, dove il bianco entra sempre in combinazione con il bleu, il nocciola, il rosso, il verde molto chiaro, il nero, il turchese, il viola e il rosa confetto.

Il modello che ha raccolto la simpatia del pubblico è stato quello denominato «Cannes», lanciato da Brigitte Bardot, che presenta un corpetto molto attillato, con bretelle sottili annodate sulle spalle e gonna scampanata. Lo si può comodamente indossare al mare o anche in città, di giorno come di sera, ma sempre, è consigliabile, corredato da una sciarpa [redacted] di lana per coprire l'ampia scollatura.

E' stata poi la volta del vestito classico: gonna e giacca con taglio maschile. La gonna è aderente con una piega sul dietro e la giacca è lenta, corta fino ai fianchi, le maniche [redacted] tre quarti, il collo da uomo. In questo caso il tessuto adoperato è uno lino, a colori pastello: bleu, giallo, giallo e nocciola.

Il défilé della moda estiva era stato aperto con [redacted] presentazione delle «creazioni» balneari dei costumi [redacted] bagno ai «pigiama [redacted] spiaggia».

Per i costumi da bagno, praticamente nessuna novità [redacted]: solo qualche simpatica «fantasia» [redacted] tessuto di cotone con cui sono confezionati i «due pezzi» e per quelli di lilion. Per il costume ad «un pezzo» si è data la preferenza al tessuto elasticizzato a tinta unita azzurro, rosa antico, aragosta e nera.

Molto originale è, invece, il «pigiama da spiaggia» formato da un pantaloncino corto e da una casacchina con le maniche lunghe (che può diventare camicetta) confezionato con popeline a tinte vivaci.

T. m.

Uno [redacted] modelli [redacted] di «moda democratica»

Il modello «Cannes»: corpetto molto attillato con bretelle sottili annodate sulle spalle e gonna scampanata

Affollata Cambiano per la Fiera dell'asparago

Cambiano, lunedì sera.

Una folla d' buongustai si è riversata a Cambiano in occasione della Fiera dell'asparago: nella sola giornata di ieri, domenica, si sono [redacted] mati nei due ristoranti più importanti circa dieci quintali del gustoso ortaggio.

All'afflusso dei visitatori hanno contribuito anche le cerimonie inaugurali [redacted] nuovo edificio scolastico e della sala riunioni e gare sportive.

Nel centro del paese è aperto continuamente un mercato dell'asparago, primizie che è stata felicemente battezzata «punta di giada»; il prezzo medio di vendita si aggira sulle 350 lire al chilo.

Una rassegna zootecnica del bovino di razza piemontese, dotata di cospicui premi, [redacted] chiuderà la sagra.

Oltre un secolo [redacted] mezzo in due e 60 anni di felicità insieme

Undici figli hanno fatto corona, a [redacted] d'Alba, alle [redacted] di diamante dei genitori - Nella fotografia ricordo hanno voluto anche il cappello alpino del dodicesimo che non [redacted] tornato dalla Russia

Nostro servizio particolare

Roddi d'Alba, lunedì sera.

Giovanni Rapalino e Palagia Borello: sessant'anni di matrimonio. Inginocchiati su un rustico banco ornato di tappeti rossi, in mezzo alla vasta chiesa di campagna gremita di compaesani, circondati da figli, nipoti e pronipoti, i due vecchi hanno festeggiato le nozze di diamante. Lui, calvo, emozionato, lo sguardo un po' assente; lei, una vecchietta non molto alta, il volto acceso, gaia e soddisfatta.

Sessant'anni di matrimonio. Erano gli albori del '900 quando Giovanni, allora ventiquattrenne, sposò [redacted] Duomo [redacted] Alba la diciannovenne Palagia. «Tutta [redacted] lunga vita trascorsa insieme, uniti nelle gioie e nei dolori», ha detto ieri, all'inizio della cerimonia, il parroco di Roddi, don Renato Scavino. Molte le gioie: il lieto crescere della famiglia, undici figli, e poi il formarsi di [redacted] famiglie; un grande dolore: il [redacted] ritorno di Pietro, [redacted] dei loro ragazzi, dalla campagna [redacted] Russia.

[redacted] Pietro, per i vecchi genitori, per i [redacted] fratelli, è come se fosse sempre presente. Ieri, da Torino dove risiedono, erano giunti per la festa Rosina, Delfina, Carolina, Iginio, Filippo, Maria, Vittorina, Ernestina, Margherita e [redacted]. A [redacted] certo punto, [redacted] grande semplicità, una delle sorelle ha detto: «Sì, ci siamo proprio tutti, anche Pietro. Non conta [redacted] sia rimasto laggiù: [redacted] allora egli è sempre nel nostro cuore». E poco dopo, quando [redacted] famiglia al completo (quarantacinque persone [redacted] figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti) si è messa in posa per la fotografia ricordo, [redacted] dei fratelli ha sollevato un cappello da alpino, il cappello di Pietro: l'ombra del congiunto caduto lontano era lì, con gli altri, accanto ai vecchi genitori.

[redacted]ta semplice e lieta. Circondati da tanti parenti (quante generazioni: il più piccolo, Piero Borbino, ha tre mesi) i due vecchi erano felici. Palagia Borello sorrideva a tutti, prestandosi ai fotografi che riprendevano le immagini della cerimonia. «Sessant'anni sempre insieme: cosa ne penso? Che è stato magnifico e che ricomincerei da capo — ha detto. Poi con garbata malizia ha soggiunto: — Però, non siamo stati sempre sempre insieme. Nel '15 quel birbante m'ha lasciata per andare in guerra...». Ed ha stretto affettuosamente la mano di Giovanni che le era accanto.

Al termine della cerimonia in chiesa, il vociante corteo è uscito sul sagrato che s'affaccia dall'alto della collina sull'ondulato panorama delle Langhe. Scendendo lentamente per la soleggiata stradina che porta in paese, il gruppo si è avviato verso l'albergo dov'era stato preparato il «banchetto nuziale». I festeggiati, i parenti, il sindaco, signor Giusto Bosso, il messo comunale, signor Adriano Giacinto, in tutto [redacted] persone.

Poi, [redacted] po' per volta, i molti parenti hanno p[redacted] la strada del ritorno. E Palagia Borello e Giovanni Rapalino sono rimasti soli. Tenendosi sotto braccio, a piccoli passi si sono avviati verso l'antica cascina che li accolse sposi, che è stata testimone della loro vita dedicata alla famiglia ed al lavoro dei campi, e che ora vede trascorrere la loro [redacted] vecchiaia nel ricordo di tempi lontani.

b. l.

Responsabile anche delle tubazioni chi installa uno scaldabagno [redacted]

Confermata dalla Cassazione [redacted] di un lattoniere triestino e del [redacted] principale - L'apparecchio [redacted] loro collocato [redacted] efficiente, ma lo scarico otturato provocò la [redacted] asfissia di una signora

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«L'operaio o l'imprenditore al quale è affidato il compito di installare un impianto [redacted] "scaldabagno" è responsabile del lavoro compiuto al punto da dover rispondere dell'effici[redacted] delle tubature, anche se coperte da muratura o se in precedenza perfettamente funzionanti. La mancanza di questo controllo determina [redacted] comportamento negligente ed una colpa penalmente perseguibile».

Queste interessante decisione [redacted] presa d[redacted] giudici della Suprema Corte di Cassazione [redacted] respingere il ricorso di un operaio e di un imprenditore responsabili della morte di una giovane donna asfissiata nella propria camera da bagno, e per questo fatto condannati dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Trieste. In sostanza la [redacted] ha ribadito un principio secondo il quale non basta che il lavoro di controllo nell'installazione di un delicato impianto quale uno scaldabagno a gas, sia limitato al solo apparecchio, ma è necessario che l'operaio si assicuri dell'efficienza di tutto l'impianto anche se ciò può comportare un più complesso ed oneroso lavoro.

[redacted] sera del 14 gennaio [redacted] la signora Nair Adami venne asfissiata nella camera da bagno della propria abitazione in via Picardi a Trieste. Una perizia medico legale e tossicologica [redacted] che la morte era stata causata da avvelenamento per ossido di carbonio. Le indagini ebbero rapido corso in quanto [redacted] pochi giorni prima l'operaio Silvano Furlan, l'imprenditore Pietro Pitacco e Giuseppe Bertini — rappresentante di una ditta di elettrodomestici — avevano provveduto ad istallare in casa della sventurata signora uno scaldabagno a gas.

I tre protagonisti [redacted] questa storia vennero fermati, [redacted] negarono ogni addebito sostenendo che il lavoro da loro compiuto [redacted] stato anche collaudato e si era dimostrato efficiente. Senonché le loro posizione si aggravò notevolmente quando, al termine di un esperimento tecnico condotto su ordine del magistrato inquirente, si vide che dopo soli dieci minuti che [redacted] scaldabagno era in funzione dall'impianto si sprigionavano esalazioni [redacted] ossido di carbonio dovute [redacted] fatto che la tubatura di scarico era completamente inefficiente.

I giudici del Tribunale [redacted] Trieste condannarono il 14 maggio del [redacted] Silvano Furlan, Pietro Pitacco e Giuseppe Bertini a sei mesi di reclusione. La battaglia in Appello fu più accesa del previsto e la Corte, riformando la decisione di primo grado finì per assolvere Giuseppe Bertini per non aver commesso [redacted] fatto, confermando la condanna per gli altri due protagonisti del tragico incidente.

Contro questa decisione ricorsero in Cassazione sia gli imputati che il rappresentante la pubblica accusa. In sostanza la difesa dell'operaio Silvano Furlan — assistito dall'avv. Osvaldo Fassari — [redacted] sostenuto [redacted] nell'efficienza obbiettiva degli [redacted] impianti non vi poteva essere un [redacted] di colpa da parte di colui il quale aveva provveduto solo alla messa in opera dell'impianto.

La Cassazione però non ha accolto questa tesi ed ha ribadito anzi che la delicatezza dell'impianto accresce la responsabilità da parte dell'operaio e dell'imprenditore che eseguono i lavori di installazione al punto da essere penalmente responsabili dell'inefficienza dell'impianto. La Cassazione nel respingere anche il ricorso del P. G. ha finito per confermare la decisione dei giudici della Corte di Appello di Trieste.

Guido Guidi

I [redacted] di Stroppiana vincitori ad Asigliano

Vercelli, lunedì sera.

La corsa [redacted] buoi, tradizionale manifestazione che si svolge dal lontano [redacted] si è rinnovata ieri ad Asigliano, alla presenza [redacted] migliaia [redacted] spettatori provenienti da tutto il Vercellese. La gara trae origine da un voto della popolazione al patrono S. Vittore per avere liberato il paese da una terribile pestilenza.

Prima della corsa è stata celebrata una funzione religiosa con la benedizione [redacted] pane che, dopo la corsa, è stato distribuito alla popolazione [redacted] segno propiziatorio. La singolare competizione che, nonostante la pericolosità ed i frequenti incidenti non ha mai fatto registrare alcun danno alle persone si è svolta anche a Caresana il 24 aprile scorso in occasione della festa patronale [redacted] di S. Giorgio: la [redacted] di Asigliano, essendo successiva a quella di Caresana, costituisce dunque una vera e propria rivincita; la vittoria è andata però alla coppia dell'agricoltore Giovanni Morio, di Stroppiana, già trionfatrice nell'edizione di Caresana di quest'anno e in quella di Asigliano dell'anno scorso.

La famiglia falcidiata dai funghi in Calabria

Quattro i morti avvelenati, [redacted] si nutrono tuttora apprensioni sulle condizioni di altri congiunti - Nuovi particolari sulla sciagura

Catanzaro, lunedì sera.

(a. g.) Ieri a mezzogiorno un mesto corteo funebre ha percorso [redacted] strade [redacted] popoloso paese di Casabona, distante un centinaio di chilometri dal capoluogo. Quattro feretri portati a spalle si avviavano all'ultima dimora seguiti da circa 3500 persone, una folla enorme se si considera che l'intera popolazione del luogo ammonta a 4500 anime. Francesco Novello fu Pietro, di cinquantanove anni, ex-sindaco ed laborioso coltivatore agricolo, e tre suoi figlioli — Filomena, di diciassette anni, Eugenio, di ventiquattro, Giovanna, di ventidue, sposata e madre di un bimbo dato alla luce soltanto pochi mesi fa — avevano incontrato la morte per ingestione [redacted] funghi avvelenati raccolti in un podere montagnoso di loro proprietà. La moglie [redacted] capofamiglia, Luigia Castiglioni, e altri tre figli — Ginevra, di undici anni, Tecla, di dieci, e Jolanda, di cinque — ricoverati unitamente agli altri congiunti [redacted] l'ospedale civile di Crotone, sono stati ritrasportati a Casabona. Le loro condizioni appaiono migliorate, ma la prognosi [redacted] tuttavia ancora riservata.

[redacted]a sciagura, che ha prodotto viva emozione [redacted] tutta la regione, si sono appresi ulteriori particolari. Nel pomeriggio del 30 aprile, l'ex-sindaco di Casabona, sembra in compagnia della moglie (questo dato non è però certo, poiché confuse sono apparse le dichiarazioni della signora Castiglioni, mormorate a fil di voce), si portava come negli anni precedenti [redacted] un piccolo appezzamento di terreno montagnoso di sua proprietà, dedicandosi alla raccolta dei funghi, abbondantemente spuntati in seguito alle piogge di questi ultimi giorni. Il Novello si sentiva sicuro di sé nella scelta del gustoso prodotto, [redacted] disgraziatamente non [redacted] accorgeva di avere pure raccolto dei velenosissimi «amanita falloides».

Alle 11 del 1° maggio, la famiglia di Francesco Novello consumava il frutto della suddetta gita, [redacted] dubitare che la morte era annidata nel piatto dei ricolmi della micidiale pietanza. Soltanto dopo due giorni i componenti l'intera famiglia, composta [redacted] otto persone, accusavano i primi sintomi di avvelenamento. Nella mattinata di giovedì si provvide al loro trasporto presso l'ospedale di Crotone. Nel pomeriggio del giorno successivo il Novello padre decedeva. A tarda sera anche la figliola Filomena, una giovinetta di rara bellezza, esalava l'ultimo respiro.

La signora Castiglioni, nella mattinata successiva, chiedeva di essere ricondotta a casa unitamente agli altri sopravvissuti. Non voleva sobbarcarsi ad altre spese. La morte però li raccorre sulla strada: Eugenio e Giovanna Novello giungono infatti già cadaveri a Casabona.

GRANDE [redacted]
ITALIANA SETTENTRIONALE, CERCA GIOVANE INGEGNERE cui affidare direzione fabbrica. Richiedonsi capacità organizzative e di comando. L'esperienza [redacted] sarà motivo di preferenza. Inviare curriculum-vitae dettagliatissimo specificando referenze e pretese. [redacted] in [redacted] sol[redacted] domande di elementi particolarmente dotati.
CASELLA 244 M - S.I.P. - [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi annunci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma [redacted], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/15992 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio apposito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa . . . . ., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono recapitare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere tassate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, [redacted] responsabilità per quanto eventualmente allegato [redacted] lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

LIQUIDO officina tornio pendenti trapani, casella seghetti, TAT, S. Secondo 37.
VENDO docce, piastre, [illegible], pedali, spezzoni ferro. Via Pollenzo 28.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

OCCHIALI produzione «Facetti» [illegible] via S. Massimo 42. 450
RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni piastrellamenti, opere murarie impianti idraulici, elettrici, riscaldamento, infissi. Decorazioni. Telefonateci 580-258. [redacted]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti mensili su pochi ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. [redacted]Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346. 305
A buone condizioni cediamo bar, latterie, panifici, tavole calde, commestibili, drogherie, salumerie, merceria, cartolerie, tabaccherie, rivolgersi [illegible] Crosetto, Bogino 10. 735
AFFIDIAMO bar tavola calda, [illegible] [redacted] Firenze, Garibaldi 5. 34
AFFIDIAMO [illegible] [redacted] [illegible] Firenze, Garibaldi 5. 34
[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] laboratorio [illegible] Piazzetta, [illegible] 13. 384
AUTORIMESSA [illegible] macchine 120 [illegible] Telef. 380 004. A4022
AUTORIMESSA 200 macchine, 120 [illegible] Torino, [illegible] 1.300.000 [illegible] 10.900.000. Gabeti, Giulio Cesare 88. 213
AVVIATISSIMO negozio commestibili [illegible] Telefonare 837-542.
BAR [illegible] 30.000 giornaliere vende. Telef. 45-720.
BAR cremeria latteria. [redacted] 45.000, cede 7.500.000. Crosetto, Bogino 10.
BAR [illegible] posizione [illegible] 40.000 giornaliere [illegible] Totocalcio, Totip, alloggio 3 camere [illegible] sufficienti 4.000.000 contanti. Gabeti, Vittorio Emanuele 200. 316
BAR [illegible] 35.000 giornaliere, cede 3.700.000. Gabeti, Giulio Cesare 88. [redacted]
CAFFE' [illegible] alloggio, [illegible] 2.000.000. Telefonare 63-140. [redacted]
CEDESI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».
CEDO [illegible] [redacted]. Richiesta 300.000, via [illegible] 7. A39790
CENTRALISSIMO avviatissimo negozio [illegible] [redacted] [illegible] Telef. [redacted]
CHIOSCO [illegible] Piazza Statuto 26, Torino. A39720
COMMESTIBILE [illegible] Telefono 521-482. A37225
CONFUSI [illegible] Tel. 590-342.
CREDETTO, Bogino 10, [illegible] 4.000.000 [illegible] La Spezia, produzione 10 quintali giornalieri.
DROGHE [illegible] borgo San Paolo, utile netto 150.000 mensili, cede 1.300.000, Gabeti, Vittorio Emanuele 200.
DROGHERIA [illegible] 60.000 [illegible] cede [redacted] circa [redacted]. Crosetto, Bogino 10. 145

[redacted] [illegible] [redacted] giornaliere [illegible] 3.600.000. Gabeti, Vittorio Emanuele 200. 316
CENTRALISSIMO [illegible] 7.50% [illegible] Telef. 583-228. 20490
CASA [illegible] 20.600.000. Telef. 43-960 ore pasti.
CHALET villini [illegible] Garibaldi, Casagrande 80. A37281
FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera, [illegible] Telefono 627-467. 327
IMPRESA vende alloggi [redacted] 4-5 camere prezzi [illegible] (Oltredora F. Ferrati), Tel. 755-778. A38619
[redacted] vende alloggi moderni 2 camere [illegible] Tel. 758-324
[redacted] vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, Cibrario, piazza Ferrati. Telef. 755-777. A35007
ITALCASA [illegible] Torino [illegible] Affittasi. 20
[redacted] [illegible] Tel. 537-109.
[illegible] Tel. 239-283
[illegible] 7.000.000 Gabeti, Vittorio Emanuele 200.
NEGOZI [illegible] Telefonare 43-720.
OPERAZIONI [illegible] 537-587. 207
PECELI [illegible] Torino 690-437 ore ufficio. A39701
PER [illegible] Tel. 543-364.
PIAZZA [illegible] 21167
PRIVATO vende [illegible] Telefonare 590-444.
PRIVATO vende terreni [illegible] Tel. 590-505 ore pasti.
PRIVATO vende alloggio [illegible] Telef. 574-358, dalle 19 alle 21. [redacted]
RIVIERA terreno fabbricabile, [illegible] Casella Postale 60, Loano.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[redacted] [redacted] [illegible] alloggi [illegible] Facilitazioni. Ore 17-19. 20343
ACQUISTASI alloggio [illegible] Telefonare 42-960 ore pasti. 469

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Tel. 277-542
ACQUISTASI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 226 — Torino». 493
ACQUISTO alloggio 5-6 camere [illegible] Telefonare 50-972.
ADIACENZE [illegible] Società A.T.A., via Confienza n. 19, Torino, Tel. 42-207. 493
AFFAREONE [illegible] 1.500.000 [illegible] 276.000. Desvino, Sant'Anselmo 15. 283
APPARECCHIAMENTO [illegible] Telef. [redacted]
ALLOGGI [redacted] signorili 3-4 [illegible] Tendosi. [redacted] 746-842.
ALLOGGI 3-4 camere, [redacted] [illegible] D[redacted] 79. Telefonare 782-240. A46510
ALLOGGIO [illegible] Tel. 42-720. 6
ALLOGGIO [redacted] [illegible] Tel. 481-781. A39930
ALLOGGIO 3 camere, [illegible] A39931
AMPIO [illegible] Telefonare 665-737. 21145
ANDORA Marina terreno panoramico, [illegible] Società A.T.A., via Confienza n. 19, Torino, Tel. 42-207.
APPARTAMENTI [illegible] 10-12, 15-18, corso Matteotti 17, telef. 43-912.
APPARTAMENTI [illegible] 11-12 16-18. [illegible] 53-812.
APPARTAMENTO [illegible] Telefonare 511-400.
ATTENZIONE [redacted] [illegible] [redacted] L. 3600 [illegible] Telefonare 583-610. A39132
BORDIGHERA [illegible] Società A.T.A., via Confienza 19, Torino. Tel. 42-207.
CASA [illegible] 12.800.000. Gabeti, Giulio Cesare 88. 318
CASA [illegible] 140.000 [illegible] Tel. 582-946
COMPRO [illegible] Telefonare 383-579. A40021

PRIVATO [redacted] [illegible] Telefonare 282-587. A1214
PRIVATO vende alloggetto [illegible] Tel. 693-531
SASSI-Superga [illegible] 30.000 mq. [illegible] L. 350 il mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A37400
SIGNORILE alloggio [illegible] Re Umberto vende. Tel. 453-287.
SOCIETA' [illegible] 10-30.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A40315
SOCIETA' in liquidazione vende terreno [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6304, Torino». A39375
TERRENI [redacted] [illegible] Torino-Milano [illegible] [redacted] [illegible] 10.000-20.000. Tel. 400-070, 633-223.
TERRENI industriali [illegible] 1200 al mq. [illegible] Telef. 383-967.
TERRENI [illegible] Gabeti, XX Settembre 17. 318
[redacted] [illegible] Telef. [redacted] 87
[redacted] industriale [illegible] 8500 mq. Gabeti, Carducci 123.
[redacted] [illegible] Telef. 583-676. 431
TERRENO [illegible] 300.000 [illegible] Gabeti, Carducci 123. 318
TERRENO [illegible] 6.500.000. Gabeti, Carducci 152. 318
TERRENO [illegible] Telefonare 21-148. A37262
TERRENO Moncalieri [illegible] mq. 1700 [illegible] 6.000.000 [illegible] Telefonare 692-941, Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. 133
TERRENO [illegible] Telefonare 784-060. A39410
ULTIMI lotti [illegible] Telef. 583-615. A30482
URGE vendere 2 alloggetti [illegible] 1.450.000. Telefonare 837-403. 332
VAL San Martino, [illegible] Telef. 637-546. Corso Vittorio 2. Ore pasti telef. 534-285. 133

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33335
VENDESI [illegible] Telef. 551-654
VENDO a [illegible] Telefonare 781-410. A39590
VENDO [illegible] 100 [illegible] Fo 22.
VENDO [illegible] Tel. 341-443.
VIA Bologna, [illegible] ore ufficio. A36970
VIA [illegible] Telef. 59-871. 57
VIA [illegible] Telefonare 524-628.
ZONA [illegible] Tel. 572-671.
21 [illegible] Società A.T.A., via Confienza 19, Torino. Telef. 42-207. 495
300.000 [illegible] Telefonare 278-061.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPARTAMENTO [illegible] Telef. [redacted] 44[redacted]
CA[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A20142
CERCASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A44(?)
CERCASI affitto alloggio [illegible] Telefonare 534-748 dalle 21 alle 24.
CERCASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A10907
CERCASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 34178
CERCO [illegible] Telefonare 46-411. A39484
LOCALE industriale Torino [illegible] 2500-3000 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A40503

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 8000 [illegible] 12.000 14.000, 16.000. Tel. 588-751. 430
AFFIANO [illegible] 300, 750 mq. [illegible] Giulio Cesare. Telef. 290-400.
AFFIANO 1-2-3 camere [illegible] Telefonare 679-588. A46219
AFFIDIAMO [illegible] 10.000 13.000 15.000 20.000. [illegible] Tel. [redacted]-412.
AFFITTANSI [illegible] Telefonare 521-640, 95-251. A37676
AFFITTANSI [illegible] Filangeri 14. [illegible] 24396
AFFITTASI [illegible] Telefonare 43-152.
AFFITTASI laboratorio [illegible] 140 via Vibò 50. Telef. 225-013.
AFFITTASI [illegible] 70 (Madonna del Pilone). 47
AFFITTO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».
APPARTAMENTO [illegible] Telefonare 583-326. A38444
CENTRALISSIMO [illegible] via Giacomo [illegible] 9.
DORIO [redacted] 71 [redacted] [illegible] Telefono 272-471.
GRATESCOLA, [redacted] 40, affitta locali industriali mq. 1300 [illegible]
LOCALE [redacted] 180 uso laboratorio, [illegible] Telefonare 604-106.
LOCALE [illegible] 55. 447
LOCALE [illegible] 55 (13-18,30). 440
LOCALE industriali mq. 500-500-1500. Rivolgersi via Leyni 40. Silver Lily. Telefonare 284-833. A40318
NEGOZIO [illegible] S. Paolo. Telef. 752-781.
STAZIONE Dora [illegible] Telef. 273-411. 405
TALLERI [illegible] Telefonare 204-029. [redacted]

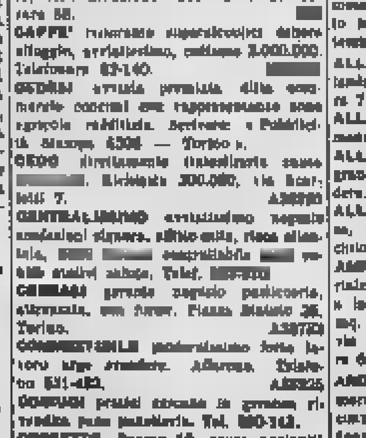
LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AL mare, [illegible] 1.950.000 [illegible] «Organizzazione [illegible]», Alassio. A1804
ALASSIO, [illegible]
FINALPIA [illegible] [redacted] [illegible] A37244
[redacted] [illegible] Telefonare 274-545. [redacted]
SAVONA [illegible] L.E.E., Gabetto 1/3 [redacted]. Telef. 21-144.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, [illegible] 28684
CATTOLICA, [illegible] W. C. 28684
DIANO [illegible]
LAIGUEGLIA, [illegible] 24970
LAVAGNA, [illegible]
LOANO, [illegible] A37001
LOANO [illegible] 1959, giugno 1960, luglio 1959, [illegible] A37160
LOANO, Pensione [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 69-305.

(Continua a pag. 19)

BERGALLO - [redacted]
CASA DEL [redacted]
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO MOBILI LETTO

Corso Casale [illegible] - Telef. [illegible]
Via Berthollet 17
Via Di Nanni 9 (Borgo S. Paolo)

MO. [redacted]. T. - [redacted] di fiducia
[redacted] FABBRICA [redacted] ESPOSIZIONE al n. [illegible]
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

Tony Armstrong ci ripensa: diventerà conte di Sussex

Il titolo sarà soprattutto necessario al suo futuro primogenito - Questi potrà prendere così il quinto posto nella linea di successione al trono

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Il marito di Margaret, l'ex-fotografo Tony Armstrong-Jones verrà nominato conte o resterà quello che è ora, un semplice *commoner*? E' questo l'interrogativo della stampa e dell'opinione pubblica britannica, soltanto apparentemente frivola, poichè infatti, come rilevava ieri il *Sunday Pictorial*, « il titolo sarà importante per l'eventuale primogenito della coppia, in quanto esso lo porrà automaticamente al quinto posto nella graduatoria dei possibili successori al trono ».

E' questa una ragione che milita in favore di una risposta affermativa alla domanda e difatti molti sono del parere che, presto o tardi, il marito della principessa accetterà di diventare conte di Sussex, sebbene, come ha informato qualche giornale, egli con l'appoggio della sua consorte abbia insistito, nei giorni scorsi, per rimanere quello che è, un semplice borghese.

Secondo qualche fonte, riferita ieri dal redattore politico dell'*Empire News*, l'annuncio della nomina sarebbe addirittura imminente e verrebbe pubblicato tra breve sulla *Gazzetta ufficiale* dell'Impero. Si ritiene, comunque, che una decisione di questo genere non verrà resa pubblica prima del ritorno della coppia dal viaggio di nozze che sta compiendo a bordo del panfilo reale *Britannia*.

Le sibilline dichiarazioni fatte sabato da un portavoce di Buckingham Palace hanno dato adito a tutte le ipotesi, circa la concessione o meno del titolo, circa l'imminenza o meno della nomina. « Non escluso — ha detto il portavoce — che un titolo possa essere concesso al marito della principessa Margaret. Il fatto che nessuna comunicazione in proposito sia stata diramata alla vigilia del matrimonio non significa che non debbano esservene in futuro. Nessuno ancora conosce le intenzioni di Sua Maestà la regina e quindi qualsiasi congettura sull'argomento è del tutto inutile ».

I giornali, dunque, che in un primo tempo avevano dato la notizia della proposta nomina, facendola seguire dall'altra, del rifiuto opposto da Armstrong-Jones, lasciano comprendere ora che questi ci avrebbe ripensato, per una serie di motivi, tra cui quello che abbiamo citato all'inizio, del vantaggio che ne conseguirebbe il figlio di Margaret e Tony, e altri ancora, tutti di ordine pratico.

Anche il ventilato ripensamento da parte dell'ex fotografo, come altri particolari di questo matrimonio, è oggi oggetto di polemiche. Molti preferirebbero che Tony restasse mister Armstron-Jones. Scrive il *Sunday Dispatch*: « Sarebbe molto meglio se Buckingham Palace lasciasse le cose come sono. Il matrimonio ha colpito la fantasia popolare proprio perchè lo sposo è un borghese qualsiasi ». Altri (*Sunday Pictorial*) sarebbero favorevoli alla nomina per ragioni di formale dignità. « Dal punto di vista del protocollo — dicono — sarebbe estremamente imbarazzante doversi rivolgere ad una persona così intima della Casa reale con un semplice *mister* ».

L'avvenire della coppia, le sue occupazioni private e pubbliche sembrano ai giornali un'altra questione assai importante, e ne discutono molto. *The People*, il giornale meglio informato di tutta la stampa britannica sulle questioni della famiglia reale, scrive quasi malinconico: « Margaret, dopo la luna di miele, dovrà uscire dalla scena e accontentarsi di una posizione simile a quella di sua zia, la principessa reale, la quale solo occasionalmente viene chiamata ad assolvere impegni pubblici di una qualche importanza. Quella posizione potrà non tornare completamente gradita alla principessa, ma essa non ignora che una decisione in proposito non può essere presa da lei.

« I primi ministri del Commonwealth si sono incontrati due volte con Tony prima del matrimonio, dimostrandogli molta simpatia. Resta ancora da stabilire se i loro governi vorranno spendere forti somme di danaro per invitarlo, insieme alla moglie, in visita ufficiale nei loro Paesi ».

u. t.

Belinda Lee, a Cannes per il Festival, fotografata in un locale notturno insieme al giornalista Jacopetti (Telefoto)

PASSANDO INOSSERVATA A CAUSA DELLE NOZZE REALI

La Callas in incognito a Londra ha cenato più volte con Onassis

La cantante si è fermata nella capitale inglese per una settimana - Lo stesso armatore greco ha confermato la notizia ammettendo di aver trascorso con l'artista alcune piacevoli serate

LONDRA, lunedì sera.

Il soprano Maria Callas ha passato una settimana a Londra in incognito. Durante questo periodo è stata a colazione con Aristotele Onassis, ma è riuscita a sfuggire ai pettegolezzi dei giornalisti inglesi, ai quali, nell'agitazione e, nell'interesse creati dal matrimonio di Margaret, è sfuggito l'arrivo ed anche la partenza della Callas.

La cantante, scesa al « Savoy Hotel », aveva espresso il desiderio di non far conoscere a nessuno la sua presenza nella capitale britannica. Ma se la stampa fosse stata meno impegnata con Meg e Tony, avrebbe forse scovato lo stesso la cantante italiana.

« La signora Callas non è venuta qui per vedere me — ha detto Onassis a un reporter ieri sera — ma perchè aveva da sbrigare degli affari. Ovviamente sono stato molto contento dell'opportunità che mi si è offerta di incontrarla ».

« Sono usuali contento di dire che abbiamo cenato insieme — ha proseguito Onassis — oh, soltanto una volta o due durante la settimana. E' stato un grande piacere per me incontrarmi di nuovo con lei perchè non la vedevo da qualche tempo. La signora Callas mi ha telefonato annunciandomi che era in città, e così, naturalmente, le proposi di andare a cenare insieme. E' stato molto piacevole: siamo vecchi amici ».

Onassis, che era arrivato qualche giorno prima, aveva preso alloggio al « Claridge » a un paio di chilometri di distanza dal « Savoy ».

Da Atene si apprende intanto che Maria Meneghini Callas si esibirà in tre spettacoli in Grecia in agosto, cantando nella « Norma » nell'antico teatro all'aperto di Epidauro, che ha una capienza di 11.000 posti ed è celebre per la sua perfetta acustica. La direzione dell'orchestra sarà affidata al maestro Tullio Serafin. L'allestimento generale dello spettacolo sarà di Alexis Minotis, noto attore e produttore greco.

Elezioni aziendali alla Miva di Acqui

Acqui, lunedì sera.

Domani per tutta la giornata e mercoledì mattina si voterà alla vetreria Miva di Acqui per il rinnovo della commissione interna. Le liste in lizza sono due: Cisl e Cgil. Molto attesa è l'esito delle votazioni e dai risultati si potranno trarre chiare indicazioni sullo stato d'animo dei lavoratori tuttora in agitazione per una serie di rivendicazioni salariali. La commissione interna attualmente in carica, con maggioranza di membri della Cgil, aveva infatti chiesto aumenti e miglioramenti di varia natura: la direzione della Miva aveva risposto negativamente per cui era stato proclamato lo sciopero. A questo la Cisl si era dichiarata contraria ma l'astensione degli operai dal lavoro fu sempre totale. Il sindacato libero aveva sostenuto peraltro che la totale adesione dei lavoratori era stata determinata dalle minacciose costrizioni degli appartenenti all'altra corrente sindacale.

Nel segreto delle urne, i lavoratori della Miva potranno ora esprimersi liberamente e dire se seguivano — e seguono tuttora — i sindacalisti della Cgil oppure se preferiscono affidare la tutela dei loro interessi alla Cisl: in questo secondo caso manifesterebbero anche la loro disapprovazione per lo sciopero delle scorse settimane, confermando che effettivamente si erano avute minacce e violenza nei confronti di chi non intendeva scioperare.

Alla vigilia delle votazioni, da parte della Cgil si lamentano accuse alla Cisl di offrire premi agli operai e di invitarli a non votare per la Cgil.

Si apprende intanto che a Firenze si riuniscono oggi i rappresentanti di tutte le varie del gruppo St. Gobain, di cui fa parte anche la Miva, per studiare la possibilità di ottenere dalla direzione quegli stessi miglioramenti richiesti ad Acqui e non concessi. Al convegno partecipano due rappresentanti della maestranza della Miva: un membro della commissione interna ed uno dei delegati del vetro.

Un autotreno di Torino ribalta in curva; gravi danni

I due autisti sono salvi

Castel di Sangro, lunedì sera.

Un autotreno targato Torino, a causa della rottura del freni si è ribaltato, fracassandosi. L'incidente è avvenuto ieri sulla statale 17, in una curva della ripida discesa tra Roccaraso e Castel di Sangro. L'autista, Marco Acquaviva da Desio, e il suo aiutante si sono salvati lanciandosi dalla macchina in corsa. I danni riportati al aggirano sui dieci milioni.

I PIU' CLAMOROSI CASI DI SPIONAGGIO DEGLI ULTIMI ANNI

Un sedicente pittore di New York era in realtà un colonnello russo

Si trattava di Ivanovic Abel, che fu tradito dal suo diretto collaboratore - Come i sovietici trafugarono dagli Stati Uniti i segreti nucleari - La tragica missione del sommozzatore inglese Crabb - I servizi d'informazione dei vari Paesi operano logicamente nel più assoluto mistero, tuttavia di tanto in tanto emerge qualche "rivelazione,,

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

La spionaggio, un'attività vecchia quanto la guerra, ma tenuta gelosamente segreta, è entrato ora in una nuova era: un importante governo, quello degli *Stati Uniti*, ha ufficialmente ammesso come una pratica del tutto normale nel nostro mondo tanto travagliato.

L'ammissione di sabato del *Dipartimento di Stato*, secondo cui le attività spionistiche sono praticate da tutti i Paesi, riporta alla mente una lunga storia della sordida lotta condotta segretamente negli ultimi due decenni dall'Oriente e dall'Occidente per carpire informazioni militari. Il fatto più sorprendente è che gli Stati Uniti, sorpresi a far volare un loro aeroplano da osservazione su territorio sovietico, abbiano definito il volo « una legittima misura per la difesa nazionale ». Tutte le più importanti nazioni esercitano lo spionaggio, ma sinora il governo di Washington non lo aveva mai proclamato in modo così ufficiale.

Il caso dell'«uomo-rana»

Gli agenti segreti, quando escono dal servizio attivo, molto raramente acconsentono a narrare i fatti di cui sono stati protagonisti. Le poche rivelazioni sullo spionaggio negli ultimi anni sono dovute in gran parte a incidenti conclusisi con un disastro.

Nel giugno 1957, per esempio, il cadavere decapitato dell'« uomo rana » britannico *Lionel Crabb* venne ritrovato nella baia di *Chichester*, in *Inghilterra*. *Crabb era scomparso* il diciannove aprile, quando funzionari sovietici avevano riferito di aver sorpreso un sommozzatore in vicinanza di tre navi da guerra russe in visita nel porto di *Portsmouth*.

Il governo di Londra non fornì mai spiegazioni sulla « missione Crabb » ed anzi il *Primo ministro Eden disse* che non sarebbe stato di pubblico interesse » rivelare le circostanze in cui si presume il comandante Crabb abbia incontrato la morte ».

Alcuni mesi fa il comando della Marina argentina segnalò di aver individuato all'interno delle sue acque territoriali un sottomarino, e forse anche due, il quale successivamente cercò rifugio nel Golfo Nuevo. Malgrado l'intensa caccia non fu possibile catturare la presunta unità subacquea ed anzi qualcuno disse che esse erano visibile soltanto nella fantasia di coloro i quali avevano creduto di averle viste. Ma il mistero permane.

Nel 1950 le autorità comunista proclamarono che il cappellano *Eugene Karpe*, addetto navale presso l'ambasciata americana di Bucarest, era una spia. Alcune settimane più tardi il suo cadavere venne scoperto lungo la scarpata della ferrovia che conduce a Salisburgo, in Austria. L'ipotesi più verosimile fu che egli fosse stato gettato da un treno in corsa.

Nel 1948 Irving Ross, un funzionario americano, venne ucciso a rivoltellate a Vienna da quattro soldati sovietici. Da parte russa venne affermato che Ross, mentre svolgeva le funzioni di consulente per il programma statunitense di aiuti all'estero, era il capo di una rete spionistica.

In questi ultimi anni è stata scoperta una lunga serie di sensazionali « complotti spionistici » contro gli Stati Uniti. La Russia creò il suo apparato segreto nel 1941 e negli anni attorno al 1930 iniziò le sue attività intese a raccogliere informazioni su tutto quanto si faceva a Washington.

Fondamentale testimonianza raccolta dal competente comitato del Congresso, *Harold Ware*, figlio di *Ella Reeve Bloor*, la « madre del comunismo americano », riuscì a formare nella capitale statunitense una cellula segreta composta di un'altantina di comunisti, in gran parte impiegati governativi. Uno di questi era *Alger Hiss*, divenuto poi un importante funzionario del Dipartimento di Stato.

I segreti atomici

Della cellula fece parte anno al 1937 anche un certo *Whittaker Chambers* che nel 1950, in una crisi di coscienza, proclamò come il compagno gli avesse consegnato documenti segreti che egli a sua volta provvedeva a passare al colonnello russo *Boris Bykov*.

Uno dei più sensazionali episodi di spionaggio del tempo di guerra ebbe come protagonisti una impiegata governativa americana, Elizabeth Bentley, il suo amico ed un russo, tale Jacob Golosyn. La Bentley confessò di aver passato a quest'ultimo informazioni di cui era venuta a conoscenza a causa del lavoro che essa svolgeva.

Nel 1945 Igor Guzenko, un addetto all'ufficio cifra dell'ambasciata sovietica di Ottawa, passò all'Occidente e rivelò l'esistenza di una rete spionistica il cui compito era di inviare in Russia particolari riguardanti le ricerche degli Stati Uniti nel campo atomico.

Di quella rete facevano parte lo scienziato inglese Allon Funn May, il dottor Raymo Boyer, professore di chimica all'università McGill di Montreal, e Fred Rose, un membro del Parlamento canadese.

Nel gruppo si trovavano anche i coniugi americani Julius e Ethel Rosenberg, che furono entrambi giustiziati, e lo scienziato britannico Klaus Fuchs, vice-capo del laboratorio atomico inglese di *Harwell*. Quest'ultimo, condannato nel 1950 a quattordici anni di reclusione, venne liberato nel giugno dell'anno scorso. Attualmente si trova nella Germania orientale.

Il falso fotografo

Nel giugno 1957, agenti del controspionaggio americano fecero irruzione in un vecchio albergo al numero quattro della 28ª Strada. In una stanza di esso viveva un uomo dall'apparenza insignificante che usciva al mattino tornando solamente alla sera tardi. Asseriva di essere fotografo e pittore e di avere il suo studio al quinto piano di una misera casa in Kelton Street.

Venne tratto in arresto ed enorme fu la sensazione fra gli americani quando si seppe che quell'uomo dal volto piatto e banale, un volto di tutti e di nessuno, era un colonnello sovietico, *Rudolf Ivanovic Abel*, di 55 anni.

Egli era entrato negli Stati Uniti dal Canada il 15 novembre 1948 e subito si era messo al lavoro creando una rete di spie particolarmente efficiente. A rovinare il suo lavoro durato nove anni non fu un errore, ma il solito traditore che rende così esperta e spesso sordida la guerra delle spie. In questo caso il traditore fu l'immediato sottoposto di Abel, il tenente colonnello *Reino Hayhanen*. Passato agli americani, egli permise di disfare filo per filo la rete pazientemente tessuta da Abel.

Hayhanen contribuì molto all'individuazione del più importante e pericoloso agente segreto sovietico che sia mai caduto nelle mani degli americani. E' certo però che l'FBI, l'ufficio federale investigativo, e il controspionaggio erano in azione già da parecchio tempo prima, da quando cioè il dilettantesco *James Bocart* sventolò nel 1953 alla polizia una moneta da cinque « cents » spaccata in due e contenente un pezzetto di microfilm.

Bocart era stridente del Brooklyn Eagle, un giornale oggi cessato, ed aveva ricevuto la moneta insieme ad altre quattro. La consegnò alla polizia e l'FBI si mise in moto. Abel cominciò così il primo istante di essere una spia. Processato, come condannato a trent'anni di carcere.

E il racconto potrebbe continuare con l'elencazione di altri casi più o meno simili, ma tutti miranti al medesimo obiettivo, conoscere segreti militari e industriali degli Stati Uniti. Resta da fare una constatazione quanto mai ovvia, e cioè che è più facile per Mosca svolgere un'azione spionistica in territorio americano che non per Washington condurre la stessa attività nei confronti dei russi.

Il governo sovietico esercita una severa sorveglianza non solo sulle sue frontiere, ma anche su tutto quanto si stampa in Russia rendendo in quest'ultimo caso impossibile quella specie di spionaggio che potrebbe definirsi « spicciolo » e che deriva dalla lettura di quotidiani e periodici.

E' nel quadro di ciò che va esaminata l'affermazione fatta sabato dal Dipartimento di Stato e secondo cui il solo incidente dell'aereo abbattuto dai russi deriva « dall'eccessiva segretezza mantenuta dall'Urss in confronto al mondo libero ».

u. p.

Assolto un automobilista imputato di sorpasso in curva

Firenze, lunedì sera.

La pretura di Pontassieve ha assolto un automobilista, il comm. Bruno Presenti di Firenze, il quale aveva effettuato un sorpasso in curva per cui gli era stata elevata contravvenzione che non era stata pagata. Il fatto avvenne il 2 settembre 1959, in località Palais del Comune di Pelago, sulla statale n. 70.

Secondo l'agente verbalizzante (che era, tra l'altro, il sorpassato) il Presenti aveva effettuato un sorpasso in curva con la segnalazioni orizzontali e la visuale completamente coperta; l'automobilista sostenne, invece, di non avere commesso alcuna infrazione al Codice.

Nel corso della discussione della causa il difensore dei Presenti, avv. De Anna, si è soffermato sull'art. 2 del Codice della strada, dove è configurata la nozione di curva. Egli ha rilevato trattarsi di una curva in salita su cui la velocità non poteva superare i 30 chilometri orari per cui la distanza di arresto era inferiore ai sei metri. L'avvocato ha poi sottolineato la mancanza di segnali di curva pericolosa previsti dall'art. 37 del regolamento ed in base all'art. 13 del Codice della strada, ed ha messo infine in rilievo che il mezzo sorpassato era una motocicletta che teneva regolarmente la destra e lasciava libera la mezzeria della strada dando facilità di agevole sorpasso all'automobile del Presenti.

Il pretore dott. Fusaro ha accolto le considerazioni del difensore ed ha assolto il Presenti perchè il fatto non costituisce reato, revocando il decreto penale. Trattasi, con ogni probabilità, della prima assoluzione in materia di sorpasso in curva.

Sciagura impressionante a Roma

Un giovane folgorato nel bagno

Alle invocazioni di aiuto un inquilino, credendo trattarsi di un'aggressione, dà l'allarme alla polizia

Roma, lunedì sera.

Una impressionante sciagura è accaduta ieri in un appartamento di via Rovereto 30 dove un giovane è stato folgorato dalla corrente elettrica mentre faceva il bagno. Il tristo episodio ha avuto un'appendice nell'intervento di un architetto abitante nel palazzo di fronte il quale, sentendo le invocazioni di aiuto del povero giovane e sospettando che questi fosse vittima di un'azione brigantesca, ha telefonato alla Mobile e ha fatto accorrere gli agenti sul posto.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina alle 9. Armando Serani di 32 anni, abitante nello stabile suddetto insieme alla sorella e al marito di questa, il medico Giovanni Scopelliti, si è chiuso nel bagno per le pulizie personali. Nell'accendere la scaldabagno, egli ha casualmente toccato un filo scoperto ricevendone una potente scarica. Alle sue grida prima strazianti e poi soffocate, sono subito accorsi la sorella e il dr. Scopelliti i quali hanno sfondato la porta e hanno cercato di portare soccorso al congiunto il quale frattanto era caduto a terra tramortito.

Purtroppo per il povero giovane non c'è stato più niente da fare: il cognato ha tentato di rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale, ma il suo cuore non ha retto ed è deceduto pochi minuti dopo.

Le invocazioni di aiuto del Serani e le grida di disperazione della sorella quando il giovane è morto, sono state raccolte dall'architetto Falchetti, il quale abita nella stessa via Rovereto, al n. 15. Come abbiamo detto, il Falchetti si è allarmato e pensando che fosse accaduto qualcosa di grave che richiedeva l'intervento della polizia, ha telefonato alla Mobile. Il dottor Caggiano, sopraggiunto sul posto con i suoi uomini, si è trovato invece di fronte allo spettacolo pietoso che abbiamo descritto.

Il presidente del Senato, on. Cesare Merzagora, ha fatto da testimone a Biella alle nozze del nipote dott. Cinzio Castellini con la signorina Sandra Rivetti. Lo sposo, che ha 25 anni, è figlio dell'industriale milanese dott. Vittorio Castellini; la sposa ha 19 anni ed è figlia del dott. Cesare Rivetti, titolare di aziende in Brasile e nipote dell'industriale laniero conte Oreste Rivetti (foto « Cervus »)

Ed ora...ne avete fatto... ...la prova?
Non è davvero qua... che cosa di
speciale? Leggera, ...fresca...
giovanile, tanto pi... ...piacevole.
Tutti ne parlano ...già. Voi pure
dovete conoscere ...uesta nuova
sigaretta rinomata ..... in tutto il mondo
per il suo aroma di distinzione!

*

King Size Filter
Fumo leggero e aromatico
Maggior piacere

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In Italia per una serie di concerti

Nat King Cole con la moglie durante la conferenza-stampa a Roma

Nat King Cole si discolpa di avere abbandonato il jazz

Il cantante sostiene di averlo fatto per rendere popolare la musica americana
Che ci sia riuscito lo dimostrano i sette milioni di dischi venduti in un anno

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Sette milioni di dischi all'anno: è questo il titolo n. 1 di Nat King Cole sul mercato della musica registrata di tutto il mondo. È di mercato si deve parlare, purtroppo, da quando il prodigioso pianista del «King Cole Trio» ha abbandonato la strada, diritta ma poco redditizia, del jazz per darsi alle esecuzioni commerciali di un repertorio internazionale che piace alle folle.

Venuto in Italia per la sua prima tournée, Cole, che ha dato tre concerti a Roma, e due ne ha dati oggi a Milano, ha già i teatri interamente prenotati, che, si dice al giornali, è indiscutibilmente con Frank Sinatra, il favorito delle persone di mezza età, che ne vanno in perfetta dattilità di voce, l'esatta intonazione, il senso incontaminabile del ritmo e il gusto quasi sempre piacevolissimo delle interpretazioni.

«Un cantante, ha detto nel corso di una conferenza stampa, deve fare una netta distinzione fra il repertorio che canta e che gli è affine e quello che il grosso pubblico richiede. Oggi non si dice più che un esecutore di canzoni è bravo, ma lo si valuta in quanto è pagato per un recital. Il mio stile di base deriva dal jazz puro, naturalmente: si tratta del mio idioma nativo. Ed io del jazz hot sono partito e con esso mi sono affermato. Ma ci è un secondo Nat King Cole, che vuole rendere popolare la musica e i motivi popolari americani in tutto il mondo. E' ciò che io sono attualmente».

Attraverso queste parole, si scorgeva benissimo che il discorso era più che giustificativo una precisazione. Nato in Alabama, figlio di un pastore metodista, fin da bambino egli cantava nel coro della chiesa paterna a Montgomery, prima di trasferirsi con la famiglia a Chicago, che poi si stava diventando la capitale del jazz e dello stile dixieland. Nat King Cole è quindi cresciuto alla migliore scuola, il montaggio di «King», che non vuole affatto dire «re», né del jazz né di un gruppo particolare di jazzisti (derivò invece dalla storpiatura di una cantilena popolare), fu da lui reso celebre tra i fans, attorno al 1950, per merito dell'assieme e delle meravigliose prestazioni del trio, che fu tale per l'impronta essenza del batterista e si riduceva ad un complessino leggero — piano, contrabbasso e chitarra — che suonò in molti locali della California.

Come tutti i cantanti di jazz, Nat ha la sua piccola leggenda: si narra che un chinese gli abbia chiesto una sera, in un night-club, la esecuzione di un ritornello di suo gusto e che il pianista abbia così cavallito nel canto.

Diventato un «divo» del microfono e della Tv, Nat ha fondato con Belafonte un'impresa teatrale per aiutare gli artisti di colore sulle scene e con le case discografiche. Sposato con Maria Ellington, la cantante che, pur non essendone parente, si rese celebre con l'orchestra del famoso Duke, Nat King Cole è oggi uno dei rappresentanti più attivi del movimento a favore della gente di colore. Per questo, allorché ha cercato di tenere dei concerti nel nativo Stato di Alabama, ha incontrato le più violente opposizioni dei bianchi e specialmente del razzista Ku-Klux-Klan.

Iniziato a Parigi, il giro artistico del cantante prosegue in Italia. Innamoratori di Roma, Cole vi farà ritorno per una vacanza di due giorni, dopo i concerti a Milano. Ma il 12 maggio dovrà partire improrogabilmente per Londra, ove lo aspettano i recitals al Victoria Palace e, soprattutto, una Command performance dedicata alla regina Elisabetta.

Per chi, come Nat, è abituato a trovarsi alle Case Bianche per ogni compleanno del presidente Eisenhower, non si tratta che di un passaggio nel mondo ufficiale: quello che conacerà la celebrità. Ma egli se ne infischia, e quasi la confessa, di aver perduto la schiera di appassionati che, ai suoi primordi, amavano ed esaltavano le canzonette dell'indimenticabile e autentico «Nat King Cole Trio»

Angelo Nizza

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Hedy Lamarr non si sposa e dipinge quadri astratti

Quasi cento milioni in "toilettes,, per Joanne Woodward - Inattesa vacanza di Kim Novak a New York
La madre delle Gabor e il segreto della giovinezza

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Un'amica di Hedy Lamarr avendo sentito dire che l'attrice stava per sposare Milton Stevens le telefonò per avere qualche notizia. «Sono cose che si raccontano — essa ha risposto — per farmi della gratuita pubblicità. Vivo sola con i miei ragazzi, che amo. E adesso mi sono messa a dipingere di buona lena, tanto che oggi ho potuto terminare due quadri: un quadro astratto ed una natura morta. Terrò presto una mostra personale alla Hammer Galleries di New York. Ho cominciato ad aver da fare con i colori quando ero ammalata, l'anno scorso, e questo, forse, mi salvò dal pericolo d'impazzire. Ora mi son messa a lavorare sul serio, e la pittura mi dà parecchie soddisfazioni. Poi ho la mia bella figliola di 14 anni ed il mio fidanzato che sono tutte premure per me. Sposarmi, quindi? E perché?».

* * *

Per la prima volta nella sua carriera Joanne Woodward diventerà un'attrice fortemente sexy nella protagonista di *From The Terrace*, un film tratto da un romanzo che è un *best-seller*. Per quest'occasione avrà un guardaroba di vestiti disegnati espressamente da una grande firma che costano 150 mila dollari (circa 94 milioni di lire) e durante la lavorazione cambierà vestito 22 volte. Della sua parte essa dice che sarà quella «di un'ignobile strega». Per confortarla le sarà accanto il marito Paul Newman.

* * *

Millie Perkins e Dean Stockwell (il cui matrimonio dovrebbe aver luogo fra qualche mese) si sono separati — soltanto però a causa del lavoro — da circa tre mesi perché Stockwell si trova in Inghilterra a girare *Sons and Lovers*. Tutti gli altri attori del cast sono inglesi ed il regista deve cercare di modificare o correggere il loro accento britannico. Aspettando il ritorno del fidanzato ed un ruolo per un altro film, Millie si è iscritta ad un corso di psicologia allo State College di Los Angeles. Frequenta anche la scuola d'arte drammatica di Sandy Meisner, annessa al suo *studio*.

* * *

Kim Novak ha avuto una inattesa vacanza a Chicago ed a New York. Mentre girava *Strangers When We Meet*, in cui le sta accanto a Kirk Douglas, [illegible] il soggetto del film, una vera casa doveva essere costruita. Ma proprio come [illegible] avviene per le case della vita reale che non sono ultimate in tempo, così quella del film subì qualche ritardo ed il *cast* si godè una vacanza prima che fossero girate le ultime scene. Kirk Douglas ha approfittato di questo contrattempo per aggiungere qualche scena alla propria produzione *Spartacus*.

* * *

Jolie Gabor, la madre delle sorelle Gabor, rassomiglia a Zsa Zsa ogni giorno di più. Infatti quando ha i capelli pettinati allo stesso modo capita spesso qualcuno che domandi: «E' la madre od è una figlia?». Ma Jolie non confida a nessuno qual è il segreto della propria giovinezza.

g. s.

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

13,30: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

16,05: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: La tv dei ragazzi: a) Avventure in libreria; b) Conoscere: Enciclopedia cinematografica: Ivanhoe: «Il prezzo del riscatto», telefilm.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Canrino e Gilberto Severi.

19,05: La pianetta delle sette note: Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Basi. Regia di Gianfranco Bettetini.

19,35: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.

19,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «All del futuro», film. Regia di David Lean. Interpreti: Ralph Richardson, Ann Todd.

21,45: Viaggiare: Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta, a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Talarelli.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,05: Un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19,10: Concerto sinfonico - 20: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 21,05: Carosello - 21: Perry Mason: «Una lettera d'amore», racconto sceneggiato - 22: Souvenir - 23: Cinelandia - 23,30: Telegiornale.

Parata di cantanti nella «Pianetta delle 7 note»

All'odierna trasmissione televisiva di musica leggera «La pianetta delle sette note», presentata da Nuto Navarrini, parteciperanno i cantanti Rina Salvini, Wilma De Angelis, Tony Renis, Paola Sardisco, nonché Alma Daniell, Ivo Garrani, Rosella Mazzeglia, Gianni Marzocchi, Nicky Davis che canteranno una fantasia di motivi su versi del paroliere Bertini, anch'egli ospite dello spettacolo. L'orchestra — come al solito — sarà quella diretta da Pier Emilio Basi.

Le rubriche di «Viaggiare»

La trasmissione tv «Viaggiare» del numero di stasera, alle ore 22,45, dedicherà la rubrica «Scampagnata» alla illustrazione di due itinerari turistici, rispettivamente nella Ciociaria e nella regione lombardo-emiliana. Per la rubrica «Ronda di sera», dedicata ai problemi dell'automobilismo, alcuni esperti tratteranno il tema dei fanali.

Il «Calendarietto» informerà sulle manifestazioni turistiche italiane e straniere. Seguirà la rubrica di risposte ai quesiti dei telespettatori ed infine la «Cartolina sonora».

Carla Ragionieri racconta come divenne regista alla tv

Pianista, attrice con Gandusio, segretaria di edizione e sceneggiatrice, passò alle telecamere dopo un grave incidente automobilistico - E' una specialista nella ripresa dell'opera lirica, ma spera di dirigere un giorno anche la prosa

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Carla Ragionieri è una donna minuta, singolare, piena di personalità, dai capelli lisci a frangetta, i lineamenti decisi, il viso senza trucco. Nella sua vita ha fatto molte cose, e tutte bene, tanto da poterla abbandonare in bellezza: concertista, attrice di prosa, regista cinematografica. Fin che, nel 1954, entrò nella famiglia televisiva, su invito di Pugliese.

«Dopo un grave incidente automobilistico, capitatomi prima del Natale 1953, capii che avevo bisogno di una casa e di un lavoro fisso. La mia piccola Cristina aveva già 7 anni e io avevo girovagato abbastanza, provando quello che istintivamente sapevo di poter fare. Così accettai l'offerta della tv.»

Nata a Firenze, Carla Ragionieri, dopo essersi diplomata al Conservatorio, si diede i primi concerti come pianista. Nella sua personalità aveva una forza eccezionale unita ad un'ottima tecnica, e fece presa sul pubblico. Ma la musica non le bastava: seguì un corso di arte drammatica con Edy Picollo e fu assunta da Gandusio come prima attrice giovane.

«Mi dava un mucchio di noie perché non voleva truccarmi. Girai tutti i teatri d'Italia: allora c'era la guerra ed erano geloni. Intanto continuavo a dar concerti alla radio nelle varie città: a Torino mi [illegible] parecchie volte al Carignano e, dopo lo spettacolo, una [illegible] del direttore dell'albergo Bitta perché ero l'unica a non voler scendere mai in rifugio durante gli allarmi. Poi, sempre a Torino, cominciai a doppiare film tedeschi, turchi, ungheresi, quelle orribili pellicole del tempo...».

Infine Carla Ragionieri si sposò e lasciò tutto, quando s'accorse che aspettava un figlio: teatri, concerti, doppiaggio. Ma non poteva stare senza far niente. Così si diede al cinema quando tutta la compagnia di Gandusio prese parte a un film. Per lei non c'era un personaggio adatto ed allora le proposero di far la segretaria di edizione. Ci voleva una grandissima memoria visiva: lei ci si provò e le andò bene. Il passo successivo per giungere al montaggio, alla sceneggiatura e quindi alla regia fu breve.

Ora Carla vorrebbe poter dirigere spettacoli di prosa alla tv. Ha dato ottimo prova sostituendo ultimamente Molinari nella regia del Vantaggio; con il suo orecchio musicale è facilitata negli «stacchi» ed ha più «pulito» nelle riprese dei primi piani. Da due anni, ogni venerdì pomeriggio, cura la rubrica femminile Lei e gli altri.

«Credevo di essere abituata a ogni tipo di emozione, dalla prima di un concerto alla responsabilità di una scena sbagliata in un film da cento milioni. Ma quella che mi ha dato e mi dà in [illegible] prima di girare, è del tutto diversa, nuova. Si va alla cieca, si sente che c'è il pubblico anche se non lo si vede, e quando si deve comandare a tre camere, si lavora con una tensione enorme.

«Dirona che una donna non riesce bene come un uomo. Non è vero: è solo questione di nervi e di carattere. Ricordo che nel film «La favorita», uno dei primi della Loren, ho fatto muovere al passo 48 granatieri sui due metri, pisciandomi in mezzo a loro per seguire il tempo. Avrebbero potuto schiacciarmi: non mi vedevano, tant'ero piccola!»

Le tv le affida sempre le riprese dirette delle opere, che richiedono una prontezza eccezionale, perché non si possono far prove. Di solito, i «cameramen» sono dipinti di personaggi della lirica, così la povera regista è ridotta a urlare: «Prendi subito quel brutto grassone là», indicando Bortolo Proprio per tale istintiva ambientazione, la Ragionieri è riuscita a presentarci al naturale il balletto Alarico, avendolo visto una sola volta.

Carla conclude: «Per noi donne registe, la televisione italiana prevede solo la categoria O (ci sono tre categorie di registi). Mentre gli uomini che vi sono inclusi ad un certo punto vanno avanti, noi, poveratte, ci dobbiamo rimanere a far niente!»

Adele Gallotti

MOSTRE D'ARTE

«Selezione I^a» alla Galatea

Una quindicina di opere (tra dipinti ad olio e a tempera, pastelli e disegni) in nero e a colori, di alcuni tra i più noti pittori europei ed americani. — Bacon, Balthus, Giacometti, Gorky, Pollock, Tobey, e Vieira da Silva — sono state riunite dalla Galatea ed esposte in una prima «selezione».

La mostra è varia e suggestiva: sempre vivo riproponendo una grande tela di un polo di Bacon e se anche di Balthus si ricorda la «personale» che ne aveva offerta la stessa Galatea.

Accanto ad un grande disegno, Pollock è qui rievocato da una di quelle tele in cui anche la struttura fisica della sua materia lucente si traduce in un fatto poetico dalle chiare accentuazioni espressionistiche. Gorky, invece, specialmente nei colori del pastello, sembra approfondire la dolcezza di quelle brevi forme naturalisticheggianti in cui pian piano matiuando le immagini che appartengono al mondo dei suoi segni.

Con i finissimi disegni di Giacometti e il suo *Nasis de Diego*, in cui la plastica rima della figura s'affida alla prevalenza dei grigi, completano questa antologia tre tempere di Mark Tobey, dove l'intensità cromatica del segno rivela la energia vitale che liricamente si effonde nel ritmo multicolore e i due dipinti della Vieira da Silva che in *Peinture* (1946), sembra raggiungere una più viva emotività.

Cadore di Fiorenzo Tomea

Un'ampia mostra retrospettiva di Fiorenzo Tomea, nato cinquant'anni fa a Peaio di Cadore, rimarrà nelle sale dell'Associazione Piemonte artistico e culturale l'itinerario di questo pittore innovando da qualche *Natura morta* del 1938 per giungere al *Ritratto della Madre* (1943) e alle più recenti sue immagini del Piave, agli oggetti e ai personaggi del suo Cadore, attraverso i caratteristici motivi delle casette che sui fondi rossi si arrocca, quasi abbarbicati alberi senza fronde, e delle maschere dai tetri spunti espressionistici, con le lanterne e i colloqui tra figure scheletrite dall'evidente contaminazione surrealistica.

Ma in tutte queste il cantore della rustica vena popolare di Tomea, che si nota anche nei suoi soggetti sacri ha finito per assumere il senso di una «confidente» in cui si definisce, con la sua più autentica espressione, il valore e il limite della sua immaginosa poesia.

Mare e monti da Martina

Com'è nelle intenzioni rendo, dalla conoscenza fatta a San Remo tra Roberto Luciano, pittore cuneese, e Mario Guerroni, milanese dalla lucente vivezza degli impasti cromatici, si è giunti all'invito in città; poichè fin da allora Si Luciano nacque «l'idea di affiancare i suoi paesaggi alle marine» dell'amico.

Entrambi espongono infatti alla Galleria Martina più d'una ventina di dipinti ciascuno. Con abile franchezza il Guerroni rende la più intensa luminosità del paesaggio sperimentando con immediatezza gli aspetti più brillanti. Nel paesaggio del Luciano ogni effetto spaziale sembra si determini più ancora che nel grafico valore prospettico della garbata composizione, in una cadenza cromatica che ne sottolinea i valori.

sa. dm.

"Anelli di fumo,, sul secondo programma

Senza tregua a Torino "canzoni e voci nuove,,

Dopo Mina e Arigliano sono in arrivo altre celebrità della musica leggera

Ogni settimana giungono a Torino i più noti cantanti del momento. Mina, Arigliano, urlatori e confidenziali, si avvicendano nella nuova rubrica radiofonica che va in onda dagli studi di via Montebello alle 17,30 di sabato.

Un'ora di successi sulla scia di un commento di intonazione romantica: un'ora di «sviolgeno melodico» per i milioni di patiti della musica leggera. Presentano la trasmissione l'attrice di prosa Olga Fagnano, già esperta in questo campo per essere stata l'animatrice di «Invito alla canzone», e Franco Pucci.

Nell'ultima trasmissione di sabato le voci nove state quelle di Gino Latilla e di Carla Rossi, di Arturo Testa, di Juta De Palma e di Wilma De Angelis. L'orchestra è diretta da Riccardo Vantellini.

Torino è divenuta il porto già frequentato dove attraccano i velieri della canzone. Oltre alle due rubriche musicali anche la tv lancia nuove voci in «Quattro passi tra le note».

Olga Fagnano con Franco Pucci presenta la nuova rubrica

STASERA AL CINEMA

Guida dei film

OPERAZIONE SCOTLAND YARD (Ambrosio) — Inglese, poliziesco. In che modo i segreti nucleari venivano trafugati dal centro atomico di Rushwell? Risponde il controspionaggio britannico.

I 39 SCALINI (Astor) — Inglese, poliziesco. Su e già per l'Inghilterra con Kenneth More, braccato dalla polizia come assassino e da una banda di spie ancor più pericoloso testimone. Taina Elg è la sua graziosa complice. Colori.

IL MONDO DI NOTTE (Corso) — Italiano. Galoppata attraverso i luoghi di divertimento del mondo intero, dalla Cina all'America, da Copenaghen a Honolulu, in un documentario in technicolor e technirama.

IL ROSSETTO (Doria) — Italiano. Un nuovo regista, Damiano Damiani, narra l'insolito caso d'una adolescente nelle cui fragili mani sta il destino d'un criminale. Fra gli interpreti, Pietro Germi di nuovo commissario.

S.O.S. PACIFIC (Lux) — Inglese, drammatico. Un gruppo di naufraghi finisce su un isolotto del Pacifico dove sta per esplodere una bomba H. Eddie Constantine risolve la situazione e salva la vita alla Pierangeli e alla Bartok.

GAZEBO (Reposi) — Americano, commedia. Uccidere è facile, più difficile sbarazzarsi del cadavere. Prova ne sono i guai che capitano a Glenn Ford e a Debbie Reynolds in questo farsesco divertimento, quasi una parodia di Hitchcock.

NOTTE E NEBBIA (Romano) — Francese, documentario. Una delle più efficaci e sconvolgenti testimonianze sui campi di concentramento nazisti offerta dal regista di «Hiroshima, mon amour». Completano il programma due cortometraggi e una novella cinematografica di Astruc.

IL TERRORE CORRE SUL FIUME (Vittoria) — Inglese, avventuroso a colori. Ancora un Tarzan, impersonato da Gordon Scott, questa volta alleato dei bianchi per dare la caccia ad alcuni pericolosi malfattori. Tra gli altri interpreti Scilla Gabel.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Programma Nazionale - Solo contro tutti, sfida ad una città arbitrata da Mario Riva (Secondo, ore 20,30)

LUNEDI' 9 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.t. 1; — Ore 14,15: 15,05: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi: Le chiavi di casa - 16,30: Il posto di Westminster: immagini di vita inglese: «Lo specchio del mese» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Enrico Demarchi: «Un millepiedi nella metropoli di Roma» - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Musica sinfonica italiana - 18: Colloqui con padre Riccardi - 18,15: Vi parla un medico.

Ore 18,25: Da Cortina arrivo della corsa ciclistica Fiecca-Vallona - 18,30: Classe unica: Arnaldo Fuschini: «Conosciamo i nostri gas» e Pietro Maria Pasinetti: «I grandi fiori del Rinascimento» - 19: L'informatore dei consumatori - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco: Interrogazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Domenico Savastani, con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del baritono Cesare [illegible] de Leon: Rossini: «Il barbiere di Siviglia»: Sinfonia; Mozart: «Le nozze di Figaro»: "Voi che sapete", e il duetto magico: "Sia Malcontenta mia Volberchen"; Mascagni: «Manon»: "Addio o nostro piccolo desco"; Rossini: «Addio a nostro piccolo desco"; Rossini: «La Wally»: Preludio atto quarto; Verdi: «Ernani»: "Oh da carl'anni miei"; Puccini: «Turandot»: "Signore ascolta"; Ponchielli: «La Gioconda»: "Pescatore affonda l'esca"; Ferrari Trecate: «Sardegna»: Aria della fata; Wagner: «I maestri cantori di Norimberga»: Preludio atto primo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 357,1, Torino m.t. II, Alessandria Bietta Torino m. 190,1) — Ore 15,30: Giornale - 15,40: Appuntamento con il tango: orchestra Aldo Mailetti - 16: Segnapista rosso: musiche da ballo - 16,30: Le canzoni del giorno.

Ore 16,40: «Bello di papà», commedia in tre atti di Giuseppe Marotta e Salvatore Salvatore. Interpreti: Nino Taranto, Gino Maringola, Amedeo Girard, Vittoria Crispo, Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Maria Flora, Pasquale Martino, Carlo Taranto, Mino Vegli, Vittorio Bottino e altri; regia di Nino Taranto. La vicenda: Il conte Gaudenzio Rattiberry d'Adolfo ama con figlio Emanuele di un affetto [illegible], morboso, quasi esclusivo l'unico scopo della sua esistenza è quello di vivere a «Nemillo» una vita spensierata il più lieta possibile, per degni del secolo una stazione rosso. Ingenuamente, non sembra a un giovanotto di primo acchito. Rinunciare, a una volta, adora il padre, ma, quando si incontra e il conte geloso, scopre la ragazza, il giovane si ribella e fugge in America per sposarsi. Questo fatto altera l'equilibrio mentale del conte che trascorre nelle lunghi sani in una lugubre atmosfera di rancore: ma, al tempo stesso e attira a sicure persone per rivivere gli episodi più cari della sua vita con «Nemillo». E' appunto attraverso una di queste manifestazioni che Emanuele, tornato dall'America, riesce ad avvicinare il padre nell'episodio più caro al nuovo del conte, giusta della Prima Comunione, sostituisce il bambino, papà Per Impersonare «Nemillo», con suo figlio. Scoperta la verità, si risvegliano nel vecchio conte tutti quei teneri d'affetto che aveva invano cercato di reprimere.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,33: Un'ora con la musica - 19,25: Antologia musicale - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Solo contro tutti: sfida al- una città, arbitrata da Mario Riva. Tesi di Mario Brunazzi; orchestra Ugo Martino; regia di Silvio Gigli - 21,30: Radiosette - 23,45: Una tromba tutta in jazz: Nunzio Rotondo e il suo complesso.

Ore 23: Giusto per voi: «Paul Temple e il caso Gregory», di Francis Durbridge. Nono episodio: «Il magnate scomparso».

MARTEDI' 10 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,40: Canzoni ai caffè - 17,25: Album musicale - 18: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Bossa Milano - 16: Ritrattistica Kord-Sud - 16,45: Ricordo di Antonio D'Elia - 17: Giornale - 18,30: Classe unica - 19,30: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Elisa», opera di L. Cherubini - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il signore di tutti noi fa - 11,30: Le canzoni di Angelini - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - Le canzoni del giorno - 15: Canzoni e melodie - 15,30: Terzo giornale - 16,40: Novità e successi internazionali - 18: Concerto in miniatura - 18,30: Fantasia di colori - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Il leggiero - 17,30: Il battitore - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,38: Salute con noi - 19,35: Allegro musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il salto dando - 21,30: Radiosette - 22: La Coppa del Jazz - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

3R

REGALATE agli sposi un articolo della Tre Erre **perché possono sostituirlo** entro dieci giorni

STRAORDINARIA vendita di TV da 21" alla Tre Erre al prezzo più basso

L. **115.600** a contanti

A rate:

L. **9.600** alla consegna più

18 rate mensili da L. **7.000**

- Con contratto scritto della TRE ERRE di manutenzione GRATUITA PER UN ANNO
- 19 canali
- Mobile di lunga durata
- Dimensioni: 60 x 48 x 55
- Perfetta stabilità del quadro
- Cinescopio alluminato a 90° a forte resa luminosa
- Immagine di ineguagliabile [illegible]

RICORDATE CHE QUESTO TV TEXAS HA 17 VALVOLE

Rendete ogni camera più accogliente e più bella con questo stile

LAMPADARIO a sei luci con pendagli in cristallo molato, candele in legno tornito e tutto in ottone fuso cesellato

A contanti L. 17.600

A RATE

L. 1100 alla consegna, più 19 rate mensili da L. [illegible]

Il nostro elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato vi renderà la tavola armoniosa

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 71 pezzi per dodici persone

A contanti L. 20.400

A RATE

L. 1900 alla consegna, più 23 rate mensili da L. 1900

Via Montevideo, 7 - Telefono 361.873
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 528 854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399 745

SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50 505

ULTIME NOTIZIE

E' stato trovato in una strada, legato e sanguinante

Rilasciato dopo orribili sevizie il miliardario rapito a Singapore

Si ritiene che abbia pagato il riscatto richiesto (circa 90 milioni di lire), ma egli si è rifiutato di dirlo e di rivelare il luogo dove è stato tenuto nascosto per nove giorni - "I banditi mi hanno strappato i denti d'oro, mi hanno tenuto senza acqua dopo avermi fatto ingerire cibi piccanti, mi hanno duramente percosso,,

Nostro servizio particolare

Singapore, lunedì sera.

Il miliardario di Singapore, per il cui riscatto i suoi rapitori avevano richiesto una grossissima somma, è stato rilasciato vivo. Intervistato dai giornalisti, il miliardario ha descritto la brutta avventura di cui è stato protagonista e vittima, ma si è rifiutato di dare alcun dettaglio sul luogo che, per nove giorni, è stato la sua prigione. I banditi che lo avevano rapito, lo hanno infatti brutalmente minacciato di ucciderlo i suoi figli se egli avesse fatto questa rivelazione.

Ong Cheng Siang, il quarantatreenne presidente della più vasta compagnia di pubblici trasporti di Singapore, è stato trovato in una strada della città legato e imbavagliato. Soccorso da alcuni passanti e successivamente trasportato dagli agenti alla stazione di polizia, Ong Cheng Siang ha detto di essere stato spinto fuori da un'automobile in corsa durante la notte. Semistordito egli è rimasto sul selciato sino al mattino, quando alcuni operai che passavano in bicicletta si sono accorti di lui.

Furono gli stessi operai ad avvertire la polizia. Quando Ong Cheng Siang è giunto in questura nessuno avrebbe potuto riconoscere in lui il ricchissimo presidente della compagnia di trasporti: il miliardario appariva contuso sul volto e sul corpo, i suoi abiti erano ridotti a uno stato miserabile, laceri, sporchi di fango e di sangue.

Ong Cheng Siang ha detto che i suoi rapitori lo avevano duramente battuto perché egli si era rifiutato di firmare un assegno per 50.000 dollari malesi (circa novanta milioni di lire). «Essi mi hanno strappato tutti i denti d'oro — ha detto il miliardario — mi hanno tenuto per nove giorni senza acqua dopo avermi fatto ingerire cibi fortemente pepati».

Alle domande della polizia per conoscere il luogo in cui era stato trasportato e nascosto dai rapitori, Ong Cheng Siang ha risposto: «Vi prego, su questo punto permettetemi di conservare il silenzio». Sono stato duramente minacciato dai banditi». E' successivamente emerso che, come abbiamo detto, i rapitori avevano minacciato il miliardario di uccidere i suoi due figli se egli avesse fornito alla polizia informazioni utili alla cattura della banda.

Il miliardario non ha voluto neanche rivelare se egli abbia pagato o no ai malfattori la somma richiesta per il riscatto. La polizia è però convinta che Ong Cheng Siang abbia versato ai banditi, se non tutta, almeno una parte della somma richiesta.

La tecnica usata dai rapitori sembra infatti corrispondere quasi esattamente a quella usata in un precedente «caso». Un altro ricco cittadino di Singapore era stato rilasciato vivo, legato e imbavagliato, da banditi che, si ritiene, appartenessero alla stessa banda che ha organizzato il rapimento di Ong Cheng Siang.

I rapitori avevano invitato il settantaduenne Lyn He Cin a telefonare a un suo funzionario perché — nella massima segretezza — si recasse all'appuntamento in una località solitaria portando con sé, in una valigia, il denaro del riscatto. I banditi desideravano che la somma richiesta fosse in biglietti di medio taglio e «tutti usati».

Il miliardario rapito aveva insistito, presso il funzionario, perché le sue istruzioni fossero seguite con scrupolosa precisione. Se i banditi avessero notato qualche segno di pericolo avrebbero immediatamente ucciso Lyn He Cin.

Il funzionario si recò all'appuntamento notturno in una strada periferica di Singapore; consegnò ai banditi la valigia contenente il denaro. I malfattori, dopo un rapido controllo, scaraventarono fuori della loro automobile Lyn He Cin, legato e imbavagliato.

La polizia oggi ritiene che i rapitori di Ong Cheng Syang abbiano adottato una «strategia» analoga a quella usata nei confronti dell'altro miliardario, e che probabilmente siano gli stessi.

Ong Cheng Siang ha due figli, uno di 14 anni e uno di 10. Giorni fa la polizia aveva rivolto una serie di domande alla moglie del miliardario, la quale confessò infine — senza diffondersi in dettagli — che la somma richiesta per il riscatto di suo marito era stata pagata. Ong Cheng Siang ha invece ripetutamente evitato di fornire alla polizia alcuna informazione precisa al riguardo.

u. p.

Feriti due coniugi caduti dalla moto

Un'autocorriera li arresta e viene investita da due vetture

Acqui, lunedì sera.

L'autovettura «500» pilotata dal trentacinquenne Elterino Grosso da Acqui Terme, stava percorrendo la statale n. 30, di Valle Bormida, quando nei pressi della stazione ferroviaria di Terzo sbucava sulla sinistra. Seguiva la macchina una motoleggera condotta da Giovanni Galliano di 38 anni, da Terzo, che portava sul sellino posteriore la moglie Maria Saverino di 40 anni. A causa dell'inversione di marcia da parte dell'auto, la moto andava a cozzare contro la fiancata della «500» ed i due motociclisti venivano sbalzati sull'asfalto.

Trasportati al nostro ospedale civile i sanitari hanno riscontrato a Maria Saverino lesioni craniche e ferite al viso; ferita meno gravi ha riportato il marito.

Un incidente stradale è avvenuto nei pressi di Bubbio: coinvolti, due autovetture ed un pullman di linea. Quest'ultimo veicolo scendeva da Cassinasco verso Bubbio, quando, superata una curva cieca, dovette arrestare bruscamente la marcia per dare il passo ad un altro automezzo poichè in quel punto la strada stretta non permetteva l'incrocio. Seguivano il pullman due autovetture, una pilotata da Ruggero Cristi di 40 anni da Savona, e l'altra da Stefano Bertonasco di 30 anni, da Vesime, che aveva a fianco la sorella Valentina di 33 anni.

A causa della brusca frenata del pullman, la prima autovettura andava a cozzare contro la parte posteriore dell'automezzo e la seconda tamponava a sua volta la macchina che la precedeva. Nell'incidente hanno riportato ferite abbastanza gravi il Cristi e la Valentina Bellasano.

L'americana Tina Louise, la «Venere di Lesbo», è una delle attrici più prese di mira dai fotografi a Cannes

Mortale la caduta di un ciclista a Mondovì

Mondovì, lunedì sera.

Nelle prime ore di stamane è deceduto all'Ospedale civile di Mondovì il decoratore Giuseppe Moro di 58 anni, figura assai nota negli ambienti sportivi cittadini, il quale sabato scorso era rimasto vittima di una paurosa caduta. Mentre percorreva in bicicletta la ripida discesa di via Gino Mellano, giunto all'altezza della propria abitazione, il Moro, colto probabilmente da leggero malessere andava a sbattere contro il bordo del marciapiedi finendo contro il muro del caseggiato. All'ospedale i sanitari gli riscontravano un trauma cranico con asclusione di fratture, riservandosi comunque la prognosi. Ieri sera le condizioni del decoratore improvvisamente si aggravavano e durante la notte cessava di vivere.

In carcere per le svastiche sei neofascisti alessandrini

Alessandria, lunedì sera.

Su ordine dell'autorità giudiziaria sono stati arrestati stamane nei degli otto giovani di Alessandria che la notte di venerdì scorso, come abbiamo già riferito, hanno disegnato su parecchi muri delle case di Quargnento e Fubine, emblemi del fascio littorio e svastiche hitleriane. Essi sono: Enrico Pera, di 21 anni, e Sergio Valentino, di 22, entrambi rappresentanti; Luciano Ribaldi, di 20 anni, operaio; Emanuele Taverna, di 19 anni, studente; Francesco Sacco, di 21 anni, pasticciere; Costantino Albera, di 19 anni, disoccupato. Restano a piede libero Luigi Merlo, di 28 anni, impiegato, e Luciano Quarantotto, di 20 anni. Tutti quanti devono rispondere di violazione dell'articolo 4, legge 645 del 1952 contro il neofascismo, con tutte le aggravanti.

Atterraggio di un aliante in un campo di bietole

Alessandria, lunedì sera.

Un aliante dell'Aliteli di Torino, pilotato da Dante Gaggia, residente nella nostra città, in via Montecuta 7, diretto all'Aeroclub di Alessandria, ostacolato dal vento sfavorevole ha dovuto eseguire un atterraggio di fortuna in un campo di barbabietole in regione Chioggia, nel comune di Solero, a pochi chilometri dalla nostra città. Il pilota è uscito illeso dalla carlinga; lievi avarie, invece, all'apparecchio.

Anna Maria Moneta-Caglio si sposerebbe in settimana

Roma, lunedì sera.

Entro questa settimana dovrebbero essere celebrate le nozze di Anna Maria Moneta Caglio, una dei personaggi più in vista di questi ultimi anni. Il massimo segreto circonda il matrimonio di colei che è stata definita il «cigno nero», la «ragazza del secolo», e «il testimone numero uno» del caso Montesi. Gli sposi non avrebbero diramato inviti, non avrebbero reso nota la data né la chiesa dove si svolgerà il rito. Anche la figura dello sposo appare nebulosa: si fanno alcuni nomi, ma si tratta di supposizioni.

Convegno per il traforo del Colle della Croce

Pinerolo, lunedì sera.

Si è svolto ieri sul Colle di Pra Martino in Val Chisone un convegno italo-francese avente per tema il traforo autostradale del Colle della Croce. Un gruppo di tecnici francesi provenienti da Gap, ha discusso il progetto con rappresentanti italiani, riaffermando la necessità di aprire al più presto la galleria (di solo 3 chilometri) che dovrebbe costituire una comoda e rapida via di comunicazione non soltanto tra le due città prealpine di Pinerolo e di Gap, ma anche tra Torino e Marsiglia, abbreviando notevolmente gli attuali percorsi per il Monginevro, il Moncenisio ed il Colle di Tenda.

Tragedia a Dignano d'Istria

Un contadino è trucidato nel sonno dal proprio fratello

Divergenze per la spartizione della eredità paterna

Capodistria, lunedì sera.

Per motivi di interesse il contadino cinquantatreenne Josip Burato ha ucciso nel sonno il proprio fratello Ivan, di un anno più vecchio, sfondandogli il cranio a colpi di manuale.

Il fatto è avvenuto nel villaggio di Cabrunici, presso Dignano d'Istria, ed alla sua origine sta una questione di eredità. Josip Burato riteneva infatti che il fratello l'avesse imbrogliato nella spartizione dell'eredità paterna e frequenti erano le liti che si proponeva di accendersene tra i due. In più, il fratricida era vittima di un complesso di inferiorità nei confronti del fratello maggiore, che fin da ragazzo lo aveva tiranneggiato. Il fratricida è stato arrestato subito dopo il fatto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Dopo lunga malattia spirava improvvisamente il

Comm. Arthur de Leon

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Alina, la figlia Patrizia, il fratello Giorgio con la moglie e figli, la zia Contessa Carlova, le cognate Lidia e Rita, il cognato dr. Silvio Gentini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 16.30 partendo da via Modena 36.
— Torino, 8 maggio 1960.

Gli Amministratori ed il Dirigente Direttore della S.p.A. Fratelli de Leon partecipano profondamente addolorati la scomparsa del

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti di Torino della S.p.A. Fratelli de Leon prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Roma della S.p.A. Fratelli de Leon partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Milano della S.p.A. Fratelli de Leon si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

I Dipendenti della Filiale di Napoli della S.p.A. Fratelli de Leon prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa dipartita del

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Arthur de Leon

Mario Berri e Raffaella
Mario Botta e famiglia
Renato Blois
Gianni Magnani
Cino Tadini
Maria Bianchi
Carla Bastini.
— Torino, 8 maggio 1960.

L'impresa CITI prende parte al dolore dei titolari per la morte dello zio

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

L'avv. Giacomo Rava prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Arthur de Leon

— Torino, 8 maggio 1960.

Partecipano commossi i cugini Tonna, Bona, Liberovici, Ottolenghi.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana serenità è mancata ai suoi cari

Rosetta Guglielmino

Ne danno il triste annuncio il marito Attilio, che con tanto amore la cura, la sorella Rita in Ravelli e nipotini, i nipoti Giovanna Guglielmino e famiglia, Caterina Mühlbauer e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 9 c.m. alle ore 10 a Via Parisina pullman da Torino ore 8 piazzale Porta Susa.
— Via, 8 maggio 1960.

Vivamente vive parte al dolore le zie e cugini Bertini, Borghesio, Maggi, Mazzara, Mazzola, Ravagli, Taliercio, Zanni.

La famiglia Bontempo si associa al dolore della famiglia Ravetti.

Desolata, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pedussia

Addolorati lo annunciano la sorella Adele, la cognata, i nipoti con rispettive famiglie e cugini. I funerali, a Pinerolo, martedì 10 corr., alle ore 10, da piazza S. Donato 13.
— Pinerolo, 8 maggio 1960.

La famiglia Mezzo-Balandino si associa al dolore della famiglia Pedussia per la perdita della cara

Zia Rosina

— Torino, 8 maggio 1960.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Calvia

anni 48

Con dolore infinito ne danno annuncio la moglie, il figlio Andrea, mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 corr. alle 14.30 da c. Antonelli 5. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Marino per le sue premure. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Gualfredo (Mandrogn)

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipote, l'Associazione Piave Emanuele e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. alle ore 14.30 da via Brindisi 112. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1960.

E' mancata al tenero affetto dei suoi cari

Virginia Panier ved. Cassone

vergine e madre esemplare

La zia Elvira Papa, Armanda, la famiglia Ghiglione, la cognata, i nipoti e parenti tutti ringraziano con animo addolorato. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 16 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 8 maggio 1960.

Improvvisamente mancata

Maria Stabbiano ved. Dellabona

ex-insegnante

Ne danno il triste annuncio: il fratello Giuseppe con la consorte Giuseppina Bazzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 10.30 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 9 maggio 1960.

Dopo lunga malattia è mancato

Carlo Cellerino

personale A.T.M.

La famiglia ne dà il doloroso annuncio. I funerali oggi 9 corrente alle ore 13 da corso Belgio 64. Un particolare grazie al dott. Carlo Croce per la sua premura. Si ringrazia quanti si adopereranno in preghiera.
— Torino, 8 maggio 1960.

Orbigliosamente è mancata ai suoi cari

Letizia Leporati n. Caviati

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro, il figlio Remo con la moglie e il piccolo Giovanni, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 14.30 da via Michele Coppino 91. La presenza serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1960.

Si arricchisce la cronaca mondana del festival del cinema

Corrida senza sangue di celebri toreri in onore delle dive convenute a Cannes

Vi hanno assistito Silvana Mangano e Alberto Sordi - Il galante matador Cruz offre a Tina Louise i garofani rossi lanciatigli dal pubblico entusiasta - Vanno a pezzi i bicchieri durante il ricevimento per festeggiare il successo del film greco - Eletta anche quest'anno «Miss Festival»: è un'indossatrice americana di diciannove anni

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

Al suono delle delizie bouzoukis *(specie di mandolini-chitarre) giunte apposta dalla Grecia, ieri sera Melina Mercouri, Jules Dassin e Georges Foundas, protagonisti del film* Jamais le dimanche *— musicalino, spiritoso, divertente e raccontato (mirabile — hanno ricevuto il premio «Festival» agli Ambasciatori, offrendo agli ospiti i piatti della cucina greca arrotati dall'ouzo, «bevanda per uomini» come è detto nel film, un alcool a 45 gradi, profumato all'anice, una specie di pastis provenzale, molto più forte, bevendo il quale il mondo ti rosa. Tanto che Tina Louise ha gettato a terra in segno di allegria i bicchieri, mandandoli in pezzi.*

Quanto più frenetiche suonano le bouzoukis*, tanto più arfira diventa la danza degli abilissimi ballerini e tanto più numerosi sono i bicchieri che vanno al suolo, creando un tappeto di cocci. E' una tradizione silenica che ci ha ampiamente rivelato il film, ma che anche fuori del film ieri sera si è ripetuta nel salone degli Ambasciatori. Melina, stupenda nell'abito lungo, rosso-ciliegia, scollato e aderente, ha ballato e cantato per i suoi capelli, e così Dassin e tutta la troupe del film, amenigori di ballerini e cantanti venuti apposta da Atene. A un certo punto, tutta la sala, battendo il ritmo con le mani, cantava in coro la canzone dei Giovanotti sul Pireo, che pensiamo diventerà nota quasi quanto, a suo tempo, il Terzo uomo o Cangaceiro.*

Melina Mercouri è attualmente in piena forma artistica: in Grecia sta riscuotendo enorme successo con l'ultimo lavoro di Tennessee Williams, Swallow of Youth. *Questa attrice dalla maschera tragica ha splendidamente interpretato una parte vivace e brillante, quella di una felice prostituta di porto, tutta fuoco, ricca di sfumature, una parte difficile e in certo senso molto lontana da lei, figlia di una fra le famiglie più considerate di Grecia (suo padre è stato più volte ministro ed è attualmente deputato, suo zio è stato per trent'anni un ottimo sindaco di Atene). Melina è colta, per inclinazione e per studio; parla cinque lingue. La sua voce rocca e bassa, la sua carica erotica naturale, il suo volto e la sua recitazione hanno una femminilità e una ricchezza di espressione che la mettono sul piano delle migliori attrici d'oggi.*

E' stata una bella serata e ci ha compensato delle fricolezze del giorno. Forse perché era domenica, ma di colpo la città si è animata. E' comparsa Mastroianni, ed è finalmente vista Belinda Lee (che con i capelli neri sciolti è irriconoscibile). Il piccolo Jimmy Bloxman, un mulatto di Curaçao, ecco dodicenne del film dancse Paw (che ha riscosso un successo notevole e che è candidato all'Oscar americano) ha rischiato di essere soffocato all'uscita del Palais. Betsy Blair ha mostrato agli ammiratori il suo simpatico volto e le sue brutte toilettes. Oggi Fellini arriverà finalmente con Giulietta Masina, seguito a ruota da Anita Ekberg, Nadia Grey e la Furneaux.

Ieri pomeriggio si è svolta l'attesa corrida su un'arena improvvisata, al largo della Croisette, verso il Palm Beach. Una corrida per burla, del tipo di quelle che Picasso organizza in estate a Vallauris, nelle quali si può toreare, ma è consentito solo il stoccare della spada a morte. I tori di sono opportunamente scelti perché stessero tranquilli e non facciano suri danni.

La corrida è durata due ore e si è svolta davanti a circa quattromila persone. Nella tribunetta riservata, Silvana Mangano con Alberto Sordi, Pierrette Pierreux con il suo mimmacolo «Guistiti», e Tina Louise, in bianco, miro di tutti i flash. Non possiamo lamentarci dei tori: sono come Mario Cabre e Rafael Ortega, che abbiamo sentiti celebrare da bambini, si sono fatti ormai maturi, un po' grassi, un po' calvi, ma l'arte se l'hanno tutta forse sprecata, con quelle bestie addomesticate): sembra qualche anno fa Cabre faceva scintille e pare sia stato uno degli amori di Ava Gardner prima di Dominguin. Conserva quegli occhi neri, brucianti, quelle mousses eleganti, quel sorriso seduttore sulla dentatura candida.

I maggiori applausi però li ha avuti un giovanissimo che ha girato nel film Los golfos, *che la Spagna presenterà al Festival,* Oscar Orus. *Cinque tori di sono stati lavorati con stupende figure, e poi mesal simbolicamente a morte. Il giovane Oscar ha offerto i garofani rossi, che il pubblico entusiasta gli lanciava a mazzi, alla bella Tina Louise, ma la «Venere di Lesbo» non ha sempre calmato, come Ava, ed ora solo preoccupata di non sciupare il bel viso, fortemente truccato di un colore bruciato. Dario Moreno, il popolare cantante franco-spagnolo, animava la riunione con i suoi altisimi «olè», ed agitava un chiassoso cappello rosso. Dopo Tina Louise, la più fotografata è stata ancora la Mme Moineau, vestita di rosso, con una magnifica sciarpa ricamata sulle spalle.*

Come è ormai tradizione (qui tutto si ripete identico ogni anno) ieri è stata eletta Miss Festival al ristorante sul mare del comandante Rayon, quello dello scandalo Walter. Le candidate sono sempre molte, alcune anche belliocce. La vincitrice del titolo giurerà un film (quest'anno è un film giallo, tratto da un libro di Hadley Chase, Miss en cause) e poi non se ne parla più. Senza manifestazioni quasi dopolavoristiche, che di bello hanno soltanto l'ambiente, quella spiaggia di Juan-les-Pins, dalla rena fina, con intorno il passaggio del Cap d'Antibes, così verde e suggestiva. Ma chi se ne occupa?

Convegno per il traforo del Colle della Croce

Pinerolo, lunedì sera.

Si è svolto ieri sul Colle di Pra Martino in Val Chisone un convegno italo-francese avente per tema il traforo autostradale del Colle della Croce. Un gruppo di tecnici francesi provenienti da Gap, ha discusso il progetto con rappresentanti italiani, riaffermando la necessità di aprire al più presto la galleria (di solo 3 chilometri) che dovrebbe costituire una comoda e rapida via di comunicazione non soltanto tra le due città prealpine di Pinerolo e di Gap, ma anche tra Torino e Marsiglia, abbreviando notevolmente gli attuali percorsi per il Monginevro, il Moncenisio ed il Colle di Tenda.

Singolare vertenza di lavoro a Pinerolo

Davanti alle macchine ferme gli operai della Beloit-Italia

Ostili ai nuovi turni disposti dalla direzione, persistono nell'osservare l'orario abrogato - Al suono della sirena, anziché uscire, sono rimasti nei reparti

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì sera.

I mille dipendenti della società italo-americana Beloit-Italia da questa mattina sono in agitazione. Il grosso complesso industriale — che, dopo la Riv, è il maggiore della zona — ha rilevato gli impianti delle Officine meccaniche Pocardi, che producevano vagoni ferroviari, trasformandosi in industria costruttrice di macchine per cantiere.

Motivo dell'attuale agitazione è una disposizione della direzione, composta da tecnici americani, che ha deciso di mutare l'attuale orario di lavoro, anticipandone l'inizio alle ore 8; non ciò il turno normale si svolgerebbe dalle 6 alle 11 e dalle 13 alle 16, seguito da un turno straordinario continuato dalle 18 alle 24. In un primo tempo la direzione aveva cercato di limitare l'intervallo pomeridiano portandolo da due ad un'ora; gli operai si erano però decisamente opposti; la direzione cedeva su quest'istanza ma si irrigidiva invece su quella dell'anticipo dell'orario, che viene ad essere gravoso per tutti i dipendenti non residenti in città e quindi legati agli orari ferroviari.

In massa, perciò, gli operai hanno deciso di ignorare le nuove disposizioni e questa mattina non entrati in fabbrica alle sette anziché alle sei, com'era stato ordinato, decisi a rimanere fino a mezzogiorno anziché alle undici. La direzione, fermamente decisa ad far osservare l'orario, alle 11 di stamane ha tolto la corrente arrestando le macchine in azione. Ma al suono della sirena le maestranze, anziché avviarsi all'uscita sono rimaste nei reparti davanti alle macchine ferme.

Alle 11,35, sospendendo la pacifica manifestazione in seguito all'apertura di trattative tra commissione interna e direzione, tuttora in corso, gli operai abbandonavano le officine.

Verso mezzogiorno il dott. Giovanni Manganaro, capoufficio personale della «Beloit Italia», ci ha dichiarato: «Il nuovo orario è stato imposto esclusivamente da motivi tecnici e la direzione non intende modificarlo per nessuna ragione. Se gli operai, nei limiti dell'orario, si asterranno dal lavoro, entrando un'ora dopo, il considereremo per tale periodo di tempo in sciopero e ne trarremo le relative conseguenze».

Gli operai sono comunque decisi a mantenere l'agitazione. Pertanto oggi entreranno alle 14 anziché alle 12, come prescritto.

m. c. g.

Maria Luisa Cassaro taglia a Padova la torta delle sue nozze con Enzo Jacoagio, avvinto di entrambe le mani e di un piede in seguito ad un infortunio sul lavoro. La ragazza, che lo aveva conosciuto ed amato quando era ancora valido e felice, ha voluto diventare sua sposa (Tel.)

Precipita con la macchina per 15 metri in un burrone

La paurosa avventura di uno studente presso Cairo Montenotte - Era stato abbagliato dai fari di una vettura - Rinvenuto in gravi condizioni

Savona, lunedì sera.

Un giovane studente è sopravvissuto, per una serie di fortunate circostanze, ad un incidente stradale che avrebbe potuto concludersi tragicamente. Si tratta del diciannovenne Renzo Perrone, nativo di Cava, ma da alcuni anni residente a Cairo Montenotte. Egli ieri sera a bordo di una 1100, voleva raggiungere Savona, dove doveva consegnare l'auto al suo proprietario, il cugino Salvatore Fugazotto, quivi abitante in via Bruno Lichera, che svolge un'attività commerciale a Genova.

L'ora fissata per l'appuntamento, le 22, passò senza che il Perrone arrivasse. Il cugino cominciò ad impensierirsi e verso l'una decideva di iniziare delle ricerche. Si rivolgeva così ad un amico che possiede una 500, il commerciante Nello Gambulotti, ed entrambi partivano alla volta di Cairo Montenotte. Lungo la strada, nei pressi della località Maschio, venivano fermati da un carrettiere il quale li informava che una macchina era uscita di strada e precipitata nel sottostante burrone. Il Fugazotto e l'amico scendevano lungo il dirupo e rinvenivano il Perrone, che nella caduta era andato a finire dentro un torrente dov'era rimasto privo di sensi, e si prodigavano per trarlo in salvo.

Il Perrone, mentre percorreva la strada nazionale del Piemonte, era stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso inverso e aveva perduto il controllo dell'autovettura, uscendo di strada e precipitando da un'altezza di quindici metri nel sottostante torrente. Nel pauroso volo si apriva una portiera ed il Perrone veniva sbalzato fuori, mentre la macchina andava a sfasciarsi sui massi. Il giovane veniva trasportato d'urgenza all'ospedale «San Paolo», dov'è stato ricoverato con grave choc traumatico e ferite varie in più parti del corpo.

Appena uscito dal carcere andò ad armarsi di pistola

Si credeva amnistiato per errore il pregiudicato avido di vendetta

Nega, all'Assise di Casale, di aver voluto uccidere suo zio ed il sindaco del suo paese, ma un testimone lo accusa - Gli serviva per espatriare il denaro che tentò di estorcere

Casale, lunedì sera.

Alla Corte d'Assise di Casale, insediati rapidamente i giudici popolari, tra cui una donna, il presidente dott. Capriolio ha proceduto stamane all'interrogatorio di Diego Bragantini, di 23 anni, imputato di estorsione, minacce a mano armata e furto, commessi a Sala Monferrato e a Torino. Il giovinastro, dall'atteggiamento quasi aggressivo, ha subito ammesso che, uscito dal carcere di Casale per amnistia il 13 agosto dello scorso anno è rimirato in famiglia, in corso Toscana 23 a Torino, sottraeva una pistola Beretta da un pensionante dei suoi genitori, il ventitreenne Luigi Marcari, gerente un distributore di benzina.

Ha negato invece di essere penetrato con la violenza nella cascina «Orto» dell'agricoltore Massimo Sassone di Sala Monferrato la notte del 29 agosto dello stesso anno e di aver ottenuto, pistola alla mano, indumenti e cibo. Così pure ha negato di aver pronunciato in quella circostanza, minacce di morte verso uno zio ed il sindaco del paese, Dante Crova. Anche nel corso del colloquio con il fratello di costui, la notte successiva, si preoccupò unicamente di sapere se era davvero ricercato dai carabinieri poiché riteneva di aver ottenuto erroneamente l'amnistia e di dover perciò ritornare in carcere; nessuna minaccia ad alcuno.

Andò a Genova in quell'occasione per organizzare un suo espatrio, fissato per la sera del 26 agosto. A Torino, dove ritornò, trascorse una notte nell'abitazione del pubblicista Legger, sottraendogli però, al mattino, prima di congedarsi una borsa con un apparecchio fotografico del valore di 50 mila lire e trentila lire in banconote. Si familiarì avuta telefonicamente richiesto 40 mila lire poiché gli occorrevano per realizzare il progetto di espatrio.

Dopo questo interrogatorio è cominciata la lettura dei testi, di tre dei quali — il parroco di Sala, don Demartini, il maresciallo comandante la stazione carabinieri di Ottiglio e un brigadiere della polizia di Torino — la Corte ha rinunciato all'audizione. Delle altre testimonianze, solo quella dell'agricoltore Massimo Sassone ha avuto toni di una certa drammaticità. Mentre egli precisava come avvenne l'incontro fra lui e l'imputato la sera del 29 agosto, il Bragantini è insorto più volte e quando il stesso Sassone riferiva le minacce di morte espresse dall'accusato nei riguardi di uno zio e del sindaco del paese, l'accusato, acceso in volto, è balzato in piedi gridandogli: «E' un'infame calunnia». Il pubblico accusatore, dott. Porta, ha voluto mettere più volte a punto determinate circostanze che hanno valore per lo svolgimento del processo e particolarmente per quanto concerne i viaggi che l'imputato fece nel-l'agosto dello scorso anno da Torino a Casale e viceversa, contrastato a sua volta in questo dagli interventi del difensore, avv. Ubertis. Ultimate le testimonianze e dopo un breve riposo concesso dal presidente, il processo è stato ripreso con la requisitoria

e. d. a.

Precedenza su strisce bianche

Un violento pugilato a Roma fra tassista ed alcuni pedoni

Roma, lunedì sera.

Quell'indefinibile psicosi che s'impadronisce degli automobilisti e dei pedoni non appena i confini della tolleranza si dipingono di bianco sulle strisce degli attraversamenti, ha dato luogo ieri sera ad una clamorosa scenata, al termine della quale invadini e investitore hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del policlinico.

Erano circa le 19,30 quando le due sorelle Maria e Lea Caldari, con i rispettivi mariti, Eduardo Teodori e Matteo Amato, camminavano sulle proprio lentamente sulla zona zebrata di via Salandra angolo via XX Settembre. In quel momento sopraggiungeva a moderata velocità un taxi condotto dal cinquantaseienne Remo Giordano, e qui accadeva l'inevitabile, inevitabile in quanto ciascuno ritenava di avere diritto di precedenza.

Si sa come vanno queste cose: i pedoni vantano il privilegio della precedenza assoluta, gli automobilisti attendono un po', ma poi tentano di aprirsi un varco fra i pedoni. Questo in generale; in particolare ieri sera è andato a finire che il tassì ha investito la signora Maria Caldari. Pronta la reazione del marito di questa, che ha ridotto a malpartito il tassista, a forza di pugni. Conclusione, tutti al policlinico. Il conducente del tassì ha avuto però la peggio: a lui cinque giorni, a lei soltanto quattro.

Riunita a Cuneo il processo per l'uccisione dell'usciere

Cuneo, lunedì sera.

Stamane, ad udienza di Corte d'Assise appena aperta, il processo contro l'albese Giuseppe Ruffinengo detto Attilio, colpevole di avere ucciso a colpi di fucile da caccia l'ufficiale giudiziario Michele Vernetti, andato a notificargli una sentenza di sfratto, è stato rinviato a nuovo ruolo. Ciò per la contemporanea impedimento irreperibilità del dott. Giuseppe Cocito, testimonio essenziale, in quanto quel giorno (17 marzo 1960) accompagnava lo sventurato Vernetti e fu ferito lui pure, sebbene leggermente.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

MIRAMARE, Riviera Ponente Posti/tavola inviti mare. Maggio giugno 1100. Luglio agosto 1500 compensive.

MIRAMARE Rimini, Pensione Villa Maria, posizione centrale, viale mare, ascensore. Interpellateci. 22780

MIRAMARE Rimini, Hotel Roma sulla spiaggia, autoparco maggio giugno pensione completa 1200. 23635

PENSIONE Jolanda, Pietra Ligure. Riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Spiaggia propria. A37254

PENSIONE Kulm, Miramare Rimini. Sul mare, camere con e senza doccia, cucina scelta. Interpellateci. 22671

SESTRALIGURE Pensione Eden giugno 1400, luglio 1600, tasse cabina comprese.

RIMINI mare Pensione Silvana maggio-giugno 1000 tutto compreso. Frescolavi.

RIMINI pensione Miami, moderna, tranquilla, gestione propria, facilitazioni bassa stagione. A1342

SANREMO soggiorno familiare ottimo trattamento. Telefonare Torino 333-333.

VARAZZE, Soggiorno Villa Regazzoni, via Cristo. Tel. 77-580. Vicino mare.

VARAZZE, Soggiorno sul mare, ridotti giugno. Valle. Antichi 12. Tel. 77-736.

VIBERRA pensione commerciale sulla spiaggia, mezza/cabina, bassa stagione 1200 alta 1800 complessive. 22745

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Cisa, 1° piano, insegna corsi estivi stenografia dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 56-351. 21749

ALL'ISTITUTO Cravglia, Corsi 22. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 148

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefono 668-069. A36869

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

COMMESSA abbigliamento Milano, paziente, cortese, convenevole occupazione ditta seria, dinamica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A37479

MAGAZZINIERE qualificato utilizzerebbe preferibilmente pratticismo offresi. Telef. 535-883. A35076

SIGNORINA colta, lingue, [illegible], affabilissima, occuperebbesi limiti zona compagnia impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A39477

SIGNORINA 21enne referenziata pratichissima tabaccheria profumeria occuperebbesi cassiera o commessa. Tel. 670-262.

TECNICO svedese ATM, organizzazione lavoro, studi frequenza, cottegni classificazione tempi cicli lavorazione, analisi schede periferia, attuale impiego responsabilità grande azienda svedese, nazionalità italiana, giovane, 35anni, desidererebbe rientro Italia eventualmente offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ». A36793

TECNICO macchine utensili decennale esperienza progetto, bacca controllo officina, preventivi e costi, ragioni famiglia trasferirebbesi Torino, assolvo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ». A37733

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUMIAMO uno stipendio e provvigioni elementi 30-40 anni, volonterosi e dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 138

AZIENDA commerciale rappresentanze estere cerca stenodattilografa corrispondente inglese francese tedesco cognizioni Azienda pratica ufficio. Scrivere dettagliando età, pretese, prodi occupati, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ». A39681

DISEGNATORE progettista esperienza macchine utensili assume importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3946 — Torino ». A37733

ELEMENTO fornito corsi di media azienda torinese per difficile risoluzione così in sede tradizione acquisto e per programmazione fornitori in articoli stampaggio lamiere e personalizzato materie plastiche. Si assicura trattamento primordiale rispetto lavatura e capacità della persona. Referenziare anzianità e attività svolte, massima riservatezza. Scrivere a: Studio organizzazione aziendale, corso Vinzaglio 13, Torino, citando il n. 54. A37233

GEOMETRI periti minerari cantieri civili disegni tecnici ufficio clienti cerca importante industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamenti lavori stradali ai idroelettrici cerca impresa costruzioni. Inviare curriculum vitae ed referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ». A40237

IMPIEGATO giovane, attivo, intraprendente, pratico corrispondenza, lavori ufficio, cercasi per servizio commerciale impresa stabilimento elettromeccanico. Scrivere dettagliando età, studi, periodi occupati, pretese, referenze, a Pubblicità Stampa 9350, Torino ». A39961

IMPORTANTE azienda cerca produttore pensieri tessili giovane, dinamico, intelligente, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Curriculum referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 3165 — Torino »

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». A36094

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca diplomato per ufficio programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A36092

IMPORTANTE società cerca apprendista stenodattilografa, scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A37522

INDUSTRIA assume stabilmente stenodattilografa competente 18-17enne. Domande manoscritte referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca tecnici controllo collaudi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».

INDUSTRIA immobiliare cerca abilitanda capo ingegnere, conoscenza pratica lavorazione serie, capacità organizzative. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino»

INDUSTRIA investimenti immobiliari ricerca esperto settore commerciale 30-35anni cultura superiore. Richiedesi provata esperienza vendita, contatti clientela, personalità ed spirito innovativo, per mansioni organizzative di ispettore. Si esaminano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione di ricchezza economiche. Assoluta riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

INDUSTRIA importante torinese assume impiegata veramente esperta paghe contributi. Scrivere « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ». A40087

INDUSTRIA elettrodomestici cerca competente dirigere settore vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6348 — Torino ».

LAUREATO esperto ramo legale-immobiliare, veramente volenteroso, assume subito importante studio professionale, adeguato stipendio, possibilità carriera. Dettagliare pretese, età, referenze, precedenti. Cautelansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A1152

NEGOZIO pellicceria cerca abile commesso pratica articolo ottima referenza bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A36870

NOTEVOLE carrozzeria cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A35909

PRIMO impiego, licenza media standardigrafia pagina contributi, referenziata cercasi. Telefonare 519-525.

STENODATTILOGRAFA veramente volenterosa, veloce, precisa, assenza subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Cautelansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ». A1153

ULTRACENTENARIA Società, per rinnovamento produzione cerca due o tre elementi oltre ventidiciottenni, residenti Torino; avviare trattazione affari di sicuro rendimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 315

ABILE aggiustatore meccanico, pratico manutenzione, offresi. Scrivere: Nicolò Sergio, Monforte d'Alba, via Alba 5 (Cuneo). A36457

CHEF di cucina libero 15 maggio lunga pratica offresi assistere offresi estivo albergo pensione, referenze controllabili. Scrivere Chef, Scoglietti, Moruzzo Po, Alessandria. A36134

DONNINA, cambiasi 5 mesi, marito occupato cercasi portinaia, custodia stabile zona Nizza. Telefonare 691-638.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ARROTINO fabbro arrotino specializzato provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ». A37515

AGGIUSTATORE stampista pratico sovrapposizione cerchi. Telefonare ore pasti 6-21 signore volo Merlano referenze. Telefonare [illegible]. A36122

CERCASI tornitori, aggiustatori, pialloni prima e seconda categoria, macchine piegha. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ». A35740

CERCASI meccanico autoriparazioni auto per rettifichetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ». A36090

CERCASI terrazziere età minima anni 40 specificare referenze e paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

CERCASI stenotipista Abile gradimento casa 8-21 signore volo Merlano referenze. Telefonare [illegible]. A36122

IMPORTANTE stabilimento meccanico automobilistico in territorio specialissimo, un tornitore seconda categoria, un fresatore specializzato. Richiedesi adeguata abilità, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ». A36972

MACCHINISTE pellicceria e apprendista paga massima. Telef. 853-496 Gatti, San Secondo 17. A36109

MAGLIFICIO « Silver » assume macchinisti rettilinea, circolari, rimagliatrici, apprendista. Telef. 384-832. A36634

RAGAZZE operaie occasioni da importante industria resine. Telefonare 757-819.

RAGAZZE 16-17enni lavoro magazzino, laboratorio cerco. Presentarsi Pozzo, Strada 57. A36717

REVISIONISTI a stagno stampatori aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia cerca. Moncalieri 5. A36208

TRAPANATORI, aggiustatori 1ª categoria, paga massima cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A37008

AVVIATO rappresentanza tessuti si gradirebbe cerca altro produttore non tessile concorrenza articolo. Disposto accettare attività dopo periodo prova. Indicare referenze e posti occupati scrivendo « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ».

COMMERCIO rappresentanza articolo consumo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A38142

VIAGGIATORI giovani con macchina seria importante casa tessuti, referenze, foto. [illegible] 200 M, SIP, Milano.

IMPORTANTE [illegible] cavaliere nazionale affidabile agenzia non ancora disponibile, una o più provincie Piemonte, a venditori verranno introdotti salotto industria legno, mobili e arredatori per vendita interessante gamma prodotti. Inutile scrivere senza precisare ditte rappresentate, zona di [illegible] e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7000 — Torino».

INDUSTRIA sedia tecniche, viniliche, cassine, uncinetto e adatti cerca rappresentanti introdotti. Scrivere Barbero e C, fabbricatrice d'Alba (Cuneo). A38460

INDUSTRIA adatti, mastici, stuccatori, cartone-tubo, cerca rappresentanti introdotti carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A38460

TORREFAZIONE cerca rappresentanza Torino, provincia, introdotto drogherie, commestibili, ottimo trattamento, refezione, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A38261

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini coniugali « Nuova Italia » Via Quintu 20, tel. 682-110, 652-875.

ABBIATE presente istituto investigazioni informazioni private, pedinamenti, accertamenti, Patenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 40-41. 7266

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 8. t. 623-151

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 637-374.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture autocarri, rimorchi, residenti Italia estero, concedesi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Consumo, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatissimo concedesi [illegible] su autoveicoli anche ipotecata, [illegible] e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Ma., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 90365

ABBIAMO pulmino Volkswagen perfetto ordine camioncino 1100. Cavalieri, Brescia 18. 359

ABBIAMO Ayats seconda, Ronaldi 4 cavalli, 1900, 103, 600, 500 nuove versioni. Cavalieri, Brescia 18. 359

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Ass. p.za Bodoni 1 p. Telef. 572-281. 23566

ACQUISTO contanti da rimessiario 102, 1200. Telefonare 40-239 ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALFA Sconto Giulietta, T.I., Automobili Romeo pronta vendita permuta rateazione Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 26342

ALL'AUTOSALONE « Tensione », Roma 227 bis, telef. 42-532, [illegible], Appia Farina, 2 12 liquigas, Giulietta Spider, Sprint, T.I., 1900 super Sprint, DKW 650, 103 II liquigas, familiare, camhi rateazioni. 18

AURELIA B 21 bellissima privato vende a privato visibile autocentro via Andrea 15 bis, 4. [illegible]

AURELIA B 24 Spider America vende causa ritiro Automotrice Torinese. Telefonare 42-535. 18

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30242

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e fuori uso. La S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione, interpellate la S.A.C.AU.TO. prima di effettuare decisioni. 25

AUTOMOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 22818

AUTONOLEGGIANSI vw senza anticipo nuove 600, 102, TF, 1400, 1800. Milanesio, Principe Tommaso 12, telefono 40-564. 18363

BELLISSIMA 103 (1958) nera, 600 (1958) [illegible] proprietario perfetto ordine. Telefonare 753-975. A36989

BUONISSIMA 600 B revisionata 90.000, corso Francia 119. Telef. 772-565.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prezzo vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484

FUORIBORDO Sea 22 HP avuto in leggo vendesi. Telefonare 276-924.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 28, telefono 20-883. 23574

MOTONAUTICI Autosalone Tassiera, Roma 227 bis, vende scafi, motori vari tipi.

PRIVATAMENTE vendo Aurelia 2000 belvedere, perfettissima, 850.000, rivolgersi Napione 20. 132

RENAULT Florida Coupèine presenta vendita permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seminuova, con garanzia, vendo, permuta, rateizza conveniantemente: Dario Vico, Filadelfia 31, Torino, telef 356-214.

ROMEO 1, il serie ultime occasioni vendo, Cattino, Giulio Cesare 212. Telefono 21-000. 409

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vettura usata di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento mensili fino a [illegible] mesi Visitateci!

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTIAMO vendita moto per promozione ultimissimi tipi Gilera. Hirsch, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LC, 150 LI, 175 TV, miscela 3%, fari e cambiolomeri incorporati sul manubrio, 4 marce, muove centrale. Concessionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Api, Moroni, Un. Sovietica 159, Telefonare 293-538. 20148

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTANDO pellicce divani salotti stanze grande esposizione, Guidano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-886.

ALFOR articoli stile vendesi libreria pensili fabbrica anche su progetti. Via Campana 15 c. A37332

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Duglio nazionale via Cesare Battisti. Telef. 553-487.

CONTANTI compero abiti, spezzati, scarpe, cinti uomo ragazzo. Tel. 775-862.

FRIGORIFERI, stiamo mettendo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Grimaldi, Pinerolo 27, telef. 972-620.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, assistenza. Reiren, corso Vittorio 88.

MACELLERIE, migliori macchine minor prezzo: Rateazioni, insegnamento Super Capital, Consulata 3, Schiavini, accessori.

MOBILI « Quadrifoglio » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ultimi modelli quasi. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Madama, via Bertolini 6, è la durata che conta. Telefoni. 424

MOBILIFICIO Crup, 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible] tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendo soltanto meccaniam, pelliccia ricci persiana grande volpe argentata. Telefonare 30-373. A39497

PRINCESSE intitolare tessuti grossi e su misura 12.000, 16.000, 18.000. Calco, Berthollet angolo Principe Tommaso.

VENDO occasione camera letto antica, tinello, soggiorno armadio 2 porte, salottino. Bassi, Unione Sovietica 261.

Grande Inchiesta «CEAT»

per la sicurezza del traffico

Continua la collaborazione della Ceat con gli automobilisti

Gli automobilisti italiani non sono indisciplinati. Ma per rispettare una disciplina bisogna conoscerla senza incertezze. E non tutti sanno veder chiaro nelle norme di comportamento del nuovo Codice e del Regolamento. Proprio per discutere gli eventuali vostri dubbi e contribuire alla chiarezza della disciplina stradale, la CEAT GOMMA ha deciso di sviluppare la sua tradizionale campagna annuale, aprendola alla collaborazione diretta degli automobilisti.

Esponeteci anche il vostro quesito

segnalandoci i vostri dubbi, i casi curiosi o contestati di cui siete a conoscenza (Indirizzare a: *CEAT Gomma - Largo Regio Parco 11, Torino*).

Sottoporremo le vostre domande a un comitato di esperti specializzati, e risponderemo pubblicamente alle più interessanti. Tutti i partecipanti all'inchiesta, comunque, riceveranno un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio della Ceat, e parteciperanno alla estrazione di

15 treni di gomme gratis *

In ogni caso, ricordate che in fatto di sicurezza, stabilità, "confort" nulla è meglio dei pneumatici CEAT DR, con migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e dei CEAT DB, con Doppio Battistrada, grazie al quale è come avere 2 pneumatici per ogni ruota. Per le vetture veloci, ecco poi i CEAT "SPECIAL NYLON" realizzati anch'essi in collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron Ohio (USA).

* per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione

PROP. CEAT/Seller

CEAT gomma
Torino - Cap. Soc. L. 2 miliardi

«CEAT»

Aut. Min. Fin. N. 29468 del 3-5-60

SOCIETA' azienda stabilimento corrispondente con ditte trattazionegomme francese inglese tedesco appoggio per attività indipendente Italia estero. Esigesi serietà moralità premessa. Cautelano domande incomplete. Assicurasi riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7158 — Torino ». A39753

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ABILISSIMO escavatorista meccanico Ruston offresi subito: lavorando presso Novellino, via Carlo Alberto 34, Torino.

FIDUCIARIA Il generale pratico manutenzione di impianti elettrici occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A36129

GESSANTATRENTE ambigato alla fruttificazione robusto offresi lavori taglio e custodia villa portineria. Scrivere Raffaelli, corso Roma 6 Moncalieri (TO)

TRENTACINQUENNE conoscenza francese inglese svedese offresi cameriera o portiera albergo Nizza o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino»

VENTICINQUENNE patente praticissimo Torino Piemonte offresi, autista, fattorino. Tel. 396-534. A36080

LAMINAIA anche non diplomata cercasi per mansarda bella presenza, ottima referenze. Paparella, Bertola 7. A36187

CALZATURIFICIO cerca stilisti provetta. Rivolgersi via Donizzetti 4.

CAMICERIA assume macchinista taglialori stiratrici provette e apprendista. Telefonare 70-837.

CERCASI coniugi media età per custodia villa, manutenzione giardino, lavori casalinghi in genere, disposti risiedere 40 km. Torino. Referenziare servizio: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ».

CERCASI abile maglierista per macchine rettilinee (5-12-14). Telefono 777-997.

COLLAUDATORE trapiantatore pubblicitario lavorazioni meccaniche ottima conoscenza disegno assume importante stabilimento macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A37283

ELETTRAUTO Italo cercasi per grande officina riparazioni automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ».

IMPORTANTE manifattura basti regolazioni attivi assume lavoranti Italia e apprendisti. Telefonare 772-780. A37675

INDUSTRIA modelli cerca abilissimo fabbro, conoscenza disegno, indicare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ».

IMPORTANTE società assume meccanici specializzati macchine cucire industriali, indicare capacità, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2901 — Torino ». A39019

MECCANICO prendiamo assumo aggiustatori, fresatori, rettificatori, tornitori. Offriamo trattamento. Telefonare 721-791.

MOTORETTA garantisco corsi riparazioni ad soli studenti. Presentarsi corso Moncalieri 226. A36011

TAPPEZZIERE privato richiedesi lavorazione legno industria serramenti economo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A36736

SIGNORINE, signore giovani volonterose cercansi per propaganda articolo forte consumo. Telefonare 56-083, 20-517.

VIAGGIATORI, PIAZZISTI L. 100 per parola

A elementi introdotti in bar, caffè, drogherie, la casa « americana Marocco » produttrice dei famosi vermouth e Vallauria » affiderebbe rappresentanza per zona libera in Italia ed estero. Scrivere dettagliando casa rappresentata e sede d'influenza, [illegible] dirigendo a « Vallauria », Servizio Bollengo, Ozasco. 24094

FARMACEUTICI commissionari quadro internazionale specialità cercansi propagandista introdotto Novara-Vercelli, residente zona, sola provvigione. Comunicare abbinamento, altro per Cuneo e provincia, preferibilmente anche per gruppo specialità accettate INAM di produzione propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A37473

GROSSISTA importante mercerie affini Torino, cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte, Autonomo, Referenze. [illegible] ricchissimi Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ». A37803

IMPORTANTE [illegible] cavaliere nazionale affidabile agenzia non ancora disponibile, una o più provincie Piemonte, a venditori verranno introdotti salotto industria legno, mobili e arredatori per vendita interessante gamma prodotti. Inutile scrivere senza precisare ditte rappresentate, zona di [illegible] e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7000 — Torino».

INDUSTRIA sedia tecniche, viniliche, cassine, uncinetto e adatti cerca rappresentanti introdotti. Scrivere Barbero e C, fabbricatrice d'Alba (Cuneo). A38460

INDUSTRIA adatti, mastici, stuccatori, cartone-tubo, cerca rappresentanti introdotti carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A38460

TORREFAZIONE cerca rappresentanza Torino, provincia, introdotto drogherie, commestibili, ottimo trattamento, refezione, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A38261

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini coniugali « Nuova Italia » Via Quintu 20, tel. 682-110, 652-875.

ABBIATE presente istituto investigazioni informazioni private, pedinamenti, accertamenti, Patenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 40-41. 7266

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 8. t. 623-151

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 637-374.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture autocarri, rimorchi, residenti Italia estero, concedesi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Consumo, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatissimo concedesi [illegible] su autoveicoli anche ipotecata, [illegible] e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Ma., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 90365

ABBIAMO pulmino Volkswagen perfetto ordine camioncino 1100. Cavalieri, Brescia 18. 359

ABBIAMO Ayats seconda, Ronaldi 4 cavalli, 1900, 103, 600, 500 nuove versioni. Cavalieri, Brescia 18. 359

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Ass. p.za Bodoni 1 p. Telef. 572-281. 23566

ACQUISTO contanti da rimessiario 102, 1200. Telefonare 40-239 ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALFA Sconto Giulietta, T.I., Automobili Romeo pronta vendita permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 26342

ALL'AUTOSALONE « Tensione », Roma 227 bis, telef. 42-532, [illegible], Appia Farina, 2 12 liquigas, Giulietta Spider, Sprint, T.I., 1900 super Sprint, DKW 650, 103 II liquigas, familiare, camhi rateazioni. 18

AURELIA B 21 bellissima privato vende a privato visibile autocentro via Andrea 15 bis, 4. [illegible]

AURELIA B 24 Spider America vende causa ritiro Automotrice Torinese. Telefonare 42-535. 18

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30242

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e fuori uso. La S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione, interpellate la S.A.C.AU.TO. prima di effettuare decisioni. 25

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 22818

AUTONOLEGGIANSI vw senza anticipo nuove 600, 102, TF, 1400, 1800. Milanesio, Principe Tommaso 12, telefono 40-564. 18363

BELLISSIMA 103 (1958) nera, 600 (1958) [illegible] proprietario perfetto ordine. Telefonare 753-975. A36989

BUONISSIMA 600 B revisionata 90.000, corso Francia 119. Telef. 772-565.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prezzo vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484

FUORIBORDO Sea 22 HP avuto in leggo vendesi. Telefonare 276-924.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 28, telefono 20-883. 23574

MOTONAUTICI Autosalone Tassiera, Roma 227 bis, vende scafi, motori vari tipi.

PRIVATAMENTE vendo Aurelia 2000 belvedere, perfettissima, 850.000, rivolgersi Napione 20. 132

RENAULT Florida Coupèine presenta vendita permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seminuova, con garanzia, vendo, permuta, rateizza conveniantemente: Dario Vico, Filadelfia 31, Torino, telef 356-214.

ROMEO 1, il serie ultime occasioni vendo, Cattino, Giulio Cesare 212. Telefono 21-000. 409

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vettura usata di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento mensili fino a [illegible] mesi Visitateci!

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTIAMO vendita moto per promozione ultimissimi tipi Gilera. Hirsch, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LC, 150 LI, 175 TV, miscela 3%, fari e cambiolomeri incorporati sul manubrio, 4 marce, muove centrale. Concessionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Api, Moroni, Un. Sovietica 159, Telefonare 293-538. 20148

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTANDO pellicce divani salotti stanze grande esposizione, Guidano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-886.

ALFOR articoli stile vendesi libreria pensili fabbrica anche su progetti. Via Campana 15 c. A37332

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Duglio nazionale via Cesare Battisti. Telef. 553-487.

CONTANTI compero abiti, spezzati, scarpe, cinti uomo ragazzo. Tel. 775-862.

FRIGORIFERI, stiamo mettendo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Grimaldi, Pinerolo 27, telef. 972-620.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, assistenza. Reiren, corso Vittorio 88.

MACELLERIE, migliori macchine minor prezzo: Rateazioni, insegnamento Super Capital, Consulata 3, Schiavini, accessori.

MOBILI « Quadrifoglio » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ultimi modelli quasi. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Madama, via Bertolini 6, è la durata che conta. Telefoni. 424

MOBILIFICIO Crup, 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible] tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendo soltanto meccaniam, pelliccia ricci persiana grande volpe argentata. Telefonare 30-373. A39497

PRINCESSE intitolare tessuti grossi e su misura 12.000, 16.000, 18.000. Calco, Berthollet angolo Principe Tommaso.

VENDO occasione camera letto antica, tinello, soggiorno armadio 2 porte, salottino. Bassi, Unione Sovietica 261.